REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 3 GIUGNO 2024 | **n. 45**

Statuto, leggi e regolamenti regionali
Deliberazioni del Consiglio regionale
Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 17
"Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del mototurismo" 36143

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 18
"Sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Misure obbligatorie per la precisazione della diagnosi attraverso test genetici e istituzione del registro delle malattie neurodegenerative" 36145

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 19
"Disposizioni per la qualità e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al dumping contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale" 36148

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 20
"Misure a sostegno della stampa e delle edicole" 36153

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 21
"Istituzione del Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM)" 36155

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 22
"Modifica alla legge regionale 16 febbraio 2024, n. 1 (Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell'utero e delle altre patologie HPV-correlate) e misure per l'aumento della copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e misure per la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale nel neonato (VRS - bronchiolite)" 36157

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 23
"Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano" 36159

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 24
"XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e

accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)" 36166

Deliberazioni del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 maggio 2024, n. 216
"Prima variazione di Bilancio 2024 - Adeguamento ai trasferimenti della Giunta regionale - minori entrate" - Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 245 del 23 aprile 2024)". 36177

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 523
Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di gestione dei servizi Sanitaservice. Ulteriori disposizioni in materia 36206

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 527
Progetto "Hub Scienze della vita della Regione Puglia" - Pos4. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e istituzione di nuovi capitoli di spesa. Copertura finanziaria funzionale all'attuazione dei progetti dell'Health Marketplace. 36234

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 528
T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 - Autorizzazione alla vendita di fabbricato e area pertinenziale sito in agro di Castellaneta (TA), località "Carabella" - Fg. n. 120, p. lla 127 sub. 4 di mq. 154 e area pertinenziale, in favore degli eredi legittimi pro indiviso di Omissis 36243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 529
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater, comma 1 - Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Porto Cesareo dell'unità immobiliare sita in agro di Porto Cesareo località "La Strea" nel NCT al foglio 31 p.lla 81 36247

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 530
Legge Regionale n. 37/2023, art. 100 - Contributo rivolto alle imprese di pesca e commercializzazione ittica per la sostituzione degli imballi in EPS. Criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie. 36252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 531
Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art.734 D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto 307/24 36258

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 533
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 21.07.22 nel comune di Castellaneta ... 36265

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 535
Programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027". Progetto strategico "SA SKILLS No. SA-0200142". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ex art.51,

comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. Approvazione schema di Partnership Agreement. Approvazione schema di accordo ex art.15 della L.241/90 - art.7 co.4 del D.Lgs 36/2023 con ARTI Puglia. 36271

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 536
Diaria Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Progressione economica orizzontale - Differenze retributive. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato d'Area Metropolitana Bari-Bat, e approvazione verbale di conciliazione. 36320

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 537
Concordato semplificato ex art. 25 sexies CCII della Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l. - Tribunale di Lecce - Sez. III Commerciale (R.G. n. 2/2023) - Udienza di omologazione del 09.05.2024. Autorizzazione alla rinuncia alla proposizione di opposizione all'omologazione ed all'accettazione della proposta di pagamento parziale del credito. 36325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 538
Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile - Approvazione delle due Iniziative progettuali da candidare in qualità di Soggetto/Ente Proponente nell'ambito del Lotto n. 1 riservato alle Iniziative proposte dagli Enti Territoriali e delega alla sottoscrizione delle candidature 36334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 540
Destinazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2023 da svincolare ai sensi dell'articolo 1,commi 822,822-bis e 823 della legge 29 dicembre 2022, n. 197,come modificata dal decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215,convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. 36343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 549
Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale. 36356

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 550
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. - O.S. RSO4.3 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca". Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii 36366

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 551
L. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2016-2023) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2023, assegnate con DM del 22.12.2023. Variazione al Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 36375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 552
DGR 716/2021. Convenzione tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto alunni disabili delle scuole secondarie di II^ grado e altri interventi per audiolesi e videolesi per gli A.S 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Proroga durata convenzioni. Indirizzi riparto fondi regionali A.S 2024/2025. 36399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 553
Art. 8 Legge Regionale n. 32 del 29/11/2023 - "Erogazione per finalità sociali del farmaco Baqsimi". Approvazione indirizzi operativi per l'attuazione della misura. 36411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 554
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA)...... 36420

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 555
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Intervento "Fondo rotativo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle Amministrazioni Pubbliche". Modifica alla Disciplina. 36425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 556
LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 25 GENNAIO 2018 "INDIRIZZI PER LO SVILUPPO, LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA COESIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO DI TARANTO". CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA L.R. N.2/2018 PER IL SOSTENGO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE..... 36432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 557
Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023. DGR n. 1576 del 20 novembre 2023. Approvazione delle modalità di passaggio all'utilizzo esclusivo della piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli boschivi..... 36439

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 558
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 20.06.2021 nel comune di S. Nicandro G...... 36443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 559
L.R. 37/2023, art. 72: "Valorizzazione del corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari". Presa d'atto della scheda di presentazione del corso di laurea. Approvazione schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Università di Foggia...... 36449

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 560
Variazione al Bilancio di prev. 2024 e pluriennale 2024-2026, al Doc.Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - Decreto Direttoriale n. 43 del 07/04/2023 modificato dal Decreto Direttoriale n. 84 del 31/05/2023, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. 36468

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 561
Accordo Quadro di collaborazione Inail - Conferenza delle regioni. Ratifica adesione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024 - ex art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.. 36475

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 562
Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione di tre incarichi di E.Q. di cui all'art. 16, comma 2, lett. a), CCNL 16.11.2022. 36509

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 564
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Variazione al

bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA). 36519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 565
Proroga comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia. 36527

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2024, n. 566
Risorse FOSMIT - annualità 2022. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, c.2 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. 36532

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2024, n. 567
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- Priorità 8 -O.S. ESO4.11 - Asse 8 - Az. 8.12 - Approvazione degli Indirizzi e dei criteri di riparto per il prosieguo della misura Buoni servizio anziani e disabili 2^ annualità 2024/2025. Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii 36539

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2024, n. 568
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- Priorità: 8. Welfare e Salute -O.S. ESO4.11 - Azione 8.13 - Avvio della Misura "Buono Servizio Minori" Annualità 2024/2025. Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed indirizzi operativi..... 36556

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 622
Conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento ed integrazione modulistica relativa alle dichiarazioni dei RUP e dei componenti di Commissioni di gara ai sensi del D.Lgs.36/2023 (Codice dei contratti pubblici)...... 36570

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2024, n. 250
DPR n. 254 del 2 novembre 2005. Camera di Commercio di Foggia. Nomina rappresentanti regionali in seno al Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale CESAN...... 36586

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2024, n. 251
Consigliere del Presidente per le Politiche integrate di istruzione, orientamento e diritto allo studio in raccordo con le scuole e le università della Regione Puglia. 36587

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARE 27 maggio 2024, n. 195
L.R. 17.12.2018, n. 55 "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", art. 4 comma 2 "Azione di sostegno

per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti pilota - Prenotazione di obbligazione giuridica e di spesa non perfezionata. 36588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 3 maggio 2024, n. 117
CUP: B38J24000560002 Approvazione dell' "Avviso 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco" - Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25 e DGR n. 1067 del 9 luglio 2020 - Prenotazione impegno di spesa di euro 250.000,00. 36630

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 28 maggio 2024, n. 67
Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (PN FEAMPA) 2021-2027. Concessione di una proroga per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. (UE) n.1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg.(UE) n.1139/2021. 36658

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 17
"Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del mototurismo"

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1
Finalità

1. La Regione promuove il mototurismo quale offerta turistica destagionalizzata e specializzata nella scoperta e valorizzazione dei territori attraverso l'utilizzo dei motocicli.

Art. 2
Programmazione

1. Nell'ambito degli interventi di pianificazione turistica regionale, e nei limiti delle risorse a disposizione, la Regione Puglia individua le iniziative volte allo sviluppo del mototurismo, in particolare:
   a) la promozione di una rete di itinerari per mototuristi volti alla conoscenza degli aspetti naturalistici, culturali, enogastronomici e artigianali del territorio, anche attraverso la creazione di un sito internet dedicato, oltre alla creazione di vari info point;
   b) l'offerta da parte degli operatori del settore turistico, con particolare riferimento alle strutture ricettive, ivi compresi gli stabilimenti balneari, di specifici servizi diretti ai mototuristi;
   c) la realizzazione di itinerari di mototurismo collegati con altri itinerari nazionali e internazionali, ivi compresi quelli dedicati ai diversamente abili, che valorizzino in particolare il territorio regionale con conseguente creazione, oppure aumento del numero di stalli per il parcheggio delle motociclette;
   d) l'individuazione del referente del mototurismo a livello provinciale.

Art. 3
Formazione operatori del settore turistico

1. La Regione promuove la formazione di operatori che accompagnano singoli o gruppi in itinerari mototuristici, anche avvalendosi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dell'Automotoclub storico italiano (ASI) e della Federazione motociclistica italiana e degli enti di promozione sportiva riconosciuti.
2. I programmi dei corsi previsti al comma 1 sono stabiliti dalla Giunta regionale, anche con riguardo agli eventuali crediti formativi già in possesso dei singoli partecipanti, e i relativi percorsi formativi sono inseriti, nei limiti delle risorse a disposizione, negli atti di programmazione in materia di formazione professionale finanziati con fondi regionali o anche con fondi europei.

Art. 4
Disposizioni transitorie

1. Le disposizioni indicate all'articolo 2 sono inserite nella programmazione turistica regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. La Giunta regionale adotta:
   a) la deliberazione indicata all'articolo 3, comma 2, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge;
   b) le disposizioni previste all'articolo 4, comma 2, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 5
Norma finanziaria

1. Dalla presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale; alla sua attuazione si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 18

“Sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Misure obbligatorie per la precisazione della diagnosi attraverso test genetici e istituzione del registro delle malattie neurodegenerative”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1
Test genetici per la precisazione della diagnosi di Sclerosi laterale amiotrofica (SLA)

1. Per meglio precisare la diagnosi di malattia per la Sclerosi laterale amiotrofica (SLA), così da conseguire maggiore efficacia terapeutica per i casi con eziologia genetica e ridurre la spesa per mobilità passiva anche per gli esami diagnostici, è obbligatoria la prescrizione di test genetico, salvo espressa rinuncia della persona interessata o di chi ne ha la facoltà legale, per individuare eventuali mutazioni dei geni SOD1, FUS, C9ORF e TDP43, oppure di ulteriori geni individuati dal protocollo operativo di cui al comma 3.
2. Il laboratorio di medicina genomica competente per i test di cui al comma 1 è quello istituito con deliberazione della Giunta regionale 22 ottobre 2012, n. 1912.
3. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, il direttore del laboratorio di cui al comma 2 adotta, con il parere obbligatorio del direttore sanitario della Azienda sanitaria locale (ASL) di riferimento, un protocollo operativo con cui sono definite le modalità da utilizzare nello svolgimento del test genetico e tutto ciò che occorre per conseguire la piena attivazione del servizio senza ulteriori formalità, se non quelle di legge. Con il protocollo, oppure con successivi atti integrativi e modificativi, è possibile ampliare o ridurre il pannello di geni indicato dal comma 1, oppure dettare prescrizioni per la più efficace realizzazione delle finalità ivi previste.

Art. 2
Consulenza genetica

1. Per diagnosticare con maggiore precocità e tempestività le forme genetiche di SLA, è istituito il programma di Consulenza genetica di SLA (CGSLA).
2. La CGSLA è assicurata a tutte le persone affette e a quelle con rischio di predisposizione accertata su base familiare, allo scopo di programmare eventuali iniziative di sorveglianza diagnostica, nel rispetto delle linee guida nazionali e internazionali.
3. I requisiti di accesso e le modalità di erogazione della CGSLA, comprese la presa in carico, le misure di sorveglianza diagnostica e relativa periodicità, tra esse le verifiche sulla maggiore concentrazione di subunità di neurofilamenti nel liquor o nel sistema circolatorio, oppure altre e ulteriori analisi su biomarcatori comunque denominati, sono stabiliti con deliberazione del direttore generale dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale della Puglia (AReSS), adottata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentiti, con modalità semplificata e senza particolari formalità di tipo organizzativo, gli specialisti dei Centri di riferimento per la SLA individuati dalla Regione nella rete per le malattie rare, qualificati nell’assicurare il percorso di presa in carico dei pazienti e la prescrizione dei relativi test genetici. In particolare, tra tali Centri sarà individuato dalla stessa AReSS il Centro con funzione di coordinamento, per esperienze e maggiore

casistica trattata, delle attività e i relativi protocolli e assumere il ruolo di referente nell'istituzione del registro di cui all'articolo 3.

4. La CGSLA e l'eventuale test genetico per le persone di cui al comma 2, nonché gli eventuali programmi di sorveglianza diagnostica, sono disposti con codice d'esenzione RFO100, per prestazione "Analisi NGS per Sclerosi laterale amiotrofica" e prescrizione "Probando sano a rischio di malattia rara su base eredo-familiare".

Art. 3
Istituzione del Registro regionale delle malattie neurodegenerative

1. È istituito il Registro regionale delle malattie neurodegenerative, finalizzato a raccogliere i dati anagrafici, genetici e clinici, compresi i percorsi diagnostici e terapeutici, di pazienti affetti da malattie neurodegenerative, per finalità epidemiologiche e di ricerca, così da ottenere una più adeguata conoscenze delle diverse malattie e contribuire ad accelerare lo sviluppo di terapie e trattamenti innovativi.

2. Il registro di cui al comma 1 è compilato, gestito e aggiornato, nell'osservanza di tutte le leggi statali in materia di protezione dei dati sensibili, dall' AReSS.

3. La prima compilazione completa del registro di cui al comma 1 avviene entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, comprendendo la registrazione dei dati relativi almeno al decennio precedente la data di entrata in vigore della legge, oppure altro periodo temporale, possibilmente più esteso, coerente con le finalità di acquisizione d'informazioni utili per meglio gestire l'epidemiologia e i programmi di ricerca. Le modalità di aggiornamento avvengono per modalità in tempo reale.

Art. 4
Norma finale

1. La Giunta regionale può provvedere a modificare le modalità operative delle attività previste dalla presente legge, sulla base di motivate valutazioni susseguenti la sua prima applicazione oppure se le disposizioni previste interferiscono, in tutto o in parte, con l'utilizzo delle migliori pratiche tecnologiche, terapeutiche o organizzative, purché dirette a raggiungere con maggiore efficacia e semplificazione le finalità previste dall'articolo 1, comma 1.

Art. 5
Norma transitoria

1. Il test genetico di cui all'articolo 1, comma 1, è effettuato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, a tutti i pazienti con diagnosi già acclarata alla data dell'entrata in vigore della presente legge e per i quali non è stata disposta l'indagine genetica.

2. Le attività di cui al comma 1 sono monitorate dall'assessorato regionale per le politiche della salute, anche attraverso l'emanazione di immediate disposizioni attuative non costituenti in alcun caso deroga alla tempistica stabilita dal comma 1, e rese oggetto di puntuale relazione da inviare entro e non oltre centoventi giorni alla Giunta regionale e alla Commissione consiliare competente.

Art. 6
Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge si provvede con il fondo sanitario regionale, in quanto costituiscono norme organizzative per il raggiungimento dei Livelli essenziali di assistenza, come da Allegato

4 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e la riduzione della mobilità passiva extra regionale.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 19

“Disposizioni per la qualità e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al dumping contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d’appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

CAPO I

Disposizioni generali

Art. 1
Oggetto e finalità

1. La presente legge reca disposizioni per la qualità e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al dumping contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d’appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale, il cui affidamento sia di competenza della Regione o dei soggetti di cui all’articolo 2, nel rispetto della normativa dell’Unione europea in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici e della normativa statale di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’ articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 , recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (nuovo codice degli appalti), di seguito denominato Codice, al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché al decreto ministeriale 25 giugno 2021, n. 143 (Definizione di un sistema di verifica della congruità dell’incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili).
2. Per rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro, della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, le stazioni appaltanti, in caso di subappalto, procedono nel rispetto, in particolare, di quanto previsto dall’articolo 119, comma 2, del Codice.

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Le disposizioni della presente legge si applicano ai contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l’acquisizione di servizi o di forniture o l’esecuzione di opere o lavori, con particolare riguardo agli affidamenti ad alta intensità di manodopera di cui all’articolo 57 del Codice, posti in essere, in qualità di amministrazione aggiudicatrice o di ente aggiudicatore, dalla Regione e dagli enti locali presenti sul territorio regionale, nonché dai rispettivi enti e organismi strumentali, ivi incluse le aziende sanitarie locali e dalle

società controllate.

2. Ai fini della presente legge i soggetti di cui al comma 1 sono denominati stazioni appaltanti.

CAPO II

Disposizioni per la qualità del lavoro

Art. 3
Programmazione e disposizioni preliminari all'avvio della procedura di appalto

1. Al fine di calibrare obiettivi e fabbisogni delle stazioni appaltanti e realizzare economie di mezzi e risorse, anche in relazione all'assetto del mercato, l'acquisto di servizi e forniture nonché l'esecuzione di lavori e opere di cui alla presente legge è oggetto di programmazione effettuata ai sensi dell'articolo 37 del Codice, nonché, ove non falsi la concorrenza tra operatori economici e non comporti una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza, a consultazioni di mercato per la preparazione dell'appalto, per lo svolgimento della relativa procedura e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei requisiti relativi a questi ultimi, ai sensi dell'articolo 77 del Codice.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 78 del Codice.

Art. 4
Elementi premiali per la valutazione degli operatori economici

1. Nei contratti di appalto o di concessione di cui all'articolo 2, fermi restando i requisiti previsti dal Codice e dalla normativa regionale di settore, le stazioni appaltanti, nella definizione dei criteri di valutazione dell'offerta e in relazione alle caratteristiche dell'appalto, prevedono elementi premiali per la valutazione degli operatori economici volti al miglioramento della qualità e del benessere nei luoghi di lavoro, secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 5.

2. Conformemente a quanto previsto al comma 1, negli appalti ad alta intensità di manodopera le stazioni appaltanti possono richiedere agli operatori economici di presentare una relazione descrittiva della propria struttura di impresa, con indicazione, a titolo esemplificativo, delle informazioni relative alla capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria e alla struttura tecnico-organizzativa dedicata all'appalto, al personale, ai mezzi e alle attrezzature proprie o nella propria disponibilità o in avvalimento, al contratto collettivo nazionale applicato in riferimento all'attività prevalente oggetto dell'appalto nonché, in caso di prestazioni affidate in subappalto, lo schema di contratto tra appaltatore e subappaltatore oppure del contratto di rete o di altro contratto di collaborazione tra imprese avente incidenza sul personale indicante le concrete modalità di attuazione della parità di trattamento economico e normativo e di applicazione del contratto collettivo nazionale applicato in riferimento all'attività prevalente, secondo quanto disposto dall'articolo 119, comma 12, del Codice.

Art. 5
Criteri qualitativi premiali

1. Fatti salvi i criteri di aggiudicazione di cui all'articolo 108 del Codice, nei contratti di appalto o di concessione di cui all'articolo 2, basati sul criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più

vantaggiosa, le stazioni appaltanti considerano quali criteri qualitativi premiali:

a) l'organizzazione improntata al benessere, alla salute e sicurezza, alla qualità del lavoro, parametrata, in particolare, al numero delle ore lavorative rispondenti alle effettive prestazioni richieste nell'appalto e alle unità di personale utilizzato nell'appalto, nonché alle relative qualifiche ed esperienza, nei casi in cui risultino significative in riferimento allo standard qualitativo di esecuzione dell'appalto;
b) i percorsi di certificazione che riguardano l'organizzazione del lavoro e la gestione dei rischi a norma dell'articolo 30 del d.lgs. 81/2008, attraverso un registro di aziende informatizzato (in cloud con tecnologia Oracle o similare al fine di garantire i dati in ambito del Regolamento generale sulla protezione dei dati e in pieno rispetto della conformità dell'Agenzia per l'Italia digitale) con monitoraggio continuo almeno quadrimestrale da parte di soggetto terzo accreditato ISO 17021 o in partner con esso;
c) i percorsi formativi in materia di salute e sicurezza in collaborazione con gli organismi paritetici di cui all'articolo 37, comma 12, del d.lgs. 81/2008, costituiti da una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale, rappresentati direttamente e indirettamente al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), dove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività lavorativa;
d) le misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale adottate dagli operatori economici;
e) le misure volte a promuovere l'occupazione giovanile, le politiche di genere e le pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della normativa regionale e statale in materia, quali, in particolare:
    1) la messa a punto di azioni volte all'assunzione di giovani fino ai trentasei anni di età;
    2) la trasmissione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246), per le aziende che occupano più di cinquanta dipendenti oppure, per gli operatori economici con un numero pari o superiore a quindici dipendenti ma non superiore a cinquanta, la trasmissione di una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile a norma dell'articolo 47 del d.lgs. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021;
f) il punteggio conseguito nel rating di legalità di cui all'articolo 5 ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, rilasciato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) al fine di promuovere l'introduzione di principi etici nei comportamenti aziendali;
g) le misure per l'inserimento dei lavoratori con disabilità assunti oltre gli obblighi previsti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dei lavoratori con oltre ventiquattro mesi di anzianità di disoccupazione, nonché dei lavoratori rientranti nella categoria delle persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali). Per le cooperative sociali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 (Disciplina delle cooperative sociali), l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate è considerato quale criterio valutativo premiale di aggiudicazione solo nel caso in cui le suddette assunzioni riguardano una quota percentuale superiore al 30 per cento del numero complessivo dei lavoratori della cooperativa;
h) l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa in maniera prevalente con vincolo di applicazione anche al subappaltatore o all'eventuale impresa associata in rete distaccante personale;
i) l'assunzione dell'obbligo di assorbimento di tutto il personale già impiegato dall'appaltatore uscente, da parte dell'appaltatore subentrante nei procedimenti di cambio appalto, ai sensi dell'articolo 6 del Codice, al fine dell'attuazione della clausola sociale sottoscritta dal medesimo;
j) l'applicazione del trattamento economico minimo orario non inferiore a nove euro lordi;

k) la presenza di nidi aziendali, spazio gioco e servizi educativi per l'infanzia.

2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, previo parere della commissione consiliare competente in materia, approva le linee guida e i capitolati tipo relativi a particolari tipologie di appalto, con l'indicazione di specifici elementi qualitativi e criteri premiali per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

CAPO III
Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro

Art. 6
Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro

1. È istituito, presso la struttura regionale competente in materia di lavoro, il Comitato regionale per il monitoraggio della qualità del lavoro, di seguito denominato Comitato, con funzioni di monitoraggio e di promozione dei principi di qualità, tutela e sicurezza del lavoro nei contratti pubblici di cui alla presente legge.

Art. 7
Composizione e compiti del Comitato

1. Il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale, i suoi componenti durano in carica quattro anni ed è composto da:

a) l'assessore regionale competente in materia di lavoro o un suo delegato, che lo presiede;
b) il direttore della struttura regionale competente in materia di lavoro o un suo delegato;
c) il dirigente competente in materia di sicurezza sul lavoro;
d) sei rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale;
e) sei rappresentanti designati dalle organizzazioni datoriali più rappresentative a livello nazionale;
f) un rappresentante delle Camere di commercio;
g) un rappresentante delle aziende sanitarie della Regione;
h) un rappresentante dell'ordine degli esperti contabili e dottori commercialisti;
i) un rappresentante dell'ordine dei consulenti del lavoro o degli esperti in materia del diritto del lavoro.

2. Il Comitato si riunisce con cadenza semestrale e alle sue riunioni possono essere invitati a partecipare i dirigenti delle strutture organizzative regionali o degli altri enti di cui all'articolo 2, o loro delegati, al fine di fornire informazioni e chiarimenti nell'ambito di specifiche competenze riferibili alle procedure di appalto o di concessione di cui alla presente legge.

3. In presenza di appalti di particolare rilevanza economica e su richiesta di almeno tre componenti, il Comitato può riunirsi anche con cadenza ulteriore a quanto previsto al comma 2.

4. Al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

a) acquisire informazioni e dati relativi alle procedure di appalto o di concessione per il monitoraggio sulla corretta applicazione della presente legge, anche ai fini di monitorare l'utilizzo del subappalto da parte dell'aggiudicatario nei contratti di appalto di cui all'articolo 2;
b) predisporre annualmente un rapporto di sintesi sui dati e gli elementi raccolti ai sensi della lettera a), con particolare riguardo agli appalti ad alta intensità di manodopera, evidenziando eventuali scostamenti del costo della manodopera, anche con riferimento al costo desunto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto sottoscritti dalle rappresentanze sindacali comparativamente più rappresentative e dagli accordi territoriali di riferimento, compresi quelli aziendali;
c) redigere un report annuale sul modello di organizzazione e di gestione della sicurezza nell'impresa i

cui risultati sono trasmessi al Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 7 del d.lgs. 81/2008;

d) elaborare atti di indirizzo, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, finalizzati a formulare proposte e orientamenti operativi al fine del coordinamento delle procedure e di mettere in rete le attività delle stazioni appaltanti in materia di promozione della qualità e stabilità del lavoro di cui alla presente legge.

5. Il rapporto di sintesi di cui al comma 4, lettera b), è trasmesso, a cura del Comitato, al direttore della struttura regionale con funzioni di centrale acquisti di beni e servizi.

6. Il rapporto di sintesi e il report di cui al comma 4, rispettivamente, lettere b) e c), sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione.

7. Nello svolgimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi delle informazioni e dei chiarimenti forniti, ai sensi del comma 2, dalle strutture competenti di volta in volta in riferimento all'oggetto dell'appalto o della concessione.

8. La partecipazione dei membri del Comitato e di eventuali soggetti esterni ai sensi del comma 2 non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in quanto avviene a titolo gratuito, senza la corresponsione di emolumenti, compensi, indennità o rimborsi di spese comunque denominati.

9. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplina le modalità operative e di gestione del Comitato.

CAPO IV
Disposizioni finali

Art. 8
Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'applicazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 20
“Misure a sostegno della stampa e delle edicole”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1
Oggetto e finalità

1. La Regione, nel rispetto dei principi stabiliti dall’articolo 21 della Costituzione disciplina la diffusione della stampa quotidiana e periodica, garantendo la salvaguardia dei motivi imperativi di interesse generale connessi alla promozione dell’informazione e del pluralismo informativo e il diritto dei cittadini di accedere a un’informazione pluralista.
2. La Regione, per le finalità di cui al comma 1, promuove inoltre la modernizzazione e lo sviluppo tecnologico della filiera distributiva editoriale, anche attraverso la riqualificazione strutturale e tecnologica dei punti vendita.

Art. 2
Definizione del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica

1. Il sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica si articola, su tutto il territorio regionale, in punti vendita esclusivi e in punti vendita non esclusivi, così come definite dal decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 (Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell’articolo 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108).

Art. 3
Esercizio dell’attività

1. Fermo restando l’obbligo della vendita di giornali, quotidiani e periodici, assicurando parità di trattamento nella vendita delle pubblicazioni, i punti vendita esclusivi, nel rispetto delle disposizioni della vigente normativa, possono destinare una parte della superficie delle edicole alla vendita di prodotti non alimentari, di prodotti alimentari e bevande, tramite apparecchi automatici.
2. Per la vendita di pastigliaggi confezionati, delle bevande preconfezionate e preimbottigliate, con esclusione del latte e dei suoi derivati e delle bevande alcoliche e superalcoliche, non è richiesto il requisito professionale di cui all’articolo 71, comma 6, del decreto legislativo26 marzo 2010 n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno).
3. I punti vendita esclusivi possono svolgere qualsivoglia attività di servizio a favore di soggetti privati e pubblici nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 21

“Istituzione del Centro regionale di riabilitazione pubblica ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM)”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1
Istituzione del CRRiPOCeM

1. È istituito il Centro regionale pubblico di riabilitazione ospedaliera di Ceglie Messapica (CRRiPOCeM), di proprietà e gestione interamente pubblica, incardinato nell’organizzazione funzionale della Azienda sanitaria locale (ASL) di Brindisi, corredato da tutte le unità operative, relativi day hospital e per tutti i livelli, regimi e fasi delle attività riabilitative.
2. La ASL di cui al comma 1 può avvalersi nella gestione sanitaria del CRRiPOCeM e previa sottoscrizione di protocollo d’intesa, di altre Aziende ospedaliere universitarie o ASL della Regione.
3. Nell’ambito della programmazione regionale sul fabbisogno di posti letto riabilitativi, oppure nell’ambito di qualsiasi rimodulazione pure funzionale ad assicurare il livello delle prestazioni previste dal comma 1, al CRRiPOCeM è assicurata la priorità nell’assegnazione, al pari di altre strutture interamente pubbliche, sino alla copertura di tutti gli spazi disponibili e idonei.
4. La gestione interamente pubblica di cui al comma 1 è riferita, inderogabilmente, ai servizi e alle attività sanitarie.

Art. 2
Norme speciali di operatività

1. Il funzionamento del CRRiPOCeM è improntato all’eccellenza riabilitativa e alla tenuta in carico del paziente per l’intero percorso riabilitativo, stabilito sulla base della normativa, le linee guida e relative prescrizioni cliniche di carattere soggettivo, anche utilizzando tecnologie di telemonitoraggio, telemedicina, robotica, intelligenza artificiale, oppure tecnologie aventi il medesimo obiettivo.

Art. 3
Norma finanziaria

1. Agli oneri per l’attuazione della presente legge si provvede nei limiti dello stanziamento previsto per remunerare l’incaricato di pubblico servizio per l’attuale gestione, calcolata sui dati storici riscontrati negli ultimi anni e in particolare per il 2022 per 9.591.860,72 euro.

Art. 4
Norme transitorie e finali

1. Il passaggio alla gestione interamente pubblica del CRRiPOCeM avviene alla scadenza di contratti

di gestione attualmente in corso o in regime di proroga. Qualora anche il periodo di proroga risulti scaduto alla data di entrata in vigore della presente legge, il subentro nella gestione pubblica diretta della ASL competente avviene entro e non oltre quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, oppure cinquanta giorni se le ragioni risultino opportunamente motivate e sotto il profilo oggettivo. È nullo ogni nuovo e ulteriore provvedimento di proroga.

2. Il personale in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, transita nell'organico della ASL competente ai sensi dell'articolo 1, comma 268, lettera c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e comunque nel rispetto della normativa vigente o con procedure di selezione per soli titoli, dove compatibili con il profilo professionale, e comunque valorizzando l'esperienza lavorativa svolta per la stessa tipologia di servizio.

3. Entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione provvede alla rimodulazione e relativa assegnazione dei posti letto prevista dall'articolo 1, comma 3, con le regole di priorità ivi previste.

4. La ASL di Brindisi assicura il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'articolo 2 adottando un puntuale provvedimento di programmazione entro e non oltre centottanta giorni dalla data dell'entrata in vigore della presente legge, con relativo cronoprogramma.

5. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e nel tempo occorrente alla piena funzionalità di quanto previsto dal comma 4, la ASL di Brindisi assicura, per il raggiungimento di parte degli obiettivi previsti dall'articolo 2, la piena funzionalità, in tutto o in parte, delle apparecchiature rese disponibili da progetti già realizzati di telemedicina.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 22

“Modifica alla legge regionale 16 febbraio 2024, n. 1 (Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell’utero e delle altre patologie HPV-correlate) e misure per l’aumento della copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e misure per la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale nel neonato (VRS - bronchiolite)”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1
Modifica alla l.r. 1/2024

1. Dopo l’articolo 4 della legge regionale 16 febbraio 2024, n. 1 (Programma di eliminazione del carcinoma del collo dell’utero e delle altre patologie HPV-correlate) è aggiunto il seguente:
“Art. 4 bis (Programma di vaccinazione anti-papilloma virus umano)
1. Per rendere capillare il dovere di informazione a carico delle autorità sanitarie e scolastiche sull’utilità della vaccinazione anti papilloma virus umano, così da debellare le infezioni e prevenire le relative conseguenze cancerose, nell’esclusivo interesse dei giovani pugliesi a una vita di relazione quanto più libera e affidabile, l’iscrizione ai percorsi d’istruzione previsti nella fascia di età 11-25 anni, compreso quello universitario, è subordinata, salvo formale rifiuto di chi esercita la responsabilità genitoriale oppure, dei soggetti interessati che hanno raggiunto la maggiore età, alla presentazione di documentazione, già in possesso degli interessati, in grado di certificare l’avvenuta vaccinazione anti-HPV, oppure un certificato rilasciato dai centri vaccinali delle Aziende sanitarie locali (ASL) di riferimento, attestante la somministrazione, l’avvio del programma di somministrazione oppure il rifiuto alla somministrazione del vaccino. L’attestazione rilasciata dai centri vaccinali può anche limitarsi, su formale richiesta degli esercenti la responsabilità genitoriale o, ricorrendone i presupposti di legge, dagli stessi interessati, al mero riferimento sull’avvenuto espletamento del colloquio informativo sui benefici della vaccinazione.
2. I dati raccolti nell’applicazione della disposizione di cui al comma 1, rientrano nella gamma dei dati sensibili in materia di salute e per questo sono protetti con le garanzie e le tutele previste dalla legge.”.

Art. 2
Strategia di prevenzione delle malattie da VRS - bronchiolite

1. Per rendere disponibile un’efficace strategia di prevenzione delle malattie causate dal Virus respiratorio sinciziale (VRS) nei bambini, è autorizzata la somministrazione degli anticorpi monoclonali umani approvati dalle autorità regolatorie.
2. La somministrazione di cui al comma 1 è effettuata:
   a) in ambito ospedaliero, prima delle dimissioni dal reparto di maternità, per tutti i bambini nati nel periodo epidemico ottobre-marzo;
   b) a cura dei servizi territoriali, possibilmente nel mese di ottobre e comunque prima della conclusione del periodo epidemico, per i bambini nati nel periodo aprile-settembre.
3. Le modalità di somministrazione, i dosaggi e la periodicità, sono quelli stabiliti dai documenti approvati

dalle autorità di regolazione e dalle linee guida più aggiornate.

4. La strategia preventiva di cui al comma 1 è integrata e resa complementare ad altre modalità di prevenzione primaria se si rendono disponibili.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 23
“Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1
Oggetto e finalità

1. la Regione riconosce l’importanza e il ruolo del verde nei contesti urbani e promuove lo sviluppo, l’incremento e la qualificazione delle aree a verde come strumento di valorizzazione del paesaggio, di contrasto e contenimento delle emissioni climalteranti in atmosfera e di difesa delle falde freatiche in area urbana e come componente strutturale del sistema città per elevare il comfort e il benessere urbano, favorire il risparmio energetico e la prevenzione del rischio idrogeologico.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione recepisce gli obiettivi della Strategia nazionale del verde urbano redatta dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico istituito presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell’articolo 3 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani).

Art. 2
Obiettivi e ambiti di intervento

1. Le politiche regionali in materia di sviluppo e valorizzazione delle aree verdi tendono a:
   a) definire, su scala regionale, il quadro di riferimento in materia di gestione, valorizzazione e pianificazione sostenibile del verde urbano e periurbano, per sostenere le amministrazioni comunali nella pianificazione del verde;
   b) orientare il governo del territorio secondo i principi della Strategia nazionale del verde urbano e favorire l’integrazione dei principi della Strategia negli strumenti di pianificazione e di regolamentazione dei comuni;
   c) sostenere gli enti locali nella realizzazione e/o ristrutturazione delle componenti del sistema del verde e nella riqualificazione del paesaggio urbano, nel rispetto della normativa vigente, anche favorendo la costituzione di azioni intercomunali, di programmazione e di gestione associata tra comuni;
   d) promuovere l’incremento degli spazi verdi urbani e di cinture verdi intorno alle conurbazioni per favorire il risparmio e l’efficienza energetica, l’assorbimento delle polveri sottili e la riduzione dell’effetto isola di calore estiva;
   e) incrementare la diversità vegetale delle foreste urbane, selezionando specie vegetali autoctone coerenti con le caratteristiche edafiche ed ecologiche del territorio pugliese e maggiormente idonee a ottimizzare la rimozione degli inquinanti e a ridurre la produzione di allergeni;
   f) promuovere progetti di infrastrutture verdi per riconnettere gli spazi verdi urbani e periurbani e integrare le infrastrutture verdi con la mobilità sostenibile;
   g) incentivare la cooperazione con i vivai locali e gli orti botanici;

h) garantire la piena funzionalità dei servizi ecosistemici;
i) promuovere iniziative per la formazione del personale comunale competente in materia di pianificazione del verde e del personale a cui è affidata la gestione e manutenzione del verde;
j) utilizzare il potere codificante del linguaggio simbolico dell'albero per formare al rispetto della natura.

2. Le misure e le azioni di cui al comma 1 sono implementate nel rispetto dell'asset rappresentato dal patrimonio storico-culturale e ambientale che caratterizza ciascun territorio, favorendo, laddove non sia possibile l'incremento delle superfici a verde, la conservazione, la miglior gestione e la valorizzazione del patrimonio esistente. La presente legge non si applica ai beni soggetti a vincolo architettonico, paesaggistico, culturale, storico, artistico ed etnoantropologico, salvo diverso parere delle competenti Soprintendenze.

Art. 3
Indirizzi per la diffusione e la qualificazione delle componenti del sistema del verde urbano nei Comuni

1. la Regione, nel rispetto della normativa europea, statale e regionale di settore, promuove azioni per qualificare, valorizzare e innovare il sistema del verde urbano e di connettività urbana incentivando misure volte all'incremento della qualità e alla riconoscibilità delle trame del verde, a garantire l'equilibrio ecologico dei territori urbani e a favorire la riqualificazione dei paesaggi degradati.
2. I comuni, al fine di concorrere alle finalità previste nel comma 1, approvano i Piani comunali del verde recependo quanto previsto dalla Strategia nazionale del verde urbano e nel rispetto della l. 10/2013. I Comuni approvano i Piani comunali del verde entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale previsto nell'articolo 4, conformandosi agli indirizzi e alle linee guida dello stesso, ferma restando la facoltà di introdurre, sulla base delle caratteristiche del proprio territorio, del verde urbano, del paesaggio rurale e delle specie che vi vegetano, modifiche e integrazioni rispetto ai contenuti del regolamento di cui all'articolo 4.
3. Il Piano comunale del verde è uno strumento integrativo della pianificazione urbanistica generale che, oltre a disegnare una visione strategica dell'assetto semi-naturale, agrosilvocolturale, urbano e periurbano delle città, definisce i principi e fissa i criteri per la realizzazione di aree verdi pubbliche nell'ambito della pianificazione urbanistica comunale. Il Piano comunale è redatto da un gruppo di progettazione costituito da professionisti abilitati con competenze trasversali per favorire l'opportuna integrazione degli aspetti agronomici, paesaggistici, urbanistici, naturalistici ed è approvato con deliberazione del Consiglio comunale.
4. Le prescrizioni dei Piani comunali del verde relativi a interventi, anche a carattere manutentivo, nelle aree che rivestono caratteristiche di valore storico-culturale, architettonico e ambientale, tendono alla conservazione, così come definita dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137). Il progetto di pianificazione è inserito nel contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, verificando e valutando preliminarmente le norme e i regolamenti di tipo vincolistico e pianificatorio. In ogni caso, le previsioni dei Piani comunali del verde rispettano il d.lgs. 42/2004, sono conformi agli indirizzi, alle direttive, alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) e, ove previsto, acquisiscono l'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 90 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPTR o l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'articolo 91 delle stesse NTA.

Art. 4
Regolamento regionale per la qualificazione e la valorizzazione del verde urbano

1. Nel rispetto dei principi di cui alla presente legge, la Giunta regionale approva, entro centottanta giorni

dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della competente commissione consiliare, un regolamento in materia di qualificazione e valorizzazione del verde urbano che definisce le modalità e i criteri di sostenibilità per la gestione del sistema del verde urbano e periurbano e di connettività urbana da recepire negli strumenti di pianificazione dei comuni.

2. Il regolamento regionale previsto nel comma 1, in particolare:

a) dettaglia il processo di redazione dei Piani comunali del verde, individuando le fasi principali e le attività necessarie per affrontare il processo di pianificazione e partecipazione, precisando l'iter procedurale ai fini dell'approvazione dei Piani in coerenza con la normativa regionale e nazionale di riferimento e fornisce esempi di buone prassi e strumenti per supportare le amministrazioni e i professionisti esperti nello sviluppo e nell'attuazione dei Piani;

b) definisce le modalità e le azioni per ammodernare, gestire, implementare e rendere sostenibili dal punto di vista economico, ecologico e agronomico le superfici di verde che compongono il sistema del verde urbano delle città, nel rispetto degli obiettivi della Strategia nazionale del verde urbano e del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 marzo 2020 (Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde);

c) esplica i contenuti dei Piani comunali che sono integrati dal censimento del patrimonio arboreo esistente; dal regolamento del verde, contenente le regole minime necessarie per un'efficace e qualificata attività di gestione e programmazione del verde pubblico e privato, e dal piano di gestione del patrimonio arboreo e delle aree verdi, per programmare gli interventi in funzione delle risorse disponibili e delle priorità d'intervento rilevate, anche all'esito del censimento;

d) delinea le modalità per il censimento del patrimonio arboreo esistente che, oltre a contenere la localizzazione e la descrizione dei popolamenti arborei, sviluppa rilievi sulle condizioni di contesto e riporta valutazioni diagnostiche che restituiscono informazioni sulle necessità gestionali delle piante (potature, interventi di rinnovo, valutazione del rischio arboreo, piani di sostituzione, ecc.);

e) illustra gli strumenti per definire un sistema del verde urbano funzionale alla riqualificazione urbana, per realizzare interventi di mantenimento e ricostituzione delle connessioni interne tra le aree a verde urbano e tra verde urbano e aree rurali e di tutela e valorizzazione del paesaggio rurale pugliese;

f) descrive l'adozione di forme di partenariato pubblico-privato per la manutenzione delle aree verdi urbane e per la gestione degli interventi a tutela dell'ambiente urbano;

g) illustra i criteri per la dotazione di spazi verdi interni agli insediamenti, la creazione di giardini e orti e l'impiego di verde architettonico su edifici e parcheggi e per la realizzazione di giardini verticali, privilegiando sistemi a basso fabbisogno idrico, per migliorare il microclima urbano, l'efficienza energetica degli edifici, la difesa della falda freatica e la riduzione delle superfici impermeabili;

h) descrive le misure per la ricopertura con piante sempreverdi delle recinzioni in generale e di quelle a fronte strada in particolare, per favorire l'assorbimento delle polveri sottili e degli inquinanti gassosi direttamente a fronte e/o a livello delle strutture viarie;

i) definisce le misure per favorire una migliore riuscita degli impianti e una riduzione dei costi di manutenzione e conservazione, per aumentare la biodiversità e la qualità ecologica delle aree urbane, per permettere la mitigazione delle criticità ambientali delle aree urbane con particolare riguardo alla riduzione degli impatti visivi, del rumore, delle emissioni inquinanti e della produzione di allergeni;

j) promuove la creazione di percorsi formativi per il personale addetto alla manutenzione del verde e per il sostegno ai comuni nell'elaborazione dei Piani;

k) descrive le iniziative per sensibilizzare la cittadinanza alla cultura del verde attraverso i canali di comunicazione e di informazione.

3. Ai fini della elaborazione del regolamento regionale previsto nel comma 1, è costituito un tavolo tecnico composto da tre professionisti abilitati con esperienza pluriennale esperti nelle discipline agronomiche, paesaggistiche e urbanistiche, selezionati sulla base di apposito avviso pubblico.

Art. 5
Contributi ai comuni per la redazione dei Piani comunali del verde

1. Allo scopo di incentivare i comuni alla redazione dei Piani comunali del verde, la Regione previa pubblicazione di apposito avviso pubblico, concede contributi ai comuni per le spese di progettazione degli stessi Piani.
2. Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale di cui all'articolo 4, sono definiti l'entità del contributo, le spese ammissibili, le modalità di partecipazione, i criteri di riparto e le modalità di assegnazione delle risorse di cui al comma 1.
3. La Regione riconosce priorità nell'accesso ai finanziamenti europei, statali o regionali finalizzati alla realizzazione di infrastrutture verdi ai comuni che hanno formalmente approvato il Piano comunale del verde.

Art. 6
Premio Comuni Verdi di Puglia

1. La Giunta regionale con propria deliberazione istituisce il premio Comuni Verdi di Puglia. Il Premio è finalizzato a riconoscere annualmente l'impegno dei comuni che si sono distinti nella realizzazione di ambiziosi interventi di gestione, valorizzazione e pianificazione sostenibile del verde urbano e periurbano, nella realizzazione e/o ristrutturazione delle componenti del sistema del verde e nella riqualificazione del paesaggio urbano.
2. I comuni candidati vengono valutati sulla base di indicatori specifici che fanno riferimento, tra l'altro, all'approvazione del Piano comunale del verde, alla gestione del verde, all'incremento degli spazi verdi urbani e di cinture verdi, all'integrazione delle infrastrutture verdi con la mobilità urbana sostenibile, al miglioramento della qualità dell'aria e dell'adozione delle foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano. Con deliberazione della Giunta regionale è istituita un'apposita commissione di valutazione delle proposte di candidatura al riconoscimento.
3. Il riconoscimento ha carattere non oneroso.

Art. 7
Clausola valutativa

1. La Giunta regionale, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmette una relazione al Consiglio regionale in cui è evidenziato lo stato di attuazione delle disposizioni della stessa e le eventuali criticità emerse.
2. Per gli anni successivi la Giunta regionale, con cadenza annuale, trasmette alla commissione consiliare competente una relazione contenente, in particolare, elementi informativi circa:
   a) il numero dei comuni che hanno adottato e approvato gli atti di pianificazione in materia di verde urbano sulla base dei principi e delle linee guida del regolamento di cui all'articolo 4;
   b) eventuali criticità riscontrate nell'attuazione delle misure previste nella presente legge e indirizzi e suggerimenti per superarle.

Art. 8
Norma finanziaria

1. Alla copertura degli oneri derivanti dall'articolo 4, comma 3, della presente legge, quantificati in euro 20 mila per l'anno 2024, si provvede con le quote accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2023 con reiscrizione di pari importo, in termini di competenza e cassa, nell'ambito della missione

8, programma 1, titolo 1, del bilancio regionale in un capitolo di nuova istituzione denominato “Tavolo tecnico per il Regolamento per la qualificazione e la valorizzazione del verde urbano”.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dall’articolo 5 della presente legge, quantificati in euro 80 mila per l’anno 2024, si provvede con le quote accantonate del risultato di amministrazione dell’esercizio finanziario 2023 con reiscrizione di pari importo, in termini di competenza e cassa, nell’ambito della missione 8, programma 1, titolo 1, del bilancio regionale in un capitolo di nuova istituzione denominato “Contributi ai comuni per la redazione dei Piani comunali del verde”. Per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026 è assegnata una dotazione finanziaria di euro 100 mila nell’ambito della missione 8, programma 1, titolo 1, del bilancio regionale, sul predetto capitolo di nuova istituzione, in termini di competenza, con copertura a valere sul fondo speciale di parte corrente per il finanziamento di leggi regionali che si perfezionano dopo l’approvazione del bilancio, missione 20, programma 3, titolo 1.

Art. 9
Modifiche all’articolo 80 della l.r. 32/2022

1. Al comma 1 dell’articolo 80 della legge regionale 1 gennaio 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023) le parole: “e nel limite massimo di euro 10 mila per ogni intervento” sono soppresse.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell’articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 “Statuto della Regione Puglia” ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
Rif. del. Cons. n. 215 del 21/05/2024
"Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano"

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			100.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		100.000,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		100.000,00	0,00	
		previsione di cassa		0,00	0,00	

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

1

REGIONE PUGLIA

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
Rif. del. Cons. n. 215 del 21/05/2024
"Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano"

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
		Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	cassa presunta		0,00	0,00	
			previsione di competenza		100.000,00	0,00	
			previsione di cassa		100.000,00	0,00	
Totale Programma	**1**	**Urbanistica e assetto del territorio**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		100.000,00	0,00	
			previsione di cassa		100.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		100.000,00	0,00	
			previsione di cassa		100.000,00	0,00	
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	cassa presunta		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	100.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	100.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	100.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
			previsione di competenza		**100.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**100.000,00**	**100.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
			previsione di competenza		**100.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**100.000,00**	**100.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

1

LEGGE REGIONALE 30 maggio 2024, n. 24

"XI legislatura - 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)"

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

CAPO I
Disposizioni in materia di debiti fuori bilancio

Art. 1
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f) e g):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 11.715,77, in favore dell'Agenzia delle entrate-riscossione, scaturito dall'avviso di intimazione n. 014 2023 90198801 36/000 e dalla cartella n. 01420230037950850000. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede con imputazione al bilancio in corso, alla missione 1, programma 5, titolo 1, capitolo 3682 "Spese per l'amministrazione del Demanio e del Patrimonio regionale. Spese di pagamento sanzioni amministrative L.R. 27/95";

b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, derivante dalla sentenza n. 4/2024 del Tribunale di Bari, seconda sezione civile, r.g. 10320/2015, contenzioso n. 1259/12/AV, dell'importo complessivo di euro 11.112,66, di cui euro 7.616,00 per competenze professionali, euro 1.142,40 per spese generali, euro 350,34 per CPA al 4 per cento ed euro 2.003,92 per IVA al 22 per cento, detratta la somma di euro 1.751,68 a titolo di ritenuta di acconto, in favore dell'avvocato omissis, distrattario, a titolo di pagamento delle spese di lite del giudizio di primo grado, con riserva di ripetizione all'esito del giudizio di impugnazione. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) sì provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, c.r.a. 10.4, p.d.c.f. 1.10.05.04, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio corrente;

c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come

modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 256,78, per la regolarizzazione parziale delle carte contabili, provvisorio d'uscita n. 53/2023 del 26 maggio 2023, derivante dal pagamento delle somme pignorate, pignoramento n. 2023 0000579, r.g.e. 001420/2023, relative alla cartella di pagamento n. 01420220030821007000, come rettificata attraverso lo sgravio fiscale operato in autotutela dall'Agenzia delle entrate, per la somma residua relativa alle spese di esecuzione non già riconosciuta con il disegno di legge n. 118 del 31 luglio 2023. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si è già provveduto con determinazione n. 116/dir/2024/0008, mediante imputazione alla missione 1, programma 3, titolo 1, capitolo U1110097 "Oneri rivenienti dalla regolarizzazione delle carte contabili" del bilancio autonomo 2023;

d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo dì euro 25.360,48, derivante dalla sentenza del Tribunale di Taranto n. 664/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari a euro 1.200,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari a euro 2.560,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedimentali e legali pari ad euro 6.100,48 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 15.500,00 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090";

e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 7.623,66, derivante dalla sentenza dell'ufficio del Giudice di pace di Lucera n. 64/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari ad euro 300,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari ad euro 570,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 'Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetarla"; per le spese procedimentali e legali pari ad euro 2.788,12 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 3.965,54 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090";

f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 1.521,75, derivante dalle sentenze dell'ufficio del Giudice di pace dì Lucera n. 45/2024 e di Taranto n. 307/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari a euro 24,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari a euro 730,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedimentali e legali pari a euro 401,80 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 365,95 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090";

g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 5.935,94, derivante dalla sentenza

dell'ufficio del giudice di pace di Trani n. 91/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari a euro 300,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedimentali e legali pari a euro 1.637,94 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio di euro 3.998,00 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090".

Art. 2
Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73,comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 4.983,33, compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno, per incarico conferito in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativo al contenzioso n. 3421-3422/07/RM presso il Tribunale di Taranto, sezione penale, r.g. PM n. 9978/02, r.g. GIP n. 7588/03, r.g. dibattimento n. 7627/06. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;

b) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 6.752,51, compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai seguenti contenziosi presso il TAR Puglia, sede di Lecce: n. 1497/09/GR, r.g. 1627/09, per euro 3.513,91; n. 439/07/L, r.g. 124/07 per euro 3.238,60. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;

c) i debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 109.255,90, inerenti a spese e compensi professionali spettanti per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai seguenti contenziosi: n. 490/03/P presso il TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 216/03, per euro 3.024,29; n. 12174/02/P per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 433/2003, per euro 6.201,96; n. 12175/02/P per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 432/2003, per euro 6.208,37; n. 12319/02/P per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 338/2003, per euro 3.604,69; n. 478/04/GR per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 1243/2004, per 6.192,96; n. 622/04/GR presso il Consiglio di Stato, r.g. 9635/04, per euro 1.454,55; n. 630/04/GR presso il TAR Puglia, sede di Lecce, r.g. 545/2004, per 2.514,20; n. 677/04/GR presso il TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 652/04, per euro 3.715,71; n. 933/04/GR presso il TAR Puglia, sede di Lecce, r.g. 743/2004, poi TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 43/2005, per euro 6.471,86; n. 2505/04/GI per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 2700/2004, per euro 4.531,43; n. 2506/04/GI per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, poi trasposto al TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 2608/2004, per euro 7.155,87; n. 3125/03/GR presso la Corte costituzionale,

r.o. 178/04, per euro 16.577,86; n. 3125/03/GR presso il TAR Puglia, sede di Lecce, r.g. 1794/2003, per euro 3.353,77; n. 3188/03/GR presso la Corte costituzionale, r.o. 261/04, per euro 16.577,86; n. 3188/03/GR presso il TAR Puglia, sede di Lecce, r.g. 1542/2003, per 5.092,66; n. 3384/03/SH presso la Corte costituzionale, r.o. 262/04, per 16.577,86. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;

d) i debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 17.228,04, inerenti a spese e compensi professionali spettanti per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai seguenti contenziosi presso il Consiglio di Stato: n. 3172/03/GR, r.g. 2208/04, per euro 1.697,57; n. 3173/03/GR, r.g. 2204/04, per euro 1.697,57; n. 3175/03/GR, r.g. 2207/04, per euro 1.697,57; n. 3180/03/GR, r.g. 2371/04, per euro 783,59; n. 3184/03/GR, r.g. 1593/04, per euro 2.211,43; n. 3187/03/GR, r.g. 1694/04, per euro 783,59; n. 3366/03/GR, r.g. 3122/04, per euro 994,42; n. 3140/03/GR, r.g. 2210/04, per euro 2.319,54; n. 3162/03/GR, r.g. 3515/04, per euro 994,42; n. 3171/03/GR, r.g. 2370/04, per euro 783,59; n. 3176/03/GR, r.g. 2206/04, per euro 1.697,57; n. 3183/03/GR, r.g. 2209/04, per euro 783,59; n. 3190/03/GR, r.g. 2211/04, per euro 783,59. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;

e) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 10.607,21 per il quale non è stato assunto il relativo impegno di spesa, relativo a spese della Protezione civile, nell'ambito delle attività svolte per la struttura di supporto al Presidente della Regione Puglia, soggetto attuatore per l'emergenza Covid-19, per il supporto alla ASL di Lecce alla gestione della campagna vaccinale. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede mediante variazione in diminuzione al bilancio del corrente esercizio finanziario del capitolo U1110090 "Fondo per la definizione delle partite potenziali", missione 20, programma 3, titolo 1, e contestuale variazione di pari importo in aumento della missione 11, programma 1, titolo 1;

f) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 3477,50, inerente al pagamento di compensi e spese liquidate al commissario ad acta nominato giusta deliberazione della Giunta regionale n. 450/2021, di cui euro 1317,50 a titolo di IRAP sui compensi per collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e sui gettoni di presenza per partecipazione consigli, comitati e commissioni in favore di soggetti estranei all'amministrazione regionale, ed euro 2160 a titolo di contributo previdenziale INPS a carico del committente. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede con la seguente imputazione al bilancio 2024: euro 1317,50 alla missione 1, programma 10, titolo 1, p.d.c.f. 1.2.1.1, capitolo 0003032 "Irap sui compensi per collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e sui gettoni di presenza per partecipazione consigli, comitati e commissioni in favore di soggetti estranei all'amministrazione regionale" ed euro 2160,00 alla missione 1, programma 10, titolo 1, p.d.c.f. 1.1.2.1, capitolo 3032000 "Oneri previdenziali assicurazioni obbligatorie a carico ente sui compensi per collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e sui gettoni di presenza per partecipazione consigli, comitati e commissioni in favore di soggetti estranei all'amministrazione regionale";

g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 10.002,91, compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi al contenzioso n. 2629/98/CO presso la Corte d'appello di Bari, r.g. 783/07. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione;

h) il debito fuorI bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 8.068,83, compresi gli oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno per l'attività di domiciliazione prestata in esecuzione del contratto di cui al repertorio n. 014489 del 20 dicembre 2012 e successive deliberazioni di Giunta regionale di conferimento degli incarichi, in assenza di adeguato impegno di spesa, relativi ai seguenti contenziosi: n. 1445/10/CA presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 10/2014, definito con sentenza n. 188/2020, per euro 155,43; n. 1155/11/FO presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 596/2014, per euro 155,43; n 390/11/GA presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 222/2013, per euro 50,00; n 309/11/GI presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 444/2013 definito con sentenza n. 336/2018, per euro 155,43; n. 174/13/SC presso il Tribunale di Taranto, ex sezione distaccata di Ginosa, r.g. 10000293/2012, definito con sentenza n. 2213/2017, per euro 155,43; n. 641/13/AL presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, sezione lavoro, r.g. 188/2015 definito con sentenza n. 337/2018, per euro 155,43; n. 381/14/FO presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 4037/2013, definito con sentenza n. 1095/2018, per euro 155,43; n. 179/15/AL, presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, r.g. 479/2018, per euro 155,43; n. 980/15/SC/DC presso il Tribunale di Taranto, r.g. 7298/2018 definito con sentenza n. 1690/2020, per euro 155,43; n. 326/16/GA presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 3876/2015, definito con sentenza n. 3601/2017, per euro 155,43; n. 799/16/BU presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, r.g. 352/2016, definito con sentenza n. 382/2017, per euro 155,43; n. 232/17/BU presso il Tribunale di Taranto, r.g. 418/2017, estinto il 15 novembre 2019, per euro 155,43; n. 1167/17/CA/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 9587/2017, per euro 155,43; n. 418/17/CS presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 3643/2017, per euro 155,43; n 523/17/CA presso la Commissione tributaria provinciale di Taranto, r.g. 1104/2017, per euro 437,73; n. 521/17/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 37/2013, per euro 437,73; n. 401/18/CA/AD presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, r.g. 124/2018, per euro 155,43; n. 327/18/DC presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 442/2017, per euro 155,43; n 108/18/FO presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 11116/2017, definito con sentenza n. 3933/2018, per euro 155,43; n. 654/18/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 4547/2018, per euro 155,43; n. 612/18/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 3637/2018, definito con sentenza n. 250/2021, per euro 155,43; n. 254/18/SE presso il Tribunale di Taranto, r.g. 809/2018 definito con sentenza n. 825/2020, per euro 155,43; n. 1032/18/AD presso il Giudice di pace di Taranto, r.g. 5481/2018, per euro 155,43; n. 508/18/SM presso il Tribunale di Taranto, r.g. 1870/2018, per euro 155,43; n. 253/18/SE presso il Tribunale di Taranto, r.g. 1148/2018, per euro 155,43; n. 950/18/SM presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 6093/2018, per euro 155,43; n. 1054/18/CS presso il Tribunale di Taranto, sezione lavoro, r.g. 4967/2018, definito con sentenza n. 1019/2020, per euro 155,43; n. 765/18/SE presso il Tribunale di Taranto, r.g. 3667/2018, definito con sentenza n. 824/2020, per euro 155,43; n. 544/18/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 391/2018, per euro 437,73; n. 417/18/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 437/2009, per euro 291,82; n. 88/18/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 208/2018, per euro 437,73; n. 710/18/CA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 507/2018, per euro 583,64; n. 348/18/LI_GA presso il Tribunale di Taranto, r.g.e. 19/2019, per euro 437,73; n. 763/19/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 3942/2019, definito con sentenza n. 1826/2022, per euro 155,43; n. 102/19/AD presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, r.g. 416/2018, per euro 155,43; n. 253/19/CA-AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 2004/2019, per euro 155,43; n. 864/19/CA-AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 6364/2019, per euro 155,43; n. 717/19/AD presso il Tribunale di Taranto, r.g. 5037/2019, definito con sentenza n. 1826/2022, per euro 155,43; n. 642/17/CA, atto ingiuntivo 11118/10 da sentenza del Tribunale di Lecce n. 2856/2006, per euro 291,82. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo U 0001312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori,

ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza e cassa, con variazione in diminuzione, della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo U 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CAPO II
Modifica alla legge regionale 24 luglio 1997, n. 19

Art. 3
Modifica alla l.r. 19/1997

1. Dopo l'articolo 20 della legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia) è aggiunto il seguente:

"Art. 20 bis (Piano stralcio)

1. L'ente di gestione, nelle more dell'approvazione del Piano del Parco, può redigere il Piano stralcio del Piano per il Parco, comunque denominato, finalizzato a regolare la mobilità e localizzare le aree di sosta stagionali e provvisorie a uso pubblico.
2. Costituiscono elementi del Piano Stralcio:
   a) analisi territoriale;
   b) analisi e dimensionamento delle aree da servire e della domanda di accessibilità alle stesse;
   c) analisi e dimensionamento dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico e di mobilità lenta e sostenibile;
   d) analisi e dimensionamento dell'offerta esistente di aree per la sosta sia all'interno sia all'esterno dell'area protetta;
   e) localizzazione delle aree per la sosta stagionale e provvisoria e regolamentazione della mobilità e dell'accessibilità alle stesse;
   f) stima economico-finanziaria.
3. Le porzioni di territorio da utilizzare come aree di sosta stagionali e provvisorie a uso pubblico, compatibilmente con le previsioni del PPTR, sono poste a servizio di zone destinate al pubblico uso e localizzate esclusivamente su superfici:
   a) non interessate da habitat e specie tutelati a livello comunitario;
   b) non interessate dalla presenza di ambienti umidi;
   c) non interessate dalla presenza di sistemi dunali.
4. In caso di aree di proprietà privata è richiesta la costituzione di apposita servitù di uso pubblico da realizzarsi attraverso la stipula di idonea convenzione tra il proprietario dell'area e l'ente pubblico. La convenzione prevede che una parte delle somme derivanti ai privati dalla gestione delle aree di sosta stagionali e provvisorie di loro proprietà, da quantificare in convenzione, è trasferita all'ente di gestione.
5. Nelle porzioni di territorio individuate e definite compatibili a ospitare aree di sosta stagionali e provvisorie a uso pubblico, nonché nelle aree a esse limitrofe e ricomprese all'interno di un margine di almeno duecento metri dai perimetri delle stesse, l'ente di gestione è obbligato a effettuare il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (direttiva 92/43/CEE) secondo le metodologie e le tempistiche definite a livello nazionale dai Manuali dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) serie 142/2016 e comunque sempre prima dell'inizio ed entro un mese dal termine del loro utilizzo come aree di sosta stagionali.
6. Ai fini dell'istruttoria finalizzata alla redazione del Piano stralcio l'ente di gestione tiene conto:
   a) del valore ecologico e della sensibilità ecologica dell'area;
   b) dell'opportuna individuazione del bacino di utenza della zona servita;
   c) dell'opportuno rapporto tra superficie dell'area di sosta e bacino di utenza della zona servita;
   d) dell'adeguatezza del dimensionamento di stalli e spazi di manovra in relazione all'esigenza di minima occupazione del suolo e comunque per una dimensione non superiore a venticinque

metri quadri per ciascuno stallo;

e) della minimizzazione dei movimenti di terra per la sistemazione dell'area di sosta;
f) della conservazione degli elementi naturali e seminaturali (vegetazione arbustiva ed erbacea, muretti a secco, ecc.);
g) dell'attenuazione dell'impatto visivo delle autovetture in sosta anche mediante l'uso di essenze tipiche del sito;
h) dell'adeguatezza dei presìdi finalizzati a minimizzare i rischi ambientali connessi con la sosta delle autovetture;
i) delle modalità e della tempistica di restituzione dell'area all'utilizzazione agricola.

7. Il Piano stralcio è approvato dall'ente di gestione, a valle dell'esperimento delle pertinenti procedure di valutazione ambientale richieste, nell'ambito delle quali è acquisito, dove previsto, il contributo delle autorità preposte alla tutela dei vincoli paesaggistici.

8. Le somme derivanti dalla gestione delle aree di sosta stagionali e provvisorie di proprietà pubblica e privata, quantificate in base alla convenzione di cui al comma 4, sona introitate nel bilancio dell'ente di gestione e destinate prioritariamente al finanziamento del sistema di accessibilità collettiva pubblica, per la realizzazione del monitoraggio e per gli interventi di deframmentazione e ampliamento degli habitat.

CAPO III
Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2024, n. 3

Art. 4
Modifica all'articolo 1 della l.r. 3/2024

1. Al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 19 febbraio 2024, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta) le parole: "dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)," sono soppresse.

Art. 5
Modifica all'articolo 3 della l.r. 3/2024

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 3/2024 il periodo: "Essa opera nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 117/2017 e consegue i requisiti per il riconoscimento come ente del Terzo Settore." è soppresso.

Art. 6
Modifica all'articolo 4 della l.r. 3/2024

1. Alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 3/2024 aggiungere il seguente periodo: "La nomina del Presidente della Fondazione è effettuata su indicazione del Comune di Barletta qualora lo stesso risulti socio fondatore-promotore ai sensi dell'articolo 1 del comma 3.".

Art. 7
Modifica all'articolo 6 della l.r. 3/2024

1. Al comma 5 dell'articolo 6 della l.r. 3/2024 dopo le parole alfa-numeriche: "per l'anno 2025" sono aggiunte le seguenti: "e 2026".

CAPO IV
Modifica alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9

Art. 8
Modifica all'articolo 12 della l.r. 9/2017

1. Il comma 8 dell'articolo 12 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private) è sostituito dal seguente:

"8. Alle strutture private accreditate con il Servizio sanitario regionale e a quelle autorizzate all'esercizio non si applica il limite di età massimo per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario previsto per le strutture pubbliche all'all'articolo 15-novies, comma 1, del d.lgs. 502/1992.".

CAPO V
Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2022, n.32

Art. 9
Modifiche all'articolo 5 della l.r. 32/2022

1. L'articolo 5 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)" è così modificato:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Per l'attuazione delle finalità di cui al comma 1, la Regione provvede a individuare con apposito atto della struttura regionale competente le strade a percorrenza turistica o valenza paesaggistica dove collocare i sistemi di videosorveglianza, compresi gli aeromobili a pilotaggio remoto, per il rilevamento delle infrazioni conseguenti all'abbandono di rifiuti nel territorio regionale.";
b) il comma 3 è abrogato.

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 30 maggio 2024

MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
Rif. Del. Com. n. 217 del 21/05/2024

Allegato n. 8/1 al D.Lgs. 118/2011

"X3 legislatura – 29° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2018, n. 3 (Istituzione della Fondazione della dieta di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2021, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021 e Bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2021)"

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			148.222,69	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		148.222,69	0,00	
		previsione di cassa		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		148.222,69	0,00	
		previsione di cassa		0,00	0,00	

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

1

REGIONE PUGLIA

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Rif. Del. Cons. n. 217 del 21/05/2024

Allegato n. 8/1 al D.Lgs. 118/2011

"A) Legislatura – 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 19 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2016, n. 3 (Istituzione della Fondazione della disfida di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023)"

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
		Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	
MISSIONE	1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	11	**Altri servizi generali**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		180.121,01	0,00	
			previsione di cassa		180.121,01	0,00	
Totale Programma	11	**Altri servizi generali**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		180.121,01	0,00	
			previsione di cassa		180.121,01	0,00	
TOTALE MISSIONE	1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		180.121,01	0,00	
			previsione di cassa		180.121,01	0,00	
MISSIONE	11	**Soccorso civile**					
Programma	1	**Sistema di protezione civile**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		10.607,21	0,00	
			previsione di cassa		10.607,21	0,00	
Totale Programma	1	**Sistema di protezione civile**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		10.607,21	0,00	
			previsione di cassa		10.607,21	0,00	
TOTALE MISSIONE	11	**Soccorso civile**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		10.607,21	0,00	
			previsione di cassa		10.607,21	0,00	
MISSIONE	20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	**Fondo di riserva**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	148.222,69	
Totale Programma	1	**Fondo di riserva**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	148.222,69	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Rif. Del. Com. n. 217 del 21/05/2024

"Il legislatore – 20° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alle leggi regionali 24 luglio 1997, n. 29 (Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia), 16 febbraio 2018, n. 3 (Istituzione della Fondazione della cittadella di Barletta), 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private), e 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023)"

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE (*) ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Programma 3	Altri fondi					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	42.505,53	
		previsione di cassa		0,00	42.505,53	
Totale Programma 3	Altri fondi	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	42.505,53	
		previsione di cassa		0,00	42.505,53	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		0,00	42.505,53	
		previsione di cassa		0,00	190.728,22	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		190.728,22	42.505,53	
		previsione di cassa		190.728,22	190.728,22	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		190.728,22	42.505,53	
		previsione di cassa		190.728,22	190.728,22	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Deliberazioni del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 maggio 2024, n. 216

"Prima variazione di Bilancio 2024 - Adeguamento ai trasferimenti della Giunta regionale - minori entrate" - Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 245 del 23 aprile 2024)".

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventuno** del mese di **maggio**, alle ore **12:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone
Vice Presidente: Giovanni De Leonardis
Consiglieri segretari: Napoleone Cera - Sergio Clemente
e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco		x
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL'ERBA Paolo	x	
DELLI NOCI Alessandro	x	
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GABELLONE Antonio Maria	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella	x	
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	
LOPALCO Pietro Luigi	x	
LOPANE Gianfranco	x	

MAURODINOIA Anna		x
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride	x	
MENNEA Ruggiero	x	
METALLO Donato		x
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PICARO Michele	x	
PIEMONTESE Raffaele	x	
ROMITO Fabio Saverio	x	
SCALERA Antonio Paolo	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco		x
STELLATO Massimiliano		x
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VENTOLA Francesco	x	
VIZZINO Mauro	x	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20240007958 del 16/05/2024;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 245 del 23 aprile 2024 **"Prima variazione di Bilancio 2024 – Adeguamento ai trasferimenti della Giunta regionale – minori entrate"**, iscritta all'ordine del giorno del Consiglio, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento interno;

FATTA PROPRIA la relazione del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Fabiano Amati, nel testo che segue:

"Signor Presidente,
Colleghi Consiglieri,

siamo chiamati ad esaminare la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 245/2024 recante "Prima variazione di Bilancio 2024 – Adeguamento ai trasferimenti della Giunta regionale – minori entrate", approvata al fine, appunto, di apportare la prima variazione di bilancio di previsione in corso.

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, di cui alla legge regionale n. 38 del 29/12/2023, nonché della pubblicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024, relativa all'approvazione del Bilancio gestionale, si è accertato che le risorse assegnate al Consiglio per le spese di funzionamento sono differenti rispetto a quanto richiesto alla Giunta regionale e previsto nella citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 220 del 14 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio del Consiglio regionale. Inoltre con la determinazione della Sezione Bilancio e Ragioneria – dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture n. 9 del 1° marzo 2024, è stata apportata una variazione compensativa per il solo esercizio finanziario 2024, nell'ambito della

stessa missione e programma e contestualmente trasferite le somme nelle Casse del Consiglio.
In particolare le variazioni apportate con i surriferiti provvedimenti hanno comportato minori entrate per 2.000.000,00 di euro, sulle spese di funzionamento per gli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale e sullo stanziamento per il funzionamento degli uffici dei garanti per gli esercizi 2025 e 2026.

*Risulta invece riconosciuto uno stanziamento supplettivo per 400.000,00 euro - art. 35 legge regionale 37/2023 - trasferiti dal capitolo 1205031 del bilancio della Giunta regionale, per una specifica finalità, ovvero per il rafforzamento delle azioni per contrastare la violenza di genere***,** *come precisato successivamente.*

Si rappresenta, altresì, che con la citata determinazione 9/2024 la Giunta regionale ha impegnato e trasferito nelle casse del Consiglio tutte le somme assegnate ad eccezione delle quote relative alle spese di funzionamento che, da alcuni anni, vengono accreditate in due tranche: dapprima un acconto del 50% e il saldo a fine anno.

Tra le misure che comportano la variazione di bilancio si segnalano, come accennato, il rafforzamento delle azioni per contrastare la violenza di genere di cui all'articolo 35 della legge regionale 37/2023; il riconoscimento dell'indennità al Presidente della Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia; lo sviluppo della rete dei servizi di facilitazione digitale, che prevede l'attivazione di 231 punti di facilitazione digitale sul territorio regionale con il coinvolgimento di circa 183.000 cittadini nella fascia di età 18/75 anni.

Pertanto, per le motivazioni citate più distintamente nella Deliberazione in oggetto, l'Ufficio di Presidenza ha inteso adottare la Deliberazione n. 245/2024 con cui:

1. *approva la prima variazione al Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 220 del 14 dicembre 2023;*
2. *apporta la suddetta variazione al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 229 del 30 gennaio 2024;*
3. *dà atto che, per effetto delle presenti variazioni, il pareggio di bilancio per l'esercizio 2024 e pluriennale 2024-2026 si attesta su euro 52.773.938,53 per l'anno 2024, euro 50.780.537,50 per l'anno 2025, ed euro 50.766.537,50 per l'anno 2026;*
4. *dà atto che le entrate costituite dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065, 1096, 101003 e 1202018 e 1205031 per l'anno 2024 sono pari ad euro 38.155.000,00.*

In data 25 aprile 2024, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso, con Verbale n. 330/2024, parere favorevole, all'unanimità, sulla citata variazione di bilancio.

La I Commissione, nella seduta del 20 maggio 2024, ha esaminato la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza relativa alla "Prima variazione di Bilancio 2024 – Adeguamento ai trasferimenti della Giunta regionale – minori entrate" e, a maggioranza dei Commissari presenti, ha espresso parere favorevole; si sottopone pertanto il provvedimento all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.".

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio, e a norma dell'articolo 35, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica, della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 245 del 23 aprile 2024;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE
visto il risultato e constatata la regolarità della medesima,

APPROVA

la **"Prima variazione di Bilancio 2024 – Adeguamento ai trasferimenti della Giunta regionale – minori entrate"**, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 245 del 23 aprile 2024"**,** nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

all'unanimità di voti

(**hanno votato "sì" 35 consiglieri:** Amati, Barone, Bruno, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva, De Leonardis, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Gabellone, Galante, Lacatena, La Notte, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese, Scalera, Tammacco, Tupputi, Tutolo, Ventola; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Campo, Dell'Erba, Delli Noci, Emiliano, Laricchia, Leo, Mazzotta, Pagliaro, Romito, Splendido, Vizzino).

La presente deliberazione viene pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 245 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: prima variazione di Bilancio 2024 – Adeguamento ai trasferimenti della Giunta regionale – minori entrate

L'anno **2024**, addì **23** del mese di **APRILE** in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	X	
Vice Presidente del Consiglio	:	Giovanni N. DE LEONARDIS	X	
Vice Presidente del Consiglio	:			
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	X	
Consigliere Segretario	:	Napoleone CERA	X	

- Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.
- Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.
- La Presidente del Consiglio regionale Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q. "Bilancio del Consiglio regionale", riferisce quanto segue.

Visti:

- Il d.lgs. 118/2011 e smi recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti alla disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l’art. 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell’ambito dell’autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;
- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all’art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell’immagine e del ruolo del Consiglio;
- Il comma 2 e 3 dello stesso articolo che prevedono l’approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti.
- la deliberazione dell’ufficio di Presidenza n. 220 del 14 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio di Previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 129, relativa all’approvazione del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024/2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n.38 del 29/12/2023 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 229 del 30/01/2024 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale con il quale vengono ripartiti, per ciascun esercizio, ai fini della gestione e rendicontazione, le categorie e i macroaggregati in capitoli e assegna ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell’ambito dello stato di previsione delle spese.

Premesso quanto sopra con il presente provvedimento si procede ad apportare, al Bilancio di previsione in corso, la prima variazione.

1. Adeguamento delle previsioni di Bilancio ai trasferimenti della Giunta Regionale

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, di cui alla legge regionale n. n.38 del 29/12/2023, nonché della pubblicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024, relativa all'approvazione del Bilancio

gestionale, si è accertato che le risorse assegnate al Consiglio per le spese di funzionamento sono differenti rispetto a quanto richiesto alla Giunta regionale e previsto nella citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 220 del 14 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio del Consiglio regionale. Inoltre con la determinazione della Sezione Bilancio e Ragioneria – dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture n. 9 del 1° marzo 2024, è stata apportata una variazione compensativa per il solo esercizio finanziario 2024, nell'ambito della stessa Missione e programma e contestualmente trasferite le somme nelle Casse del Consiglio.

In particolare le variazioni apportate con i surriferiti provvedimenti hanno comportato minori entrate per 2.000.000,00, sulle spese di funzionamento per gli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale e sullo stanziamento per il funzionamento degli uffici dei garanti per gli esercizi 2025 e 2026, come evidenziato nell'allegato A al presente provvedimento. Risulta invece riconosciuto uno stanziamento supplettivo per 400.000,00 - art. 35 legge regionale 37/2023 - trasferiti dal capitolo 1205031 del bilancio della Giunta regionale, per una specifica finalità, ovvero per il rafforzamento delle azioni per contrastare la violenza di genere**,** come precisato nel punto successivo.

Si rappresenta, altresì, che con la citata determinazione 9/2024 la Giunta regionale ha impegnato e trasferito nelle casse del Consiglio tutte le somme assegnate ad eccezione delle quote relative alle spese di funzionamento che, da alcuni anni, vengono accreditate in due tranche: dapprima un acconto del 50% e il saldo a fine anno.

2. 1205031 - Rafforzamento delle azioni per contrastare la violenza di genere – art. 35 legge regionale 37/2023. Maggiori somme

Con l'approvazione della legge 37 del 29 dicembre 2023 è stata riconosciuta al Consiglio regionale una dotazione finanziaria per gli esercizi 2024-2025 e 2026, pari ad €. 400.000,00 annue per l'attuazione di interventi finalizzati a contrastare il fenomeno della violenza di genere e dei femminicidi, nel rispetto di quanto previsto con legge regionale 4 luglio 2014, n. 29 (norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne). Le azioni da intraprendere mirano a promuovere iniziative per la formazione del personale a vario titolo interessato al contrasto alla violenza, nonché a promuovere l'incremento delle azioni di informazione e sensibilizzazione della popolazione pugliese anche attraverso contributi ai centri antiviolenza. Nelle more della definizione della gestione delle suddette risorse e delle attività connesse alla realizzazione degli obiettivi individuati nella normativa, le somme saranno imputate al fondo di riserva.

3 Interessi bancari – maggiori entrate

L'art. 7 del previgente regolamento interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale, (ora art. 19) stabiliva che: "*Il servizio di Cassa per la gestione dei fondi destinati al funzionamento del Consiglio regionale è affidato a trattativa privata con Delibera dell'Ufficio di Presidenza, all'Istituto di Credito che gestisce il servizio dì Tesoreria della Regione sulla base di apposita convenzione; l'istituto di Credito, per gli adempimenti previsti dal presente regolamento, assume la denominazione di*

"Cassiere speciale del Consiglio regionale " indicato nel seguito come "Cassiere speciale "; i rapporti con il Cassiere speciale sono disciplinati da apposita convenzione stipulata dal Presidente sulla base di uno schema approvato dall'Ufficio di Presidenza; la durata della convenzione non può superare i termini di un anno oltre la normale scadenza della legislatura in corso alla data della stipulazione ".

Con determinazione n. 37 del 2 maggio 2022 la Segreteria Generale della Presidenza Sezione Enti Locali – Servizio Appalti, ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto *"Gara Comunitaria telematica a mezzo procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 60, 95 co.4 let b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Puglia per gli esercizi 2022-2026",* in favore del RTI Intesa Sanpaolo spa (mandataria) Banca Nazionale del Lavoro e Banca popolare di Bari spa (mandanti), primo classificato nella procedura di gara, la cui proposta economica è risultata oltre che economicamente vantaggiosa, anche congrua nella formulazione.

In virtù di quanto stabilito dall'art. 7 del citato Regolamento di contabilità, l'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 134 del 4 ottobre 2022, ha approvato lo schema di convenzione con l'Istituto Intesa Sanpaolo (capofila) sede legale in Torino (TO), demandando al Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità la sottoscrizione della convenzione nonché l'adozione degli atti gestionali derivanti dall'esecuzione della stessa.

Le condizioni economiche previste nel citato schema di convenzione, come di seguito rappresentate:

- Compenso annuo per il servizio di cassa comprensivo di canone Inbiz, OPI Full (Tramite PA per SIOPE + e relativa Archiviazione documentale a norma) e commissioni sui bonifici SEPA disposti: € 3.500,00 (euro tremilacinquecento/00) oltre IVA;
- Tasso creditore parametrato a Euribor 1M/360 + spread 0,04% (più zero virgola zero quattro percento) applicando la stessa condizione offerta alla Regione Puglia,

hanno consentito il riconoscimento di interessi per l'anno 2023 per un totale di €. 1.963.401,03. Tali somme, accreditate nell'esercizio finanziario in corso, saranno accertate in entrata sul capitolo dedicato agli interessi bancari.

4 trasferimento di risorse in ordine alla competenza dal capitolo 7 al capitolo 6 art. 14 – variazione compensativa

Con la surrichiamata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 229 del 30/01/2024, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale, è stato disposto il passaggio di alcune voci di spesa afferenti prioritariamente alla gestione e amministrazione del patrimonio librario, dalla Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale al Segretariato Generale.

In un'ottica di ottimizzazione e uniformità caratterizzata dall'attenzione costante alle attività connesse alla gestione della biblioteca, si rileva la necessità di convogliare al Segretariato ulteriori risorse inizialmente rimaste in capo alla Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale. Il riferimento è essenzialmente rivolto alla pubblicazione di linee editoriali e partecipazioni a iniziative culturali o partenariati con strutture aventi finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc)

In particolare la variazione proposta mira a trasferire le risorse a tal fine stanziate, in favore del

Segretariato Generale del Consiglio, lasciando alla Sezione biblioteca le somme per la definizione di procedimenti già in atto. Resta inteso, altresì, che compete sempre alla Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale la gestione delle iniziative pregresse avviate e non ancora concluse.

Le relative modifiche vengono illustrate nell'allegato A al presente provvedimento, e di esso facente parte integrante.

5 Riconoscimento indennità al Presidente della Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia

Con l'art. 6 della legge regionale 9 aprile 2024, n. 16, è stato introdotto l'art. 6 bis alla legge regionale 26 ottobre 2016, n. 29 (Istituzione di una Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia) che riconosce al Presidente della suddetta Commissione una indennità di funzione parametrata alla indennità percepita dai presidenti delle Commissioni consiliari permanenti.

Agli oneri derivanti dalla suddetta disposizione si provvede mediante imputazione di euro 10.800,00 sul Bilancio 2024, in termini di competenza e cassa, a valere sulla missione1, programma 1 – organi istituzionali- titolo 1, con contestuale prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie.

Per ciascuno dei successivi bilanci 2025 e 2026 si provvede mediante imputazione della somma di euro 14.000,00 sulla missione 1, programma 1, titolo 1 in termini di competenza.

6 Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle politiche di Garanzia. Variazioni compensative

Con istanza acquisita al protocollo al n. 20240005452, il dirigente della Sezione Studio e supporto alla Legislazione e alle politiche di Garanzia ha rappresentato la necessità di dare corso ad atto di indirizzo del *Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale*, in ordine alla compartecipazione a partenariato con Uniba sul progetto "La sfida dei diritti umani tra Europa e America Latina", chiedendo di disporre, la seguente variazione compensativa relativa al capitolo 11:

- € 4.000,00 in diminuzione sul codice piano dei conti U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private e in aumento sul codice piano dei conti U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali.

Con ulteriore istanza acquisita al protocollo al numero 20240005451, il suddetto dirigente, al fine di dare corso agli indirizzi del *Garante dei diritti delle persone con disabilità*, indicati nel programma annuale 2024, chiede di disporre, alla prima variazione di bilancio utile, le seguenti variazioni compensative relative al capitolo 15:

- € 10.000,00 in diminuzione sul codice piano dei conti U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private e in aumento sul codice piano dei conti U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;
- € 40.000,00 in diminuzione sul codice piano dei conti U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private in aumento sul codice piano dei conti U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta.

7 Sezione Amministrazione e contabilità – capitolo 3 art. 4 integrazione stanziamento

Con mail del 4 aprile, il Segretario Generale del Consiglio regionale ha chiesto alla Sezione

Amministrazione e contabilità di porre in essere gli adempimenti necessari a mettere in sicurezza volumi, materiali bibliografici e documentari di particolare pregio, tramite sottoscrizione di apposita assicurazione per salvaguardare l'incolumità degli stessi.

A tal fine è stata avviata apposita indagine per valutare costi e relativa congruità e richiesta implementazione del capitolo per l'esercizio finanziario in corso di 2.500,00.

8 Rete dei servizi di facilitazione digitale

Il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato il piano presentato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) dedicata allo sviluppo della Rete dei Servizi di facilitazione digitale, ufficializzando l'avvio operativo del progetto. L'obiettivo è di creare 3.000 punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale per accrescere le competenze e l'inclusione digitale di oltre 2 milioni di cittadini italiani entro il 2026.

In Puglia, con la deliberazione della Giunta Regionale del 7 novembre 2022, n. 1526 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/90 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, corredato del relativo Piano Operativo regionale denominato "*La facciamo facile?*" che prevede, come target da raggiungere entro il 30 giugno 2026, l'attivazione di 231 punti di facilitazione digitale su tutto il territorio regionale con il coinvolgimento di circa 183.000 cittadini nella fascia di età 18/75 anni partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai suddetti centri.

Con il progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale" si punta a creare una sinergia strutturale tra gli interventi volti allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini al fine di garantire l'inizio di un percorso di alfabetizzazione digitale del Paese per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini. Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche. Nell'ambito dei 231 punti, il Piano regionale prevede di attivare due punti "bandiera" presso le sedi regionali, di cui uno i presso la sede del Consiglio regionale della Puglia, individuato quale soggetto sub-attuatore, stante l'autonomia organizzativa, funzionale e contabile.

In particolare la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo", impegnandosi quotidianamente, attraverso i propri servizi, ad accrescere il benessere sociale e a migliorare le abilità e le capacità delle persone attraverso l'accesso alla cultura, ai documenti, alle informazioni, è un luogo idoneo ad accogliere un punto di facilitazione digitale di tipo "regionale" come previsto nel Piano operativo approvato con la già richiamata deliberazione della Giunta Regionale del 7 novembre 2022, n. 1526. A tal fine con atto dirigenziale n. 25 del 22 marzo 2024 del Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale, è stato approvato lo schema di Disciplinare dei Rapporti da stipulare con il Consiglio Regionale della Puglia per l'attivazione di un 'Punto Digitale Facile' presso la Teca del

Mediterraneo e sono state impegnate le somme a valere sul Bilancio Vincolato, necessarie ad assicurare la copertura finanziaria necessaria per l'attivazione del suddetto punto di facilitazione digitale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi. Il Piano Attuativo del progetto denominato '*Punto di facilitazione digitale presso la Biblioteca del Consiglio regionale "Teca del Mediterraneo"*', corredata del relativo Quadro Economico di previsione, prevede un costo complessivo pari ad Euro 40.000,00 suddiviso come segue:

Macro-Voce di costo	2024	2025	2026	Totale
Formazione / Facilitazione	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 4.000,00	€ 40.000,00

Si rende necessario pertanto prevedere nel bilancio di previsione appositi capitoli di entrata e di spesa, da allocare nella Sezione dedicata alle risorse vincolate, suddivise nel triennio come sopra specificato, da determinare:

per le entrate

Titolo2 Trasferimenti correnti

Tipologia101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 02: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

Codice UE2 Altre entrate

Codice E/S Ricorrente1 Entrata ricorrente

E.2.01.01.02.000

Per la spesa

Missione1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Codice COFOG 013 Servizi generali

Codice UE8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Codice E/S Ricorrente 3 Spesa ricorrente.

La gestione delle suddette risorse è di competenza del Segretariato Generale del Consiglio.

Le modifiche di cui al presente provvedimento vengono illustrate nell'Allegato A, facente parte integrante.

La presente variazione, comportando modifiche nel pareggio di bilancio sarà sottoposta alla approvazione del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 **e** successive mm.ii., previa acquisizione del parere del collegio dei revisori dei conti.

Sulla base delle risultanze istruttorie, la Presidente, propone l'adozione del presente provvedimento che

sarà sottoposto alla approvazione del Consiglio regionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con deliberazione n. 184 del 20 dicembre 2023 del Consiglio regionale della Puglia (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 220 del 14 dicembre 2023), al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 229 del 30 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011, ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE
La presente deliberazione comporta riconoscimento di minori e maggiori entrate e implicazioni di natura finanziaria come indicato nell'allegato "A" - composto dalla parte entrate e parte spesa - al presente provvedimento e di esso facente parte integrante e sostanziale

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone;
- Visto lo Statuto Regionale;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;
- Vista la propria delibera n. 220 del 14 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio del Consiglio regionale 2024-2026;
- Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 184 del 20 dicembre 2023 di approvazione del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;

- Vista la legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024”
- Vista la legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026 della Regione Puglia;
- Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024 di approvazione, ai sensi dell’articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 229 del 30 gennaio 2024 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio finanziario del Consiglio regionale;
- Vista la determinazione della Sezione Bilancio e Ragioneria – dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture n. 9 del 1° marzo 2024 avente ad oggetto “Accreditamento fondi in dotazione al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 28 del 2001 art. 102. Liquidazione relativa all’e.f. 2024 – art. 9 L.R. 38/2023 – acconto - variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 c.4 Dlgs 118/2011”
- Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prima variazione al Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 220 del 14 dicembre 2023, così come riportato nell’allegato A al presente provvedimento e di esso facente parte integrante e sostanziale
2. di apportare la suddetta variazione al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale approvati con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 229 del 30 gennaio 2024;
3. di dare atto che per effetto delle presenti variazioni il pareggio di bilancio per l’esercizio 2024 e pluriennale 2024-2026 è il seguente:
   - anno 2024 - € 52.773.938,53
   - anno 2025 - € 50.780.537,50
   - anno 2026 - € 50.766.537,50
4. di dare atto che le entrate costituite dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065, 1096, 101003 e 1202018 e 1205031 per l’anno 2024 è pari ad €. 38.155.000,00;
5. di inviare, a cura del Segretariato generale del Consiglio regionale, la presente deliberazione al Collegio dei Revisori ai fini della resa del parere di cui all’articolo 56, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 45/2012;
6. di sottoporre la presente proposta di variazione di Bilancio all'approvazione dell'Assemblea Legislativa.

Il Segretario Generale del Consiglio

Domenica Gattulli

Firmato digitalmente da GATTULLI DOMENICA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

La Presidente del Consiglio

Loredana Capone

Firmato digitalmente da
CAPONE LOREDANA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio alla stessa affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

E.Q. Bilancio del Consiglio regionale

Rita Sportelli

Firmato digitalmente da
SPORTELLI RITA
C=IT
O=CONSIGLIO REGIONALE
DELLA PUGLIA

Allegato A parte entrate - prima Variazione di bilancio 2024-2026

anno 2024 - entrate

Tit. Cap. Art.	*Descrizione*	*titolo*	*tipologia*	*Codice PdC IV livello*	*Descrizione*	*stanziamento attuale 2024*	*Importo in aumento*	*Importo in diminuzione*	*Stanziamento in seguito alla presente variazione*
Tit. 01 Cap. 3	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	38.900.000,00		2.050.000,00	**36.850.000,00**
Tit. 01 Cap. 6	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	200.000,00	50.000,00		**250.000,00**
Tit. 01 Cap. 1	ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESO PRESSO IL TESORIERE	3	300	E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	50.000,00	1.913.401,03		**1.963.401,03**
Tit. 1 Cap. 14	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DA TRASFERIMENTI NON RICORRENTI	3	500	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	400.000,00		**400.000,00**
Tit. 2 Cap. 30	MISURA 1.7.2 - Reti di f acilitazione digitale	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	18.000,00		**18.000,00**
totali						**39.150.000,00**	**2.381.401,03**	**2.050.000,00**	**39.463.401,03**

Allegato A parte entrate - prima Variazione di bilancio 2024-2026

anno 2025 - entrate

Tit. Cap. Art.	*Descrizione*	*titolo*	*tipologia*	*Codice PdC IV livello*	*Descrizione*	*stanziamento attuale 2025*	*Importo in aumento*	*Importo in diminuzione*	*Stanziamento in seguito alla presente variazione*
Tit. 01 Cap. 3	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	38.900.000,00		1.900.000,00	**37.000.000,00**
Tit. 01 Cap. 4	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' -	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	250.000,00		50.000,00	**200.000,00**
Tit. 01 Cap. 5	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE -	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	250.000,00		50.000,00	**200.000,00**
Tit. 1 Cap. 14	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DA TRASFERIMENTI NON RICORRENTI	3	500	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	400.000,00		**400.000,00**
Tit. 2 Cap. 30	MISURA 1.7.2 - Reti di f acilitazione digitale	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	18.000,00		**18.000,00**
totali						**39.400.000,00**	**418.000,00**	**2.000.000,00**	**37.800.000,00**

Allegato A parte entrate - prima Variazione di bilancio 2024-2026

anno 2026 - entrate

Tit. Cap. Art.	*Descrizione*	*titolo*	*tipologia*	*Codice PdC IV livello*	*Descrizione*	*stanziamento attuale 2026*	*Importo in aumento*	*Importo in diminuzione*	*Stanziamento in seguito alla presente variazione*
Tit. 01 Cap. 3	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	38.900.000,00		1.900.000,00	**37.000.000,00**
Tit. 01 Cap. 4	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' -	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	250.000,00		50.000,00	**200.000,00**
Tit. 01 Cap. 5	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE -	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	250.000,00		50.000,00	**200.000,00**
Tit. 1 Cap. 14	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DA TRASFERIMENTI NON RICORRENTI	3	500	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	400.000,00		**400.000,00**
Tit. 2 Cap. 30	MISURA 1.7.2 - Reti di f acilitazione digitale	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	4.000,00		**4.000,00**
totali						**39.400.000,00**	**404.000,00**	**2.000.000,00**	**37.804.000,00**

Allegato A parte spesa - prima Variazione di bilancio 2024-2026

anno 2024 - spese

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Missione	Programma	Codice PdC IV livello	Descrizione	stanziamento attuale 2024	Importo in aumento	Importo in diminuzione	Stanziamento in seguito alla presente variazione
Tit. 01 Cap. 1 art. 1	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.030.000,00	10.800,00		€ 5.040.800,00
Tit. 01 Cap. 3 art. 4	SPESE PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE	1	3	U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	2.000,00	2.500,00		€ 4.500,00
Tit. 01 Cap. 11	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		4.000,00	€ 160.066,00
				U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	4.000,00		€ 4.000,00
Tit. 01 Cap. 15	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	€ 114.066,00
				U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	10.000,00		€ 10.000,00
				U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12.674,00	40.000,00		52.674,00
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	20.000,00		20.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	60.000,00		60.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	30.000,00		30.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00		91.600,00	8.400,00
Tit. 01 Cap. 7 art. 1	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	1	1	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	400.000,00		200.000,00	200.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	60.000,00	200.000,00		260.000,00

Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-	20.000,00		20.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	60.000,00		60.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	-	30.000,00		30.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	91.600,00		91.600,00
Tit. 02 Cap. 34 nuova istituzione	SPESE PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2 DEL PNRR	1	8	U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	-	18.000,00		18.000,00
Tit. 01 Cap. 14 Art.1	FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.339.739,81	310.901,03		**1.650.640,84**
Tit. 01 Cap. 14 Art.2	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.300.000,00		10.800,00	**1.289.200,00**
totali						**8.682.545,81**	**797.801,03**	**466.400,00**	**9.013.946,84**

Allegato A parte spesa - prima Variazione di bilancio 2024-2026

anno 2025 - spese

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Missione	Programma	Codice PdC IV livello	Descrizione	stanziamento attuale 2025	Importo in aumento	Importo in diminuzione	Stanziamento in seguito alla presente variazione
Tit. 01 Cap. 1 art. 1	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.030.000,00	14.000,00		5.044.000,00
Tit. 01 Cap. 11	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	114.066,00
Tit. 01 Cap. 12	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	116.740,00		50.000,00	66.740,00
Tit. 01 Cap. 15	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	114.066,00
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	20.000,00		20.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	60.000,00		60.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	30.000,00		30.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00		100.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 1	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	1	1	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	400.000,00		300.000,00	100.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	60.000,00	300.000,00		360.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-	20.000,00		20.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	60.000,00		60.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	-	30.000,00		30.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	100.000,00		100.000,00

Tit. 02 Cap. 34 nuova istituzione	SPESE PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2 DEL PNRR	1	8	U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	-	18.000,00		18.000,00
Tit. 01 Cap. 14 Art.1	FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.143.239,81		450.000,00	693.239,81
Tit. 01 Cap. 14 Art.2	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.200.000,00		1.014.000,00	186.000,00
totale						**8.488.111,81**	**542.000,00**	**2.124.000,00**	**6.906.111,81**

Allegato A parte spesa - prima Variazione di bilancio 2024-2026

anno 2026 - spese

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Missione	Programma	Codice PdC IV livello	Descrizione	stanziamento attuale 2026	Importo in aumento	Importo in diminuzione	Stanziamento in seguito alla presente variazione
Tit. 01 Cap. 1 art. 1	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.030.000,00	14.000,00		5.044.000,00
Tit. 01 Cap. 11	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	114.066,00
Tit. 01 Cap. 12	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	116.740,00		50.000,00	66.740,00
Tit. 01 Cap. 15	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	114.066,00
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	20.000,00		20.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	60.000,00		60.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	30.000,00		30.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00		100.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 1	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	1	1	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	400.000,00		300.000,00	100.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	60.000,00	300.000,00		360.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-	20.000,00		20.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	60.000,00		60.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	-	30.000,00		30.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	100.000,00		100.000,00

Tit. 02 Cap. 34 nuova istituzione	SPESE PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2 DEL PNRR	1	8	U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	-	4.000,00		4.000,00
Tit. 01 Cap. 14 Art.1	FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.134.407,81		450.000,00	684.407,81
Tit. 01 Cap. 14 Art.2	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.200.000,00		1.014.000,00	186.000,00
totale						**8.479.279,81**	**528.000,00**	**2.124.000,00**	**6.883.279,81**

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 330/2024

L'anno 2024, il giorno 25 del mese di aprile, alle ore 20,01, in collegamento da remoto, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- Richiesta di parere, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lettera a) della legge regionale n.45/2012, sulla variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con deliberazione n. 129 del 20/12/2023 del Consiglio regionale della Puglia.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

- Al Collegio è pervenuta, in data 24 aprile 2024, tramite pec, la Delibera della dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 245 del 23 aprile 2024, per il rilascio del prescritto parere sulla variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con deliberazione n. 129 del 20/12/2023 del Consiglio regionale della Puglia.

Il Collegio,

Visti

- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- la Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 245 del 23 aprile 2024 per il rilascio del prescritto parere sulla variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con deliberazione n. 129 del 20/12/2023 del Consiglio regionale della Puglia;

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 229 del 30 gennaio 2024 con cui è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio di gestione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 245 del 23 aprile 2024 che dispone la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, come di seguito indicate nelle tabelle che seguono:

ENTRATE

anno 2024 - entrate

Tit. Cap. Art.	Descrizione	titolo	tipologia	Codice PdC IV livello	Descrizione	stanziamento attuale 2024	Importo in aumento	Importo in diminuzione	Stanziamento in seguito alla presente variazione
Tit. 01 Cap. 3	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	38.900.000,00		2.050.000,00	**36.850.000,00**
Tit. 01 Cap. 6	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	200.000,00	50.000,00		**250.000,00**
Tit. 01 Cap. 1	ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESO PRESSO IL TESORIERE	3	300	E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	50.000,00	1.913.401,03		**1.963.401,03**
Tit. 1 Cap. 14	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DA TRASFERIMENTI NON RICORRENTI	3	500	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	400.000,00		**400.000,00**
Tit. 2 Cap. 30	MISURA 1.7.2 - Reti di f acilitazione digitale	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	18.000,00		**18.000,00**
totali						**39.150.000,00**	**2.381.401,03**	**2.050.000,00**	**39.463.401,03**

anno 2025 - entrate

Tit. Cap. Art.	Descrizione	titolo	tipologia	Codice PdC IV livello	Descrizione	stanziamento attuale 2025	Importo in aumento	Importo in diminuzione	Stanziamento in seguito alla presente variazione
Tit. 01 Cap. 3	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	38.900.000,00		1.900.000,00	**37.000.000,00**
Tit. 01 Cap. 4	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' -	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	250.000,00		50.000,00	**200.000,00**
Tit. 01 Cap. 5	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE -	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	250.000,00		50.000,00	**200.000,00**
Tit. 1 Cap. 14	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DA TRASFERIMENTI NON RICORRENTI	3	500	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	400.000,00		**400.000,00**
Tit. 2 Cap. 30	MISURA 1.7.2 - Reti di f acilitazione digitale	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	18.000,00		**18.000,00**
totali						**39.400.000,00**	**418.000,00**	**2.000.000,00**	**37.800.000,00**

anno 2026 - entrate									
Tit. Cap. Art.	*Descrizione*	*titolo*	*tipologia*	*Codice PdC IV livello*	*Descrizione*	*stanziamento attuale 2026*	*Importo in aumento*	*Importo in diminuzione*	*Stanziamento in seguito alla presente variazione*
Tit. 01 Cap. 3	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap.1050	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	38.900.000,00		1.900.000,00	**37.000.000,00**
Tit. 01 Cap. 4	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' -	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	250.000,00		50.000,00	**200.000,00**
Tit. 01 Cap. 5	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE -	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	250.000,00		50.000,00	**200.000,00**
Tit. 1 Cap. 14	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DA TRASFERIMENTI NON RICORRENTI	3	500	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	400.000,00		**400.000,00**
Tit. 2 Cap. 30	MISURA 1.7.2 - Reti di f acilitazione digitale	2	101	E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	-	4.000,00		**4.000,00**
totali						**39.400.000,00**	**404.000,00**	**2.000.000,00**	**37.804.000,00**

SPESE

anno 2024 - spese									
Tit. Cap. Art.	*Descrizione*	*Missione*	*Programma*	*Codice PdC IV livello*	*Descrizione*	*stanziamento attuale 2024*	*Importo in aumento*	*Importo in diminuzione*	*Stanziamento in seguito alla presente variazione*
Tit. 01 Cap. 1 art. 1	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.030.000,00	10.800,00		€ 5.040.800,00
Tit. 01 Cap. 3 art. 4	SPESE PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE	1	3	U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	2.000,00	2.500,00		€ 4.500,00
Tit. 01 Cap. 11	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		4.000,00	€ 160.066,00
				U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	4.000,00		€ 4.000,00
Tit. 01 Cap. 15	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	€ 114.066,00
				U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	10.000,00		€ 10.000,00
				U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	12.674,00	40.000,00		52.674,00
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	20.000,00		20.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	60.000,00		60.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	30.000,00		30.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00		91.600,00	8.400,00
Tit. 01 Cap. 7 art. 1	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	1	1	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	400.000,00		200.000,00	200.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	60.000,00	200.000,00		260.000,00

Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-	20.000,00		20.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	60.000,00		60.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	-	30.000,00		30.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	91.600,00		91.600,00
Tit. 02 Cap. 34 nuova istituzione	SPESE PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2 DEL PNRR	1	8	U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	-	18.000,00		18.000,00
Tit. 01 Cap. 14 Art.1	FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.339.739,81	310.901,03		**1.650.640,84**
Tit. 01 Cap. 14 Art.2	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.300.000,00		10.800,00	**1.289.200,00**
totali						**8.682.545,81**	**797.801,03**	**466.400,00**	**9.013.946,84**

anno 2025 - spese

Tit. Cap. Art.	*Descrizione*	*Missione*	*Programma*	*Codice PdC IV livello*	*Descrizione*	*stanziamento attuale 2025*	*Importo in aumento*	*Importo in diminuzione*	*Stanziamento in seguito alla presente variazione*
Tit. 01 Cap. 1 art. 1	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.030.000,00	14.000,00		5.044.000,00
Tit. 01 Cap. 11	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	114.066,00
Tit. 01 Cap. 12	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	116.740,00		50.000,00	66.740,00
Tit. 01 Cap. 15	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	114.066,00
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	20.000,00		20.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	60.000,00		60.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	30.000,00		30.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00		100.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 1	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	1	1	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	400.000,00		300.000,00	100.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	60.000,00	300.000,00		360.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-	20.000,00		20.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	60.000,00		60.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	-	30.000,00		30.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	100.000,00		100.000,00

Tit. 02 Cap. 34 nuova istituzione	SPESE PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2 DEL PNRR	1	8	U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	-	18.000,00		18.000,00
Tit. 01 Cap. 14 Art.1	FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.143.239,81		450.000,00	693.239,81
Tit. 01 Cap. 14 Art.2	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.200.000,00		1.014.000,00	186.000,00
totale						**8.488.111,81**	**542.000,00**	**2.124.000,00**	**6.906.111,81**

anno 2026 - spese									
Tit. Cap. Art.	*Descrizione*	*Missione*	*Programma*	*Codice PdC IV livello*	*Descrizione*	*stanziamento attuale 2026*	*Importo in aumento*	*Importo in diminuzione*	*Stanziamento in seguito alla presente variazione*
Tit. 01 Cap. 1 art. 1	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	1	1	U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.030.000,00	14.000,00		5.044.000,00
Tit. 01 Cap. 11	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	114.066,00
Tit. 01 Cap. 12	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	116.740,00		50.000,00	66.740,00
Tit. 01 Cap. 15	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006	1	1	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	164.066,00		50.000,00	114.066,00
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	20.000,00		20.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	60.000,00		60.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	30.000,00		30.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 2	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00		100.000,00	-
Tit. 01 Cap. 7 art. 1	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	1	1	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	400.000,00		300.000,00	100.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	60.000,00	300.000,00		360.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	-	20.000,00		20.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	-	60.000,00		60.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	-	30.000,00		30.000,00
Tit. 01 Cap. 6 art. 14	SPESE PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA	5	2	U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	100.000,00		100.000,00
Tit. 02 Cap. 34 nuova istituzione	SPESE PER SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DIGITALE - MISURA 1.7.2 DEL PNRR	1	8	U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	-	4.000,00		4.000,00
Tit. 01 Cap. 14 Art.1	FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.134.407,81		450.000,00	684.407,81
Tit. 01 Cap. 14 Art.2	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	20	1	U.1.10.01.01.000	Fondo di riserva	1.200.000,00		1.014.000,00	186.000,00
totale						**8.479.279,81**	**528.000,00**	**2.124.000,00**	**6.883.279,81**

Esaminata la documentazione e preso atto che:

che per effetto delle presenti variazioni il pareggio di bilancio per l'esercizio 2024 e pluriennale 2024-2026 è il seguente:

• anno 2024 - € 52.773.938,53

• anno 2025 - € 50.780.537,50

• anno 2026 - € 50.766.537,50

che le entrate costituite dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065, 1096, 101003 e 1202018 e 1205031 per l'anno 2024 è pari ad €. 38.155.000,00;

Esprime, all'unanimità, parere favorevole, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lettera a) della legge regionale n.45/2012, sulla variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, come disposta dalla Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 245 del 23 aprile 2024.

La riunione ha termine alle ore 22,30. Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Giuseppe Mongelli

MONGELLI
MARCONE FRANCESCO
Firmato da:
Chiave pubblica:
RSA/2048 bits

Firmato digitalmente da MONGELLI GIUSEPPE
Data: 2024.04.26 17:39:28 +02'00'

Dott. Francesco Marcone

Dott. Vincenzo Rutigliano

Rutigliano Vincenzo
2024.04.26 18:49:54
CN=Rutigliano Vincenzo
C=IT
2.5.4.4=Rutigliano
2.5.4.5=TINIT-RTGVCN57D02A285J
RSA/2048 bits

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 523

Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di gestione dei servizi Sanitaservice. Ulteriori disposizioni in materia

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione Giuridico Amministrativa del Personale del Servizio Sanitario Regionale, Rapporti con l'Università, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

o la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
o la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

1. l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);

2. l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, che "*[…] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli*". Al comma 81, che "*la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro*".

Richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della

Giunta regionale, con l'allegato "*Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012*".

Con la deliberazione di Giunta regionale n.412 del 28/03/2023, tenuto conto che i costi del SSR superano le risorse trasferite ed incassate ed il disavanzo per l'esercizio 2022 si dovrebbe attestare a circa 450 milioni di euro è stato previsto, tra l'altro:

"j) disposizioni in materia delle società "in house" del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo:

1. il blocco immediato delle procedure di assunzione e della sottoscrizione dei contratti individuali per tutti i ruoli e profili, ad eccezione di quelle afferenti al processo di internalizzazione del servizio emergenza – urgenza sanitaria territoriale (118) e di quanto previsto al punto successivo;

2. l'acquisizione obbligatoria da parte dell'Amministratore della società "in house" per mezzo del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria della preventiva autorizzazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale per tutte le nuove assunzioni del personale;

3. l'aggiornamento e/o l'integrazione delle linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società "in house" delle Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale approvate con Deliberazioni della Giunta regionale n.2126/2018, n.951/2020 e n.590/2022, al fine di determinare, tra l'altro, un più efficace modello di esercizio del controllo analogo da parte dei Direttori Generali, la definizione del quadro delle responsabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii., le tipologie di attività e servizi, i criteri e i vincoli in materia di personale;

4. l'attivazione da parte dei Direttori Generali di strumenti efficaci di monitoraggio e verifica costante degli atti adottati dagli Amministratori delle società "in house" e dell'andamento gestionale con produzione di report periodici in favore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale" (…)

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1492 del 28.10.2022, ad oggetto "*Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice – Ricognizione - Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7*", la Giunta Regionale ha proceduto, all'approvazione della "*Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice*", consistente nella puntuale analisi del personale assunto dalle Aziende Sanitarie ed IRCCS, nonché il relativo impatto sulla spesa personale del S.S.R., altresì disponendo per tutte le assunzioni di personale, ivi comprese quelle rientranti nei PTFP aziendali e, dunque, nei rispettivi tetti di spesa, la necessaria preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale".

Dato atto che le misure in materia di spesa per il personale trovano applicazione anche nei confronti delle Sanitaservice srl, società in house providing controllate dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, cui sono affidate attività e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Azienda o Ente di riferimento, in conformità alle Linee Guida di cui alle DGR n. 2126 del 25 novembre 2019, n.951 del 19 giugno 2020, n.590 del 27 aprile 2022;

Pertanto le richiamate disposizioni in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa finalizzate al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario impongono anche alla Sanitaservice il rispetto delle prescrizioni in materia di reclutamento del personale.

Anche in tale ottica, questo Ente con le note regionali n.AOO_005_2962 del 21/04/2022 e n.AOO_005_3123 del 30/04/2022 ha disposto di non attivare nuove assunzioni di personale né acquisizione di personale (…) se non per la procedura di internalizzazione del Servizio 118 e ribadendo con la successiva n.AOO_005_4205

del 18/06/2022 il divieto "*di avviare nuove procedure di assunzione del personale ad eccezione del percorso di internalizzazione del 118 e della pubblicazione dell'avviso per la nomina dell'Amministratore unico nel caso l'incarico sia scaduto o in scadenza*".

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1492/2022 recante la relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice, è stato rappresentato l'esito dell'attività ricognitiva effettuata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, che ha avuto ad oggetto la tipologia dei servizi affidati alle Sanitaservice, le unità di personale impiegato e i costi sostenuti. L'indagine si è focalizzata altresì sul processo di internalizzazione del Servizio Emergenza- Urgenza 118 al fine di valutarne l'impatto economico-finanziario.

Con nota n.AOO_5048 del 23/03/2023, stante l'esigenza di attenersi alle indicazioni vincolanti del piano di rientro, si è disposta l'impossibilità di procedere all'assunzione di personale alle dipendenze di Sanitaservice a qualsiasi titolo.

Considerato che con la nota prot. AOO_005 n. 2764 del 06/04/2023 è stata avviata una specifica ricognizione in merito alle procedure di assunzione e/o gestione del personale dipendente e del personale Sanitaservice espletate dalle Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del SSR dal 01/01/2023, con indicazione della procedura adottata, della tipologia di rapporto di lavoro, del numero di unità per ciascun profilo professionale, della decorrenza e del termine del rapporto di lavoro, nonché della proiezione del relativo costo al 31/12/2023, al fine di accertare eventuali violazioni delle disposizioni di cui al punto 8), lettere g) e j) della citata DGR n. 412 del 28/03/2023.

Con deliberazione di Giunta Regionale n.640 del 10/05/2023 sono state dettate disposizioni in materia di personale Sanitaservice, statuendo che le assunzioni per i tutti i ruoli e profili, eccetto quelli afferenti al servizio emergenza urgenza 118, fossero subordinate all'acquisizione obbligatoria, da parte dell'Amministratore Unico della società in house, per mezzo del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale e/o dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, alla preventiva autorizzazione con apposito provvedimento di Giunta Regionale, previa predisposizione da parte di ciascuna Società di un apposito Piano assunzionale, secondo le modalità operative indicate nell'allegato alla DGR e ferma restando la quantificazione dell'impatto economico – finanziario delle assunzioni prevista e l'indicazione delle attività di riferimento delle stesse, al fine di valutarne la coerenza col Business plan.

Inoltre, per quanto attiene le Società in house del Servizio Sanitario Regionale, occorre richiamare alcune previsioni, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020, recante "Approvazione nuove Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale" ed in particolare quanto espressamente previsto in materia di affidamento dei servizi e delle attività, contratto di servizio nonché reclutamento e gestione del personale.

In particolare, per quanto attiene:

1. affidamento dei servizi: in tale fattispecie rientrano:

a) affidamento dei servizi e delle attività: il Direttore Generale di ciascuna Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale può procedere all'affidamento a Società in house delle attività e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Azienda di riferimento: ausiliariato, portierato, pulizia e sanificazione dei locali/ immobili;

b) attività di trasporto dei pazienti nell'ambito del Servizio 118 – Rete emergenza urgenza nonché il trasporto secondario;

c) attività di trasporto dei vaccini, del sangue, del plasma e degli emocomponenti tra strutture sanitarie;

d) attività di logistica integrata (farmaci e beni economali);

e) Attività di gestione Centro Unico di Prenotazione (CUP) aziendale;

f) Attività di piccola manutenzione ordinaria dei locali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali;

g) Attività di gestione del Sistema informativo aziendale;

h) Attività di manutenzione del verde.

Non è consentito l'affidamento a Società in house di tutte le attività dirette di tutela della salute, che sono poste direttamente in capo alle singole Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale, di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e al D.P.C.M. 12 LEA 12 gennaio 2017.

2. contratti di servizio: ai fini dell'affidamento in house dei citati servizi, il Direttore Generale di ciascuna Azienda ed Ente del Servizio Sanitario Regionale effettua una valutazione preventiva della congruità economica dell'offerta della Società in house, con particolare riferimento all'oggetto e al valore della prestazione. In tale ambito il Direttore Generale provvede alla predisposizione ed approvazione di un piano economico – gestionale della Società in house (business plan). L'erogazione del servizio è regolata da uno specifico contratto di servizio, il quale deve contenere, oltre alle condizioni generali di erogazione del servizio, anche le strutture sanitarie destinatarie dell'affidamento, le mansioni da svolgere, con l'indicazione dei professionali da adibire.

In riferimento al reclutamento del personale delle Società in house, così come ribadito con nota prot. n. 0168753-2024, si richiama quanto previsto espressamente al paragrafo 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19/06/2020 di approvazione delle nuove linee guida in materia di organizzazione e gestione delle società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In particolare, nell'ambito del previsto controllo analogo sulle società partecipate Sanitaservice, con la predetta nota, ai Direttori generali delle Aziende in indirizzo è stato chiesto di verificare che le procedure di reclutamento di personale indette dalle società in house providing, incluse quelle riguardanti le internalizzazioni (ad esempio SEU 118), siano conformi a quanto disposto dalle citate Linee guida in materia e prevedano il puntuale rispetto dei requisiti generali di accesso e partecipazione alle procedure oltre che i requisiti specifici previsti per la categoria, il profilo e la mansione da ricoprire, che ciascun partecipante deve dichiarare di possedere.

E' stato altresì disposto che tali requisiti debbano ovviamente essere oggetto di verifica all'atto della assunzione e che le procedure di reclutamento siano comunque soggette ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e agli ulteriori principi di cui al D.lgs. n.165/2001 ed, in particolare, all'art. 35 del citato Decreto.

Si è richiamata infine l'attenzione sul contenuto del DPR n.82 del 16 giugno 2023, regolamento concernente le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni ed in particolare l'art.1 comma 4 dal quale si desume il requisito minimo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico ai fini dell'accesso.

Il comma 6 del predetto articolo dispone altresì che *"le amministrazioni individuano, per ciascun profilo professionale, il titolo di studio o l'abilitazione professionale richiesti per accedere al concorso, in coerenza con la disciplina vigente in materia di pubblico impiego o di quanto stabilito nella contrattazione collettiva del relativo comparto*".

Il successivo comma 7 prescrive infine che *"non possono essere assunti nelle pubbliche amministrazioni coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento (…) ovvero dichiarati decaduti per avere conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione*".

Inoltre, nel contesto delle società partecipate nel settore pubblico, il controllo analogo si dimostra particolarmente utile per identificare potenziali inefficienze, irregolarità o aree che richiedono miglioramenti. Il controllo analogo consiste in una serie di controlli interni ed esterni alla società e persegue una serie di obiettivi virtuosi, come:

- Trasparenza e responsabilità. Il controllo analogo delle società a partecipazione pubblica deve garantire che tutte le attività siano svolte in conformità con le norme di legge. Questo aumenta la responsabilità all'interno delle società partecipate enti locali;
- Gestione delle risorse. attraverso l'ispezione diretta delle risorse, il controllo analogo delle società

partecipate aiuta a ottimizzare l'utilizzo di beni e servizi pubblici, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza complessiva;
- Prevenzione della corruzione. La revisione dei documenti e dei processi è un efficace deterrente contro la corruzione.

Nel maggio 2022, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC e il Consiglio Nazionale del Notariato CNN hanno pubblicato il Vademecum congiunto, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Vademecum comprende le linee guida per il controllo analogo. Stabilisce poi le modalità di controllo "ex ante", "contestuale" ed "ex post" sull'attività e gli atti della società in house. Infine, definisce i casi in cui questo deve essere applicato nelle società in house providing.

La casistica esemplificativa riportata nel documento di ANAC e CNN, spiega per quali aspetti della gestione della società in house l'Ente è tenuto ad esercitare il controllo analogo. Di seguito, riprendiamo direttamente il testo del Vademecum 2022:

"- controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria);
− controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione;
− controllo orientato ad indirizzare l'attività della società in house verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull'economicità e qualità del servizio offerto;
− controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
− esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l'emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società;
− esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società in house".

Occorre rilevare altresì che la versione definitiva del nuovo codice dei contratti pubblici, entrato in vigore il 1 aprile 2023, pur non richiamando espressamente l'elenco di cui all'art. 192 del D.lg.s 50/2016, ha riservato alla stessa ANAC specifici compiti di presidio sulle informazioni riguardanti tale tipologia di affidamenti in house.
Come evidenziato dalla lettura del comma 5 dell'art. 23 del D.Lgs. 36/2023 "gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2", pertanto deve ritenersi inalterata la competenza in capo ad ANAC nel censire e monitorare i contratti ricadenti nell'ambito dei rapporti in house providing.

Richiamato, altresì, quanto previsto al punto 10.3) delle Linee guida di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 951/2020, secondo cui:
"Eventuali utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti come segue:
a) il 5 (cinque) per cento al fondo riserva lega le, fino a quando non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;
b) il residuo da destinare all'Azienda o Ente del S.S.R. controllante" .

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nonché di quanto espressamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 412/2023, con successivo provvedimento di Giunta regionale si procederà ad aggiornare le vigenti Linee Guida sull'organizzazione e funzionamento delle Sanitaservice.

In particolare, occorre definire un modello organizzativo standard per ciascuna Società in house, che stabilisca,

in analogia con il piano di fabbisogno del personale del SSR, un numero massimo di unità di personale per servizio/attività nonché il relativo valore economico del contratto di servizio, in base alla tipologia di attività oggetto di affidamento.

Considerato peraltro che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, occorre dare garanzia della spesa a carico del SSR, si ritiene necessario adottare una serie di azioni finalizzate alla razionalizzazione e qualificazione della spesa del personale, in attuazione di quanto disposto con la citata deliberazione di Giunta regionale 412 del 28/03/2023 nonché nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di società in house.

Ritenuto altresì necessario prevedere, con riferimento al personale in forza alle società in house "Sanitaservice", analoghe misure di razionalizzazione della spesa a carico del SSR, nelle more della emanazione di un provvedimento di Giunta Regionale di adozione del nuovo modello organizzativo nonché dell'aggiornamento delle vigenti linee guida.

Considerato che:

- il Dipartimento Promozione della Salute, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui contratti di servizio affidati alle Sanitaservice srl ha proceduto alla acquisizione dei report periodici che evidenziano l'andamento gestionale delle società in house;
- a seguito della adozione della DGR 640 del 10/05/2023 avente ad oggetto "Attuazione deliberazione di Giunta Regionale n.412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale del SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta Regionale n.261 del 06/03/2023", le Aziende interessate hanno trasmesso agli uffici competenti il Business plan 2023-2025, che ha evidenziato l'andamento economico prospettico delle attività strumentali autoprodotte in house providing;
- a seguito dei dati preliminari trasmessi al 30/09/2023, il Dipartimento, con nota del 06/02/2024 prot. n.0067000, ha invitato i Direttori Generali delle Aziende ed Enti controllanti e - per il loro tramite - gli Amministratori Unici delle Sanitaservice a volere formalizzare le richieste in tema di piano assunzionale per il 2024 e ad aggiornare i dati circa i servizi affidati, le unità impiegate e i costi sviluppati;
- le Aziende fornivano riscontro alla richiesta di informazioni, rispettivamente con note acquisite ai seguenti prot. n.90365/2024 (Asl BT), n.139152/2024 (Asl Br), n.94084 (Asl Ba), n.76318/2024 (Policlinico), n.74931/2024 (Asl Lecce), n.73965 (Asl Foggia), n.77688/2024 (Taranto).
- i dati aggiornati trasmessi costituivano oggetto di valutazione e approfondimento in specifiche riunioni svoltesi presso il Dipartimento Promozione della Salute nei giorni 12 e 13 febbraio 2024, i cui verbali venivano in seguito trasmessi alle Aziende interessate;
- emerge la presenza di settori di attività affidati alle Sanitaservice non contemplati dalle linee guida vigenti in relazione alle quali la Regione sollecita le Aziende ad avviare percorsi di inquadramento nel SSR, trattandosi di attività di tutela diretta della salute.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto che le Sanitaservice sono da intendersi quali società Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, si demanda ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, l'avvio delle procedure necessarie a coprire al meglio le esigenze di servizio più critiche al fine di garantire le condizioni igienico – sanitarie delle strutture sanitarie, ferma restando la necessità di verifica dell'andamento trimestrale della spesa sanitaria, ritenendo sostenibile quanto riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Resta inteso che la Direzione Generale dell'Azienda controllante dovrà garantire che le procedure assunzionali, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,siano effettuate senza determinare maggiori oneri a carico del bilancio aziendale e, provvedendo, pertanto, nei limiti di quanto espressamente previsto nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) alla sostituzione del personale andato in quiescenza;
b) alla copertura delle assunzioni o incremento ore lavorative attraverso il contenimento del costo delle ore di straordinario e conseguente riduzione della relativa spesa rispetto all'anno precedente;
c) ad effettuare ulteriori assunzioni o incremento ore di lavoro attraverso coperture derivanti da economie rivenienti dalla qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria.

Rispetto al punto c) si rende necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

Si rappresenta, altresì, la necessità che non debbano essere effettuate ulteriori assunzioni , rispetto quanto previsto dal presente provvedimento, senza la preventiva autorizzazione da parte della Giunta regionale, anche con riferimento all'internalizzazione del Servizio Emergenza Urgenza 118.

A tal proposito si demanda al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria controllante ad una verifica puntuale rispetto alla corretta attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento nonché all'esercizio del controllo analogo in coerenza con quanto espressamente previsto al paragrafo 9) "Indirizzo e controllo da parte dell'Azienda o Ente del S.S.R." delle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020 nonché nel documento di ANAC e CNN sul controllo analogo.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere a) e d), propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto di quanto emerso dagli incontri tecnici con le Aziende controllanti le Sanitaservice in relazione ai piani assunzionali proposti, ai servizi affidati, alle unità impiegate e ai costi sviluppati, come da riscontri pervenuti dalle Aziende sanitarie controllanti e agli atti della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
3. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale consentano alle Sanitaservice di avviare le procedure assunzionali, come da richieste contenute nei piani assunzionali proposti e trasmessi dalle singole Aziende, discussi e condivisi nelle riunioni del 12 e 13 febbraio 2024, secondo il prospetto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Resta inteso l'obbligo dell'Azienda sanitaria controllante della coerenza con il Business plan approvato nonché con il relativo finanziamento previsto;
4. di stabilire che per l'attuazione di quanto previsto al punto 3), non debbano determinarsi maggiori oneri a carico del bilancio aziendale delle Aziende sanitarie, disponendo che i Direttori Generali delle Aziende controllanti verifichino che l'attuazione delle procedure assunzionali, sia pur nei limiti di quanto espressamente previsto nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, siano determinate come segue:
    a) alla sostituzione del personale andato in quiescenza;
    b) alla copertura delle assunzioni o incremento ore lavorative attraverso il contenimento del costo delle ore di straordinario e conseguente riduzione della relativa spesa rispetto all'anno precedente;
    c) ad effettuare ulteriori assunzioni o incremento ore di lavoro attraverso coperture derivanti da economie rivenienti dalla qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria.

Rispetto al punto c) si rende necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

5. di stabilire che il ricorso alle ore di straordinario, a seguito dell'approvazione del piano assunzionale, di cui al presente provvedimento , sia minimo e comunque fortemente ridimensionato;
6. di stabilire che non debbano essere effettuate ulteriori assunzioni , rispetto quanto previsto dal presente provvedimento, senza la preventiva autorizzazione da parte della Giunta regionale, anche con riferimento all'internalizzazione del Servizio Emergenza Urgenza 118;
7. di disporre che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà ad aggiornare e/o integrare le linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società "in house" delle Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, al fine di fornire un quadro più omogeneo e razionale delle attività di pertinenza delle stesse;
8. di dare mandato alle Aziende controllanti di avviare le attività finalizzate a ricondurre nel perimetro del SSR le attività attualmente affidate a Sanitaservice di tutela diretta della salute. A tal proposito il Direttore Generale dell'Azienda controllante deve trasmettere al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale. entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, un piano di ridimensionamento delle attività Sanitaservice rispetto a quanto espressamente previsto dalle linee guida ovvero una programmazione delle azioni da effettuarsi per la gestione sanitare da parte del S.S.R. in coerenza con la normativa vigente in materia;
9. di stabilire che le procedure di reclutamento dovranno debba essere rispettato quanto espressamente dal DPR n.82 del 16 giugno 2023 e dal paragrafo 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19/06/2020 di approvazione delle nuove linee guida in materia di organizzazione e gestione delle società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale. In particolare, nell'ambito del previsto controllo analogo sulle società partecipate Sanitaservice, si invitano i Direttori generali delle Aziende in indirizzo a verificare che le procedure di reclutamento di personale indette dalle società in house providing, incluse quelle riguardanti le internalizzazioni (ad esempio SEU 118), siano conformi a quanto disposto dalle citate Linee guida in materia e prevedano il puntuale rispetto dei requisiti generali di accesso e partecipazione alle procedure oltre che i requisiti specifici previsti per la categoria, il profilo e la mansione da ricoprire, che ciascun partecipante deve dichiarare di possedere. Resta inteso che tali requisiti dovranno ovviamente essere

oggetto di verifica all'atto della assunzione e che le procedure di reclutamento sono comunque soggette ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e agli ulteriori principi di cui al D.lgs. n.165/2001 ed, in particolare, all'art. 35 del citato Decreto;

10. di stabilire che il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria controllante effettui il controllo analogo in coerenza con quanto espressamente previsto al paragrafo 9) "Indirizzo e controllo da parte dell'Azienda o Ente del S.S.R." delle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020 nonché al Vademecum congiunto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC e del Consiglio Nazionale del Notariato CNN, pubblicato a maggio 2022, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del quale occorre dare puntuale attuazione;

11. di stabilire, considerato che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, che il rispetto dei vincoli di spesa e le esigenze di finanza pubblica rappresentano i principi cardine dell'azione amministrativa, che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento costituirà grave inadempienza da parte dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e, pertanto, comporterà nell'immediato l'avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R;

12. di ribadire quanto altro espressamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 951/2020 e precisamente all'art. 10 comma 3;

13. di stabilire, altresì, che l'inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento comporterà la trasmissione, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", di puntuale informativa in merito al Collegio Sindacale aziendale ed alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

14. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

15. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Gestione giuridico-amministrativa del personale del Servizio Sanitario Regionale. Rapporti con l'Università"
Giuseppe CAPALDO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"
Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19:

Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione dai Responsabili P.O., dai Dirigenti del Servizio e delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto di quanto emerso dagli incontri tecnici con le Aziende controllanti le Sanitaservice in relazione ai piani assunzionali proposti, ai servizi affidati, alle unità impiegate e ai costi sviluppati, come da riscontri pervenuti dalle Aziende sanitarie controllanti e agli atti della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
3. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale consentano alle Sanitaservice di avviare le procedure assunzionali, come da richieste contenute nei piani assunzionali proposti e trasmessi dalle singole Aziende, discussi e condivisi nelle riunioni del 12 e 13 febbraio 2024, secondo il prospetto allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Resta inteso l'obbligo dell'Azienda sanitaria controllante della coerenza con il Business plan approvato nonché con il relativo finanziamento previsto;
4. di stabilire che per l'attuazione di quanto previsto al punto 3), non debbano determinarsi maggiori oneri a carico del bilancio aziendale delle Aziende sanitarie, disponendo che i Direttori Generali delle Aziende controllanti verifichino che l'attuazione delle procedure assunzionali, sia pur nei limiti di quanto espressamente previsto nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, siano determinate come segue:

a) alla sostituzione del personale andato in quiescenza;

b) alla copertura delle assunzioni o incremento ore lavorative attraverso il contenimento del costo delle ore di straordinario e conseguente riduzione della relativa spesa rispetto all'anno precedente;

c) ad effettuare ulteriori assunzioni o incremento ore di lavoro attraverso coperture derivanti da economie rivenienti dalla qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria.

Rispetto al punto c) si rende necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

5. di stabilire che il ricorso alle ore di straordinario, a seguito dell'approvazione del piano assunzionale, di cui al presente provvedimento , sia minimo e comunque fortemente ridimensionato;
6. di stabilire che non debbano essere effettuate ulteriori assunzioni , rispetto quanto previsto dal presente provvedimento, senza la preventiva autorizzazione da parte della Giunta regionale, anche con riferimento all'internalizzazione del Servizio Emergenza Urgenza 118;

7. di disporre che, con separato provvedimento di Giunta regionale, si procederà ad aggiornare e/o integrare le linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società “in house” delle Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale, al fine di fornire un quadro più omogeneo e razionale delle attività di pertinenza delle stesse;

8. di dare mandato alle Aziende controllanti di avviare le attività finalizzate a ricondurre nel perimetro del SSR le attività attualmente affidate a Sanitaservice di tutela diretta della salute. A tal proposito il Direttore Generale dell’Azienda controllante deve trasmettere al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale. entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, un piano di ridimensionamento delle attività Sanitaservice rispetto a quanto espressamente previsto dalle linee guida ovvero una programmazione delle azioni da effettuarsi per la gestione sanitare da parte del S.S.R. in coerenza con la normativa vigente in materia;

9. di stabilire che le procedure di reclutamento dovranno debba essere rispettato quanto espressamente dal DPR n.82 del 16 giugno 2023 e dal paragrafo 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19/06/2020 di approvazione delle nuove linee guida in materia di organizzazione e gestione delle società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale. In particolare, nell’ambito del previsto controllo analogo sulle società partecipate Sanitaservice, si invitano i Direttori generali delle Aziende in indirizzo a verificare che le procedure di reclutamento di personale indette dalle società in house providing, incluse quelle riguardanti le internalizzazioni (ad esempio SEU 118), siano conformi a quanto disposto dalle citate Linee guida in materia e prevedano il puntuale rispetto dei requisiti generali di accesso e partecipazione alle procedure oltre che i requisiti specifici previsti per la categoria, il profilo e la mansione da ricoprire, che ciascun partecipante deve dichiarare di possedere. Resta inteso che tali requisiti dovranno ovviamente essere oggetto di verifica all’atto della assunzione e che le procedure di reclutamento sono comunque soggette ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e agli ulteriori principi di cui al D.lgs. n.165/2001 ed, in particolare, all’art. 35 del citato Decreto;

10. di stabilire che il Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria controllante effettui il controllo analogo in coerenza con quanto espressamente previsto al paragrafo 9) “Indirizzo e controllo da parte dell’Azienda o Ente del S.S.R.” delle Linee guida in materia di organizzazione e gestione delle Società in house delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 951 del 19 giugno 2020 nonché al Vademecum congiunto dell’Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC e del Consiglio Nazionale del Notariato CNN, pubblicato a maggio 2022, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del quale occorre dare puntuale attuazione;

11. di stabilire, considerato che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, che il rispetto dei vincoli di spesa e le esigenze di finanza pubblica rappresentano i principi cardine dell’azione amministrativa, che l’inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento costituirà grave inadempienza da parte dei Direttori generali delle Aziende sanitarie e, pertanto, comporterà nell’immediato l’avvio del procedimento di decadenza del Direttore Generale ex art. 2, co. 5 del D.Lgs n. 171/2016 s.m.i., come previsto dalla D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019 di approvazione degli schemi di contratto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R;

12. di ribadire quanto altro espressamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 951/2020 e precisamente all’art. 10 comma 3;

13. di stabilire, altresì, che l’inosservanza delle direttive di cui al presente provvedimento comporterà la trasmissione, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, di puntuale informativa in merito al Collegio Sindacale aziendale ed alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

14. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

15. di disporre che la competente Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” provveda alla notifica del

presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Mauro Nicastro
19.04.2024
16:40:23
GMT+01:00

SANITASERVICE	SERVIZI AFFIDATI	N. UNITA'	A MAGGIORI ONERI	B MINORI ONERI	A-B IMPATTO ECONOMICO	NOTE
SANITASERVICE ASL BA	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	40	1.386.963,15 €	1.386.963,15 €	- €	Cessati 2023
SANITASERVICE ASL BA	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	294	8.641.248,83 €	4.428.640,55 €	4.212.608,28 €	
SANITASERVICE ASL BA	SEU 118	4	134.789,16 €	€ 134.789,16	- €	Cessati 2023
SANITASERVICE ASL BA	SEU 118	20	770.445,80 €	699.721,10 €	70.724,70 €	RISPARMI LAVORO STRAORIDINARIO
SANITASERVICE ASL BA	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO	32	1.043.078,40 €	1.109.378,40 €	- 66.300,00 €	IMPATTO ECONOMICO E MAGGIORI DICHIARATI DA ZIENDA. MINORI ONERI RICAVATI
SANITASERVICE ASL BA TOTALE		**390**	**11.976.525,34 €**	**7.759.492,36 €**	**4.217.032,98 €**	
SANITASERVICE ASL BR	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	31	946.782,36 €		946.782,36 €	Adeguamento alla pianta Organica indicata nel Business Plan 2021/2026. MINORI COSTI DERIVANTI DA DECREMENTO UNITA' LOGISTICA INTEGRATA (-19 UNITA')
SANITASERVICE ASL BR	C.U.P.	13	411.840,52		411.840,52 €	
SANITASERVICE ASL BR	SEU 118	8	271.005,76		271.005,76 €	
SANITASERVICE ASL BR	SISTEMA INFORMATIVO	2	72.142,80		72.142,80 €	
SANITASERVICE ASL BR	LOGISTICA			601.920,76	- 601.920,76 €	
SANITASERVICE ASL BR	MANUTENZIONE VERDE	1	29.473,86		29.473,86 €	
SANITASERVICE ASL BR	PICCOLA MANUTENZIONE	0			- €	
SANITASERVICE ASL BR	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	0			- €	
SANITASERVICE ASL BR	DISINFEZIONE E DECONTAMINAZIONE	1	29.473,86		29.473,86 €	
SANITASERVICE ASL BR TOTALE		**56**	**1.760.719,16 €**	**601.920,76 €**	**1.158.798,40 €**	
SANITASERVICE ASL BT	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	117	4.712.476,88 €	1.964.000,92 €	2.748.475,96 €	MINORI COSTI DERIVANTI DA PERSONALE CESSATO E ASSORBIMENTO STRAORDINARIO
SANITASERVICE ASL BT TOTALE		**117**	**4.712.476,88 €**	**1.964.000,92 €**	**2.748.475,96 €**	
SANITASERVICE ASL FG	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	33	1.179.750,77 €	1.033.307,67 €	146.443,10 €	
SANITASERVICE ASL FG	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	3	101.766,51 €	101.766,51 €	- €	
SANITASERVICE ASL FG	SEU 118	4	155.114,19 €	99.152,47 €	55.961,72 €	
SANITASERVICE ASL FG	SISTEMA INFORMATIVO	2	81.851,45 €	**66.054,64 €**	15.796,81 €	
SANITASERVICE ASL FG	SERVIZI CENTRALI	4	152.558,48 €	**71.423,74 €**	81.134,74 €	NON AUTORIZZATO PERSONALE AMMINISTRATIVO
SANITASERVICE ASL FG TOTALE		**46**	**1.671.041,40 €**	**1.371.705,03 €**	**299.336,38 €**	
SANITASERVICE ASL LE	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	115	3.146.463,25 €	930.258,70 €	2.216.204,55 €	MINORI COSTI DERIVANTI DA PERSONALE CESSATO
SANITASERVICE ASL LE	TRASPORTO SECONDARIO	3	100.814,40 €	100.814,40 €	- €	MINORI COSTI DERIVANTI DA PERSONALE CESSATO
SANITASERVICE ASL LE	MANUTENZIONE VERDE	3	88.325,90 €	0	88.325,90 €	
SANITASERVICE ASL LE	SISTEMA INFORMATIVO	1	34.113,52 €	34.113,52 €	- €	MINORI COSTI DERIVANTI DA PERSONALE CESSATO
SANITASERVICE ASL LE	C.U.P.	3	100.814,40 €	100.814,40 €	- €	MINORI COSTI DERIVANTI DA PERSONALE CESSATO
SANITASERVICE ASL LE	SEU 118	8	260.656,70 €	260.656,70 €	- €	MINORI COSTI DERIVANTI DA PERSONALE CESSATO
SANITASERVICE ASL LE TOTALE		**133**	**3.731.188,17 €**	**1.426.657,72 €**	**2.304.530,45 €**	
SANITASERVICE ASL TA	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	17	488.206,85 €	1.061.442,68 €	- 573.235,83 €	MINORI COSTI DERIVANTI DA PERSONALE CESSATO E ASSORBIMENTO STRAORDINARIO
SANITASERVICE ASL TA	SEU 118	39	1.253.108,84 €	1.096.116,84 €	156.992,00 €	MINORI COSTI DERIVANTI DA ASSORBIMENTO STRAORDINARIO
SANITASERVICE ASL TA TOTALE		**56**	**1.741.315,69 €**	**2.157.559,52 €**	**- 416.243,83 €**	
SANITASERVICE AOU Policlinico Bari	AUSILIARIATO PORTIERATO PULIZIE	97	2.902.337,00 €	2.911.590,00 €	- 9.253,00 €	MINORI COSTI DERIVANTI DA ASSORBIMENTO STRAORDINARIO
SANITASERVICE AOU Policlinico Bari TOTALE		**97**	**2.902.337,00 €**	**2.911.590,00 €**	**- 9.253,00 €**	
TOTALE SANITASERVICE SSR		**895**	**28.495.603,65 €**	**18.192.926,31 €**	**10.302.677,34 €**	

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

VADEMECUM

PER LE SOCIETÀ IN HOUSE NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI E NEL TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE

VADEMECUM PER LE SOCIETA' IN HOUSE NEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI E NEL

TESTO UNICO DELLE SOCIETA' PUBBLICHE

Sommario

PARTE 1: CONTESTO NORMATIVO

PARTE 2: ISCRIZIONE ELENCO SOCIETÀ IN HOUSE

PARTE 3: INDICAZIONI OPERATIVE

Premessa

Il presente documento è stato predisposto per coadiuvare gli operatori del settore sulle molteplici soluzioni e possibili opzioni e/o clausole statutarie che si possono considerare in sede di redazione degli statuti delle società *in house providing*. Sono qui delineate le linee operative per l'esercizio del controllo analogo da parte delle amministrazioni aggiudicatrici ed alcuni spunti di riflessione per la coordinazione delle proprie società *in house* alle quali si partecipa assieme ad altre amministrazioni aggiudicatrici per la gestione comune dei servizi pubblici.

1. Contesto normativo

Il contesto normativo di riferimento per quel che qui interessa è costituito:

a) dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, dal d.lgs.18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i., nonché dalla giurisprudenza europea e nazionale sull'*in house providing*;

b) dal d.lgs.19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica) e s.m.i.;

c) dalle Linee guida ANAC n. 7 sull'iscrizione nell'elenco delle società in house, emanate ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017.

2. Iscrizione elenco società *in house*

In relazione alla competenza attribuita all'ANAC dalla norma di cui all'articolo 192 del d.lgs.18 aprile 2016, n. 50, l'Autorità detiene un elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*.

L'elenco in esame è disciplinato dalle Linee guida n. 7 approvate con delibera dell'Autorità n. 235 del 15 febbraio 2017 e aggiornato al decreto correttivo con deliberazione n. 251 del 20 settembre 2017.

Dall'art. 192 del Codice dei contratti pubblici e dalle stesse Linee Guida emerge che il servizio è rivolto alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei contratti) ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016 (cd. TUSP), intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi *in house* in forza di un controllo analogo diretto, invertito, a cascata o orizzontale sugli stessi.

La domanda di iscrizione è presentata, a pena di inammissibilità, dal Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (cd. RASA) su delega delle persone fisiche deputate ad esprimere all'esterno la volontà del soggetto richiedente.

È consentito presentare domanda di iscrizione mediante applicativo *on line* (https://ww2.anticorruzione.it/idp-sig/) e che tale presentazione costituisce presupposto legittimante l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 192 c.c.p. sotto la responsabilità dell'amministrazione affidante;

Il provvedimento di iscrizione all'elenco legittima gli affidamenti diretti tra i soggetti rispetto ai quali sussiste il rapporto di unicità organica, ferma restando la possibile contestazione, in sede giurisdizionale, con termine decorrente dall'affidamento/stipula del contratto ovvero pubblicazione sul profilo committente.

Il Consiglio di Stato con il parere 282/2017, viceversa, ha ribadito la natura dichiarativa dell'iscrizione in elenco.

La domanda di iscrizione all'elenco ha una duplice rilevanza:

- consente *ex se* di procedere all'affidamento senza gara, rendendo operativa in termini di attualità concreta, senza bisogno dell'intermediazione di un'attività provvedimentale preventiva, la legittimazione astratta riconosciuta dal legislatore;
- innesca una fase di controllo dell'ANAC, tesa a verificare la sussistenza dei presupposti soggettivi ai quali la normativa – comunitaria e nazionale – subordina la sottrazione alle regole della competizione e del mercato.

3. Indicazioni operative

Nei successivi paragrafi si forniranno:

1) indicazioni sulle attività di supporto svolte per la revisione degli statuti delle *società in house*, al fine di renderli coerenti con il quadro normativo e giurisprudenziale attuale;
2) ragguagli circa la stretta funzionalità ed indispensabilità della società per le finalità istituzionali dei soci, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016;
3) informazioni circa la composizione societaria;

4) evidenze in merito alle modalità di esercizio del controllo analogo e del controllo analogo congiunto.

Paragrafo 1

L'ANAC in uno al Consiglio Nazionale del Notariato attueranno un coordinamento, attraverso gli Uffici preposti, volto a coadiuvare gli operatori del diritto coinvolti nel procedimento di costituzione di organismi *in house providing*, in funzione di controllo preventivo di legalità. Contemplando diverse ed alternative soluzioni giuridiche, nel rispetto della deontologia notarile, ferma restando la piena libertà di scelta nella concreta esplicazione della propria attività delle amministrazioni e dei notai coinvolti.

Lo strumento si rinviene nel presente *vademecum* con l'indicazione degli aspetti giuridici di maggior criticità e rilievo allorquando ci si trovi a predisporre atti relativi alla costituzione e/o alla disciplina delle società *in house*.

Il coordinamento potrà inoltre individuare tipologie e modalità di cooperazione per promuovere la condivisione di metodi e strumenti per la disciplina dello strumento societario i*n house providing*.

Effettuare, su base annua, l'analisi del grado di soddisfazione del servizio reso agli operatori e utenti agevolando il confronto tra gli Uffici preposti.

Paragrafo 2

Si ricorda che le attività perseguibili mediante società *in house providing* a mente dell'articolo 4 del d.lgs.175/2016 sono:

a. la produzione di un servizio di interesse generale;

b. la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra PP.AA.;

c. l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;

d. servizi di committenza.

Gli organismi *in house* che non presentano la forma giuridica delle società (associazioni, fondazioni, consorzi) non hanno i vincoli di scopo e di attività predetti, fermo restando che l'utilizzo di risorse pubbliche impone alle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi di sana gestione e delle regole della contabilità pubblica, comunque particolari cautele e obblighi per perseguire la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento mediante l'adozione di siffatti moduli privatistici;

ed inoltre:

l'attività della società *in house* deve essere svolta nei confronti delle amministrazioni aggiudicatrici socie nella percentuale minima dell'oltre 80% del fatturato (cfr. art. 12, par. 1, lett. b)

Direttiva 2014/24UE, articolo 5, comma 1, lett. b) del d.lgs.50/2016). Peraltro, le attività di un'impresa aggiudicataria da prendere in considerazione per soddisfare il requisito dell'attività prevalente sono tutte quelle che quest'ultima realizza nell'ambito di un affidamento effettuato dall'amministrazione aggiudicatrice, indipendentemente dal fatto che il destinatario sia la stessa amministrazione aggiudicatrice o l'utente delle prestazioni (Corte di Giustizia UE, 11 maggio 2006, Carbotermo e Consorzio Alisei, causa C340/04).

In conformità al dettato dell'art. 16, comma 3, del T.U.S.P gli statuti delle società *in house* devono contenere apposita clausola in forza della quale oltre l'ottanta per cento del fatturato è effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

Esemplificazione
La Società è tenuta a svolgere l'attività prevalente in favore degli Enti locali soci e/o gli utenti delle prestazioni, di modo che oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dagli Enti locali soci. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al periodo precedente è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Ferma restando l'autonomia di ciascun singolo professionista nell'individuazione delle formule più idonee all'assolvimento del predetto obbligo, si segnala che il requisito può soddisfarsi anche mediante una formula di richiamo alla normativa di riferimento.

Tale limitazione risponde all'esigenza di assicurare la destinazione funzionale dell'attività imprenditoriale nei confronti dell'ente pubblico socio rispetto a quella ordinariamente orientata al mercato.

Pertanto le previsioni di attività con connotazione prettamente commerciale negli oggetti sociali delle società *in house*, che non si riconoscono nelle attività sopra indicate ovvero che non si possono giustificare con gli interessi pubblici perseguiti dalla pubblica amministrazione affidante, piuttosto che in termini di economie di scala o recuperi di efficienza delle predette attività, non si ritengono coerenti con il dettato normativo di cui agli articoli 5 del d.lgs 50/2016 e 4 e 16 del d.lgs.175/2016.

Peraltro, la verifica in concreto della sussistenza dello scopo pubblico postula un esame articolato e complessivo dell'oggetto sociale della partecipata in relazione alle finalità istituzionali dell'ente partecipante, rappresentando, in tal senso, il profilo più delicato dell'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016. Al riguardo vale richiamare il Cons. Stato, Sez. V, sentenza n. 578/2019, punto 9.3, secondo cui "La decisione di costituire una società, ovvero di conservare o mantenere una partecipazione societaria, forma anzitutto oggetto di una valutazione non automatica, ma naturalmente variabile, perché di ordine eminentemente politico-strategico in rapporto al contingente indirizzo politico-amministrativo fatto responsabilmente proprio – nell'esercizio del potere rappresentativo –

dall'amministrazione pubblica riguardo, in primo luogo, ai «bisogni della collettività di riferimento»".

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 per determinare la percentuale delle attività di cui al comma 1, lettera b), e al comma 6, lettera c), si prende in considerazione il fatturato totale medio o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione.

Come evidenziato dal Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza del 16 novembre 2018, n. 6459, e con la Delibera ANAC del 02 aprile 2019, n. 26913, per computare il valore della produzione si considerano correlate alla natura *in house*, oltre agli affidamenti diretti dai soggetti che detengono il controllo analogo, anche le operazioni svolte in via mediata nell'interesse indiretto dei medesimi controllanti. Pertanto nell'80% del fatturato si computa il valore della produzione riferito tanto agli affidamenti diretti dai soggetti che esercitano controllo analogo quanto agli altri soggetti facenti parte del gruppo societario a prescindere che gli stessi esercitino, o meno, il controllo analogo, purché l'attività svolta rientri comunque nei compiti – intesi in senso ampio – affidati dall'amministrazione.

Quindi le eventuali interessenze che le società partecipate detengono devono essere coerenti con le predette finalità.

Paragrafo 3

La terza condizione per l'affidamento *in house*, codificata dall'art. 5, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 50/2016 e dall'articolo 16, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016, è il capitale pubblico dell'organismo affidatario *in house*.

Con la normativa comunitaria (art. 12, par. 1, lett. c) della direttiva 201/24UE) questo requisito non costituisce più una pre-condizione del controllo analogo come risultante da esegesi giurisprudenziale, ma da questo è stato definitivamente affrancato, essendo considerato un requisito distinto ed ulteriore. Tanto è vero che il controllo analogo non presuppone più il capitale interamente pubblico.

Infatti, non è più preclusa in assoluto la partecipazione di capitali privati nella persona giuridica controllata, purché si tratti di partecipazioni «prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati e a condizione che si tratti di una partecipazione che non comporti controllo o potere di veto e che non conferisca un'influenza determinante sulle decisioni della persona giuridica controllata».

Sul punto si registra il parere n. 1389 del 7 maggio 2019 del Consiglio di Stato, laddove, superando un suo stesso precedente, ha evidenziato che i "considerando" n. 32 della direttiva appalti e n. 46 della direttiva concessioni espressamente affermano la necessità di una partecipazione del capitale privato non facoltativa, ma obbligatoria, in ragione di valutazioni effettuate dal legislatore

interno: «L'esenzione non dovrebbe estendersi alle situazioni in cui vi sia partecipazione diretta di un operatore economico privato al capitale della persona giuridica controllata poiché, in tali circostanze, l'aggiudicazione di un appalto pubblico senza una procedura competitiva offrirebbe all'operatore economico privato che detiene una partecipazione nel capitale della persona giuridica controllata un indebito vantaggio rispetto ai suoi concorrenti. Tuttavia, date le particolari caratteristiche degli organismi pubblici con partecipazione obbligatoria, quali le organizzazioni responsabili della gestione o dell'esercizio di taluni servizi pubblici, ciò non dovrebbe valere nei casi in cui la partecipazione di determinati operatori economici privati al capitale della persona giuridica controllata è resa obbligatoria da una disposizione legislativa nazionale in conformità dei trattati, a condizione che si tratti di una partecipazione che non comporta controllo o potere di veto e che non conferisca un'influenza determinante sulle decisioni della persona giuridica controllata.».

Quindi, la partecipazione privata al capitale della società *in house* è un'ipotesi eccezionale, mentre il requisito del capitale pubblico resta regola generale, valida ogniqualvolta non sia previsto diversamente da una norma nazionale. A tal riguardo vale rilevare che nonostante dalla disciplina comunitaria, funzionalmente orientata, non emerga l'obbligo di prevedere nello statuto societario la partecipazione esclusivamente pubblica, diversi arresti giurisprudenziali (cfr. Corte di Cassazione, sezioni unite, con la sentenza n. 3330/2019) ritengono necessario prevedere o dei divieti "assoluti" di cessione a soggetti privati o, più in generale, divieti di apertura del capitale ai privati.

Esemplificazione
Ai sensi delle norme di legge riguardanti le società rispondenti al modello *in house providing*, la quota del capitale pubblico, detenuto sia direttamente che indirettamente, non potrà mai essere inferiore al 100% (cento per cento) del capitale sociale per tutta la durata della Società, salvo partecipazioni del capitale privato prescritte da norme di legge. È inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di azioni o di diritti di opzione idoneo a fare venire meno l'esclusività del capitale pubblico.

Il legislatore comunitario e nazionale nonché gli orientamenti della Corte di Giustizia hanno consentito di chiarire che:

a) per partecipazione pubblica si intende non soltanto quella «diretta» dell'Amministrazione aggiudicatrice, ma altresì quella «indiretta», cioè mediata dalla partecipazione di un ulteriore ente, anche privato, controllato dall'Amministrazione stessa (cfr. art. 12, par. 1, dir. 2014/24UE; art. 5, comma 2, d.lgs.50/2016);

b) non rileva l'astratta possibilità della cessione delle partecipazioni a privati in un momento successivo a quello dell'affidamento (cfr. C. Giust., 10 settembre 2009, C-573/07, Sea s.r.l.).

Paragrafo 4

Per quanto riguarda la natura del controllo analogo si richiama quanto previsto dell'articolo 5, comma 2, del c.c.p. «Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.».

Con riferimento a quanto sopra, e a quanto espresso dalla giurisprudenza comunitaria in questi anni, il controllo analogo si esplica ogni qual volta l'Ente pubblico partecipante abbia il potere di dettare le linee strategiche e le scelte operative della società *in house*, tra cui la nomina degli organi amministrativi aziendali, i quali vengono pertanto a trovarsi in posizione di subalternità stringente, superiore all'influenza dominante che il titolare della partecipazione maggioritaria (o totalitaria) è di regola in grado di esercitare sull'assemblea della società e, di riflesso, sulla scelta degli organi sociali.

In altri termini, l'espressione «controllo analogo» allude al potere di comando direttamente esercitato sulla gestione dell'ente con modalità e con un'intensità non riconducibili ai diritti ed alle facoltà che normalmente spettano al socio (fosse pure un socio unico) in base alle regole dettate dal codice civile, e sino al punto che agli organi della società non resta affidata nessuna autonomia rilevante sugli argomenti strategici e/o importanti.

Il controllo deve essere sugli organi (gli Enti devono avere il potere di nomina e di revoca degli amministratori) e sulla gestione (gli Enti devono autorizzare o vagliare gli atti di gestione che sono strategici ed importanti per la vita sociale nonché per lo svolgimento del servizio affidato. L'Ente socio deve, quindi, condizionare e vincolare il consiglio di amministrazione, emanando disposizioni idonee a definire le strategie di mercato, gli investimenti da realizzare, le tariffe a carico della cittadinanza, la qualità del servizio offerto; esercitando anche un potere ispettivo diretto e di controllo su tutta l'attività sociale.

In materia di controllo analogo l'ANAC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 192, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, ha elencato nelle Linee guida n. 7, adottate con delibera n. 951/2017, varie forme di controllo "*ex ante*", "contestuale" ed "*ex post*" sull'attività e gli atti della società *in house* avvertendo dell'esigenza che vi sia una disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico.

Il controllo analogo, nel rispetto del diritto societario e di quanto riportato nelle Linee guida ANAC può quindi essere riassunto nelle seguenti attività:

Ipotesi di controllo analogo
- controllo sugli atti e provvedimenti societari a carattere strategico e programmatici pluriennali (statuti, approvazione piano industriale, piano di sviluppo, relazione programmatica pluriennale, atti di amministrazione straordinaria); - controllo sugli atti e provvedimenti societari di pianificazione (relazione programmatica annuale, piano degli investimenti e disinvestimenti, piano occupazionale, budget economico e finanziario, programma degli acquisti e dei lavori), di bilancio e sui regolamenti di gestione; - controllo orientato ad indirizzare l'attività della società *in house* verso il perseguimento dell'interesse pubblico attraverso una gestione efficiente, efficace ed economica e garantendo il socio sull'economicità e qualità del servizio offerto; - controllo sulla gestione e sui risultati intermedi orientati alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario; - esercizio di poteri autorizzativi e di indirizzo attraverso l'emanazione da parte del socio di specifiche direttive generali sul funzionamento amministrativo delle società; - esercizio di poteri ispettivi che comportano una diretta attività di vigilanza e controllo presso la sede e/o nei confronti dell'organo amministrativo della società *in house*.

Il controllo analogo esclude pertanto in capo alla società qualsiasi volontà di natura imprenditoriale autonoma. Da qui il corollario del requisito dell'attività prevalente recepito al comma 1, lett. b), dell'articolo 5 del c.c.p., per cui vi deve essere un'identità tra gli interessi perseguiti dai soci (congiuntamente nel caso vi sia la pluripartecipazione) e il *core business* del soggetto *in house*.

Il requisito del controllo analogo caratterizza, pertanto, la società *in house* come una *longa manus* degli Enti soci, ed in quanto tale non viola il principio della concorrenza poiché non si versa in una esternalizzazione del servizio (cd. *Outsourcing*). Da quanto sopra analizzato emerge che il controllo analogo si conferma come un controllo da esercitare sia a livello strutturale che a livello dell'attività svolta.

Controllo analogo congiunto

Nell'esperienza comune, peraltro, si registrano molteplici casi di società *in house* caratterizzate da un'aggregazione societaria formata da più Enti. Spesso gli Enti pubblici si sono associati proprio per gestire un determinato servizio pubblico in un ambito territoriale di pertinenza. Questa realtà frammentata si deve necessariamente coniugare con la necessità di garantire ai soci, Enti Pubblici, un controllo sugli obiettivi e sui programmi tale da limitare l'autonomia della società stessa. In tal senso il controllo analogo è esercitabile congiuntamente dai soci assumendo le determinazioni a maggioranza e deve essere verificato secondo un criterio sintetico e non atomistico.

Nei fatti è evidente che le dinamiche che regolano l'esercizio del controllo analogo da parte di molteplici soggetti sono più complesse e articolate rispetto i modelli che regolano il controllo da parte di un solo Ente. Di fatto, sia la Corte di Giustizia prima, che il legislatore dopo, non hanno delineato quale modello debbano adottare gli Enti proprietari (e al contempo concedenti un servizio pubblico) per esercitare non solo un'influenza dominante (*recte*: determinante) ma un vero e proprio indirizzo non solo sugli obiettivi strategici ma anche sugli atti gestionali.

Tuttavia nel nostro ordinamento l'articolo 16 del d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, recante il «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica», ha tracciato la linea laddove, per superare il predetto modello di *governance* della società di capitali, prevede deroghe al diritto societario strettamente necessarie alla realizzazione dell'assetto di controllo analogo, quali:

- per le società per azioni è possibile inserire negli statuti clausole in deroga alle disposizioni in materia di amministrazione della società nel sistema di *governance* tradizionale (dell'articolo 2380-bis) e di amministrazione della società nel sistema di *governance* dualistico (dell'articolo 2409-novies);

- per le società a responsabilità limitata può essere prevista negli statuti, l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;

- in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali che possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga al codice civile.

Da ciò ne discende che si può consentire di introdurre già nello statuto competenze aggiuntive per i soci e pertanto adattare il modello societario, civilisticamente inteso, alla forma delle società *in house*.

Oltre al citato articolo 16 del TUSP, nel nostro ordinamento il controllo analogo congiunto, come sopra accennato, è disciplinato essenzialmente dall'art. 5, 5° comma, del d.lgs.50/2016 prevedendo, in ossequio al dettato comunitario, che: «Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;

b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;

c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

- Con riferimento all'elemento a), la scelta del sistema di *governance*, tradizionale, monistica o dualistica nonché la scelta tra la figura dell'Amministratore unico o del Consiglio di amministrazione è affidata all'Assemblea che la esprime sulla base della composizione sociale nonché della più o meno ampia strutturazione della società e/o in relazione ai compiti ad essa affidati dallo statuto.

Pertanto, si rende necessario prevedere statutariamente dei meccanismi di voto assembleare per attribuire alla/e minoranza/e la possibilità di eleggere direttamente un proprio rappresentante in seno all'organo gestorio.
Si ritiene superabile la previsione dell'articolo 11, comma 2 del TUSP in favore di un organo collegiale gestorio ogni qual volta si versa in società *in house providing* pluripartecipata al fine di assicurare il requisito di cui alla lettera a) comma 5 di cui sopra

Esemplificazione
I componenti del consiglio di amministrazione sono eletti dall'assemblea sulla base di liste di candidati, la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse, in misura non superiore a un (..... % da definire nel caso specifico) del capitale sociale. Le liste sono composte da un minimo di (...da definire nel caso specifico) sino ad un massimo di (.... da definire nel caso specifico) candidati. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti validamente espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa un numero di amministratori pari a quelli da eleggere, diminuito di tre/due/uno, ovvero il minor numero di amministratori che esaurisca il numero di candidati indicati in tale lista. I restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste, al fine di garantire rappresentatività anche alle liste di minoranza.

- In merito al requisito di cui alla lettera b), ossia l'esercizio congiunto di un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica, che è elemento essenziale del riconoscimento della natura di "*in house*" della società, può essere realizzato – oltre che con la situazione "ordinaria", ossia tramite previsioni statutarie che attribuiscono alla collegialità dei soci prerogative gestorie, prevedendo dei quorum rafforzati che possono prescindere dalla partecipazione al capitale – anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali, di durata anche superiore a cinque anni, "in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile" (art. 16, comma 2, lett. c)). In realtà l'art. 2341-bis, comma 1, si riferisce ai contenuti del patto e non alla durata che, peraltro, è esplicitamente derogata dall'art. 16. Infatti, se cessa la possibilità di conferire affidamenti diretti alla società in house "perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo" (art. 16, comma 6, secondo periodo).

Tra le due formule di esercizio del controllo analogo congiunto, quella della soluzione statutaria ha maggiore efficacia vincolante, in quanto i patti parasociali hanno un'efficacia puramente obbligatoria e non reale. Questo significa che il patto produce effetti solo tra i sottoscrittori e non verso i terzi, donde un eventuale comportamento assunto in violazione del patto può valere solo come responsabilità contrattuale tra i soggetti sottoscrittori (e, quindi, in termini di risarcimento del danno), ma non è opponibile ai terzi. Inoltre, il controllo analogo inserito nell'ambito delle previsioni statutarie presenta il vantaggio di esplicitare e rendere conoscibile a tutti le regole di controllo esercitato dalle amministrazioni che sono titolari del controllo analogo. I patti parasociali sono invece conoscibili solo se depositati presso la Camera di commercio. Resta in ogni caso ferma la necessità di valutare caso per caso la soluzione più idonea a soddisfare l'interesse delle parti nei singoli casi concreti.

Un elemento proprio della disciplina delle s.r.l., potenzialmente molto utile a configurare il controllo analogo del socio pubblico, è la possibilità, prevista dell'art. 2468, comma 3, c.c., di riconoscere «particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società» al singolo socio, personalizzandone la partecipazione e differenziandone la posizione rispetto agli altri, indipendentemente dalla frazione di capitale sottoscritta e dalla quota di partecipazione detenuta. In tal modo, infatti, si individuerebbero *ex ante* i poteri del socio pubblico in quanto tale, senza dover argomentare (anche) in ordine alla sua partecipazione maggioritaria (cfr. art. 16, comma 2, lettera b), TUSP); quest'ultima, comunque, è condizione non sufficiente e necessariamente concorrente con l'attribuzione di maggiori poteri gestionali in favore della collettività dei soci affinché si ravvisi il controllo analogo congiunto.

Esemplificazione
Il diritto particolare del socio pubblico potrebbe avere ad oggetto il potere di autorizzare gli amministratori al compimento di taluni atti oppure di deciderne il compimento o di vietarlo o di emanare direttive vincolanti in materia di gestione del servizio che lo riguarda.

Infatti, in base ad un consolidato filone giurisprudenziale la sussistenza del controllo analogo nel caso degli organismi pluripartecipati deve essere vagliata non in relazione alla posizione del singolo ente, bensì in modo 'globale e sintetico' (i.e.: in relazione all'influenza determinante collettivamente esercitata). In base a tale ottica "il controllo deve intendersi assicurato anche se svolto non individualmente ma congiuntamente dagli enti associati, deliberando anche a maggioranza ma a condizione che sia effettivo; dovendo tale requisito essere verificato secondo un criterio sintetico e non atomistico, sicché è sufficiente che il controllo della mano pubblica sull'ente affidatario, purché effettivo e reale, sia esercitato dagli enti partecipanti nella loro totalità, senza che necessiti una verifica della posizione di ogni singolo ente" (in tal senso: Cons. Stato, V, sent. 182 del 2018; Cons. Stato, 30 aprile 2018, n. 2599).

Tuttavia, il principio "maggioritario" che presenta nella prassi una moltitudine di declinazioni, sicuramente si può ritenere applicabile *sic e simpliciter* nel caso di partecipazioni omogenee al capitale sociale, viceversa non si ritiene plausibile ogni qualvolta vi siano dei soci che detengono

una maggioranza, assoluta o relativa che sia, tale che, in combinato alle previsioni statutarie, riserva ad uno o ad una ristretta cerchia di soci l'assunzione di decisioni strategiche o importanti, a partire dalla nomina degli organi gestionali.

Pertanto, si rende necessario individuare delle formule di controllo analogo nelle società pluripartecipate che, in ossequio ai principi suesposti, preveda dei *quorum* assembleari rafforzati, così come spesso lo stesso legislatore attua in varie decisioni societarie che reputa determinanti per la vita sociale e per i diritti dei soci (vedasi artt. 2368 e 2369 codice civile), con la variante del computo capitario piuttosto che capitale, sia per i *quorum* costitutivi che deliberativi, per l'adozione delle decisioni importanti e/o strategiche per la società e l'esplicazione del servizio affidato in via diretta dai soci.

Esemplificazione
l'Assemblea dei soci delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino una maggioranza pari al (.... % da definire nel caso specifico) dei partecipanti al capitale e che rappresentino almeno il (.....% da definire nel caso specifico) di quote del capitale. In relazione a quelle deliberazioni che abbiano ad oggetto problematiche inerenti la gestione dei servizi pubblici affidati hanno diritto di veto gli Enti soci affidanti.

Oppure, per garantire il controllo analogo congiunto e l'assenza di situazioni di conflitto in mancanza di patti parasociali, sia in giurisprudenza (cfr. Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza n. 8028 del 15 dicembre 2020), che nella prassi, si preferisce adottare la formula di un organo "extrasocietario" di controllo, costituito dai legali rappresentanti di ciascun ente locale, o loro delegati, con il compito di realizzare il coordinamento e la consultazione tra gli enti locali (comitato di controllo e di coordinamento o assemblea dei Sindaci). Questo organo di controllo munito di penetranti poteri di verifica preventiva e ablatori sulla gestione dell'attività ordinaria e straordinaria del soggetto *in house*, permette di superare la previsione dei patti parasociali purché ogni socio abbia un proprio rappresentante e le decisioni siano ponderate su un principio maggioritario capitario oppure con *quorum* costitutivi e deliberativi come nell'esempio che precede, che garantiscano il maggior consenso possibile in relazione alla fattispecie del caso.

Al citato comitato di controllo competerebbe pertanto il potere di approvare in via preventiva tutti gli atti più rilevanti della società, come i principali atti di programmazione, quelli di straordinaria amministrazione e il bilancio preventivo. Il comitato garantirebbe, inoltre, l'esercizio del controllo analogo laddove: consultato relativamente all'andamento generale; verifica il bilancio di esercizio e il piano industriale; approva gli schemi-tipo dei contratti di servizio; analizza eventuali ulteriori servizi da realizzare in conformità al contratto di servizio; verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Da un punto di vista civilistico i poteri dell'organo di controllo e le competenze degli altri organi possono essere raccordati inserendo come norma statutaria che il mancato rispetto da parte degli amministratori alle indicazioni del comitato di controllo costituisce una giusta causa per la revoca

ex art. 2383, comma 3. Considerando, da un punto di vista civilistico, l'autonomia gestionale del consiglio di amministrazione di una società per azioni, appare evidente che la presenza di un comitato di controllo analogo, limitando l'autonomia gestionale dell'organo amministrativo, può permettere a una società per azioni di qualificarsi agevolmente come società *in house*.

Il Consiglio di Stato, Sezione V, con sentenza n. 26 ottobre 2020 n. 6460, ha precisato che gli speciali organi di controllo di questo tipo sono pur sempre organi della società previsti dai relativi statuti e, eventualmente, regolamentati da atti negoziali deliberati dalla società stessa, non ponendosi, per le società *in house*, il divieto, sancito dall'art. 11, comma 9, lett. d) d.lgs. n. 175 del 2016, per gli statuti delle società a controllo pubblico di "istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società", poiché tale divieto non è ripetuto nell'art. 16 dedicato proprio alle società *in house*, la cui disciplina appare, pertanto, speciale e derogatoria.

L'esercizio del controllo analogo congiunto resta esercitabile, come sopra accennato, anche mediante gli strumenti di carattere parasociale, ancorché con i limiti sopra evidenziati, che permettono di definire dei vincoli assembleari nell'adozione di scelte strategiche ed importanti piuttosto che la predisposizione di organismi di controllo extrasocietari, tali da rendere il consiglio di amministrazione privo di apprezzabile autonomia rispetto alle direttive delle amministrazioni partecipanti.

Ipotesi di patto parasociale
sindacati di voto, di blocco e di concertazione. - Accordi tra soci volti a regolare l'esercizio di voto nell'assemblea, con essi, dunque, i soci si impegnano a votare ciò che è stato pattuito dalla maggioranza o dalla totalità di coloro che vi hanno aderito. - Tramite i sindacati di blocco, invece, le parti si obbligano a non cedere le proprie azioni o a farlo in presenza di determinate condizioni. - I patti di concertazione, infine, vincolano i soci a consultarsi tra di loro prima del voto in assemblea.

Del medesimo avviso è la V sezione del Consiglio di Stato che, con la sentenza 22 ottobre 2021 n. 7093, ha sottolineato come una partecipazione "pulviscolare" sia in principio inidonea a consentire ai singoli soggetti pubblici partecipanti di incidere effettivamente sulle decisioni strategiche della società, cioè di realizzare una reale interferenza sul conseguimento del c.d. fine pubblico di impresa in presenza di interessi potenzialmente contrastanti.

Tuttavia, lo stesso Consiglio ha, al contempo, chiarito che i soci pubblici ben possono sopperire a detta debolezza stipulando patti parasociali al fine di realizzare un coordinamento tra loro, in modo da assicurare il "loro controllo sulle decisioni più rilevanti riguardanti la vita e l'attività della società partecipata" (cfr. Cons. St., sez. V, 23 gennaio 2019, n. 578).

Per cui, in difetto di una prova contraria, la mera prospettazione del carattere "pulviscolare" della partecipazione non è in grado di incidere sulla tenuta e validità del modello *in house* concretamente impiegato.

In relazione al requisito di cui alla lettera c), per cui la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti, si evoca il concetto riconducibile all'ipotesi in cui il rappresentante sia portatore di un interesse contrastante e incompatibile con l'interesse del rappresentato, fa diretto rinvio alla disciplina dell'istituto della rappresentanza, contenuta nel Codice civile, laddove se il rappresentante è portatore di interessi propri o di terzi in conflitto con quelli del rappresentato si ha conflitto di interessi tra rappresentato e rappresentante artt. 1394, 2373 e 2391 cc. Quindi, in linea di principio, se ne deduce che le scelte societarie, laddove assunte a maggioranza, non dovrebbero comunque essere confliggenti e penalizzanti degli interessi dell'amministrazione socia di minoranza.

27 maggio 2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 527

Progetto "Hub Scienze della vita della Regione Puglia" - Pos4. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e istituzione di nuovi capitoli di spesa. Copertura finanziaria funzionale all'attuazione dei progetti dell'Health Marketplace.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", e il conseguente D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0;

- Il d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal d.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- il DPGR n. 453 del 28/09/2023 con il quale è conferito l'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente al Dott. Crescenzo Antonio Marino;

Premesso che:

- Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020 ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento "Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali", quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018).

- Il 24 febbraio 2021 il Ministero della Salute ha emanato l'Avviso pubblico per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettoria 4 "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico", Azione 4.1 "Creazione di Hub delle Scienze della Vita" del Piano operativo salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 2021 e sul portale del Ministero della salute;

- In data 24/05/2021 la Regione Puglia - Struttura speciale di "Coordinamento Health Marketplace", in qualità di mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Hub scienze della vita della regione Puglia", giusta Delibera di Giunta n. 777 del 14/5/2021, ha trasmesso la domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, acquisita dal Ministero della salute in data 25/05/2021 con prot. n. 0010774 e identificata con il codice locale progetto T4-AN-01 con la quale, a fronte di costi totali ammissibili pari ad euro 38.800.000,00, è stato richiesto un contributo pari ad euro 31.040.000,00;

- Con decreto direttoriale del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute è stata approvata la graduatoria di merito e con successivo decreto prot. n. MDS-DGPROGS-28 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al contributo. La proposta progettuale della REGIONE PUGLIA codice progetto:

T4-AN-01 ha ottenuto un punteggio di 90,50 e un contributo concedibile pari ad € 18.255.892,00 pari al 47,05% del fabbisogno complessivo di euro 38.800.000,00.

- I costi ammissibili per la proposta progettuale "Hub Scienze della Vita della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 7, comma 1 e 3 dell'Avviso Pubblico summenzionato, prevedono diverse tipologie di spese ammissibili per l'ente capofila Regione Puglia ;

- Con DGR n. 1808 del 7/12/2022 è stata sottoscritta dal Presidente Michele Emiliano quale Rappresentante Legale, la convenzione tra Ministero della Salute, Direzione Generale della programmazione sanitaria e Regione Puglia per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita Regione Puglia e confermato Felice Ungaro, Direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", come Coordinatore del progetto;

- Con proprio atto prot. n.144/sp il Presidente della Regione Puglia ha concesso al coordinatore dei progetti, Felice Ungaro, atto di delega di rappresentanza legale per tutti i rapporti con il Ministero della Salute, ivi inclusi quelli relativi alle attività di richiesta di erogazione del contributo dei progetti Pos4 e Pos5 nell'ambito degli avvisi pubblici emanati dal Ministero della Salute;

- Con DGR n. 207 del 28/02/2023 è stata approvata la variazione di bilancio per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 e sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa per l'attuazione del Progetto "Hub Scienze della Vita della Regione Puglia";

- Con DGR n. 375 del 27/03/2023 è stata allineata la durata del supporto per le attività gestionali della struttura speciale "Coordinamento Health Marketplace" fino alla scadenza dei progetti Hub Scienze della Vita (Pos4) e Identità (Pos5) fino al 31/12/2027, salvo ulteriori proroghe.

- Con DGR n. 535 del 26/04/2023 sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio necessarie a garantire una migliore ed ottimale allocazione delle risorse economiche assegnate, operando una riduzione sulle prenotazione effettuate con DGR 1808/2022;

- Con DGR n. 583 del 3/05/2023 è stata approvata la Convenzione con la quale la Regione Puglia, Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace e l'agenzia regionale Asset Puglia si impegnano per le attività di realizzazione dei progetti afferenti il Programma Operativo Sanitario 4 e 5 (POS4 e POS5) e del Tecnopolo per la medicina di precisione;

- Attualmente gli stanziamenti autorizzati dall'art.4 della L.R. n.32/2022 e dalla L.R. n. 37/2023, a valere sul cofinanziamento regionale, sono pari ad euro 6.874.703,00 per l'e.f. 2024, euro 11.574.702,00 per l'e.f. 2025 ed euro 2.000.000,00 per l'e.f. 2026;

- La quasi totalità delle quote a valere sul cofinanziamento regionale sono state sinora stanziate su un unico capitolo di spesa, U1403016, avente piano dei conti utile al trasferimento delle quote verso i soggetti partner compresi nel partenariato, ma il medesimo capitolo non è in grado di sostenere le spese di dettaglio che in base alla proposta progettuale approvata sono considerate spese ammissibili a progetto;

- La quasi totalità delle quote a valere sul finanziamento ministeriale sono state sinora stanziate su due capitoli di spesa, U1403008 e U1403009, aventi piano dei conti utile al trasferimento delle quote verso i soggetti partner compresi nel partenariato, ma i medesimi capitoli non sono in grado di sostenere le spese di dettaglio che in base alla proposta progettuale approvata sono considerate spese ammissibili a progetto.

CONSIDERATO che:

- per la Regione Puglia, in quanto soggetto capofila del Pos4, i costi funzionali per la realizzazione del

progetto sono pari ad euro 780.000,00 suddivisi nelle seguenti voci:

- Spese per acquisti materiali: euro 10.000,00;
- Spese per personali non dipendente: euro 400.000,00;
- Spese di personale dipendente: euro 300.000,00;
- Spese di viaggio: euro 8.000,00;
- Partecipazione a convegni: euro 2.000,00;
- Marketing e pubblicità: euro 50.000,00;
- Spese generali: euro 10.000,00.

I flussi finanziari attesi e necessari saranno gestiti dalla Regione Puglia - Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace, in qualità di coordinatore del Progetto, secondo le indicazioni fornite alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, in quanto centro di titolarità amministrativa.
Ai fini del concorrimento del *quantum* di spesa la summenzionata convenzione prevede che vi si faccia fronte al 47,05% tramite il finanziamento ministeriale e per il restante 52,95% mediante cofinanziamento regionale.

- Per la Regione Puglia - Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace, in quanto soggetto capofila del Pos4, i costi funzionali per la progettazione e realizzazione della Cell Factory sono pari ad euro 12.500.000,00 suddivisi nelle seguenti voci:

- Spese per opere murarie: euro 8.000.000,00 ;
- Investimenti materiali: euro 2.000.000,00 ;

I flussi finanziari attesi e necessari saranno gestiti da Asset Puglia per conto della Regione Puglia - Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace, in base alla summenzionata convenzione approvata con DGR n.583/2023.

- Spese per personale non dipendente: euro 1.500.000,00;
- Spese generali: euro 1.000.000,00.

I flussi finanziari attesi e necessari saranno gestiti dalla Regione Puglia - Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace in qualità di coordinatore del Progetto.

- occorre provvedere alle necessarie modifiche ed integrazioni al bilancio regionale, attraverso l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, per raggiungere le finalità del Progetto Hub scienze della vita della Regione Puglia e permettere il corretto funzionamento della Struttura di Coordinamento Health Marketplace, secondo quanto meglio specificato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

- Al fine di stabilire una corretta connessione tra le rendicontazioni di ogni singolo progetto al relativo capitolo di spesa, si ritiene necessario istituire nuovi capitoli di spesa di bilancio vincolato per la quota ministeriale del progetto Hub Scienze della Vita, prelevando dagli stanziamenti previsti per i capitoli U 1403008 e U1403009;

- Le ulteriori e necessarie variazioni di bilancio sul bilancio autonomo, a valere sul cofinanziamento regionale, saranno previste in sede di assestamento di bilancio.

CONSIDERATO altresì che:

- La Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace in funzione dell'attività svolta beneficerà sin da subito dell'appannaggio, nella misura del 5%, della sola quota di cofinanziamento regionale

destinata ai partner di progetto. Per l'e.f. 2024 tale importo è pari ad euro 663.060,26.
Gli importi per le strutture coinvolte ed i partner di progetto vengono pertanto rideterminato come segue:

Ente	Quota 2024
Regione Puglia	€ 123.042,11
Regione Puglia - Biofactory	€ 2.309.157,14
Università di Lecce	€ 639.897,85
Università di Bari	€ 1.419.164,55
IRCCS Giovanni Paolo II	€ 200.811,03
IRCCS Casa sollievo della sofferenza	€ 199.312,44
IRCCS De Bellis	€ 199.312,44
Policlinico Gemelli	€ 524.506,43
Istituto Italiano di tecnologia	€ 116.890,01
Bambin Gesù	€ 479.548,74
Struttura speciale Coordinamento Health Marketplace	€ 663.060,26
Totale	**€ 6.874.703,00**

Tali importi sono a valere sul cofinanziamento regionale, bilancio autonomo, e sono attualmente stanziati sul capitolo U1403016.

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - così come aggiornata dalla DGR 938/2023.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario

- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa sul bilancio vincolato, in relazione ai costi ammissibili per l'esecuzione del progetto, ovvero: spese per acquisto materiali; spese per personale non dipendente; spese di viaggio e missione, partecipazione a convegni, marketing e pubblicità; altre spese generali. Per le medesime finalità occorre altresì effettuare una variazione sugli stanziamenti per fornire effettiva copertura economica ai capitoli di nuova istituzione;

- stabilire che la Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace in funzione dell'attività svolta beneficerà sin da subito dell'appannaggio, nella misura del 5%, della sola quota di cofinanziamento regionale destinata ai partner di progetto. Per l'e.f. 2024 tale importo è pari ad euro 663.060,26.

- condividere ed autorizzare la distribuzione del budget di progetto, per l'anno 2024, secondo lo schema di cui in narrativa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n.938/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
diretto indiretto x neutro non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n.18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 02-02 DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	PDCF
CNI (1) U_____	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA.Attuazione progetti Health Marketplace. Hardware. Quota ministero.	14.03	U.2.02.01.07.000

CNI (2) U_____	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA. Attuazione progetti Health Marketplace. Spese per prestazioni professionali e specialistiche. Quota ministero.	14.03	U.1.03.02.11.000
CNI (3) U_____	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA. Attuazione progetti Health Marketplace. Spese per Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota ministero.	14.03	U.1.03.02.02.000
CNI (4) U_____	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA. Spese connesse attuazione progetti Health Marketplace. Spese per altri servizi. Quota ministero.	14.03	U.1.03.02.99.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	PDCF	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
U1403008	PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14.03	U.1.04.01.02.000	- 103.510,00 €
U1403009	PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14.03	U.2.03.01.02.000	- 4.705,00 €
CNI (1) U_____	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA.Attuazione progetti Health Marketplace. Hardware. Quota ministero.	14.03	U.2.02.01.07.000	+ 4.705,00 €
CNI (2) U_____	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA. Attuazione progetti Health Marketplace. Spese per prestazioni professionali e specialistiche. Quota ministero.	14.03	U.1.03.02.11.000	+ 70.575,00 €
CNI (3) U_____	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA. Attuazione progetti Health Marketplace. Spese per Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota ministero.	14.03	U.1.03.02.02.000	+ 28.230,00 €
CNI (4) U_____	PROGETTO HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA. Spese connesse attuazione progetti Health Marketplace. Spese per altri servizi. Quota ministero.	14.03	U.1.03.02.99.000	+ 4.705,00 €

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2024 mediante atti adottati dal Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente su indicazione della Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace - in qualità di coordinatore del Progetto, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al

bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto del vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di stabilire che la Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace in funzione dell'attività svolta beneficerà sin da subito dell'appannaggio, nella misura del 5%, della sola quota di cofinanziamento regionale destinata ai partner di progetto;
5. di condividere ed autorizzare la distribuzione del budget di progetto, per l'anno 2024, secondo lo schema di cui in narrativa;
6. di dare atto che ai successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Giuseppe Grisorio

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio

di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto del vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di stabilire che la Struttura speciale di Coordinamento Health Marketplace in funzione dell’attività svolta beneficerà sin da subito dell’appannaggio, nella misura del 5%, della sola quota di cofinanziamento regionale destinata ai partner di progetto;
5. di condividere ed autorizzare la distribuzione del budget di progetto, per l’anno 2024, secondo lo schema di cui in narrativa;
6. di dare atto che ai successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	9	22.04.2024

PROGETTO "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" - POS4. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I. E ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI SPESA. COPERTURA FINANZIARIA FUNZIONALE ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DELL'HEALTH MARKETPLACE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 528

T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 - Autorizzazione alla vendita di fabbricato e area pertinenziale sito in agro di Castellaneta (TA), località "Carabella" - Fg. n. 120, p. lla 127 sub. 4 di mq. 154 e area pertinenziale, in favore degli eredi legittimi pro indiviso di Omissis

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletate dalla Responsabile E.Q. "Amministrativa Taranto ERSAP", dal Responsabile E.Q."Raccordo delle Strutture Prov.li" e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *decies* della predetta legge dispone: "***Istanze pregresse***". 1. *Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni*;
- Il sig. *Omissis*, aveva accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10% in data 06.04.2010, dunque, prima dell'entrata in vigore della suddetta normativa che modifica la precedente L.R. n. 20/99;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 26.09.1986, acquisita al prot. n. 6070 del 30.09.1986, il sig. *Omissis* ha presentato istanza di acquisto sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/'99 di un fabbricato e area pertinenziale sito in agro di Castellaneta (TA), località "Carabella" - Fg. n. 120, p. lla 127, sub. 4 di mq. 154 e relativa area pertinenziale;
- Con verbale di sopralluogo del 08/07/2002 la Struttura Provinciale di Taranto ha accertata la situazione possessoria del fabbricato e relativa area pertinenziale di che trattasi, alla presenza del Sig. *Omissis*;
- Detto fabbricato è riportato in catasto fabbricati del Comune di Castellaneta, in ditta "ERSAP", con i seguenti identificativi catastali: Fg. n. 120, p. lla 127 sub. 4, di mq. 154 e relativa area pertinenziale ed è pervenuto nella materiale disponibilità dell'ente a seguito di decreto di esproprio n. 823 del 30.08.1951 in danno della Ditta *Omissis*, fu *Omissis*;
- La Struttura Provinciale di Taranto, con nota prot. n. 1396 del 14.07.1999 ha chiesto all' Agenzia delle Entrate di Taranto – Ufficio del Territorio, la valutazione di detto fabbricato e annessa area pertinenziale;
- L'Agenzia delle Entrate di Taranto – Ufficio del Territorio, con propria relazione di stima del 21.02.2001, trasmessa alla Struttura con nota del 28.02.2001, n. 509, ha determinato il valore di mercato dell'immobile in € 51,64/mq;
- Con nota prot. 3409/amm. del 18.03.2010, la Struttura Provinciale di Taranto ha comunicato al Sig. *Omissis* il "prezzo di vendita", determinato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/'99, in € 14.277,80, di cui ed €. 11.032,95, quale valore di stima dell'immobile ed €. 3.244,85 per canoni d'uso maturati per tutto il periodo di occupazione;
- Con nota del 07/05/2010, acquisita al prot. n. 5875 del 11.05.2010, il Sig. *Omissis* ha accettato il "prezzo di vendita" della predetta unità immobiliare e ha versato un acconto del 10% sul prezzo di vendita pari ad € 1.427,78, tramite bollettino di c/c postale – VCY *omissis* del 06.04.2010, il tutto già incassato e rendicontato per cassa, chiedendo, altresì, di effettuare il pagamento della residua somma di € 12.850,02, oltre interessi, in dieci annualità, scadenti 31 dicembre di ogni anno;
- L'alienazione in favore del sig. *Omissis* veniva autorizzata con deliberazione n. 570 del 29.03.2019 e, tuttavia, non si procedeva, atteso che con nota del 29.07.2023, acquisita in pari data al prot. AOO_108/10795, la sig.ra *Omissis*, ha comunicato che il sig. *Omissis* è deceduto;
- Occorre, pertanto, procedere ad autorizzare l'alienazione in favore degli eredi legittimi, comune e pro

indiviso, di *Omissis*, giusta dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 12.06.2023, acquisita al prot. N. 7885 del 27.06.2023, resa ai sensi del DPR 445/2000.

VISTE:
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, preso atto del decesso del sig. *Omissis*, di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del fabbricato e relativa area pertinenziale, sito in agro di Castellaneta, località "Carabella", riportato in catasto al Fg. 120 p.lla 127, sub. 4, di mq 154, in favore degli eredi legittimi, comune e pro indiviso, di *Omissis*, già autorizzata in suo favore con Deliberazione di giunta n. 570 del 29.03.2019, al prezzo complessivo di € 14.490,78 (quattordicimilaquattrocentonovantae/78), al netto dell'acconto di €. 1.427,78, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, da corrispondere in dieci annualità, conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro ❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare l'alienazione del fabbricato e relativa area pertinenziale, sito in agro di Castellaneta, località "Carabella", riportato in catasto al Fg. 120 p.lla 127, sub. 4, di mq 154, come sopra descritto, in favore degli eredi legittimi, comune e pro indiviso, del sig. *Omissis*, già autorizzata in suo favore con Deliberazione di giunta

n. 570 del 29.03.2019 al prezzo complessivo di € 14.490,78 (quattordicimilaquattrocentonovantae/78).

3. di stabilire che, il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 13 della L. R. n. 20/'99 e s.m.i. pari ad € 14.490,78 (quattordicimilaquattrocentonovantae/78), al netto dell'acconto di €. 1.427,78, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dagli eredi legittimi del sig. *Omissis* in dieci annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di €. 13.063,00, comprensiva di interessi legali in dieci annualità, dall'2024 al 2034, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di € 1.306,30 cadauna, e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di € 13.063,00.
5. di fissare, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di E.Q.
"Amministrativa Taranto ERSAP"
(Maria Carmela Mazzarano)

Il Responsabile E.Q.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare l'alienazione del fabbricato e relativa area pertinenziale, sito in agro di Castellaneta, località "Carabella", riportato in catasto al Fg. 120 p.lla 127, sub. 4, di mq 154, come sopra descritto, in favore degli eredi legittimi, comune e pro indiviso, del sig. *Omissis*, già autorizzata in suo favore con Deliberazione di giunta n. 570 del 29.03.2019 al prezzo complessivo di € 14.490,78 (quattordicimilaquattrocentonovantae/78).
3. di stabilire che, il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 13 della L. R. n. 20/'99 e s.m.i. pari ad € 14.490,78 (quattordicimilaquattrocentonovantae/78), al netto dell'acconto di €. 1.427,78, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dagli eredi legittimi del sig. *Omissis* in dieci annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di €. 13.063,00, comprensiva di interessi legali in dieci annualità, dall'2024 al 2034, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di € 1.306,30 cadauna, e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di € 13.063,00.
5. di fissare, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 529

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater, comma 1 - Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Porto Cesareo dell'unità immobiliare sita in agro di Porto Cesareo località "La Strea" nel NCT al foglio 31 p.lla 81

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Amministrativa Lecce ERSAP", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia, ai sensi della L.R. 19 giugno 1993 n. 9, è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi posti in essere dal soppresso Ente Regionale di Sviluppo Agricola della Puglia.
- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. a) della predetta legge dispone che: *i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale*.
- Con Deliberazione di Giunta regionale del 22 luglio 2021, n. 1207 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013 e s.m.i., il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Porto Cesareo di alcuni beni di proprietà regionale siti in località Padula Fede, Spunnulate, Serra degli Angeli, Penisola La Strea e Colarizzo.
- Il terreno sito in Porto Cesareo in località "La Strea" identificato nel NCT al foglio 31 p.lla 81, è stato escluso dalla suddetta cessione in quanto risultava censito catastalmente come "Ente Urbano" con fabbricato classificato C/6.
- Il Comune di Porto Cesareo ha provveduto a rettificare l'intestazione e la natura della particella 81 del foglio 31 del comune di Porto Cesareo ripristinandoli all'origine con qualità "pascolo cesp." classe "1".
- Il Comune di Porto Cesareo con istanza del 19 febbraio 2024 prot. 88373/2024 ha fatto richiesta di trasferimento al patrimonio comunale indisponibile, a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii, dell'unità immobiliare sita nel medesimo comune in località "La Strea" identificato nel NCT al foglio 31 p.lla 81, di proprietà della Regione Puglia.

Considerato che:

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale del 20 maggio 2021, n. 29 "Acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei beni ex Ersap", il Comune di Porto Cesareo ha deliberato di richiedere alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) L.R. 4/2013 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito al proprio patrimonio indisponibile di alcuni beni immobili di proprietà della Regione Puglia – ex Ersap, tra cui il terreno identificato nel NCT del medesimo comune al foglio 31 p.lla 81, ai fini della sua valorizzazione.
- Il Comune di Porto Cesareo, nella predetta Deliberazione, ha espresso la volontà di acquisire tutte le aree di proprietà regionale ex Ersap ricadenti all'interno del territorio comunale, nonché nel perimetro della Riserva Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo" (l. R. n. 5/2006), nonché tutte le aree – libere – ex Ersap insistenti sul territorio comunale e che siano connotate dallo stesso valore e pregio paesaggistico / naturalistico di quelle inserite nel perimetro della Riserva regionale.
- La Deliberazione del Consiglio Comunale del 20 maggio 2021, n. 29 è corredata della proposta di valorizzazione degli immobili ex Ersap, tra cui il terreno ubicato in Porto Cesareo e identificato nel NCT al foglio 31 p.lla 81,

interessata da un intervento di ingegneria naturalistica in località “Le Dune” dove si è ideato un percorso naturalistico denominato “Terra tra due mari”.

Atteso che:

- L’unità immobiliare in oggetto è attualmente riportata nell’agro di Porto Cesareo (Le) Località “La Strea” con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	sub	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito agrario
					ha	Are	Ca		
31	81		Pascolo cesp.	1	2	17	56	Euro 28,09	Euro 11,24

- Tale terreno ricade in zona B (area di notevole protezione) nel Piano Territoriale della Riserva Regionale in fase di approvazione e che è inserito in un intervento di ingegneria naturalistica denominato “Le Dune” che prevede un percorso naturalistico denominato “Terra tra due mari”.

Tenuto conto che:

- Al trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Porto Cesareo, quale opera dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell’art. 22 ter comma 1 lett. a) e art. 22 quater comma 1, della L.R. 4/2013 e ss.mm.ii., si provvede tramite Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà.
- Il Comune di Porto Cesareo dovrà farsi carico della realizzazione del progetto così come riportato nella scheda allegata alla Delibera del Consiglio comunale del 20 maggio 2021, n. 29.

Visti:

- La Deliberazione del Consiglio Comunale del 20 maggio 2021, n. 29, con la quale il Comune di Porto Cesareo ha dichiarato il pubblico interesse, anche per la suddetta area di proprietà ex Ersap ricadente nel territorio comunale, ai fini del trasferimento a titolo gratuito ai sensi della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.
- La proposta di valorizzazione del terreno sito in agro di Porto Cesareo in località “La Srea” identificato nel NCT al foglio 31 p.lla 81 allegata alla Delibera del Consiglio Comunale del 20 maggio 2021, n. 29.

Precisato che:

- Unitamente al terreno verranno trasferiti tutti gli oneri e le situazioni di fatto e di diritto attualmente pendenti su di esso.
- Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento del terreno saranno a totale carico del Comune di Porto Cesareo, sollevando l’amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante.

Ritenuto alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Porto Cesareo del terreno sito nel medesimo agro in località “La Strea” identificato nel NCT al foglio 31 p.lla 81.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste:

- La D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 del registro delle determinazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97, e dell'art. 22 ter, comma 1, lett. a) e 22 quater comma 1, della L. r. n. 4/2013 e ss.mm.ii. propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Porto Cesareo del terreno sito in agro di Porto Cesareo (Le) Località "La Strea" e identificato nel NCT al Fg. 31 p.lla 81;
3. di disporre che:
   - il Comune di Porto Cesareo dovrà provvedere alla realizzazione del progetto di fruizione e valorizzazione del terreno in località "La Strea" e oggetto di trasferimento, così come riportato nella scheda progettuale riassuntiva allegata alla Delibera del Consiglio Comunale del 20 maggio 2021, n. 29;
   - Ove il Comune di Porto Cesareo modifichi la classificazione degli immobili dichiarati di pubblico interesse con Deliberazione del Consiglio Comunale del 20 maggio 2021, n. 29, disattendendo quanto disposto dalla L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., oppure modifichi la proposta progettuale di valorizzazione oppure non persegua il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta Regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso del terreno sito in agro di Porto Cesareo Località "La Strea" identificato nel NCT al foglio 31 p.lla 81;
   - Al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dell'immobile sarà revocato e il bene rientrerà nella disponibilità della Regione Puglia;
4. di prendere atto che al trasferimento del terreno in favore del Comune di Porto Cesareo si provvederà ai sensi dell'art. 22 quater comma 1 L.R. n. 4/2013, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale;
6. di stabilire che il trasferimento del terreno avvenga a spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, a totale carico del Comune di Porto Cesareo, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, al Comune di Porto Cesareo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Amministrativa Lecce ERSAP"
(Clemente Sbano)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Porto Cesareo del terreno sito in agro di Porto Cesareo (Le) Località "La Strea" e identificato nel NCT al Fg. 31 p.lla 81;
3. di disporre che:
   - il Comune di Porto Cesareo dovrà provvedere alla realizzazione del progetto di fruizione e valorizzazione del terreno in località "La Strea" e oggetto di trasferimento, così come riportato nella scheda progettuale riassuntiva allegata alla Delibera del Consiglio Comunale del 20 maggio 2021, n. 29.
   - Ove il Comune di Porto Cesareo modifichi la classificazione degli immobili dichiarati di pubblico interesse con Deliberazione del Consiglio Comunale del 20 maggio 2021, n. 29, disattendendo quanto disposto dalla L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., oppure modifichi la proposta progettuale di valorizzazione oppure non persegua il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta Regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso del terreno sito in agro di Porto Cesareo Località "La Strea" identificato nel NCT al foglio 31 p.lla 81;
   - Al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dell'immobile sarà revocato e il bene rientrerà nella disponibilità della Regione Puglia;
4. di prendere atto che al trasferimento del terreno in favore del Comune di Porto Cesareo si provvederà ai sensi dell'art. 22 quater comma 1 L.R. n. 4/2013, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che

costituisce titolo di proprietà;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale in versione integrale;
6. di stabilire che il trasferimento del terreno avvenga a spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, a totale carico del Comune di Porto Cesareo, sollevando l’Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, al Comune di Porto Cesareo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 530

Legge Regionale n. 37/2023, art. 100 - Contributo rivolto alle imprese di pesca e commercializzazione ittica per la sostituzione degli imballi in EPS. Criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste – Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Dott. Angelo Galasso, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Premesso che:

l'inquinamento da plastica è senza dubbio uno dei problemi più gravi del nostro Pianeta. Il rapido e costante aumento della portata e dell'entità dell'inquinamento da plastica rappresentano un grave problema mondiale con ripercussioni negative sulle dimensioni ambientale, sociale, economica e sanitaria.

Le fonti di tale inquinamento sono soprattutto terresti, sebbene le attività marittime, tra cui la pesca, contribuiscano in maniera significativa, motivo per cui è fondamentale riconoscerne la centralità nella prevenzione e nella mitigazione della dispersione di plastica in natura. Promuovere la sostenibilità nel settore della pesca industriale e artigianale, in ambito portuale e nei mercati ittici, potenziando la collaborazione sui temi dell'economia circolare, è una necessità impellente.

Le catene di approvvigionamento dell'industria ittica sono tra le più complesse dell'intero settore alimentare, soprattutto a causa della necessità di mantenere la catena del freddo per la corretta conservazione del pescato: in questo processo, gli imballaggi hanno un ruolo fondamentale. Il polistirene espanso (EPS), in particolare, è la forma di imballaggio monouso più comunemente utilizzata per la conservazione e il trasporto del pescato. L'utilizzo dell'EPS ha molti vantaggi ma anche una serie di svantaggi o rischi principalmente connessi alla sua ridotta riciclabilità e all'alto rischio di dispersione in natura: l'EPS è uno degli oggetti più comunemente rinvenuti sia sulle coste sia tra i rifiuti marini galleggianti.

Nel 2021, la FAO ha evidenziato come le cassette per il pesce in EPS abbiano un rischio elevato di dispersione in natura e di potenziale danno alla biodiversità e alla salute umana, e le inserisce tra le cinque plastiche con maggiore probabilità di danneggiare l'ambiente. Si calcola infatti che una cassetta di EPS, lasciata in ambiente per 24 mesi, possa rilasciare circa 67 milioni di micro- e nano-plastiche per centimetro quadrato.

Nell'ottica di tutelare il consumatore finale, in relazione al packaging, il legislatore europeo è intervenuto sia con il Regolamento (CE) 1935/200456, norma quadro, riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, sia con il Regolamento (CE) 2023/200657 sulle buone pratiche per la fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari. Nel tempo, a livello europeo si è delineata una strategia che mira a eliminare progressivamente dal mercato ogni oggetto in plastica non indispensabile e di cui esistono già valide alternative. In tale contesto si inserisce anche la Direttiva (UE) 72/2019/904 c.d. Direttiva SUP (Single Use Plastics), sulle plastiche monouso, che promuove la transizione verso un'economia circolare con prodotti e materiali innovativi, obbligando gli Stati membri ad individuare modalità per ridurre drasticamente dal mercato beni usa e getta ed il Regolamento (UE) 2022/161660 relativo ai materiali e agli oggetti di materia plastica riciclata destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari, tra cui alcuni di quelli in EPS.

Il mercato delle cassette per il pescato costituisce la più grande applicazione dell'EPS tra gli imballaggi alimentari in Europa. In ragione di ciò e a fronte degli indirizzi europei sul tema imballaggi, la gestione delle cassette del pesce in Italia si dovrebbe orientare verso pratiche più sostenibili, incentivata anche dagli obiettivi di sostenibilità dell'UE.

A tale riguardo, la Regione Puglia, con la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità*

regionale 2024)" ha previsto all'art. 100 "*Contributo rivolto alle imprese di pesca e commercializzazione ittica per la sostituzione degli imballi in EPS",* stabilendo che*:*

1. *Per contribuire alla sostituzione degli imballi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili, la Regione finanzia uno specifico avviso pubblico aperto alle imprese di pesca e commercializzazione ittica della regione.*
2. *Per le finalità di cui al presente articolo nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e di cassa, di euro 100 mila.*
3. *Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1."*

Il contributo da erogare sarà concesso in *regime "de minimis"*, nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti *"de minimis"* in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi a un'impresa unica.

Considerato che:

la definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi alle imprese di pesca pugliesi risulta necessaria per attivare apposito Avviso pubblico da parte della Sezione regionale competente e dare attuazione all'art. 100 della L.R. 37/2023.

La *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e naturali* ha redatto appositi "*Criteri e modalità per la concessione di contributi alle imprese di pesca e commercializzazione ittica per contribuire alla sostituzione degli imballi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili, in attuazione dell'art. 100 della L.R. 37/2023"*, così come riportati nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

Ritenuto di:
proporre alla Giunta Regionale l'approvazione dei "*Criteri e modalità per la concessione di contributi alle imprese di pesca e commercializzazione ittica per contribuire alla sostituzione degli imballi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili, in attuazione dell'art. 100 della L.R. 37/2023*", così come riportati nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato reda o in modo da evitare la di usione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- ❑ Diretto
- ❑ Indiretto
- ✓ Neutro
- ❑ Non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di approvare i "*Criteri e modalità per la concessione di contributi alle imprese di pesca e commercializzazione ittica per contribuire alla sostituzione degli imballi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili, in attuazione dell'art. 100 della L.R. 37/2023*", riportate nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott. Angelo GALASSO

Il Dirigente della Sezione
Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 181 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Funzionario e Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. di approvare i "*Criteri e modalità per la concessione di contributi alle imprese di pesca e commercializzazione ittica per contribuire alla sostituzione degli imballi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili, in attuazione dell'art. 100 della L.R. 37/2023*", riportate nell'Allegato "A", parte integrante del presente atto;
2. di disporre che ai conseguenti adempimenti amministrativi provvederà il dirigente della *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali*;
3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

ALLEGATO A)

Criteri e modalità per la concessione di contributi alle imprese di pesca e commercializzazione ittica per contribuire alla sostituzione degli imballi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili, in attuazione dell'art. 100 della L.R. 37/2023.

ART.1

Tipologia di interventi ammissibili a contribuzione

1. La Regione Puglia riconosce contributi per contribuire alla sostituzione, nel settore della pesca, degli imballaggi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili.
2. Gli imballaggi di cui al comma 1 devono essere conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente.

ART. 2

Soggetti beneficiari

1. I soggetti che possono avanzare istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 sono i Consorzi e le Cooperative di pescatori ed i Mercati Ittici con sede legale ed operativa nel territorio pugliese.

Art. 3

Modalità di presentazione dell'istanza di contributo

1. L'istanza di contributo per la sostituzione degli imballaggi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili deve essere inviata alla Regione Puglia - *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità*, all'indirizzo p.e.c.: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it, recando nell'oggetto, la dicitura "***Istanza contributo per la sostituzione degli imballaggi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili***".
2. L'istanza deve essere corredata da:
    - documentazione tecnica del produttore attestante la conformità dell'imballaggio prescelto alle Norme UNI EN ISO 1043-1, UNI 10667-1 e UNI EN ISO 14021.
    - Preventivo di spesa emesso dal rivenditore dell'imballaggio, in cui sono posti in evidenza costi e quantitativi previsti.

Art. 4

Modalità di gestione delle istanze

1. Le istanze per il riconoscimento del contributo per la sostituzione degli imballaggi in polistirene espanso sinterizzato (EPS) con quelli riciclati e riciclabili devono essere presentate alla Regione Puglia - *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso, approvato con apposita determinazione dirigenziale e pubblicato sul B.U.R.P.

2. La *Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità* effettuerà l'attività istruttoria e sarà approvata apposita graduatoria regionale, tenendo conto dell'ordine cronologico di ricezione delle istanze.

Art. 5

Tempi di realizzazione degli interventi ammessi a contributo

1. L'intervento finanziato deve essere realizzato entro 6 (sei) mesi dalla concessione del contributo, salvo proroghe debitamente motivate.

Art. 6

Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo massimo erogabile per singolo beneficiario è pari ad € 5.000,00 (cinquemila), elevato a € 10.000 (diecimila) per i Mercati ittici, e fino alla dotazione finanziaria stabilita nell'Avviso pubblico;
2. Il contributo concesso è erogato in unica soluzione a presentazione della fatturazione della spesa sostenuta.
3. Successivamente all'erogazione del contributo, la competente Sezione regionale si riserva la facoltà di procedere, a campione, ai dovuti controlli e alla conseguente revoca del contributo qualora dovessero emergere criticità insanabili nella gestione e utilizzo del contributo.
4. Il contributo da erogare sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, che modifica i Regolamenti (UE) n. 717/2014, (UE) n. 1407/2013, (UE) n. 1408/2013 e (UE) n. 360/2012 per quanto riguarda gli aiuti *"de minimis"* in materia di trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il Regolamento (UE) n. 717/2014 per quanto riguarda l'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi a un'impresa unica.

Il presente allegato è composto da 2 facciate

Il Dirigente della Sezione

Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali

Dott. Domenico Campanile

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 531

Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art.734 D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto 307/24

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO.

Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00. I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto 307/2024 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 06.03.2024 il Disegno di Legge n. 43 del 04.03.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 3631);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€ 50.727,46);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 50.727,46 al bilancio pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale

adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 50.727,46 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2024 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 50727,46	- € 50727,46
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 50727,46	+ € 50727,46

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00061
variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art.73[4] D.Lgs. 118/11 derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto 307/24

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€50.727,46**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€50.727,46**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€50727,46**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€50727,46**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€50.727,46**
				previsione di cassa	**0,00**			**€50.727,46**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
09.04.2024 06:45:52
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	61	19.04.2024

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ART.734 D.LGS. 118/11 DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TARANTO 307/24

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 533

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 21.07.22 nel comune di Castellaneta

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO.

Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.
Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario e conducente di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 21.07.22 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto le perizie effettuata sul conducente e sul mezzo danneggiato da incaricati consulenti (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.360,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.360,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal conducente e proprietario dell'autovettura in data 21.07.22 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.360,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal conducente e proprietario dell'autovettura in data 21.07.22 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.360,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	64	18.04.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 21.07.22 NEL COMUNE DI CASTELLANETA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/04/2024 17:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 535

Programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027". Progetto strategico "SA SKILLS No. SA-0200142". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. Approvazione schema di Partnership Agreement. Approvazione schema di accordo ex art.15 della L.241/90 - art.7 co.4 del D.Lgs 36/2023 con ARTI Puglia.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO, Antonio Lombardo, dal Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento, Massimiliano Colonna, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

PREMESSO CHE:

- con la Decisione di esecuzione n. C(2022) 6940 del 26/09/2022, è stato adottato dalla Commissione europea il Programma Interreg "IPA South Adriatic 2021-2027" (Italia-Albania-Montenegro); il programma è finanziato dallo Strumento di Assistenza Preadesione (IPA) nell›ambito della "Cooperazione Territoriale Europea" e conferma la stessa area geografica del ciclo di programmazione 2014-2020, con due regioni italiane, Puglia e Molise, e l›intero territorio di Albania e Montenegro ed è gestito dalla Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione;
- con la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, è stato approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG;
- il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027 ha come obiettivo principale quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- il predetto Programma mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti *small-scale* di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato;
- con la D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 è stata istituita la Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" - equiparata a Sezione di Dipartimento e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo

Economico – ed è stata delegato l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma;

- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni", come rettificata dalla D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 e dalla D.G.R. n.1952 del 21/12/2023, sono state ha affidate, con decorrenza dal 1° novembre 2020, le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) del Programma;
- dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti dei tre paesi e delle due regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059; tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022;
- a partire dal 13 novembre 2021, l'Autorità di Gestione ha costituito tramite l'Agenzia Regionale ARTI un gruppo di esperti, "Seed Facility", adibiti all'assistenza dei partner identificati nello sviluppo delle proposte progettuali, in coordinamento con il Segretariato Congiunto;
- in data 15 novembre 2022 a Bari, il Comitato di Sorveglianza del programma ha quindi approvato l'avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059", che è stato conseguentemente pubblicato nel sito del programma;
- il Presidente della Regione Puglia con atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20/03/2023 ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi CTE 2021/2027 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;
- a conclusione del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, da suddividersi per i cinque Assi prioritari e relative quote di finanziamento;
- per l'Asse 4 "Skills" è previsto un budget complessivo di € 4.799.677,12, suddiviso come segue: € 3.983.815,91 a titolo di Cofinanziamento Unione Europea (IPA III) ed € 815.861,21 a titolo di Cofinanziamento Nazionale;
- a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini;
- l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 17/11/2023, ha proceduto:
  - a dare atto che in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55;
  - a fare proprie le decisioni del JMC (*Joint Monitoring Committee*) e, quindi, approvare i progetti e procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner, come descritto nella tabella di riepilogo, con l'evidenza dell'importo IPA che sarà trasferito al *Lead Partner* di progetto e la quota di cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione spettante ad ogni partner italiano ed, in particolare, la concessione a favore dei partner del PROGETTO SKILLS - CUP B49I23002160006 per un importo complessivo di € 4.799.677,12;
  - a dare atto che la quota di co-finanziamento del 20% al Programma per i beneficiari italiani, soggetti pubblici e privati, è garantita dal Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione;
  - a dare atto che i partner di progetto dei Paesi Albania e Montenegro dovranno garantire la propria quota di co-finanziamento del 15% al Programma;

- all'accertamento di entrata della somma complessiva corrispondente all'importo totale assegnato in concessione ai 5 Progetti Strategici al netto di quella già incassata;
- ad approvare gli schemi di *Subsidy Contract* e gli schemi di *Partnership Agreement*, già assunti dal Comitato di Sorveglianza;
- a dare atto che l'Autorità di Gestione procederà alla sottoscrizione dei *Subsidy Contract* con ciascuno dei *Lead Partner* dei progetti Strategici.

CONSIDERATO CHE:

- Nell'ambito del suddetto programma INTERREG, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione è coinvolto, i qualità di partner, nell'attuazione del predetto progetto strategico dal titolo "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS" che contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo specifico del predetto Programma transfrontaliero "4.1 Improving access to inclusive and quality services in education, training and life-long learning through cross-border actions";
- il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione, ha sottoscritto in data 12/10/2022 l'*Expression of interest* con la quale è stata manifestata la volontà di aderire allo sviluppo del progetto e, in data 31/05/2023 e in data 4/10/2023, è stata sottoscritto la *Project Partner (PP) Declaration* con la quale è stata confermata l'adesione definitiva al progetto;
- i partner del predetto progetto strategico "SA Skills" sono i seguenti:
  (1) University of Montenegro - Institute of Marine Biology (Lead Partner);
  (2) Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione;
  (3) Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi;
  (4) State Agency for Strategic Programming and Aid – Albania;
  (5) Ministry of Economic Development and Tourism of Montenegro,
  (6) Ministry of Agriculture and Rural Development of Albania;
- il progetto ha come obiettivo principale quello di migliorare la disponibilità di personale qualificato e le skills nel mercato del lavoro come leva per rafforzare lo sviluppo della chiave settori economici dell'area del Sud Adriatico, tra cui i settori della blue economy. Questo obiettivo sarà raggiunto congiuntamente da tutti i partner del progetto (Italia, Albania, Montenegro) attraverso azioni come ad es. capacity building istituzionale e interventi quadro per promuovere percorsi formativi congiunti, alto livello di istruzione e la creazione di nuove professioni in alcuni settori dell'economia blu quali biologia marina, logistica, turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, nautica;
- alla Regione Puglia risulta assegnato, con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione, un importo complessivo di € 1.183.884,40, pari al 25% del budget totale, suddiviso come segue: € 947.107,52 a titolo di concessione IPA ed € 236.776,88 carico del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- con la D.G.R. n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha dato avvio al progetto "*High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS" nell'ambito del Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC*" Italia-Albania-Montenegro 2021-2027, e ha istituito una struttura equiparata a struttura dirigenziale di Servizio, da denominata "Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali Interreg South Adriatic SKILLS", alla diretta dipendenza funzionale della Direzione di Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;
- il 28/03/2024 è stato completato l'iter di sottoscrizione del Subsidy contract tra il Lead Partner (University of Montenegro - Institute of Marine Biology) e l'Autorità di Gestione del programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" Italia/Albania/Montenegro 2021-2027";
- il Lead Partner ha trasmesso al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con comunicazione del 15/03/2024, lo schema di partnership agreement per la conseguente sottoscrizione;
- il CUP del progetto di competenza della Regione Puglia è B39I23003020007.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- nell'ambito del progetto "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS ed, in particolare, nel Procurement Plan Template è previsto che, alcune attività attribuite alla Regione Puglia, siano attuate per il tramite di un Accordo pubblico-pubblico tra Pubbliche Amministrazione ai sensi dell'art. 7 co. 4 D.Lgs. 36/2023;
- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e, in ultimo nell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati dunque individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

RILEVATO CHE:

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare: (a) a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia; (b) secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale; (iv) ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nell'ultimo decennio l'ARTI ha consolidato un'expertise nella progettazione e management in tema di cooperazione interregionale, sia direttamente che a supporto della Regione Puglia. A titolo esemplificativo si possono citare: lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno, quello del progetto strategico Alterenergy (IPA Adriatico) in tema di comunità sostenibili, il progetto MedDesire (ENPI MED) in tema di solare, il Progetto Green Business Innovation in tema di imprese verdi, i progetti Innonets, Ilonet e Incuba nell'ambito del trasferimento tecnologico (CBC Grecia-Italia 2014-2020), il progetto Blue Boost (Interreg Adrion) e il progetto Triton (CBC Grecia-Italia 2014-2020) nell'ambito della Blue Economy.
- la Regione Puglia intende stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;

RITENUTO CHE:

- ai fini della attuazione del progetto è necessario effettuare le necessarie variazioni di bilancio iscrivendo le somme previste in appositi capitoli di entrata e di spesa;
- al fine di attuare alcune attività previste dal progetto strategico "SA SKILLS" a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, si rende necessario approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990 e art. 7 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTI, ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 18/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e 2024-2026 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n.938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Tutto ciò premesso, visto e considerato si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale di:

- apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 224.450,00 a valere del programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" Italia/Albania/Montenegro 2021-2027", previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- dare atto che l'importo residuo del finanziamento pari ad € 959.434,40 sarà oggetto di successivi provvedimenti di stanziamento, sia in parte entrata sia in parte spesa, a seguito degli sviluppi dell'attività di progetto;
- dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese inerenti il progetto SA SKILLS, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma Interreg South Adriatic 2021/2027;
- autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione del *Partnership Agreement*, allegato A) alla presente deliberazione, e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- approvare lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività per l'attuazione del progetto strategico "SA SKILLS" a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, allegato B) alla presente deliberazione;
- autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI, allegato B) alla presente deliberazione, e a porre in essere gli adempimenti consequenziali, apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero medio tempore rendere necessarie.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

☐ diretto
☐ indiretto
☒ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**19.01** – DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Parte - Entrata

Codice identificativo transazione europea: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari
Tipo di Entrata: Ricorrente

Capitolo Entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
CNI (1) E_____	**TRASFERIMENTI Quota Comunitaria** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto SA SKILLS	2.105	E.2.01.05.02.000 ***Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo***
CNI (2) E_____	**TRASFERIMENTI Quota Cofinanziamento nazionale** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto SA SKILLS	2.101	E.2.01.01.04.000 ***Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione***

Parte – Spesa

Missione – Programma	19 - Relazioni internazionali
Programma	02 - Cooperazione territoriale
Tipo di spesa	ricorrente

Capitolo Spesa	Declaratoria capitolo	Codice UE	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	**Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – quota UE** Programma Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027 – Progetto SA SKILLS	3	U.1.04.01.02.000
CNI (2) U_____	**Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Cofinanziamento nazionale** Programma Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027 – Progetto SA SKILLS	4	U.1.04.01.02.000
CNI (3) U_____	**Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto SA SKILLS	3	U.1.03.02.02.000
CNI (4) U_____	**Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto SA SKILLS	4	U.1.03.02.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte – Entrata

Codice identificativo transazione europea: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari
Tipo di Entrata: Ricorrente

Capitolo di Entrata	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2024 Competenza Cassa	VARIAZIONE e.f. 2025 Competenza	VARIAZIONE e.f. 2026 Competenza	VARIAZIONE e.f. 2027 (*) competenza
C.N.I. (1) E_____	**TRASFERIMENTI Quota Comunitaria** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto SKILLS	E.2.01.05.02.000	+ € 42.312,00	+ € 51.468,00	+ € 51.468,00	+ € 34.312,00

Si attesta che l'importo complessivo di **€ 179.560,00** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: **University of Montenegro - Institute of Marine Biology**, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico:

- *Determina di ammissione a finanziamento del progetto SA Skills (CUP B49I23002160006) da*

parte della Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201.

- *Subsidy contract sottoscritto il 28/03/2024 tra il Lead Partner (University of Montenegro - Institute of Marine Biology) e l'Autorità di Gestione del Programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" Italia/Albania/Montenegro 2021-2027".*
- *È in fase di sottoscrizione il Partnership Agreement con la University of Montenegro - Institute of Marine Biology e gli altri enti partner del progetto.*

Capitolo di Entrata	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2024 Competenza Cassa	VARIAZIONE e.f. 2025 Competenza	VARIAZIONE e.f. 2026 Competenza	VARIAZIONE e.f. 2027 (*) competenza
C.N.I. (2) E_____	**TRASFERIMENTI Quota Cofinanziamento nazionale** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto SKILLS	E.2.01.01.04.000	+ €10.578,00	+ €12.867,00	+ €12.867,00	+ €8.578,00

Si attesta che l'importo di **€ 44.890,00** relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic – Regione Puglia per conto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico:

- *Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici e privati italiani.*
- *Determina di ammissione a finanziamento del progetto SA Skills (CUP B49I23002160006) Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201.*

Parte – Spesa

Tipo di Spesa: Ricorrente

Capitolo Spesa	Declaratoria capitolo	Codice UE	Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2024 Competenza Cassa	VARIAZIONE e.f. 2025 Competenza	VARIAZIONE e.f. 2026 Competenza	VARIAZIONE e.f. 2027 (*) competenza
CNI (1) U_____	**Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – quota UE** Programma Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027 – Progetto SA SKILLS	3	19.02	U.1.04.01.02.000	+ 34.312,00	+ 51.468,00	+ 51.468,00	+ 34.312,00

CNI (2) U_____	**Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Cofinanziamento nazionale** Programma Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027 – Progetto SA SKILLS	4	19.02	U.1.04.01.02.000	+ 8.578,00	+ 12.867,00	+ 12.867,00	+ 8.578,00
CNI (3) U_____	**Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto SA SKILLS	3	19.02	U.1.03.02.02.000	+ 8.000,00	-	-	-
CNI (4) U_____	**Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto SA SKILLS	4	19.02	U.1.03.02.02.000	+ 2.000,00	-	-	-

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

Le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
L'entrata e la spesa rispettivamente di importo pari ad € 224.450,00, che viene stanziato con il presente provvedimento, corrispondono ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.
L'importo residuo del finanziamento pari ad € 959.434,40 sarà oggetto di successivi provvedimenti di stanziamento, sia in parte entrata sia in parte spesa, a seguito degli sviluppi dell'attività di progetto.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 224.450,00 a valere del programma "I.P.A. South Adriatic Italia/Albania/Montenegro 2021/2027", previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. **di dare atto** che l'importo residuo del finanziamento pari ad € 959.434,40 sarà oggetto di successivi provvedimenti di stanziamento, sia in parte entrata sia in parte spesa, a seguito degli sviluppi dell'attività di progetto;
4. **di dare atto** che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di autorizzare** il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione del *Partnership Agreement*, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. **di approvare** lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività per l'attuazione del progetto strategico "SA SKILLS" a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
7. **di autorizzare** il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI, allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e a porre in essere gli adempimenti consequenziali, apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero medio tempore rendere necessarie.
8. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. **di notificare** il presente provvedimento alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027, al Dipartimento Sviluppo Economico.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO Controllo di Gestione e Coordinamento di progetti sperimentali
Antonio Lombardo

Il Dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento
Massimiliano Colonna

Il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 224.450,00 a valere del programma "I.P.A. South Adriatic Italia/Albania/ Montenegro 2021/2027", previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'importo residuo del finanziamento pari ad € 959.434,40 sarà oggetto di successivi provvedimenti di stanziamento, sia in parte entrata sia in parte spesa, a seguito degli sviluppi dell'attività di progetto;
4. **di dare atto** che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di autorizzare** il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione del *Partnership Agreement*, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
6. **di approvare** lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività per l'attuazione del progetto strategico "SA SKILLS" a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
7. **di autorizzare** il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del Dlgs 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI, allegato B) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e a porre in essere gli adempimenti consequenziali, apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero medio tempore rendere necessarie.
8. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. **di notificare** il presente provvedimento alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027, al Dipartimento Sviluppo Economico.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARTNERSHIP AGREEMENT

Between the Lead Beneficiary – Univerzitet Crne Gore, Institut Za Biologiju Mora/University of Montenegro - Institute of Marine Biology (Lead Partner)

and the beneficiaries (Partners) of the Operation (Project)
"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS"
co-financed by the European Union under the Instrument for Pre-Accession Assistance (IPA III)

Interreg IPA South Adriatic 2021/2027

LEAD BENEFICIARY (LEAD PARTNER)

1. **Name of the LP: Univerzitet Crne Gore, Institut Za Biologiju Mora/ University of Montenegro - Institute of Marine Biology**
   Address: I Bokeljske Brigade 68 – 85330 Dobrota, Kotor, Montenegro

Represented by: _____

and the PROJECT BENEFICIARIES (PROJECT PARTNERS)

2. **Name of the PP2: Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione/ Puglia Region – Department of Labour market policies, Education, Training**
   Address: Via gentile 52, 76120 Bari, Puglia, Italy

Represented by _____ <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as **Partner No. 2**

3. **Name of the PP3: Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi/ Molise Region - Service for the competitiveness of productive systems**
   Address: Via Umberto I 6/B, 86100 Campobasso, Molise, Italy

Represented by _____ <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as **Partner No. 3**

4. **Name of the PP4: Agjencia Shtetërore e Programimit Strategjik dhe Koordinimit tëNdihmës/ State Agency for Strategic Programming and Aid Coordination**
   Address: Street of Kuvajt, 1001 Tirana, Albania

Represented by _____<duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as **Partner No. 4**

5. **Name of the PP5: Ministarstvo ekonomskog razvoja Crne Gore/ Ministry of Economic Development of Montenegro**
   Address: Rimski trg 46, 81000 Podgorica, Montenegro

Represented by _____<duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as **Partner No. 5**

6. **Name of the PP6: Ministria e Bujqësisë dhe Zhvillimit Rural/ Ministry of Agriculture and Rural Development**
   Address: Bulevardi Dëshmorët e Kombit no.2, 1001 Tirana, Albania

Represented by _____ <duly authorised to lawfully bind the organisation in relation to third parties> in its capacity as **Partner No. 6**

herein referred to as the "Parties"

With regard to the framework of the regulations and provisions hereunder:

A. Regulation (EU) 2021/1529 of the European Parliament and of the Council of 15 September 2021 establishing the Instrument for Pre-accession Assistance (IPA III) hereinafter referred to as IPA III Regulation;

B. Regulation (EU) 2021/1059 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 on specific provisions for the European territorial cooperation goal (Interreg) supported by the European Regional Development Fund and external financing instruments;

C. Regulation (EU) 2021/1060 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 laying down common provisions on the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, the Just Transition Fund and the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund and financial rules for those and for the Asylum, Migration and Integration Fund, the Internal Security Fund and the Instrument for Financial Support for Border Management and Visa Policy;

D. Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 966/2012 (the 'Financial Regulation');

E. Rules on procurement as set procurement procedures provided for in Articles 178 and 179 of the Financial Regulation and points 36 to 41 of Chapter 3 of Annex I to that Regulation. Additionally, for Italian partners: the applicable national legislation; and, for Montenegrin and Albanian partners: the respective financing agreements (particularly the Annex II on public procurement), the applicable national legislation, as well as the practical guide (PRAG) on public procurements where applicable;

F. Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union; Commission Regulation (EU) No 1407/2013 on the application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union to *de minimis* aid; Commission Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty (General Block Exemption Regulation – GBER) and its amendments , in particular Commission Regulation (EU) 2021/1237 amending Regulation (EU) No 651/2014 declaring certain categories of aid compatible with the internal market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty; Delegated and Implementing acts, as well as all applicable decisions and rulings in the field of state aid;

G. Regulation (EU) 2021/947 of the European Parliament and of the Council of 9 June 2021 establishing the Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument – Global Europe, amending and repealing Decision No 466/2014/EU of the European Parliament and of the Council and repealing Regulation (EU) 2017/1601 of the European Parliament and of the Council and Council Regulation (EC, Euratom) No 480/2009;

H. Commission Delegated Regulation (EU) No 240/2014 of 7 January 2014 on the European code of conduct on partnership in the framework of the European Structural and Investment Funds;

I. All other EU legislation and the underlying principles applicable to the LP and its Project Partners (hereinafter referred to as PPs) including the legislation laying down provisions on public procurement, on competition and entry into the markets, the protection of the environment, the equal opportunities between men and women;

J. The Commission Implementing Decision C(2022)6940 of 26/09/2022 adopting the Programme Interreg IPA Italy-Albania-Montenegro (South Adriatic) (hereafter referred to as the Programme) as well as Chapter 7 Implementing Provisions of the Programme;

K. The respective financing agreements for Albania and Montenegro;

L. The Public Notice to Strategic Project Partners (in compliance to Article 17 (3) EU Regulation 2021/1059) approved by Monitoring Committee in the decision of 15/11/2022 including following amendments and modifications, and the approved Application Form of Strategic Projects;

M. All Manuals, Guidelines and any other documents relevant for project implementation (e.g. Programme Manual) in their latest version as published on the programme website or handed over to the LP directly during the project implementation;

N. the Subsidy Contract signed by the Programme Managing Authority and the Lead Partner

O. The laws of the Republic of Italy/Albania/Montenegro as applicable law to this contractual relationship.

have agreed and accepted the following provisions:

TABLE OF CONTENT

- Article 1: Definitions
- Article 2: Project Objectives
- Article 3: Subject of the Partnership Agreement
- Article 4: Duration of the Agreement
- Article 5: Lead Partner
- Article 6: Project Partners
- Article 7: Specific Activities
- Article 8: Organizational Structure of the Partnership
- Article 9: Project activities implemented by third parties on behalf of the project partner
- Article 10: Project Budget and Eligible Expenditure
- Article 11: Pre-financing (where applicable) - Over-budget - Retention at project closure
- Article 12: De-commitment
- Article 13: Monitoring, Reporting and request for payments
- Article 14: Financial Control and Audits
- Article 15: Publicity, Communication and Branding
- Article 16: Dissemination of Project Outcomes
- Article 17: Property Rights
- Article 18: Confidentiality Requirements
- Article 19: Modifications, Withdrawals
- Article 20: Non-fulfillment of Obligations or Delay
- Article 21: Reduction and Discontinuation of the Subsidy Contract / Withdrawal or recovery of unduly paid-out funds
- Article 22: Working language
- Article 23: Legislation, Force Majeure, Disputes
- Article 24: Legal succession
- Article 25: Nullity
- Article 26: Lapse of time
- Article 27: Domicile and signature
- Article 28: Concluding provisions

Article 1: Definitions

For the purposes of this partnership agreement the following definitions apply:

- **Project partner**: any institution financially participating in the project and contributing to its implementation, as identified in the approved application form. It corresponds to the term “beneficiary” used in the Regulation (EU) 2021/1060 (Common Provisions Regulation).

- **Lead partner** (LP): the project partner who takes the overall responsibility for the submission and the implementation of the entire project according to Article 26 of Regulation (EU) No 2021/1059.
- **Associated partner**: any institution/body involved as observer in the project without financially contributing to it, as identified in the approved project application form.

Article 2: Project Objectives

1. The project ""High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS" (hereinafter "the project") is based on the Objectives of Interreg IPA South Adriatic Programme 2021/2027 as set out in the Operational Programme. The Programme aims to strengthen cross-border cooperation for smart and sustainable development of the territories involved, with a view to pre-accession of Albania and Montenegro to the European Union.

2. The Programme Priority Axes are, in summary: I. A smarter South Adriatic programme area, by promoting innovative and smart economic transformation (SMART); II. A greener South Adriatic programme area, by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate adaptation and risk management (GREEN); III. A more connected South Adriatic programme area by enhancing mobility and regional connectivity (CONNECTED); IV. A more social South Adriatic programme area (SOCIAL); V. A better governance in the South Adriatic programme area (GOVERNANCE).

3. The project specific objectives are those precisely identified in the approved Application Form, which is integral part of this agreement.

Article 3: Subject of the Partnership Agreement

1. This partnership agreement lays down the arrangements regulating the relations between the LP and all Project Partners in order to ensure a sound implementation of the project "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS" as in the latest version of the AF form as well as in compliance with the conditions for support set out in the applicable Regulations, delegated and implementing acts, the programme rules based thereon and the subsidy contract signed between the Managing Authority of the Programme (MA) and the LP.

2. The LP and all project partners commit themselves in jointly implementing the project in accordance with the latest version of the approved AF, with the aim to reach the objectives of the project. This also includes the commitment to produce qualitative outputs and to achieve the results set in the AF.

3. The LP and all project partners declare to have carefully read and accepted the legal framework and the other relevant norms affecting the project. In case that changes in the subsidy contract affect the partnership agreement, this document shall be adjusted accordingly.

4. The present partnership agreement serves also explicitly as written mandate by the project partners to LP and authorises the latter to perform the specific duties and responsibilities as set out below.

5. The terms of reference of the project are indicated in the annex. The annex comprises:

- The **Decision** of 15 November 2022 of the Monitoring Committee (Annex 1);

- the **Application Form** as approved by the Monitoring Committee and it is an integral part of this Partnership Agreement (Annex 2);
- CUP No. declaration (Applicable only to Italian partners);
- list of **bank accounts** of the project partners (see related section of the AF).

Article 4: Duration of the Agreement

1. This Partnership Agreement shall take effect on the date is signed by all partners. The obligations related to audit and recoveries of unduly paid amounts shall remain in force even after the agreement termination date.
2. All expenditures incurred before the set project start date or after the project end date are not eligible.
3. Upon approval by the MA of the final Joint Progress Report, the agreement shall terminate on the date each of the Project Partners receives its share of the last payment of IPA co-financing. Audits and recovery proceedings, as regulated by the EU legislation, may occur even after the termination of this agreement.
4. This agreement has entered into force for the duration stipulated in article 4.1 and cannot be extended without the written permission of the MA following the procedure described in the Programme Manual, as in force.
5. Following the termination of the agreement, all Project Partners are obliged to comply with the obligations concerning the maintaining and filing of documents as defined in Article 82 of Regulation (EU) No 2021/1060 and the Programme Manual.

Article 5: Lead Partner

The Lead Partner of the project:

a. is entitled to represent the Project Partners in the project.
b. According to Articles 23 and 26 (1) a) of Regulation (EU) No 2021/1059, is responsible for the overall coordination, management and implementation of the project vis-à-vis the MA.
c. Ensures that the expenditure presented by the partners participating in the project has been incurred for the purpose of implementing the project and corresponds to the activities agreed between those partners as specified in the approved AF.
d. Verifies that the expenditure presented by the partners participating in the project has been validated by the controllers, according to the rules set at programme and national level.
e. Shall receive IPA contribution for the entire project and transfer it to the other partners participating in the project within one month of its receipt.
f. Shall appoint a Project Manager who has operational responsibility for the implementation of the overall project and a Finance Manager.
g. Will ensure timely commencement of the project and implementation of the entire project within the time schedule in compliance with all obligations to the MA. The Lead Partner shall notify the Joint Secretary (JS) of any factors that may adversely affect implementation of the project activities and/or financial plan.
h. Shall prepare a work plan setting out tasks to be undertaken as part of the project, the role of the project partners in their implementation, and a project budget.

i. Shall prepare and submit the joint progress reports including supporting documents, according to the Programme Manual, as in force, and additional requested documents and/or informations from JS and MA.
j. Shall address requests for project modifications, according to the Programme Manual, as in force.
k. Shall be, in general, the contact point representing the partnership for any communication with the JS and MA or any other of the Programme Authorities and Structures.
l. Retains at all times, for control purposes, all files, documents and data relevant to the project on customary data storage media in a safe and orderly manner for at least three years after the closure of the Operational Programme. Other possibly longer statutory retention periods, as might be stated by national law, remain unaffected.

Article 6: Project Partners

1. Project Partners are the bodies responsible for carrying out specific project activities in the manner and scope indicated in the approved application form. Project Partners commit themselves to undertake all steps necessary to support the LP in fulfilling its obligations as specified in the subsidy contract signed between the MA and the LP as well as in this agreement.

2. The Project Partners will be responsible for:
   a. Carrying out the specific activities set out in the AF and in the present Agreement;
   b. Providing all information and data to the LP that is required by the latter to coordinate and monitor the implementation of the project and to perform its reporting duties toward the MA;
   c. Regularly submitting expenditures for verification to be on time for the due progress report as set in the subsidy contract, to the designated Controllers, according to the rules set at programme and national level. Verified expenditures must be submitted through the electronic monitoring system to the LP immediately after verification, according to the programme rules, and at least two weeks before the report is due, in order to assist the reporting and reimbursement procedures;
   d. Notifying the LP of any factors that may adversely affect implementation of the project in accordance with the work plan;
   e. Project partners are responsible to return to the LP any amounts of IPA contribution unduly paid concerning their participation in the project, within a month by the receipt of the written request of the LP, which must be accompanied by the relevant decision of the Programme Authorities. For the national co-financing the specific regulation of the country granting it applies.

3. In particular, for the part of the project for which it is responsible, each PP shall ensure:
   a. that it is in compliance with relevant rules concerning equal opportunities, protection of environment, financial management, branding, public procurement and State aid;
   b. that the expenses incurred are strictly related to the project activities, accordingly to the approved AF and approved project changes.
   c. that it is implemented in observation of the rules and procedures set in the Programme Manual (e.g. with regard to monitoring the project physical and financial progress, recording and storing of documents, written requests for project changes, implementation of information and publicity measures etc.);

d. that in case of aid granted under the *de minimis* regime all necessary requirements provided for in Regulation (EU) No 1407/2013 and other relevant regulations (i.e. General Block Exemption Regulation – GBER) are respected by the PP concerned and also, when necessary, by those bodies benefitting of project activities/outputs;
e. that programme requirements on eligibility of expenditure, as provided for in the Programme Manual and in line with subsidy contract signed between the MA and the LP, are strictly respected.

4. Each Project Partners confirms, according to Regulation (EU) 679/2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data that the MA is entitled to use personal data which are contained in the approved AF and which are acquired in the organs and authorised representatives of the following bodies and authorities: national control bodies and bodies and authorities involved in audits carried out for the programme, European Commission, auditing bodies of the European Union or any other institution responsible for conducting audits or controls according to European Union´s or national laws.

5. Each Project Partner shall set up a physical and/or electronic archive which allows storing data, records and documents composing the audit trail, in compliance with requirements described in the Programme Manual. The location of the abovementioned archive is indicated in the programme electronic monitoring system (JeMS) and each PP commits itself to promptly inform the LP on any change of location.

6. Project Partners agree to take all necessary steps enabling the LP to comply with its responsibilities as set out in the Subsidy Contract.

Article 7: Specific Activities

LP and project partners agree to perform activities as specified in the enclosed application form of the project, which is integral part of this agreement.

Article 8: Organizational Structure of the Partnership

1. For a sound implementation and management of the project a project steering committee will be set up. The project steering committee will be responsible for monitoring the implementation of the project. The project steering committee will be chaired by the LP. Its members shall include the appointed members of LP and project partners. Associated partners shall be invited to take part in the steering committee meetings in an advisory capacity. External key stakeholders may also be invited to take part to one or more meetings in an observer/advisory capacity. The project steering committee shall meet regularly in order to monitor the progress of the project. The JS and the MA can also be invited to attend the meetings.

2. The project steering committee will have the authority to delegate specific tasks or responsibilities to such sub-committees or working groups as it shall deem appropriate to establish.

Article 9: Project activities implemented by third parties on behalf of the project partner

1. In case of cooperation with third parties, including subcontractors or in-house bodies, delegation of part of the activities or of major outsourcing, the project partner concerned shall remain solely

responsible to the LP, concerning compliance with its obligations as set out in this Partnership Agreement. The project partner shall duly inform the LP about any delegation or major outsourcing.

2. No project partner shall have the right to transfer its rights and obligations under this Partnership Agreement without the prior consent of all the other project partners.
3. Cooperation with third parties including subcontractors and in-house bodies shall be undertaken in accordance with the rules and procedures set out in EU and national public procurement laws and regulations.

Article 10: Project Budget and Eligible Expenditure

1. The Lead Partner is responsible for preparing a project proposal setting out an estimate of eligible expenditure and funding (IPA and national co-financing). Each Project Partner is responsible towards the LP for guaranteeing a sound financial management of its budget as indicated in the latest version of the approved AF, and pledges to release its part of the co-funding. The budget of the project proposal shall be denominated in Euro (EUR; €). The budget allocated to each partner as well as the project total budget is presented in the table below:

	Partner	Total eligible budget	IPA III co-financing* (%)	IPA III	Total contribution
LP	University of Montenegro - Institute of Marine Biology	€ 1,524,839.12	85%	€ 1,296,113.25	€ 228,725.87
PP2	Puglia Region – Department of Labour market policies, Education, Training	€ 1,183,884.40	80%	€ 947,107.52	€ 236,776.88
PP3	Molise Region - Service for the competitiveness of productive systems	€ 734,308.40	80%	€ 587,446.72	€ 146,861.68
PP4	State Agency for Strategic Programming and Aid Coordination	€ 750,036.80	85%	€ 637,531.28	€ 112,505.52
PP5	Ministry of Economic Development of Montenegro	€ 335,829.60	85%	€ 285,455.16	€ 50,374.44
PP6	Ministry of Agriculture and Rural Development	€ 270,778.80	85%	€ 230,161.98	€ 40,616.82
Total		€ 4,799,677.12		€ 3,983,815.91	€ 815,861.21

** The grant rate for the project is up to 80% of the eligible costs for partners located in the Italian eligible territory and up to 85% of the eligible costs for partners located in the territory of IPA Countries of the Programme (Albania and Montenegro).*

2. The eligibility of expenditures will be determined based on applicable European Union Regulations and national laws. Eligible expenditures must be: 1) directly related to the content of the project; 2) necessary for the implementation of the project as long as they are reasonable and consistent with

the principles of operational efficiency and economy; 3) actually incurred and are identifiable and verifiable in the accounting and taxation records of the project partner;

3. Expenditures should follow eligibility rules stipulated at the Programme Manual.
4. The IPA financial contributions shall be paid into the bank account of the LP who shall be responsible for the administrative and financial management of the funds and for transferring the funds to the respective project partners in full and without delay in accordance with their verified expenditure incurred for project actions effectively carried out. For the national co-financing the related national rules shall apply.

Article 11: Pre-financing (where applicable) - Over-budget - Retention at project closure

1. The pre-financing amount of 30% of IPA contribution received by the LP, if requested on the basis of the subsidy contract, shall be transferred upon payment and without delay to the project partners pro quota regarding their respective budget.
2. Offset of the pre-financing occurs through the retention of 40% of the IPA amount requested in each joint progress report, until the total amount of pre-financing is completely offset, or not later than the second-last joint project report, in which the total remaining pre-financing shall be completely offset.
3. In case the concerned partners do not manage to submit enough validated expenditures for compensating the pre-financing received, they shall return the difference to the LP upon request and without any delay.
4. **Over-budget.** In order to mitigate the risk of automatic de-commitment (see § 12), the Lead Partner and the respective Project Partners shall commit to book in the budget of their organization own national/regional funds for an additional 15% of the total partner budget (over-budget). Over-budget is understood as an amount related to operations or part thereof, which may be budgeted and reported, even though not available in the programme allocation for the specific priority axis. The over-budget is financed through other sources and exceeding the assigned total partner budget, under the condition that these are coherent with the project objectives, that they may contribute to reaching the project results, that they are not part of a completed operation, as well as that they are eligible and validated by the national controllers, in compliance with Programme rules. The expenditures in over-budget shall be reported, separately, in dedicated joint progress reports in compliance to the procedures set in the Programme Manual. The MA shall include the expenditures in over-budget in the payment applications to the EU Commission, but it may not reimburse these to the LP and to the project partners until the operations are closed and the respective unspent amounts are de-committed and only under the condition that sufficient Programme resources are available. The LP and project partners release the MA from any liability in case the amounts claimed under par.4 of Article 11 may not be reimbursed because they are absorbed by partners of this and other projects, as originally allocated.
5. **Retention at project closure.** The MA is entitled to retain 10% of the due amounts of the last 3 reporting periods of the project, in order to safeguard the programme budget from financial corrections resulting from irregularities detected after project closure. Any retained amounts shall be paid out to the LP after the last annual closure of accounts including certified project expenditure, i.e. once these may not be subject of a programme Audits.

Article 12: De-commitment

1. The European Commission shall automatically de-commit any part of a budget commitment of a Programme that has not been used according to the Article 105 of Regulation (EU) No 1060/2021. This de-commitment risk on Programme level is consequently considered on project level.
2. Based on the fact that the payments by the European Commission to the MA will only be made in accordance with the corresponding budget commitments, the LP must report on the expenditure as foreseen in the financial plan of the latest AF for each reporting period.
3. If de-commitment of funds applies in compliance with the provisions of the Programme Manual, the PPs herewith agree that the deduction shall be imputed to those PPs that have contributed to the decommitment of funds unless a different decision is taken by the MC. Deduction of funds shall be done in a way not to jeopardise future involvement of PPs and implementation of activities.

Article 13: Monitoring, Reporting and request for payments

4. The LP has overall responsibility for monitoring the actions undertaken by the project partners on an ongoing basis.
5. The Lead Partner is responsible for submitting joint progress reports and statements of expenditure to the JS throughout the lifetime of the project (as indicated in the approved AF in force) and by the official end date of the project in order for final payment to be received. These reports should provide details of the activities undertaken as part of the project, the progress/outcomes achieved against targets, expenditure incurred, an explanation for any variances against the work plan's targets for physical outputs and budget, and proposed corrective actions, and any other information deemed relevant.
6. Each Project Partners may only request, via the LP, payments of the contribution by providing proof of progress of its respective part(s)/activities of the project towards the achievement of the outputs and results as set in the approved AF, in compliance with the principle of sound financial management (as determined by the principles of economy, efficiency and effectiveness) and by demonstrating the utility derived from any purchases. To this purpose, each project partners commits to providing the LP with complete and accurate information needed to draw up and submit progress and final reports and, where possible, the main outputs and deliverables obtained in line with the approved application form. The reporting periods and reporting deadlines are laid down in the approved AF in force. In order to meet the abovementioned deadlines each project partner is obliged to supply the Lead Partner with all information and documentation that the latter deems necessary for the preparation of reports of any kind to the JS/MA or any other structure of the Programme.
   Following the approval of the joint progress report by the MA/JS and the respective IPA funds have been transferred to the LP bank account, the LP shall forward the respective IPA share to each PP without any delay and in full to their bank accounts as indicated in the AF. Bank accounts shall be whenever possible specific for the project and shall provide for registration in Euro (EUR; €) of total expenses (expenditure) and of the return (income) related to the project. Changes of the account number shall be duly notified to the LP.
7. Requests for postponement of the reporting deadline may be granted only in exceptional and duly justified cases. They shall be asked by the LP to the MA via the JS at the latest one week prior to the due deadline.

8. The LP shall inform all project partners on a regular basis of all relevant communication between the LP and the Managing Authority and the Joint Secretariat.
9. The national co-financing of Italian public bodies is regulated separately from this contract.

Article 14: Financial Control and Audits

1. For control and audit purposes, the LP and the Project Partners shall:
   - **A.** Retain all files, documents and data concerning the project in order to comply with the obligations concerning the maintaining and filing of documents as defined in Article 82 of Regulation (EU) No 2021/1060 and the Programme Manual
   - **B.** Make all the necessary arrangements to ensure that any controls and audits, notified by the duly authorized regional, national, and EU authorities, can be carried out.
   - **C.** Give the controlling/auditing authorities any information about the project they request and give them access to the accounting books, supporting documents and other documentation related to the project.
2. The information concerning the reality and validity of actions and expenses eligible for IPA funding provided by each Project Partner shall engage only its own responsibility.
3. The European Commission, the European Anti-Fraud Office (OLAF), the European Court of Auditors (ECA) and, within their responsibility, the auditing bodies of the participating States or other national public auditing bodies as well as the Programme Audit Authority, the MA and the JS are entitled to audit the proper use of funds by the LP or by its Project Partners or to arrange for such an audit to be carried out by authorised persons. The LP and Project Partners will be notified in due time about any audit to be carried out on their expenditure.

Article 15: Publicity, Communication and Branding

1. The Project Partners shall implement the communication and publicity measures in accordance with the project AF and EU Regulations on information and publicity measures to be carried out by the States of the Programme. They shall play an active role in any actions organised to disseminate the results of the project. Any public relations measure shall be coordinated by the LP.
2. Unless the MA requests otherwise, each PP shall ensure that any notice or publication made by the project, including presentations at conferences or seminars, shall point out that the project was implemented through financial assistance from the Interreg IPA South Adriatic Programme 2021/2027 as required by Chapter III Section I and Annex IX of Regulation (EU) 2021/1060 and in Article 36 of Regulation (EU) 2021/1059. All information, communication and branding measures of the project shall be carried out in accordance with the aforementioned rules, the latest version of the approved AF, the Programme Manual and any other guidelines issued by the programme on the matter. The LP shall provide the PPs with relevant documents and any programme guidelines.
3. The LP must ensure that all the Project Partners and itself respect the additional branding requirements as laid down in the Programme Manual which forms an integral part of this agreement.
4. Each Project Partner shall ensure that any notice or publication relating to the project made in any form and by any means, including the Internet, states that it only reflects the author´s view and that the programme authorities are not liable for any use that may be made of the information contained therein.

5. All Project Partners also takes the full responsibility for the content of any notice, publication and marketing product provided to the MA which has been developed by the Project Partners or third parties on behalf of the Project Partners. The Project Partners are liable in case a third party claims compensation for damages (e.g. because of an infringement of intellectual property rights). The Project Partners will indemnify the LP in case the LP suffers any damage because of the content of the publicity and information materials.
6. Each Project Partner shall comply with all publicity, communication and branding obligations (e.g. on the use of the programme logo, information requirements, organisation of events etc.) as further specified in the Programme Manual.
7. The LP and each Project Partner authorise the programme authorities to publish, in any and by any means, the following information:
    a. the name of the LP and its Project Partners;
    b. the project name;
    c. the summary of the project activities;
    d. the objectives of the project and the subsidy;
    e. the project starting and end dates;
    f. the total project budget (IPA contribution + National co-financing + other public and private funding + PPs own resources);
    g. the geographical location of the project implementation;
    h. abstracts of the progress reports and final report;
    i. type of intervention for the project in accordance with point (g) of Article 73 (2) of Regulation (EU) 2021/1060.
8. The MA is entitled to furthermore use these data for information and communication purposes as listed in Annex IX of Regulation (EU) 2021/1060. Any communication campaign, media appearance or other publicity of the project shall be communicated to the MA/JS for potential website updates or showcases.
9. The MA on behalf of the JMC and of other programme promoters at national level is entitled to use the outputs of the project in order to guarantee a wide spreading of the project deliverables and outputs and to make them available to the public. All Project Partners agree that the outputs are forwarded by the MA to other programme authorities as well as the countries taking part in the programme to use this material to showcase how the subsidy is used. For the purpose of meeting the objectives as set out in § 9.1 of this agreement, each PP shall provide evidence of the deliverables and outputs produced as further specified in the Programme Manual.

Article 16: Dissemination of Project Outcomes

The LP and the Project Partners shall take note of the fact that the results of the project may be made available to the public and they agree that the results of the project shall be available to all interested parties. Furthermore, they commit to actively participate in any actions organised to capitalize on and disseminate the results of the project.

Article 17: Property Rights

1. The LP and the Project Partners shall ensure that all products developed within the framework of the project are, subject to the provisions of national laws regarding intellectual property, kept free of all rights. They explicitly commit to giving up all patrimonial and commercial rights on teaching material, methodologies and other products of any nature resulting from the project.
2. The result of the joint activities covered by the agreement concerning reports, documents, studies, electronic data and other products, disseminated free of charge or commercially, are the joint property of the Partners.
3. The Project Partners dispose of the property in accordance with mutually agreed upon rules, based on the prevailing rules of co-authorship.

Article 18: Confidentiality Requirements

1. Although the nature of the implementation of this Project is public, it has been agreed that part of the information exchanged in the context of its implementation between the Project Partners themselves or with the MA, JS and the Monitoring Committee, can be confidential. Only documents and other elements explicitly provided with the statement “confidential” shall be regarded as such. This, for example, concerns studies that have been made available to one of the parties in the context of the Project concerning methods, know how, files or any other type of document labelled confidential. This information can only be used by the Partners according to the provisions of this agreement.
2. Project Partners commit to taking measures so that all staff members carrying out the work respect the confidential nature of this information, and do not disseminate it, pass it on to third parties or use it without prior written consent of the LP and the partner institution that provided the information. The Project Partners commit to taking the same measures to maintain the confidential nature of the information, as they would do should it concern their own confidential information.
3. This confidentiality clause shall remain in force for 5 years following the termination of this agreement.

Article 19: Modifications, Withdrawals

1. This present Partnership Agreement can only be changed by means of a written amendment that is signed by all project partners. Modifications to the project in approved AF in force (work plan, budget, etc.) that are approved according to the procedure described in the Programme Manual shall be effective as alterations of this present Partnership Agreement. In case of changes in the partnership, this partnership agreement shall be amended accordingly and signed by the LP and the Project Partners, including the new Project Partner if applicable.
2. Changes in budget allocations per budget lines, work packages and partner as well as changes in activities/outputs and project duration are allowed as long as the maximum amount of funding awarded is not exceeded (with exception of over-budget), if provisions related to State aid discipline are respected and if they follow the conditions and procedures as set out in the implementation and applicant manuals. With regard specifically to budget changes, each Project Partner may only apply changes in its approved budget if prior approval from the LP or the programme bodies has been provided, as appropriate. To this purpose, each Project Partner shall timely inform the LP on any request of revision of its budget in respect to its original commitment.

3. The LP and the Project Partners agree not to withdraw from the project unless there are unavoidable reasons for it. If this were nonetheless to occur, the LP and the project partners shall endeavor to cover the contribution of the withdrawing project partner, either by assuming its tasks or by asking one or more new partners to join the partnership.

Article 20: Non-fulfillment of Obligations or Delay

1. All Project Partners are obliged to promptly inform the LP and to provide the latter with all the useful details should there be events that could jeopardise the implementation of the Project.
2. Should one of the Project Partners be in default, the LP shall admonish the respective partner to comply within a reasonable period of time, a maximum of one month.
3. Should the non-fulfilment of obligations continue, the LP may decide to exclude the Project Partner concerned from the Project, with approval of all the other members of the project steering committee. Any modification in the Project Partnership has to acquire approval of the MA or Monitoring Committee.
4. The debarred partner is obliged to refund to the LP any IPA funds that have been unduly received, within the month following notification.
5. In the event of total or partial incompletion of the obligations of any of the project partners or in the event of material errors in the effective execution of project activities, each cosignatory member of the present Partnership Agreement undertakes to reimburse the LP any funds that have been unduly received, within the month following notification.
6. In cases where the non-fulfilment of a Project Partner's obligations has financial consequences for the funding of the Project as a whole, the LP may demand compensation to cover the sum involved.
7. In case that the MA has proof for irregularities in the project, it will demand the return of all or part of the funding paid out for the project from the LP who will claim the amount concerned by the respective partner/s. In the event that the recovery of funds is not possible, the LP must immediately inform the MA who will inform the respective participating country/s. The demand of return of all of the funding paid out for the project shall automatically mean the termination of the present contract.

Article 21: Reduction and Discontinuation of the Subsidy Contract / Withdrawal or recovery of unduly paid-out funds

1. Should the MC be forced to reduce or discontinue the funding referred to in the Subsidy Contract, and should this entail full or partial refunding of the Programme funds already transferred, all Project Partners are obliged to refund the Programme funds accordingly.
2. The final financial settlement, drawn up on the basis of the Final Statement of Expenditure shall show, both for the overall Project as well as for every Project Partner, the status of the eligible expenses and the portion allocated to all Project Partners of the grant. This determines the amount all partners must refund, and shall be held accountable for the full amount of such community funds to be repaid by such Project Partner, should the MC claim such funds from the LP.
3. In compliance with article 52 of the Regulation (EU) 2021/1059 and the related provisions of the Financing Agreement, when a financial correction is necessary because of irregularities generated by the LP and it may not be recovered through deduction from payments due to the LP, the MA shall submit by registered post a written recovery note to the LP, followed by a second recovery note

within 40 calendar days, if the first is unsuccessful. In case financial corrections are necessary because of irregularities generated by the project partners (PPs) and if they may not be recovered by the LP through deduction from payments due, the LP shall submit by registered post a written recovery note to the concerned PP, followed by a second recovery note within 40 calendar days, if the first is unsuccessful. In case these are unsuccessful, the LP shall inform the MA in order to activate the National Authority of the country, where the PP is located. Once the MA has received the funds from the National Authority of the country of the partner concerned, the MA shall transfer it to the LP. In case that no PP can be held responsible for the request for repayment, the amount to be repaid shall be apportioned between all PPs pro rata to their project budget share. The amount repayable shall be subject to interest according to Article 88 of Regulation (EU) No 2021/1060. Further provisions of the subsidy contract shall apply by analogy.

4. Bank charges incurred by the repayment of amounts due to the MA via the LP shall be borne entirely by the concerned PPs.

Article 22: Working Language

The working language of this Partnership shall be ENGLISH In case of translation of this document into another language, the English language version shall be the binding one.

Article 23: Legislation, Force Majeure, Disputes

1. This Partnership Agreement is governed by the Italian/Albanian/Montenegrin law being the law of the country of the Lead Partner.
2. The provisions of European Union Law, as well as the provisions of the EU Directives concerning co-ordination of procedures for the award of public service contracts, public supply contracts and public works contracts, and the provisions of EU environmental law must be complied with when entering into contracts concerning actions or investments in the context of this Project. The provisions of this agreement that unlawfully deviate from these provisions shall be deemed as unwritten.
3. Force majeure shall mean any unforeseeable and exceptional event affecting the fulfilment of any obligation under this agreement, which is beyond the control of the LP and Project Partners and cannot be overcome despite their reasonable endeavours. Any default of a product or service or delays in making them available for the purpose of performing this agreement and affecting the project performance, including, for instance, anomalies in the functioning or performance of product or services, labour disputes, strikes or financial difficulties do not constitute force majeure. If the LP or PPs are subject to force majeure liable to affect the fulfilment of its/their obligations under this agreement, the LP shall notify the MA via the JS without delay, stating the nature, likely duration and foreseeable effects. Neither the LP nor the Project Partners shall be considered to be in breach of their obligations to execute the project if it has been prevented from complying by force majeure. Where LP or PPs cannot fulfil their obligations to execute the project due to force majeure, grant for accepted eligible expenditure occurred may be made only for those activities which have actually been executed up to the date of the event identified as force majeure. All necessary measures shall be taken to limit damage to the minimum.
4. In case of dispute between the LP and its Project Partners or among Project Partners, presumption of good faith from all parties will be privileged and any disputes shall be persecuted towards an

amicable settlement. Disputes will be referred to the project steering committee. If efforts to achieve an amicable settlement should fail, the project partners are obliged to seek an out-of-court arbitration procedure.

5. Any legal dispute that may result from or in connection with this present Partnership Agreement, including such over the validity of this present Partnership Agreement itself and this arbitration clause, will be finally decided in accordance with the jurisdiction of the country where the Lead Partner is located.

Article 24: Legal Succession

In cases of legal succession (e.g. where the Lead Partner changes its legal form), the Lead Partner is obliged to transfer all duties under this contract to the legal successor.

Article 25: Nullity

Should one of the provisions of this agreement be declared null or void in the national law of one of the parties or the law governing this agreement, this shall not render the remaining provisions null and void.
The fact that one of the parties does not request application of one of the provisions of the agreement does not imply that this party waives such provision.

Article 26: Lapse of Time

Legal proceedings concerning any issue ensuing from this agreement may not be lodged before the courts more than three years after the fact. In the event of legal proceedings concerning a claim to refund funds, a period of three years following the last transfer shall be applied, upon approval by the MC.

Article 27: Domicile and signature

To the effect of this agreement, the Project Partners shall irrevocably choose domicile at the address stated in their letterhead where any official notifications can be lawfully served.
Any change of domicile shall be forwarded to the Lead Partner within 15 days following the change of address by registered mail.
This agreement shall start having its legal effects, when all parties have signed and the Lead Partner has received the original copies of the signed agreement.

Article 28: Concluding Provisions

The approved Application Form, the EU guidelines and the distributed financial and legal obligations are considered to be integral part of this contract between the Project Partners. Any changes occurred in the AF, including the duration of the project and all modifications made according to the rules and procedures as set in the Programme Manual,are valid retrospectively from the date of LP request and by the effect the last version of AF shall prevail without prejudice of the present contract.
All cited laws, regulations and programme documents mentioned in this agreement are applicable in their currently valid version. If any provision in this agreement should be wholly or partly ineffective, the parties to this agreement undertake to replace the ineffective provision by an effective provision which comes as close as possible to the purpose of the ineffective provision.

Written in 6 (six) original copies,

Annex

1. Joint Monitoring Committee Decision of 15 November 2023
2. Application form, in its current valid version
3. CUP No. declaration (Applicable only to Italian partners)

STRATEGIC PROJECT SA-0200142 – SA SKILLS

LP - Lead Partner **Univerzitet Crne Gore, Institut Za Biologiju Mora/**
University of Montenegro - Institute of Marine Biology

of the project:

"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS"

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

.....

_____

Position

.....

[*Place and date*]

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

STRATEGIC PROJECT SA-0200142 – SA SKILLS

PP2 - PARTNER 2: **Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione/ Puglia Region – Department of Labour market policies, Education, Training**

of the project:

"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS"

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

.....

_____

Position

.....

[*Place and date*]

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

STRATEGIC PROJECT SA-0200142 – SA SKILLS

PP3 - PARTNER 3: **Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi/ Molise Region - Service for the competitiveness of productive systems**

of the project:

"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS"

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

.....

_____

Position

.....

[*Place and date*]

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

STRATEGIC PROJECT SA-0200142 – SA SKILLS

PP4 - PARTNER 4: **Agjencia Shtetërore e Programimit Strategjik dhe Koordinimit të Ndihmës/ State Agency for Strategic Programming and Aid Coordination**

of the project:

"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS"

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

.....

_____

Position

.....

[*Place and date*]

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

STRATEGIC PROJECT SA-0200142 – SA SKILLS

PP5 - PARTNER 5: **Ministarstvo ekonomskog razvoja Crne Gore/ Ministry of Economic Development of Montenegro**

of the project:

"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS"

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

.....

_____

Position

.....

[*Place and date*]

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

STRATEGIC PROJECT SA-0200142 – SA SKILLS

PP6 - PARTNER 6: **Ministria e Bujqësisë dhe Zhvillimit Rural/ Ministry of Agriculture and Rural Development**

of the project:

"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized "Smart and skilled South Adriatic" /No. SA-0200142 – SA SKILLS"

Official stamp of the Signatory (if existing)

[Signature]

.....

_____

Position

.....

[*Place and date*]

Please attach a copy of a valid identity document (e.g. identity card, passport)

ANNEX 3 – CUP No. declaration (applicable to Italian partners)

Version A – Declaration by Italian PUBLIC lead/project partners

-In compliance with art. 11 of the Italian law no.3/2003, Italian partners have the obligation to request and use a unique identification number (CUP) for each project, as a measure supporting transparency and control of public investments, therefore mitigating fraud risk.

-Furthermore, according to CIPE Decisions no. 45 /2011 and no. 143/2002, the CUP no. is obligatory for all Italian partners EU co-financed projects, even within the European Territorial Cooperation, therefore also for the Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro.

-In particular, decision no. 45/2011 specified that if the contributions are paid to public bodies or bodies governed by public law the CUP is requested by each public body or body governed by public law; if contributions are paid to private partners, the managing authority shall request the CUP for the private partner.

On this legal basis, I, the undersigned, _____, as the legal representative of Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione acting as *Project Partner 2* in the project "SA-0200142 – SA SKILLS",

declare that

- The CUP no. related to this co-funded project is **CUP NO. B39I23003020007**,
- I committ to use the CUP no., together with the project no. and identification provided in the Jems system, by the organisation I represent, in the financial flows related to the project, such as for payments to contractors, invoices and contracts.

I acknowledge that untruthful/false declarations, in addition to the administrative sanctions and the request for refunding unduly received contribution charged with the interests, can also be prosecuted according to the relevant penal law.

<Signature>

....

_____ *Place and date*

ANNEX 3 – CUP No. declaration (applicable to Italian partners)

Version A – Declaration by Italian PUBLIC lead/project partners

-In compliance with art. 11 of the Italian law no.3/2003, Italian partners have the obligation to request and use a unique identification number (CUP) for each project, as a measure supporting transparency and control of public investments, therefore mitigating fraud risk.

-Furthermore, according to CIPE Decisions no. 45 /2011 and no. 143/2002, the CUP no. is obligatory for all Italian partners EU co-financed projects, even within the European Territorial Cooperation, therefore also for the Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro.

-In particular, decision no. 45/2011 specified that if the contributions are paid to public bodies or bodies governed by public law the CUP is requested by each public body or body governed by public law; if contributions are paid to private partners, the managing authority shall request the CUP for the private partner.

On this legal basis, I, the undersigned, _____, as the legal representative of Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi acting as *Project Partner 3* in the project "SA-0200142 – SA SKILLS",

declare that

- The CUP no. related to this co-funded project is **CUP NO. D19I23001350007,**
- I committ to use the CUP no., together with the project no. and identification provided in the Jems system, by the organisation I represent, in the financial flows related to the project, such as for payments to contractors, invoices and contracts.

I acknowledge that untruthful/false declarations, in addition to the administrative sanctions and the request for refunding unduly received contribution charged with the interests, can also be prosecuted according to the relevant penal law.

<Signature>

....

_____ *Place and date*

ALLEGATO B

Attuazione del progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"
per il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni
ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990 e art. 7 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023

Tra

La **REGIONE PUGLIA**, di seguito denominata "Regione" con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 (CF 80017210727), legalmente rappresentata da _____, in qualità di _____, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia in Bari, Via Gentile n.52,

e

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, di seguito detta "ARTI", con sede in Bari (BA), via Giulio Petroni n. 15/f.1 - C.F. 06365770723, legalmente rappresentata da _____ domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;
(nel prosieguo, congiuntamente definite come "Parti")

PREMESSO CHE

- per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E., con Decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato la nuova edizione del Programma, adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia- Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale), ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic (di seguito Programma);
- con la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022 la Giunta regionale, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG;
- dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force del Programma, composta dai rappresentanti dei tre paesi e delle due regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059; tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022;
- in data 15 novembre 2022 a Bari, il Comitato di Sorveglianza del programma ha quindi approvato l'avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059", che è stato conseguentemente pubblicato nel sito del programma;
- il Presidente della Regione Puglia con atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20/03/2023 ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi CTE 2021/2027 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;
- a conclusione del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, da suddividersi in cinque Assi prioritari e relative quote di finanziamento;
- per l'Asse 4 "Skills" è stato previsto un budget complessivo di € 4.799.677,12, suddiviso come segue: € 3.983.815,91 a titolo di Cofinanziamento Unione Europea (IPA III) ed € 815.861,21 a titolo di Cofinanziamento Nazionale;
- a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e

ALLEGATO B

Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini;

- l'Autorità di Gestione del Programma, con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 17/11/2023, ha proceduto:
  - a dare atto che in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55;
  - a fare proprie le decisioni del JMC (*Joint Monitoring Committee*) e, quindi, approvare i progetti e procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner, come descritto nella tabella di riepilogo, con l'evidenza dell'importo IPA che sarà trasferito al *Lead Partner* di progetto e la quota di cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione spettante ad ogni partner italiano ed, in particolare, la concessione a favore dei partner del Progetto SA SKILLS- CUP B49I23002160006 per un importo complessivo di € 4.799.677,12;
  - a dare atto che la quota di co-finanziamento del 20% al Programma per i beneficiari italiani, soggetti pubblici e privati, è garantita dal Fondo di Rotazione di cui alla Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione;
  - a dare atto che i partner di progetto dei Paesi Albania e Montenegro dovranno garantire la propria quota di co-finanziamento del 15% al Programma;
  - all'accertamento di entrata della somma complessiva corrispondente all'importo totale assegnato in concessione ai 5 Progetti Strategici al netto di quella già incassata;
  - ad approvare gli schemi di *Subsidy Contract* e gli schemi di *Partnership Agreement*, già assunti dal Comitato di Sorveglianza;
  - a dare atto che l'Autorità di Gestione procederà alla sottoscrizione dei *Subsidy Contract* con ciascuno dei *Lead Partner* dei progetti Strategici.

CONSIDERATO CHE

- Nell'ambito del suddetto programma Interreg IPA South Adriatic, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione è coinvolto, in qualità di partner, nell'attuazione del predetto progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic"(di seguito denominato "SA SKILLS") che contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo specifico del predetto Programma transfrontaliero "4.1 Improving access to inclusive and quality services in education, training and life-long learning through cross-border actions";
- il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione, ha sottoscritto in data 12/10/2022 l'*Expression of interest* con la quale è stata manifestata la volontà di aderire allo sviluppo del progetto e, in data 31/05/2023 e in data 4/10/2023, è stata sottoscritto la *Project Partner (PP) Declaration* con la quale è stata confermata l'adesione definitiva al progetto;
- i partner del predetto progetto strategico SA SKILLS sono i seguenti:
  (1) University of Montenegro - Institute of Marine Biology (Lead Partner);
  (2) Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione;
  (3) Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi;
  (4) State Agency for Strategic Programming and Aid – Albania;
  (5) Ministry of Economic Development and Tourism of Montenegro,
  (6) Ministry of Agriculture and Rural Development of Albania;
- il progetto ha come obiettivo principale quello di migliorare la disponibilità di personale qualificato e le skills nel mercato del lavoro come leva per rafforzare lo sviluppo della chiave settori economici dell'area del Sud Adriatico, tra cui i settori della blue economy. Questo obiettivo sarà raggiunto congiuntamente da tutti i partner del progetto (Italia, Albania, Montenegro) attraverso azioni come ad es. capacity building istituzionale e interventi quadro per promuovere percorsi formativi congiunti, alto livello di istruzione e la creazione di nuove professioni in alcuni settori dell'economia blu quali biologia marina, logistica, turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, nautica;

ALLEGATO B

- alla Regione Puglia risulta assegnato, con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione, un importo complessivo di € 1.183.884,40, pari al 25% del budget totale, suddiviso come segue: € 947.107,52 a titolo di concessione IPA ed € 236.776,88 carico del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- con la D.G.R. n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha dato avvio al progetto "*High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic"* nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, e ha istituito una struttura equiparata a struttura dirigenziale di Servizio, denominata "Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali Interreg South Adriatic SKILLS", alla diretta dipendenza funzionale della Direzione di Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) per la parte delle attività di competenza della Regione Puglia è B39I23003020007.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- nell'ambito del progetto SA SKILLS ed, in particolare, nel *Procurement Plan Template* è previsto che, alcune attività attribuite alla Regione Puglia, siano attuate per il tramite di un Accordo pubblico-pubblico tra Pubbliche Amministrazione ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 36/2023;

- l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- il modello convenzionale dell'Accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

- I principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e, in ultimo nell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 che dispone:

"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

ALLEGATO B

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

RILEVATO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;

- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;

- in particolare: (a) a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia; (b) secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale; (iv) ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;

- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;

- nell'ultimo decennio l'ARTI ha consolidato un'expertise nella progettazione e management in tema di cooperazione interregionale, sia direttamente che a supporto della Regione Puglia. A titolo esemplificativo si possono citare: lo sviluppo del progetto Ingrid (7° Programma Quadro) in tema di idrogeno, quello del progetto strategico Alterenergy (IPA Adriatico) in tema di comunità sostenibili, il progetto MedDesire (ENPI MED) in tema di solare, il Progetto Green Business Innovation in tema di

ALLEGATO B

imprese verdi, i progetti Innonets, Ilonet e Incuba nell'ambito del trasferimento tecnologico (Interreg Greece-Italy 2014-2020), il progetto Blue Boost (Interreg Adrion) e il progetto Triton (Interreg Greece-Italy 2014-2020) e InnovaMare (Interreg Italy-Croatia 2014-2020) nell'ambito della Blue Economy.

- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.
- al fine di assicurare il rispetto del principio di efficacia, ossia la massima qualità, continuità e omogeneità dei servizi a favore dei beneficiari delle operazioni di importanza strategica, è necessario individuare un pool di esperti in progettazione e attuazione di progetti Interreg, opportunamente coordinati.
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: tanto in quanto, da un lato, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese – nella programmazione ed attuazione delle politiche attive per il lavoro, della istruzione e della formazione, dall'altro lato, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* prevede il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delleattività interessate dalla cooperazione.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

1. Il premesso e considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ALLEGATO B

Articolo 2 – Oggetto

1. La Regione si avvale della collaborazione dell'ARTI Puglia per l'esecuzione del progetto strategico "***High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic"*** (di seguito SA SKILLS) per il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (di seguito anche solo Programma), e in particolare per l'attuazione delle attività relative ai seguenti *Work Package (WP)* previsti nel progetto:

Attività	WP – Actitvity	Budget
Activity Coordinator for the Permanent Table	WP 1 - Act 1.1	20.000,00
Expert responsible for the drafting of Common position paper	WP 1- Act. 1.2	10.000,00
Expert for stakeholders involvement	WP 1- Act. 1.3	30.000,00
Activity coordinator for the Innovative "on demand" voucher scheme	WP 2 - Act 2.1	17.200,00
Stakeholders facilitator	WP 4 - Act.4.1	8.000,00
Expert for the coordination of SMEs training for empowerment	WP 4 - Act. 4.2	15.000,00
Communication manager	All WPs	30.000,00
Communication and outreach initiatives at local and cross-border level	All WPs	41.250,00
First Level Control		23.000,00
Travel and accomodation		20.000,00
Totale		**214.450,00**

2. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI Puglia derivanti dal finanziamento previsto per l'attuazione del progetto di cui al precedente comma 1.

Articolo 3 – Obblighi delle parti

1. L'ARTI si impegna a svolgere attività di assistenza nell'attuazione del progetto strategico SA SKILLS. In particolare, le attività progettuali saranno svolte tramite un gruppo di lavoro che seguirà l'intero sviluppo del progetto, sotto la stretta supervisione e guida del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, svolgendo le seguenti attività:

a. coordinamento con il partenariato di progetto, facilitando gli incontri tra i partner (preparazione, moderazione e accordi) e gruppi di stakeholder sia online che in presenza, ove possibile ed in modo efficiente;
b. ricerca, raccolta e analisi di dati;
c. redazione di accordi e di altri documenti necessari quali bandi, piani di lavoro, cronoprogrammi, piani di approvvigionamento, ecc., in accordo con i partner di progetto;
d. predisposizione di report e altri documenti necessari all'attuazione e al monitoraggio del progetto.

2. La Regione Puglia si impegna a collaborare con ARTI nel coordinamento degli esperti identificati, al fine di assicurare la massima efficacia e adeguati standard qualitativi nell'adempimento dei loro compiti.

3. La Regione Puglia si impegna altresì a mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative e assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività.

ALLEGATO B

4. Sulla base dell'Accordo di collaborazione, ARTI rendiconterà i propri costi reali di personale interno e di consulenti esterni, in osservanza delle regole del Programma e fino ad un massimo dell'importo pattuito.

Articolo 4 – Durata

1. Il presente Accordo che entra in vigore a decorrere dalla data di avvio del progetto SA-SKILLS, ha durata sino al termine del suddetto progetto, salvo eventuale proroga per il completamento delle attività.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, l'ARTI si avvarrà del proprio personale ovvero, in assenza di specifici profili professionali o di carenze di personale, di società, organismi e/o consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

2. ARTI altresì si impegna a:

   - garantire, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile alle operazioni finanziate con i fondi strutturali europei, ivi inclusi quelli in materia di informazione e pubblicità di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021;
   - partecipare agli incontri che la Regione riterrà opportuno per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate;
   - consentire le verifiche di I livello nel rispetto delle regole previste dal Regolamento (UE) n.1060/2021, nonché dal manuale di gestione e controllo del Programma *IPA South Adriatic 2021-2027* e ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
   - rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
   - conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa, ai sensi dell'art.82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Articolo 6 – Rimborso delle spese sostenute

1. Al fine di garantire la copertura delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2 e per tutti gli impegni qui assunti, la Regione rimborserà risorse finanziarie per complessivi **€ 214.450,00** (DUECENTOQUATTORDICIQUATTROCENTOCINQUANTA/00) euro, a valere sul progetto strategico SA SKILLS nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027.
2. La somma indicata al comma 1 include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsivoglia genere.
3. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

   a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 20% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo e dichiarazione di avvio delle attività;
   b) erogazione di ulteriori acconti pari al 20% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'anticipazione già erogata;
   c) erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Articolo 7 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

ALLEGATO B

1. L'ARTI prende atto che la Regione non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Accordo per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assenti nei confronti dei terzi faranno capo ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI Puglia.
3. Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata del presente Accordo.
4. L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.
5. Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Articolo 8 – Verifiche e poteri ispettivi

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento al presente Accordo.

Articolo 9 – Risoluzione dell'Accordo

1. Nel caso in cui l'ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con il presente Accordo, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 10 - Recesso

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art.11 - Referenti

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 12 - Disposizioni generali e fiscali

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.
2. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

ALLEGATO B

Articolo 13 – Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7.8.1990, n.241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni in L.221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che il presente accordo venga sottoscritto in modalità digitale.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia **ARTI**

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990

Silvia Pellegrini
15.04.2024
13:55:20
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : A14/DEL/2024/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***19***	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		52.890,00		
				previsione di cassa		52.890,00		
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		52.890,00		
				previsione di cassa		52.890,00		
TOTALE MISSIONE		**19**	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		52.890,00		
				previsione di cassa		52.890,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		52.890,00		
				previsione di cassa		52.890,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		52.890,00		
				previsione di cassa		52.890,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
				previsione di competenza		42.312,00		
				previsione di cassa		42.312,00		
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	residui presunti				
				previsione di competenza		10.578,00		
				previsione di cassa		10.578,00		
TOTALE TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		52.890,00		
				previsione di cassa		52.890,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**52.890,00**		
				previsione di cassa		**52.890,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**52.890,00**		
				previsione di cassa		**52.890,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2024	3	16.04.2024

PROGRAMMA "INTERREG I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027". PROGETTO STRATEGICO "SA SKILLS NO. SA-0200142". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 EX ART.51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II. APPROVAZIONE SCHEMA DI PARTNERSHIP AGREEMENT. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 DELLA L.241/90 - ART.7 CO.4 DEL D.LGS 36/2023 CON ARTI PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 536

Diaria Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Progressione economica orizzontale - Differenze retributive. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato d'Area Metropolitana Bari-Bat, e approvazione verbale di conciliazione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Pietro Lucca, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

A) Con determinazione dirigenziale dell'11 marzo 2022, n. 270 veniva approvato il "Disciplinare per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali", con il quale venivano dettagliatamente definiti i requisiti di ammissione, i criteri procedurali di partecipazione alla selezione, i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi per la realizzazione delle progressioni economiche orizzontali;
B) Con la determinazione del Dirigente della Sezione Personale del 28 dicembre 2022, n. 1300 veniva indetto l'Avviso interno di selezione riservato al personale regionale per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali con decorrenza dal 1 gennaio 2022;
C) Il predetto avviso interno, unitamente alla determinazione dirigenziale n. 1300/2022, veniva pubblicato in data 16 gennaio 2023;
D) Con successiva determinazione dell'11 maggio 2023, n. 544, il Dirigente della Sezione Personale nominava le Commissioni di verifica per la valutazione delle domande di partecipazione all'avviso di selezione interno riservato al solo personale regionale, nominando per ogni singola Commissione tre componenti e un segretario;
E) In data 20 ottobre 2023, nella piattaforma intranet destinata al personale regionale, venivano pubblicati i verbali con annesse graduatorie di merito, redatti dalle Commissioni di verifica relativi alla procedura di attribuzione delle progressioni economiche orizzontali di cui alla predetta determinazione dirigenziale n. 1300/2022;
F) Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie di merito, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso interno, si concedeva ai dipendenti partecipanti alla procedura un periodo di 15 giorni per presentare istanze di riesame, che sarebbero state valutate dalle Commissioni di Verifica nei successivi 30 giorni;
G) All'esito delle operazioni di riesame di cui al citato art. 8 dell'Avviso interno, in data 30 novembre 2023, venivano pubblicate nel portale intranet dedicato al personale regionale, i verbali redatti dalle Commissioni di verifica con le graduatorie di merito eventualmente riformulate;
H) Con determinazioni dirigenziali n. 1377 del 28.12.2023 e n. 38 del 22.01.2024, la Sezione Personale approvava gli atti e le graduatorie di merito redatte dalle Commissioni di verifica e formulava le graduatorie finali;
I) Con nota del 24.01.2024, Omissis presentava istanza di accesso agli atti ai sensi della L. n. 241/1990 con cui chiedeva l'estrazione di copia delle schede di valutazione dei dipendenti posizionati immediatamente sopra di lui nella graduatoria finale per la progressione economica da cat. D2 a cat. D3, rispettivamente alla posizione 23, 24 e 25. Lo stesso dipendente evidenziava che la motivazione posta a base della richiesta di accesso fosse l'erronea attribuzione del punteggio alla propria candidatura;
J) Con nota prot. n. 96472 del 22.02.2024, la Sezione Personale riscontrava la richiesta di accesso agli atti di cui sopra e inviava copia della documentazione richiesta da Omissis;
K) Successivamente, con nota acquisita al prot. n. 121653 del 07.03.2024, Omissis proponeva ricorso

gerarchico per la "sospensione e la rettifica della graduatoria riportata nella determina n. 38 del 22.01.2024 del Registro delle determinazioni (…) e di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali riferiti alla PEO 2022 e alla PEO 2020". Secondo le tesi prospettate da Omissis il provvedimento impugnato "va ritenuto illegittimo per i seguenti motivi:

- Errata valutazione dei titoli in possesso sia da parte della Commissione di Valutazione PEO 2020 e sia da parte della Commissione PEO 2022 nonostante esplicita richiesta di valutazione riportata nell'istanza e anche nella richiesta di accesso agli atti del 24.01.2024;
- Ristretta ed errata applicazione dei criteri riportati nell'art. 7 comma 2 del bando PEO 2022 in merito al previsto aggiornamento del punteggio come espressamente richiesto dall'istante;
- Diversa valutazione dei titoli in possesso dallo scrivente rispetto ai candidati collocati in graduatoria prima del sottoscritto";

L) Valutate le argomentazioni proposte con il ricorso gerarchico, con nota prot. n. 139749 del 19.03.2024, l'Amministrazione regionale, senza nulla ammettere né disconoscere e, pertanto, lasciando impregiudicata la procedura posta in essere dall'Ente regionale, dichiarava la propria disponibilità "a definire bonariamente la vicenda alle condizioni riportate appresso:

- Attribuzione in favore di Omissis della progressione economica da cat. D2 a cat. D3 a decorrere dall'01.01.2022;
- Pagamento in favore di Omissis delle differenze retributive maturate dall'01.01.2022 fino alla data di effettivo soddisfo;
- Rinuncia da parte di Omissis a qualsiasi azione giudiziale e/o extragiudiziale, anche a carattere risarcitorio, riguardante direttamente e/o indirettamente le medesime pretese azionate;
- La conciliazione avverrà mediante richiesta congiunta tra Omissis e l'Amministrazione regionale da proporre alla Commissione di Conciliazione costituita presso l'Ispettorato di Area Metropolitana Bari-Bat, ex artt. 409 e ss. c.p.c.";

M) Con nota acquisita al prot. n. 140879 del 19.03.2024, Omissis comunicava la propria disponibilità "ad aderire alla proposta conciliativa nei termini formulati con la predetta nota prot. n. 139749/2024";

N) Pertanto, le parti hanno raggiunto un accordo bonario per la definizione della vicenda e le stesse, come sopra rappresentate, dichiarano di voler conciliare la controversia nei termini contenuti nell'ipotesi di verbale per la definizione transattiva allegato alla presente istanza congiunta.

Tanto premesso, al fine di evitare l'alea di un eventuale giudizio, si propone di autorizzare la definizione bonaria della controversia nei modi e termini come da schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale alla sottoscrizione del medesimo verbale. Si propone, altresì, di approvare il verbale da sottoscrivere dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato d'Area Metropolitana Bari-Bat, così come da schema allegato alla presente deliberazione.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi€ 10.076,22 trova copertura sui capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024, come di seguito riportati:

- per € 5.700,01 a titolo di differenze retributive dall'01.01.2022 sino al soddisfo (stabilito convenzionalmente in data 30.04.2024) sul cap. 3025 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari";
- per € 1.748,79 a titolo di differenze retributive dall'01.04.2024 sino al 31.12.2024 sul cap. 3023 "Fondo trattamento economico accessorio del CCNL";
- per € 1.994,27 a titolo di contributi a carico dell'Ente regionale per il periodo dall'01.01.2022 al 31.12.2024 sul cap. 3031008 "Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie e quota di concorso pensionistiche a carico ente. S.O.";
- per € 633,15 a titolo di IRAP a carico dell'Ente regionale per il periodo dall'01.01.2022 al 31.12.2024 sul cap. 3034008 "Stipendi, retribuzioni fisse e accessorie al personale. Irap – Imposta regionale sulle attività produttive";

La liquidazione delle somme avverrà mediante adozione dei successivi atti del competente Dirigente delle Sezione Personale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato d'Area Metropolitana Bari-Bat con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale a sottoscriverlo in sede di conciliazione presso l'Ispettorato d'Area Metropolitana Bari-Bat;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale
Pietro LUCCA

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola PALADINO

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato d'Area Metropolitana Bari-Bat con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale a sottoscriverlo in sede di conciliazione presso l'Ispettorato d'Area Metropolitana Bari-Bat;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	14	15.04.2024

DIARIA DIP. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE - DIFFERENZE RETRIBUTIVE. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA COMMISSIONE DI CONCILIAZIONE, ISTITUITA PRESSO L#ISPETTORATO D#AREA METROPOLITANA BARI-BAT, E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
22.04.2024
09:37:20 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 537

Concordato semplificato ex art. 25 sexies CCII della Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l. - Tribunale di Lecce - Sez. III Commerciale (R.G. n. 2/2023) - Udienza di omologazione del 09.05.2024. Autorizzazione alla rinuncia alla proposizione di opposizione all'omologazione ed all'accettazione della proposta di pagamento parziale del credito.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche", pubblicato sul BURP n. 26 del 28 marzo 2024;
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 4 del 01.03.2024 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese alla dott.ssa Claudia Claudi.

Visti altresì:

- la L.R. n. 13 del 25.09.2000, con la quale sono state definite le Procedure per l'attivazione del Programma

Operativo della Regione Puglia 2000-2006;
- la D.G.R. n. 1255 del 10.10.2000, con la quale è stato approvato il POR Puglia 2000-2006, relativo alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2000 -2006 (Burp n. 138 del 16.11.2000);
- la D.G.R. n. 1692 del 11.12.2000, con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione;
- la D.G.R. n. 2077 del 27.12.2001, con la quale è stato approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte dei consorzi di imprese per l'acquisizione di incentivi, previsti dalla Misura 4.1 "Aiuti al Sistema Industriale - Pmi e Artigianato - Azione d) - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per investimenti finalizzati allo sviluppo di programmi di investimento che richiedano l'integrazione tra diverse agevolazioni";
- la determinazione n. 114 del 09.05.2002, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande, pubblicato sul BURP n. 68 del 05.06.2002;
- la D.G.R. n. 1088 del 02.08.2002, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande al 16 settembre 2002 incluso;
- la D.G.R. n. 949 del 27.06.2003, con la quale è stata approvata la graduatoria di merito dei consorzi ammessi alle agevolazioni, pubblicata sul Burp n. 78 del 10.07.2003;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato n. 419 del 08.09.2003, è stato concesso in via provvisoria ed impegnato il contributo spettante al Consorzio Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., per conto delle imprese consorziate Italiana Pellami S.r.l., Tomaificio Zodiaco S.r.l., Tecnosuole S.r.l., Iris Sud S.r.l., Metal Target S.a.r.l., Leather Calzature S.r.l., Carla S.r.l. e Mga S.r.l., per un importo complessivo pari ad € 8.655.900,00;
- con Atti dirigenziali n. 591 del 01.12.2003, n. 1985 del 12.12.2005, n. 1647 del 20.10.2005, n. 753 del 13.07.2006 e n. 808 del 25.07.2007, si è proceduto alla liquidazione della prima e della seconda quota del contributo in c/impianti, della prima e della seconda quota del contributo in c/interessi e del saldo;
- con Atto Dirigenziale n. 1110 del 22.10.2008, all'esito delle attività di collaudo, è stato rideterminato il contributo concesso provvisoriamente con Determinazione n. 419 del 08.09.2003 e concesso, in via definitiva, un contributo pari ad € 4.516.295,44, nonché liquidato il saldo del contributo in c/capitale;
- successivamente all'avvio del procedimento penale nei confronti di: Consorzio Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., Filanto S.p.a., Iris Sud S.r.l., Italiana Pellami S.r.l., Tecnosuole S.r.l., Tomaificio Zodiaco S.r.l., nonché nei confronti dei legali rappresentanti delle summenzionate società, il Servizio Competitività, con nota del 12.04.2013, prot. n. AOO_158/03030, ha comunicato al Consorzio beneficiario "Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l." ed alle imprese consorziate, l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni e recupero delle somme erogate e successivamente, con A.D. n. 778 del 30.04.2014, ha proceduto alla revoca totale del contributo concesso ed al recupero della complessiva somma erogata, pari ad € 4.516.295,44, oltre a rivalutazione ed interessi legali maturati, per un importo complessivo di € 6.262.401,33;
- per i medesimi motivi di cui all'indagine penale ed all'Atto Dirigenziale di revoca e recupero delle agevolazioni concesse (artifizi e raggiri ai fini del conseguimento dei benefici), su richiesta del PM erariale presso la Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, in data 10.06.2015, è stato emesso decreto di sequestro cautelare *ante causam* sul patrimonio (mobiliare ed immobiliare) degli amministratori-persone fisiche, sia del Consorzio Pro.Sal.Ca., sia delle singole società consorziate. La Procura Regionale della Corte dei Conti per la Regione Puglia ha citato in giudizio, con distinti atti di citazione, le società Tomaificio Zodiaco S.r.l.,

Tecnosuole S.r.l. ed Italiana Pellami S.r.l., unitamente ai legali rappresentanti, nonché il Consorzio Pro.Sal. Ca. ed il legale rappresentante del Consorzio stesso;

- la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 222/16, depositata in data 22.06.2016, munita di formula esecutiva in data 15.11.2016, a seguito di ordinanza di correzione n. 118/2016 del 19.10.2016, depositata il 07.11.2016, ha condannato la società Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., la società Tecnosuole S.r.l. e la rappresentante legale p.t. di Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l. e di Tecnosuole S.r.l., in solido tra loro, al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di € 2.770.813,97, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di € 5.540,57 a titolo di spese legali;
- la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 223/2016 del 20.04.2016, depositata il 23.06.2016 -unitamente e contestualmente all'ordinanza di correzione della stessa Corte dei Conti n. 119/2016 del 19.10.2016, depositata il 07.11.2016, munita di formula esecutiva in data 15.11.2016, ha condannato la società Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., la società Tomaificio Zodiaco S.r.l. e la legale rappresentante p.t. della società Tomaificio Zodiaco S.r.l., in solido tra loro, al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di € 480.726,73, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di € 6.644,03 a titolo di spese legali;
- la Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, con sentenza n. 250/2016 del 20.04.2016, depositata in data 13.07.2016, munita di formula esecutiva in data 31.08.2016, ha condannato la società Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., la società Italiana Pellami S.r.l. e la legale rappresentante p.t. della società Italiana Pellami S.r.l., in solido tra loro, al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma di € 457.309,74, oltre rivalutazione monetaria dalla data di erogazione delle singole quote di contributo fino alla data di pubblicazione della sentenza, ed agli interessi legali dalla data della decisione sino al soddisfo, nonché della somma di € 7.355,72 a titolo di spese legali;
- con sentenza n. 477/2018 del 21.12.2018, munita di formula esecutiva in data 21.01.2019, la Corte dei Conti - III Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello, ha dichiarato inammissibile l'appello, condannando la società Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., in solido con gli altri appellanti, al pagamento delle spese di lite;
- con sentenza n. 20/2019 del 20.02.2019, depositata il 20.02.2019 e munita di formula esecutiva in data 20.02.2019, la Corte dei Conti - III Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello ha rigettato l'appello proposto, fra gli altri, dalla società Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., confermando la sentenza della Corte Dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia e condannando la stessa, in solido con gli altri appellanti, al pagamento delle spese di lite;
- nell'ambito del giudizio civile promosso dal Consorzio Produttori Salentini Calzature a r.l., Tecnosuole S.r.l. in liquidazione, Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione e Italiana Pellami S.r.l., in persona dei rispettivi legali rappresentanti, con sentenza n. 2370/2022 del 31.05.2022, il Tribunale di Bari – I Sez. civile ha rigettato la domanda attorea; ha dichiarato inammissibile la domanda di condanna formulata dalla convenuta Regione Puglia; ha condannato gli attori, in solido tra loro, al pagamento in favore della Regione Puglia di una parte delle spese di lite da questa sostenute, liquidate in complessivi € 8.215,00, oltre accessori di legge;
- con sentenza n. 810/2021, il Tribunale di Bari ha invece condannato la consorziata Iris Sud S.r.l. a versare alla Regione Puglia il solo importo pecuniario di € 5.985,00, IVA esclusa (importo versato dall'impresa in data 28.05.2021), dichiarando l'infondatezza nel merito della pretesa restitutoria vantata dalla Regione Puglia con riferimento alla residua parte del finanziamento erogato;
- con riferimento al procedimento penale n. 5533/09 R.G.N.R., la Regione Puglia si è costituita parte civile nel giudizio penale nei confronti degli indagati persone fisiche. A seguito della declaratoria di estinzione del reato per intervenuta prescrizione nei confronti degli imputati persone fisiche, in data 09.05.2017, è stata dichiarata la decadenza delle parti civili. Il giudizio nei confronti degli enti, invece, si è concluso in primo grado con sentenza n. 1288/19 di condanna delle società, con confisca dei beni sottoposti a sequestro preventivo;

- da ultimo, la Corte d'Appello penale di Lecce, con sentenza pronunciata in data 17.05.2023 nell'ambito del giudizio iscritto al n. RGNR 5533-2019, in riforma della succitata sentenza di primo grado, quanto al Consorzio Produttori Salentini Calzature a r.l., ne ha dichiarato l'assoluzione, ordinando il dissequestro e la restituzione dei beni sequestrati.

Premesso altresì che:

- con Deliberazione n. 78 del 07.02.2022, la Giunta Regionale ha autorizzato la sottoscrizione di un atto di transazione tra la Regione Puglia e la rappresentante legale p.t. della società Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., nonché della società Tecnosuole S.r.l., la legale rappresentante p.t. della società Tomaificio Zodiaco S.r.l. e la legale rappresentante p.t. della società Italiana Pellami S.r.l.. L'accordo transattivo è stato sottoscritto in data 24.03.2022, repertoriato in data 04.04.2022 al n. 024215 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate al n. 2271 serie 3 del 12 aprile 2022;
- in forza del suddetto accordo, le rappresentanti legali delle succitate società hanno versato, complessivamente, in favore della Regione Puglia, l'importo di € 622.309,74;
- nell'ambito delle procedure esecutive n. 1/2017 R.G.E., n. 3905/2016 R.G.E. e n. 3158/2016 R.G.E., a seguito di ordinanze di assegnazione somme, i terzi pignorati hanno versato, in favore della Regione Puglia, l'importo complessivo di € 23.004,32;
- a chiusura della procedura di concordato preventivo riguardante la consorziata Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione, inoltre, alla Regione Puglia dovrebbe essere corrisposta la somma di € 52.995,68 (8% di € 662.446,00).

Considerato che:

- in data 03.02.2022, la Società Consortile Produttori Salentini Calzature in liquidazione ha richiesto alla C.C.I.A.A di Bari la nomina di un esperto, al fine di avviare un procedimento di composizione negoziata della crisi d'impresa, a norma degli artt. 12 e ss. del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza). Di tanto, è stata data comunicazione alla Regione Puglia con pec del 01.09.2022. Successivamente, con nota a mezzo pec del 16.09.2022, l'esperto ha avviato il confronto con i creditori, specificando di ritenere che vi siano concrete prospettive di risanamento, attuabili attraverso le seguenti possibili strategie di intervento: pagamento integrale delle spese di procedura in forza dell'apporto di finanza esterna; pagamento di una percentuale pari al 7% a tutti i creditori in forza dell'apporto di finanza esterna; cessione del marchio Pro.Sal.Ca. al miglior offerente, precisando che la società SAFCOM Sri di Casarano ha già presentato una offerta irrevocabile per l'acquisto del marchio per la somma complessiva di Euro 25.000,00 con il contemporaneo impegno di impiegare almeno 10 unità dipendenti per la ripresa delle attività e dei servizi a suo tempo forniti dal Consorzio Pro.sal.ca., con il dichiarato obiettivo di riqualificare e di meglio valorizzare l'immagine del distretto calzaturiero di Casarano; la società Percom S.r.l., soggetto terzo e proprietaria del capitale sociale della maggioranza delle società aderenti al consorzio Pro.Sal.Ca., si è impegnata per iscritto a fornire la finanza esterna necessaria a garantire il pagamento della percentuale del 7% ai creditori del Consorzio, a condizione dell'esito positivo di una delle procedure previste dalla Legge n. 147/2021, agli artt. 11 e 18;
- la Sezione Competitività, con il supporto dell'Avvocatura Regionale, ha partecipato agli incontri convocati dall'esperto e, con nota prot. n. AOO_158/12810 del 30.11.2022, ha definitivamente precisato il proprio credito, quantificandolo in € 4.526.380,22, di cui € 4.514.393,55 per capitale rivalutato e interessi calcolati dalla data delle singole erogazioni sino all'attualità (ultimo Indice Istat Maggio 2022), ed € 11.986,67 per spese di lite liquidate nella sentenza del Tribunale di Bari n. 2370/2022, al netto delle somme già incassate o per le quali è certo il pagamento (vedasi procedura di Concordato Preventivo per la consorziata Tomaificio Zodiaco S.r.l.);
- ai fini dell'eventuale accoglimento della proposta di accordo di composizione della crisi per come prospettata dal Consorzio Pro.sal.ca, la Sezione Competitività ha effettuato delle verifiche sulla situazione economico-finanziaria del Consorzio e sulla eventuale titolarità di beni immobili. Le verifiche catastali hanno dato esito negativo, non essendovi beni immobili di proprietà del Consorzio da sottoporre ad esecuzione immobiliare.

Dai bilanci degli ultimi quattro esercizi, inoltre, non sono emersi elementi tali da poter ritenere che il credito della Regione Puglia possa essere soddisfatto diversamente;

- la Sezione Competitività, dunque, con nota prot. n. AOO_158/8738 del 12.04.2023, ha informato la Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia, dell'intenzione di accettare la proposta di pagamento del 7% del credito, salvo diverso parere della Procura, non sussistendo concrete possibilità di porre in essere ulteriori azioni finalizzate al soddisfacimento del credito vantato dalla Regione Puglia, e ritenendo che un'eventuale dichiarazione di fallimento del Consorzio Pro.sal.ca. non consentirebbe, in ogni caso, di incassare un importo pari a quello proposto in sede di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa. La Corte dei Conti – Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia non ha fatto pervenire osservazioni in merito;
- con nota a mezzo pec del 17.04.2023, acquisita al protocollo in pari data, al n. AOO_158/8979, il legale interno incaricato dall'Avvocatura Regionale di supportare la Sezione Competitività nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi, ha comunicato alla Procura Regionale della Corte dei Conti di condividere le considerazioni e le valutazioni espresse dalla Sezione nella succitata nota prot. n. AOO_158/8738 del 12.04.2023, in ordine all'opportunità di accettare l'importo proposto in sede di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, attesa l'assenza di concrete possibilità di porre in essere ulteriori azioni finalizzate al soddisfacimento del credito vantato dall'Ente;
- pertanto, con nota prot. n. AOO_158/9360 del 27.04.2023, la Sezione Competitività ha comunicato alla pec della procedura l'accettazione della proposta di pagamento del 7% del proprio credito, come definitivamente precisato con nota prot. n. AOO_158/12810 del 30.11.2022 e quantificato in € 4.526.380,22;
- la suddetta procedura di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa si è conclusa con esito negativo e la proposta, per come formulata, non è risultata idonea a perseguire una soluzione tra quelle indicate ai commi 1 e 2, lett. a), b) e d) dell'art. 23 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
- pertanto, conformemente a quanto previsto dal medesimo art. 23, comma 2, lett. c) CCII, con pec del 21.03.2024, acquisita al protocollo regionale in pari data, al n. 146610, il procuratore e difensore costituito del Consorzio Pro.sal.ca. nel ricorso n. 2/2023 P.U. Trib. Lecce Sez. III Commerciale, ha comunicato di aver ritualmente depositato, ai sensi dell'art. 25 *sexies* CCII, relativo ricorso (allegato 1), unitamente al Piano di liquidazione ed ai documenti richiesti dall'art. 39 CCII, chiedendo l'omologazione del "concordato semplificato", con cessione dei beni. Nella medesima pec, il procuratore costituito per il Consorzio ha altresì comunicato che il Tribunale di Lecce in composizione collegiale, con Decreto in Camera di Consiglio del 18.12.2023, previa nomina dell'Ausiliario ex art. 68 c.p.c., ha fissato l'udienza per l'omologazione del concordato semplificato al 9 maggio 2024, con la possibilità, per i creditori, di proporre opposizione all'omologazione, costituendosi nel termine perentorio di dieci giorni prima dell'udienza fissata;
- nella predisposizione del suddetto ricorso, si è tenuto conto degli esiti della precedente procedura di composizione negoziata della crisi ed è stata confermata, dunque, la proposta di pagamento del 7% del credito vantato dalla Regione Puglia, come definitivamente precisato con nota prot. n. AOO_158/12810 del 30.11.2022 e quantificato in € 4.526.380,22. In particolare, la proposta di concordato semplificato prevede le seguenti linee di intervento: a) cessione dell'attivo aziendale di Pro.Sal.Ca. a S.A.F. Com Srl al prezzo di euro 25.000,00, con contestuale impegno ad assumere almeno 10 dipendenti a suo tempo collocati nelle liste di mobilità dalla stessa Pro.Sal.Ca.; b) apporto di finanza esterna, condizionato all'omologa del concordato, da parte della società Percom Srl, soggetto terzo e proprietaria del capitale sociale della maggioranza delle società aderenti al consorzio Pro.Sal.Ca. necessaria a garantire il pagamento dei debiti privilegiati e chirografari esposti nel passivo del consorzio ricorrente nella percentuale del 7%, somme da quantificarsi all'esito della monetizzazione delle poste presenti nell'attivo e, comunque, sino alla concorrenza di € 700.000,00; c) apporto di finanza esterna, sempre condizionato all'omologa del concordato, da parte della società Percom Srl per il pagamento integrale delle spese di procedura;
- si rappresenta altresì che il Tribunale di Lecce - Ufficio Procedure Concorsuali, con decreto del 19.07.2023, ha richiesto all'Esperto nominato nell'ambito della precedente procedura di composizione negoziata della crisi, il proprio parere in ordine ai presumibili risultati della liquidazione ed alle garanzie offerte. L'Esperto, con elaborato del 27.07.2023 (allegato 2), ha espresso parere favorevole all'omologazione,

ribadendo "*la convenienza, per il ceto creditorio, del concordato semplificato rispetto all'alternativa della liquidazione giudiziale in termini di valore assoluto, poiché la finanza esterna sino ad euro 700.000,00 è incontestabilmente superiore a quanto ricavabile in sede di liquidazione giudiziale pari ad euro 25.000,00, in termini di tempistica […] ed in termini di certezza atteso che la finanza esterna, costituente il 96% dell'attivo stimato del piano concordatario, non presenta alcun rischio di realizzabilità*";

- con parere depositato in data 12.01.2024 (allegato 3), inoltre, l'Ausiliario ex art. 68 c.p.c., nominato dal Tribunale di Lecce con decreto del 18.12.2023, si è espresso favorevolmente rispetto all'omologazione del concordato semplificato proposto, precisando che "*la soluzione concordataria sarebbe comunque preferita alla liquidazione giudiziale anche nell'ipotesi di semplice assenza del danno per i creditori atteso che, secondo la migliore dottrina, non occorre la presenza di un quid pluris nel concordato in rapporto alla liquidazione giudiziale poiché, mutuando il principio dell'assenza di pregiudizio, basta assicurare a ciascun creditore un trattamento economico paritetico rispetto alla liquidazione giudiziale*".

Ravvisata la necessità di:

- autorizzare il Dirigente *p.t.* della Sezione Competitività a rinunciare alla proposizione di opposizione all'omologazione del concordato semplificato ex art. 25 *sexies* CCII della Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l. e, per l'effetto, autorizzare lo stesso ad accettare la proposta di pagamento del credito vantato dalla Regione Puglia, nella misura del 7%, pari ad € 316.846,62, in assenza di concrete possibilità di porre in essere ulteriori azioni finalizzate al soddisfacimento del credito vantato dalla Regione Puglia ed in considerazione della convenienza della soluzione concordataria rispetto alla liquidazione giudiziale.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Valutazione di impatto di genere {prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta

- diretto
- indiretto
X neutro
- non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione comporterà implicazioni di natura finanziaria in parte Entrata, nell'ipotesi di omologazione del Concordato semplificato ex art. 25 *sexies* CCII della Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l., mediante accertamento in parte entrata per un importo complessivo di**€ 316.846,62,** come di seguito specificato:

PARTE ENTRATA

Bilancio: **Vincolato**

Esercizio finanziario: **anno 2024**

CRA: **10.04**

Importo:€ **316.846,62**

Capitolo di entrata: **E4112100** "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate" collegato al capitolo di spesa 1110110 "fondo di riserva recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate"

- Titolo: **03**
- Tipologia: **502**
- Categoria: **3**
- Codice piano dei Conti E.: **03.05.02.03.005**
- Codice UE: **2**

Debitore: Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l., con sede legale in Casarano (LE), Zona Industriale Lotto 16; C.F. e P.IVA 03631880758; Pec: pro.sal.ca@pec.it

A seguito del perfezionarsi dell'obbligazione giuridica vincolata si procederà all'accertamento in parte entrata con successivo atto del Dirigente della Sezione Competitività.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto della Regione Puglia, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato, parte integrale e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di autorizzare il Dirigente *p.t.* della Sezione Competitività a rinunciare alla proposizione di opposizione all'omologazione del concordato semplificato ex art. 25 *sexies* CCII della Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l. e, per l'effetto, autorizzare lo stesso ad accettare la proposta di pagamento del credito vantato dalla Regione Puglia nella misura del 7%, pari ad € 316.846,62.
3. Di autorizzare il Dirigente *p.t.* della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali.
4. Di notificare il presente atto a:
   - Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l., presso il procuratore costituito;
   - Avvocatura Regionale;
   - Corte dei Conti - Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia.
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

Il Funzionario istruttore
Maria Teresa Laserra

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI,
Grandi Imprese
Claudia Claudi

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento
Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dalla Dirigente del Servizio PMI, Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività, confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato, parte integrale e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività a rinunciare alla proposizione di opposizione all'omologazione del concordato semplificato ex art. 25 sexies CCII della Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l. e, per l'effetto, autorizzare lo stesso ad accettare la proposta di pagamento del credito vantato dalla Regione Puglia nella misura del 7%, pari ad € 316.846,62.
3. Di autorizzare il Dirigente p.t. della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali.
4. Di notificare il presente atto a:
   - Produttori Salentini Calzature Società Consortile S.r.l., presso il procuratore costituito;
   - Avvocatura Regionale;
   - Corte dei Conti - Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia.
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2024	13	22.04.2024

CONCORDATO SEMPLIFICATO EX ART. 25#SEXIES#CCII DELLA PRODUTTORI SALENTINI CALZATURE SOCIETÀ CONSORTILE S.R.L. - TRIBUNALE DI LECCE # SEZ. III COMMERCIALE (R.G. N. 2/2023) - UDIENZA DI OMOLOGAZIONE DEL 09.05.2024. AUTORIZZAZIONE ALLA RINUNCIA ALLA PROPOSIZIONE DI OPPOSIZIONE ALL#OMOLOGAZIONE ED ALL#ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PAGAMENTO PARZIALE DEL CREDITO.#

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
24.04.2024 09:12:10
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 538

Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile - Approvazione delle due Iniziative progettuali da candidare in qualità di Soggetto/Ente Proponente nell'ambito del Lotto n. 1 riservato alle Iniziative proposte dagli Enti Territoriali e delega alla sottoscrizione delle candidature

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria P.O. incaricata e confermata dal Dirigente della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, dalla Dirigente della Sezione Ricerca e relazioni Internazionali, dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **DATO ATTO CHE** l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, con cui il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., in cui la Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" assume la nuova denominazione di "Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali";
- **VISTA** la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTO** il DPGR n. 328 del 17/09/2021 con cui, ad integrazione di quanto disposto con il precedente DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, è stata istituita la Struttura speciale Cooperazione Territoriale, alle dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico, e a cui sono state affidate le funzioni precedentemente svolte dalla Sezione Cooperazione Territoriale;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
- **VISTA** la DGR n. 1733 del 28/10/2021, con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, di cui al citato DPGR n. 328 del 17/09/2021;
- **VISTA** la DGR n. 302 del 07/03/2022, avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **VISTA** la DGR n. 383 del 27/03/2023, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di

impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";

- **VISTA** la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- **VISTA** la DGR n. 938 del 03/07/2023, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- **Vista** la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", con cui sono state ridefinite le competenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e modificata la sua denominazione in "Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea";
- **VISTA** la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- **Vista** la D.G.R. n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l'Ing. Giuseppe Rubino, già Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Territoriale, è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;
- **VISTA** la L.R. del 29/12/2023 n. 37 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- **VISTA** la L.R. del 29/12/2023 n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- **Vista** la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- Il comma 2 dell'Art. I dello Statuto regionale recita: "La Puglia, per la storia plurisecolare di culture, religiosità, cristianità e laboriosità delle popolazioni che la abitano e per il carattere aperto e solare del suo territorio proteso sul mare, è ponte dell'Europa verso le genti del Levante e del Mediterraneo negli scambi culturali, economici e nelle azioni di pace".
- La Regione Puglia è infatti fortemente impegnata nella lotta alla povertà e nella difesa della pace e dei diritti umani nei Paesi in via di sviluppo attraverso un coinvolgimento diretto che mira a fronteggiare le emergenze umanitarie e a favorire lo sviluppo locale, anche al fine di prevenire fenomeni migratori di difficile gestione.
- Nell'ambito del partenariato territoriale, la politica di cooperazione riconosce inoltre alle Regioni ed agli altri Enti territoriali la possibilità di attuare iniziative di cooperazione allo sviluppo con organismi di analoga rappresentatività territoriale.
- I progetti di Cooperazione allo Sviluppo costituiscono dunque un'attività strategica per il territorio della Regione Puglia che, in virtù della propria posizione geografica al centro del Mediterraneo, rappresenta un crocevia fondamentale tra Oriente, Occidente e Africa.

TENUTO CONTO CHE:

- l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) nell'attuazione degli obiettivi individuati nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo, promuove lo sradicamento della povertà, la riduzione delle disuguaglianze, l'affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui, la prevenzione dei conflitti e il sostegno ai processi di pacificazione.
- Con Delibera n. 193 del 21 dicembre 2023, il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato il "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014)",

pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 15 del 19 gennaio 2024.

- Il Bando ribadisce, tra l'altro, il ruolo degli *Enti Territoriali* come soggetti al centro dell'azione della Cooperazione Italiana, in partenariato con il settore profit, le Università, gli Istituti di Ricerca e gli altri Soggetti di cooperazione, al fine di contribuire all'attuazione delle priorità individuate dai Paesi Partner per il raggiungimento degli OSS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030, e in particolare l'OSS 8 - Promozione crescita economica sostenibile e lavoro dignitoso), e gli altri OSS che ne sono i corollari (tra cui, OSS 5 – Uguaglianza di genere ed emancipazione di donne e ragazze; OSS 10 – Riduzione delle diseguaglianze; OSS 13- Azione per il clima), contribuendo così all'eradicazione della Povertà (OSS 1) e della Fame (OSS 2)
- Le Iniziative da promuovere con il Bando devono afferire ad uno dei 2 Lotti previsti, di cui il n. 1, riservato proprio alle Iniziative proposte dagli Enti Territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 60 milioni di euro, così suddivisi:
  - 30 milioni riservati all'Ambito di Intervento *A. FORMAZIONE PROFESSIONALE – OCCUPAZIONE - IMPRENDITORIA*
  - *15 milioni riservati all'Ambito di Intervento B. GOVERNANCE E SERVIZI DI BASE*
  - *15 milioni riservati all'Ambito di Intervento C. SVILUPPO URBANO/TERRITORIALE SOSTENIBILE e POLITICHE ALIMENTARI URBANE.*
- La suddetta dotazione finanziaria è inoltre destinata per l'85% alle Iniziative realizzate in un elenco di Paesi dell'Africa, ivi incluso l'Egitto, e il restante 15% riservato alle Iniziative realizzate in un elenco di Altri Paesi, ivi inclusa l'Ucraina.

CONSIDERATO CHE l'Art. 10 *"Criteri di ammissibilità delle Proposte"* del Bando stabilisce per il Lotto 1 che l'Ente Territoriale Proponente possa presentare fino a 2 (due) iniziative come Capofila e che sia, tra l'altro, dotato di un ufficio che ricomprenda tra le sue funzioni quella di cooperazione internazionale, come da Dichiarazione resa dal Rappresentante Legale o da altro soggetto dotato di potere di firma nella Domanda di partecipazione.

VERIFICATO, a tal proposito, **CHE:**

- al Dipartimento Sviluppo Economico appartengono la Struttura Speciale Cooperazione Euro- Mediterranea e la Sezione Ricerca e relazioni Internazionali, che ricomprendono tra le proprie funzioni quella di cooperazione internazionale e, in particolare:
  1. Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea – *"… promuove la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere (…), cura le relazioni volte a definire la cooperazione tra i Paesi dell'area Euro-Mediterranea";*
  2. Sezione Ricerca e relazioni Internazionali – *"… gestisce le attività di esecuzione degli " Accordi" e delle " Intese "di collaborazione con gli Stati esteri in attuazione degli indirizzi impartiti dal Gabinetto".*
- Le suddette Strutture hanno maturato una notevole esperienza nella gestione di Progetti di Cooperazione AICS, essendo entrambe già coinvolte, con apprezzabili risultati, nella gestione di due Iniziative in corso, approvate ed ammesse a finanziamento nell'ambito del precedente Avviso AICS per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "Promozione dei partenariati territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - GURI serie generale 27 dicembre 2019 n. 302, e in particolare:
  1. Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea – Ente Capofila dell'Iniziativa *"Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali"* - identificata con il codice AID 012314/02/5 – in Albania*;*
  2. Sezione Ricerca e relazioni Internazionali – Partner dell'Iniziativa *"RigenerAzione: sviluppo territoriale e riqualificazione ambientale in Bassa Casamance"* – identificata con il codice AID 012314/01/2 – in Senegal*.*
- Entrambe le Strutture hanno inoltre espresso, nell'ambito di una ricognizione promossa e coordinata

dalla Segreteria Generale della Presidenza, la propria disponibilità e volontà a candidare, in qualità di Ente Proponente e in riferimento al "Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014)" pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 15 del 19 gennaio 2024, due proposte progettuali, meglio dettagliate di seguito:

Nome Iniziativa	Struttura regionale coinvolta	Ruolo nel partenariato	Lotto	Ambito di intervento	Paese di intervento	Costo Totale Iniziativa (in €)	Contributo AICS (95%) (in €)	Contributo Proponente (5%) (in €)
PROUD Ukraine	Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea	Ente Proponente	1	B. Governance e servizi di base	Ucraina	2.000.000,00	1.900.000,00	100.000,00

Descrizione

Il progetto "**PROUD Ukraine" (Promoting Resilient, Open, and United Democracy in Ukraine)** mira a istituire e potenziare 6 nuove Agenzie per la democrazia locale (ADL) in Ucraina, che formeranno partenariati stabili tra le autorità locali e/o regionali e quelle dell'Unione europea. L'obiettivo principale è sostenere attivamente l'impegno della società civile e promuovere la cooperazione transnazionale. Finora, le ADL sono già state istituite con successo a Dnipro (nel 2015), Mariupol (nel 2017) e Odessa (nel 2023), riuscendo così a gettare le basi per questo tipo di cooperazione. Le nuove ADL previste nelle città di Vinnytsia, Bucha, Rivne, Mykolaiv, Kharkiv e Lviv saranno fondamentali per conferire potere decisionale e autonomia alle strutture democratiche decentrate in tutto il Paese. Le nuove agenzie avranno una funzione importante nel promuovere la cooperazione tra città, garantendo una maggiore attenzione alle esigenze specifiche dei cittadini e contribuendo alla stabilizzazione e alla coesione delle comunità colpite dai tragici eventi bellici. La presenza delle ADL sarà fondamentale per guidare le comunità locali nel difficile processo di ricostruzione postbellica, assicurando che questo processo sia allineato con gli interessi e i bisogni della popolazione.

Nome Iniziativa	Struttura regionale coinvolta	Ruolo nel partenariato	Lotto	Ambito di intervento	Paese di intervento	Costo Totale Iniziativa (in €)	Contributo AICS (95%) (in €)	Contributo Proponente (5%) (in €)
Startup-4green	Sezione Ricerca e relazioni Internazionali	Ente Proponente	1	A. Formazione professionale – occupazione - imprenditoria	Egitto	2.000.000,00	1.900.000,00	100.000,00

Descrizione

Il progetto **"Startup4green"** ha l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile e femminile nel governatorato egiziano di Soagh, attraverso la creazione di nuove imprese e la registrazione delle imprese informali operanti nella *green economy*, anche al fine di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico che vedono l'Egitto trai paesi maggiormente a rischio.

Attraverso un approccio integrato di azioni che vede il coinvolgimento del sistema profit italiano e di soggetti operanti nell'ambito della cooperazione internazionale, il progetto mira a rafforzare politiche, servizi e strumenti a sostegno dell'imprenditorialità femminile e giovanile (startup).

CONSIDERATI altresì gli ulteriori criteri di ammissibilità che, per il Lotto 1, prevedono, a pena di esclusione, che la Proposta:

a) preveda una durata ordinaria obbligatoria di 36 mesi;

b) contenga una richiesta di contributo AICS in partenariato complessivamente non superiore a 2.000.000,00 euro;

c) richieda un contributo AICS non superiore al 95,00% del costo totale dell'Iniziativa;

d) preveda che la partecipazione monetaria al costo totale dell'Iniziativa assicurata dall'Ente Proponente, sia con risorse proprie che di altri finanziatori, sia pari almeno al 5,00% del Costo Totale.

VERIFICATO, in merito al criterio d), che la partecipazione monetaria al costo totale dell'Iniziativa può essere assicurata dall'Ente Proponente attraverso la copertura dei costi delle Risorse Umane dell'Ente medesimo formalmente impiegate nel Progetto, come precisato dalla *FAQ n. 10/SET 1 del Bando,* e che, pertanto, l'eventuale ammissibilità e idoneità a finanziamento di una o di entrambe le proposte progettuali sopra descritte non comporta allo stato alcun onere a carico del Bilancio regionale.

PRESO ATTO CHE:

- gli Enti Territoriali possono presentare un'Iniziativa che sia stata formalmente approvata da parte dell'Organo deliberante dell'Ente o sia stata inserita nella programmazione dell'Ente, come risultante da apposita documentazione da allegare alla Domanda di partecipazione (cfr. Art. 5 – comma 1c del Bando)
- la Domanda di partecipazione al Bando e la relativa documentazione allegata può essere sottoscritta del Rappresentante Legale del Soggetto/Ente Proponente o, nel caso di Ente Territoriale proponente, da altro soggetto dell'Ente cui è attribuito il potere di firma, risultante da apposito atto da allegare (regolamento, statuto, apposita delega specifica, o altro atto) (cfr. Art. 7 – comma 1° del Bando)

RITENUTO pertanto **OPPORTUNO** procedere con il presente provvedimento:

- ad approvare formalmente le due Iniziative progettuali, dettagliate di seguito, che Regione Puglia intende candidare, in qualità di Soggetto/Ente Proponente, nell'ambito del Lotto n. 1 del "*Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014)"*:

Nome Iniziativa	Struttura regionale coinvolta	Ruolo nel partenariato	Lotto	Ambito di intervento	Paese di intervento	Costo Totale Iniziativa (in €)	Contributo AICS (95%) (in €)	Contributo Proponente (5%) (in €)
PROUD Ukraine	Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea	Ente Proponente	1	B. Governance e servizi di base	Ucraina	2.000.000,00	1.900.000,00	100.000,00

Descrizione

Il progetto "**PROUD Ukraine" (Promoting Resilient, Open, and United Democracy in Ukraine)** mira a istituire e potenziare 6 nuove Agenzie per la democrazia locale (ADL) in Ucraina, che formeranno partenariati stabili tra le autorità locali e/o regionali e quelle dell'Unione europea. L'obiettivo principale è sostenere attivamente l'impegno della società civile e promuovere la cooperazione transnazionale. Finora, le ADL sono già state istituite con successo a Dnipro (nel 2015), Mariupol (nel 2017) e Odessa (nel 2023), riuscendo così a gettare le basi per questo tipo di cooperazione. Le nuove ADL previste nelle città di Vinnytsia, Bucha, Rivne, Mykolaiv, Kharkiv e Lviv saranno fondamentali per conferire potere decisionale e autonomia alle strutture democratiche decentrate in tutto il Paese. Le nuove agenzie avranno una funzione importante nel promuovere la cooperazione tra città, garantendo una maggiore attenzione alle esigenze specifiche dei cittadini e contribuendo alla stabilizzazione e alla coesione delle comunità colpite dai tragici eventi bellici. La presenza delle ADL sarà fondamentale per guidare le comunità locali nel difficile processo di ricostruzione postbellica, assicurando che questo processo sia allineato con gli interessi e i bisogni della popolazione.

Nome Iniziativa	Struttura regionale coinvolta	Ruolo nel partenariato	Lotto	Ambito di intervento	Paese di intervento	Costo Totale Iniziativa (in €)	Contributo AICS (95%) (in €)	Contributo Proponente (5%) (in €)
Startup4green	Sezione Ricerca e relazioni Internazionali	Ente Proponente	1	A. Formazione professionale – occupazione - imprenditoria	Egitto	2.000.000,00	1.900.000,00	100.000,00

Descrizione
Il progetto **"Startup4green"** ha l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile e femminile nel governatorato egiziano di Soagh, attraverso la creazione di nuove imprese e la registrazione delle imprese informali operanti nella *green economy*, anche al fine di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico che vedono l'Egitto trai paesi maggiormente a rischio. Attraverso un approccio integrato di azioni che vede il coinvolgimento del sistema profit italiano e di soggetti operanti nell'ambito della cooperazione internazionale, il progetto mira a rafforzare politiche, servizi e strumenti a sostegno dell'imprenditorialità femminile e giovanile (startup).

- a delegare i Dirigenti della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea e della Sezione Ricerca e relazioni Internazionali a sottoscrivere la Domanda di partecipazione al Bando e tutta la documentazione necessaria a candidare, in qualità di Soggetto/Ente Proponente, le due Iniziative progettuali sopra riportate nell'ambito del Lotto n. 1 del "*Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014)".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato X

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente delibera non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

TUTTO CIÒ PREMESSO, RILEVATO E CONSIDERATO

l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. **di approvare** formalmente le due Iniziative progettuali, dettagliate di seguito, che Regione Puglia intende candidare, in qualità di Soggetto/Ente Proponente, nell'ambito del Lotto n. 1 del "*Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014)*":

Nome Iniziativa	Struttura regionale coinvolta	Ruolo nel partenariato	Lotto	Ambito di intervento	Paese di intervento	Costo Totale Iniziativa (in €)	Contributo AICS (95%) (in €)	Contributo Proponente (5%) (in €)
PROUD Ukraine	Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea	Ente Proponente	1	B. Governance e servizi di base	Ucraina	2.000.000,00	1.900.000,00	100.000,00

Descrizione

Il progetto "**PROUD Ukraine" (Promoting Resilient, Open, and United Democracy in Ukraine)** mira a istituire e potenziare 6 nuove Agenzie per la democrazia locale (ADL) in Ucraina, che formeranno partenariati stabili tra le autorità locali e/o regionali e quelle dell'Unione europea. L'obiettivo principale è sostenere attivamente l'impegno della società civile e promuovere la cooperazione transnazionale. Finora, le ADL sono già state istituite con successo a Dnipro (nel 2015), Mariupol (nel 2017) e Odessa (nel 2023), riuscendo così a gettare le basi per questo tipo di cooperazione. Le nuove ADL previste nelle città di Vinnytsia, Bucha, Rivne, Mykolaiv, Kharkiv e Lviv saranno fondamentali per conferire potere decisionale e autonomia alle strutture democratiche decentrate in tutto il Paese. Le nuove agenzie avranno una funzione importante nel promuovere la cooperazione tra città, garantendo una maggiore attenzione alle esigenze specifiche dei cittadini e contribuendo alla stabilizzazione e alla coesione delle comunità colpite dai tragici eventi bellici. La presenza delle ADL sarà fondamentale per guidare le comunità locali nel difficile processo di ricostruzione postbellica, assicurando che questo processo sia allineato con gli interessi e i bisogni della popolazione.

Nome Iniziativa	Struttura regionale coinvolta	Ruolo nel partenariato	Lotto	Ambito di intervento	Paese di intervento	Costo Totale Iniziativa (in €)	Contributo AICS (95%) (in €)	Contributo Proponente (5%) (in €)
Startup4green	Sezione Ricerca e relazioni Internazionali	Ente Proponente	1	A. Formazione professionale – occupazione - imprenditoria	Egitto	2.000.000,00	1.900.000,00	100.000,00

Descrizione

Il progetto **"Startup4green"** ha l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile e femminile nel governatorato egiziano di Soagh, attraverso la creazione di nuove imprese e la registrazione delle imprese informali operanti nella *green economy*, anche al fine di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico che vedono l'Egitto trai paesi maggiormente a rischio.

Attraverso un approccio integrato di azioni che vede il coinvolgimento del sistema profit italiano e di soggetti operanti nell'ambito della cooperazione internazionale, il progetto mira a rafforzare politiche, servizi e strumenti a sostegno dell'imprenditorialità femminile e giovanile (startup).

3. **di delegare** i Dirigenti della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea e della Sezione Ricerca e relazioni Internazionali a sottoscrivere la Domanda di partecipazione al Bando e tutta la documentazione necessaria a candidare, in qualità di Soggetto/Ente Proponente, le due Iniziative progettuali sopra riportate nell'ambito del Lotto n. 1 del "*Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014)";*
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.
La Funzionaria P.O.
Santa Vitucci

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea
Giuseppe Rubino

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** formalmente le due Iniziative progettuali, dettagliate di seguito, che Regione Puglia intende candidare, in qualità di Soggetto/Ente Proponente, nell'ambito del Lotto n. 1 del "*Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014)*":

Nome Iniziativa	**Struttura regionale coinvolta**	**Ruolo nel partenariato**	**Lotto**	**Ambito di intervento**	**Paese di intervento**	**Costo Totale Iniziativa (in €)**	**Contributo AICS (95%) (in €)**	**Contributo Proponente (5%) (in €)**
PROUD Ukraine	Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea	Ente Proponente	1	B. Governance e servizi di base	Ucraina	2.000.000,00	1.900.000,00	100.000,00

Descrizione

Il progetto "**PROUD Ukraine" (Promoting Resilient, Open, and United Democracy in Ukraine)** mira a istituire e potenziare 6 nuove Agenzie per la democrazia locale (ADL) in Ucraina, che formeranno partenariati stabili tra le autorità locali e/o regionali e quelle dell'Unione europea. L'obiettivo principale è sostenere attivamente l'impegno della società civile e promuovere la cooperazione transnazionale. Finora, le ADL sono già state istituite con successo a Dnipro (nel 2015), Mariupol (nel 2017) e Odessa (nel 2023), riuscendo così a gettare le basi per questo tipo di cooperazione. Le nuove ADL previste nelle città di Vinnytsia, Bucha, Rivne, Mykolaiv,

Kharkiv e Lviv saranno fondamentali per conferire potere decisionale e autonomia alle strutture democratiche decentrate in tutto il Paese. Le nuove agenzie avranno una funzione importante nel promuovere la cooperazione tra città, garantendo una maggiore attenzione alle esigenze specifiche dei cittadini e contribuendo alla stabilizzazione e alla coesione delle comunità colpite dai tragici eventi bellici. La presenza delle ADL sarà fondamentale per guidare le comunità locali nel difficile processo di ricostruzione postbellica, assicurando che questo processo sia allineato con gli interessi e i bisogni della popolazione.

Nome Iniziativa	**Struttura regionale coinvolta**	**Ruolo nel partenariato**	**Lotto**	**Ambito di intervento**	**Paese di intervento**	**Costo Totale Iniziativa (in €)**	**Contributo AICS (95%) (in €)**	**Contributo Proponente (5%) (in €)**
Startup4green	Sezione Ricerca e relazioni Internazionali	Ente Proponente	1	A. Formazione professionale – occupazione - imprenditoria	Egitto	2.000.000,00	1.900.000,00	100.000,00

Descrizione

Il progetto **"Startup4green"** ha l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile e femminile nel governatorato egiziano di Soagh, attraverso la creazione di nuove imprese e la registrazione delle imprese informali operanti nella *green economy*, anche al fine di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico che vedono l'Egitto trai paesi maggiormente a rischio.
Attraverso un approccio integrato di azioni che vede il coinvolgimento del sistema profit italiano e di soggetti operanti nell'ambito della cooperazione internazionale, il progetto mira a rafforzare politiche, servizi e strumenti a sostegno dell'imprenditorialità femminile e giovanile (startup).

3. **di delegare** i Dirigenti della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea e della Sezione Ricerca e relazioni Internazionali a sottoscrivere la Domanda di partecipazione al Bando e tutta la documentazione necessaria a candidare, in qualità di Soggetto/Ente Proponente, le due Iniziative progettuali sopra riportate nell'ambito del Lotto n. 1 del "*Bando AICS 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) e dalle Organizzazioni della Società Civile (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n. 125/2014)";*
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 540

Destinazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2023 da svincolare ai sensi dell'articolo 1,commi 822,822-bis e 823 della legge 29 dicembre 2022, n. 197,come modificata dal decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215,convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026.

Il Presidente della Giunta regionale dott. Michele Emiliano di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata e confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e, per gli aspetti di competenza, dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia negli ultimi anni ha sempre garantito l'equilibrio economico complessivo della Sanità, e ciò anche con minori risorse complessive a disposizione rispetto ad altre regioni.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio 2023, il risultato del conto economico consolidato al IV° trimestre 2023 sulla base dei dati delle aziende sanitarie e della GSA è pari a -38.966.614,00 milioni di euro, derivante anche dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla crisi energetica e inflattiva, come da invio del Modello "CE 999 – Conto Economico" su sistema informativo NSIS del Ministero della Salute.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 326 del 18 marzo 2024 si è preso atto del risultato negativo nonché della sussistenza di quote vincolate derivanti da trasferimenti di parte corrente confluite nel risultato di amministrazione al 31.12.2023, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, per un importo sufficiente alla copertura del predetto disavanzo della gestione 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale, rinviando la destinazione delle risorse, ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822 bis e 823, della legge n. 197/2022, alle esigenze di copertura del disavanzo dell'esercizio finanziario 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale con l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 da parte dell'organo esecutivo.

Ebbene, l'articolo 1, commi 822 e 822-bis, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, come modificata dal decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, prevede che, in sede di approvazione del rendiconto 2023 da parte dell'organo esecutivo, gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 sono autorizzati a svincolare quote vincolate del risultato di amministrazione, limitatamente alle risorse di parte corrente, per la copertura del disavanzo della gestione 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale.

A tal fine, come già evidenziato nella richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 18 marzo 2024, la Direzione del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture ha avviato con le altre Direzioni di Dipartimento e/o Strutture autonome un'attività di analisi e di verifica delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 al fine di accertare la sussistenza di risorse utilizzabili per le finalità di cui all'articolo 1, commi 822, 822 bis e 823, della legge n. 197/2022, ovvero la sussistenza di quote di avanzo vincolato riferite ad interventi conclusi o già finanziati in anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, secondo le modalità applicative dettagliate nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023.

I competenti Direttori/Dirigenti di ciascuna Direzione e/o Struttura Autonoma hanno proceduto alla puntuale verifica delle quote vincolate del risultato di amministrazione in ordine alla sussistenza di risorse che possono essere svincolate nel rispetto dei presupposti di cui al citato articolo 1, commi 822 , 822-bis e 823 della legge n. 197/2022 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023.

A seguito della ricognizione effettuata è emerso che le quote di avanzo vincolato confluite nel risultato di amministrazione al 31.12.2023, riferite a risorse di parte corrente non gravate da obbligazioni sottostanti

già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, che possono essere finalizzate alla copertura del disavanzo della gestione 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale sono pari a un importo complessivo di euro 39.000.000,00, come dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto. Con nota prot. n. 0201464/2024 del 24 aprile 2024 la Direzione del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture ha inviato al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la comunicazione relativa allo svincolo delle predette quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2023.

Si rende, pertanto, necessario procedere alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, al fine di stanziare sul capitolo di spesa U1304000, denominato "Coperture per maggiori costi del Servizio Sanitario Regionale", le somme individuate nell'Allegato A che possono essere svincolate nel rispetto di quanto disposto dal citato articolo 1, commi 822-823 della legge n. 197/2022, limitatamente alle risorse di parte corrente per la copertura del disavanzo della gestione 2023 delle aziende del servizio sanitario regionale ai sensi del comma 822-bis del predetto articolo.

Visto il "*Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023"* e in particolare l'Allegato A/2 al predetto disegno di legge, contenente l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;

Considerato l'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale;

Considerato l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione del risultato di amministrazione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37, avente ad oggetto *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)"*;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38, avente ad oggetto il "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026*";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 18, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Tanto premesso, si propone alla Giunta regionale di svincolare ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822 bis e 823, della legge n. 197/2022 l'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione, pari a complessivi euro 39.000.000,00, di cui Allegato A, autorizzando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria", per la finalità dell'articolo 1, comma 822- bis, della legge n. 197/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La presente deliberazione comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione svincolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 822-bis, delle legge n. 197/2022, per l'importo dettagliato nell'allegato A.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2024	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 39.000.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 39.000.000,00
15.03	U1304000	Coperture per maggiori costi del Servizio Sanitario Regionale	13.04.1	U.1.04.01.02.000	+ 39.000.000,00	+ 39.000.000,00

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. .

Ai successivi atti di impegno provvederà la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44, comma 4, lettera a) dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

1. di **approvare** e di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di **approvare** l'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione da svincolare ai sensi dell'articolo dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022, come risultante dall'elenco allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di **dare atto** che le quote vincolate del risultato di amministrazione ivi dettagliate, ammontanti a complessivi euro 39.000.000,00, rispettano i criteri di cui all'articolo dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
4. di **autorizzare** l'impiego immediato delle predette somme, stanziate ed assegnate alla Gestione Sanitaria Accentrata, ai fini della copertura delle spese straordinarie sostenute nell'esercizio finanziario 2023 del SSR per fronteggiare i maggiori costi sostenuti per l'emergenza energetica e inflattiva;
5. di **dare mandato** alle Direzioni dei Dipartimenti e/o Strutture Autonome individuate nell'elenco allegato (Allegato A) di effettuare, ciascuno per le quote di competenza, la prevista comunicazione alle Amministrazioni originariamente eroganti e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in ordine allo svincolo delle somme ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822 bis e 823, della legge n. 197/2022, secondo le modalità di cui al comma 4 dell'articolo unico del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
6. di **autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione svincolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022, per l'importo dettagliato nell'allegato A, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. di **approvare** l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di **dare atto** che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;
9. di **autorizzare** alla redazione di tutti gli atti conseguenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, previo accertamento dell'invio, da parte delle Direzioni di Dipartimento e/o Strutture autonome regionali individuate nell'elenco allegato (Allegato A), delle apposite comunicazioni alle Amministrazioni eroganti e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in ordine alle somme oggetto di svincolo, ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022 e del comma 4 dell'articolo unico del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
10. di **confermare** che, in relazione alle minori necessità di copertura del disavanzo 2022, l'importo di euro 4,424 milioni, pari alla differenza tra l'importo complessivamente svincolato con la D.G.R. n. 573/2023 e le effettive esigenze di copertura del disavanzo del bilancio consolidato sanitario 2022, è rientrato nelle disponibilità del bilancio regionale;
11. di **notificare**, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la presente deliberazione alle Direzioni dei Dipartimenti e/o Strutture Autonome individuate nell'elenco Allegato (Allegato A);
12. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
13. di **dichiarare** a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed eurounitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Dirigente del Servizio

Gestione Sanitaria Accentrata

(dott. Vittorio Cioffi)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio della Sanità e dello Sport
(dott. Benedetto Giovanni Pacifico)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Promozione
della Salute e del Benessere animale
(dott. Vito Montanaro)

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente della Giunta regionale
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta regionale dott. Michele Emiliano di concerto il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **approvare** e di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale, di concerto con il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di **approvare** l'elenco delle quote vincolate del risultato di amministrazione da svincolare ai sensi dell'articolo dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022, come risultante dall'elenco allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di **dare atto** che le quote vincolate del risultato di amministrazione ivi dettagliate, ammontanti a complessivi euro 39.000.000,00, rispettano i criteri di cui all'articolo dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
4. di **autorizzare** l'impiego immediato delle predette somme, stanziate ed assegnate alla Gestione Sanitaria

Accentrata, ai fini della copertura delle spese straordinarie sostenute nell'esercizio finanziario 2023 del SSR per fronteggiare i maggiori costi sostenuti per l'emergenza energetica e inflattiva;

5. di **dare mandato** alle Direzioni dei Dipartimenti e/o Strutture Autonome individuate nell'elenco allegato (Allegato A) di effettuare, ciascuno per le quote di competenza, la prevista comunicazione alle Amministrazioni originariamente eroganti e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in ordine allo svincolo delle somme ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822 bis e 823, della legge n. 197/2022, secondo le modalità di cui al comma 4 dell'articolo unico del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
6. di **autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, derivante dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione svincolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022, per l'importo dettagliato nell'allegato A, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
7. di **approvare** l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di **dare atto** che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni;
9. di **autorizzare** alla redazione di tutti gli atti conseguenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, previo accertamento dell'invio, da parte delle Direzioni di Dipartimento e/o Strutture autonome regionali individuate nell'elenco allegato (Allegato A), delle apposite comunicazioni alle Amministrazioni eroganti e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in ordine alle somme oggetto di svincolo, ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022 e del comma 4 dell'articolo unico del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 aprile 2023;
10. di **confermare** che, in relazione alle minori necessità di copertura del disavanzo 2022, l'importo di euro 4,424 milioni, pari alla differenza tra l'importo complessivamente svincolato con la D.G.R. n. 573/2023 e le effettive esigenze di copertura del disavanzo del bilancio consolidato sanitario 2022, è rientrato nelle disponibilità del bilancio regionale;
11. di **notificare**, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, la presente deliberazione alle Direzioni dei Dipartimenti e/o Strutture Autonome individuate nell'elenco Allegato (Allegato A);
12. di **disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
13. di **dichiarare** a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A - ELENCO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA SVINCOLARE

DIPARTIMENTO - STRUTTURA AUTONOMA	CAPITOLO	DECLATORIA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	IMPORTO E.V. AL 31/12/2023 DA SVINCOLARE
GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	E2053435	CONTRIBUTO CEE - FESR PER ATTUAZIONE P.O.P. 1994-1996. DECISIONE DELLA COMMISSIONE U.E. N. C(95) 1073 DEL 22/05/1995	U1084020	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N.9 - ASSISTENZA TECNICA, PUBBLICITA' E MONITORAGGIO P.O.P. 1994-1999. PRIMO TRIENNIO 1994 -1996 OBIETTIVO 1 FESR	108.806,27
GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	E2038055	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENT I PUBBLICI - DECRETO L 31/12/1999.	U1082052	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DE CRETO L. DEL 31/12/1999. COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	237.473,23
GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	E2038055	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENT I PUBBLICI - DECRETO L 31/12/1999.	U1082053	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DE CRETO L. DEL 31/12/1999. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	39.616,47
GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	E2038055	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENT I PUBBLICI - DECRETO L 31/12/1999.	U1082055	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DE CRETO DEL 31/12/1999.	492.518,60
GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	E2038055	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENT I PUBBLICI - DECRETO L 31/12/1999.	U1082058	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DECRETO DEL 31/12/1999 SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP).	7.209,21
GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	E2032376	RISORSE AGGIUNTIVE EX ART. 4 DELIBERA CIPE N. 26/2003 REGIONALIZZAZIONE PATTI TERRITORIALI .	U1082210	AZIONI A SUPPORTO DEI PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI (P.I.T.)	1.643.051,45
GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	E2032376	RISORSE AGGIUNTIVE EX ART. 4 DELIBERA CIPE N. 26/2003 REGIONALIZZAZIONE PATTI TERRITORIALI .	U1082220	AZIONI A SUPPORTO DEI PROGETTI INTEGRATI SETTORIALI (P.I.S.)	367.552,10
TOTALE GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA					**2.896.227,33**
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	E2047050	TRASFERIMENTI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER IL NUOVO ACCORDO ALLOGGI DEL 29/12/2010	U0814050	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI DELL QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL NUOVO ACCORDO ALLOGGI DEL 29/12/2011	40.000,00
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	E2125125	PROGETTO WORK FOR YOU - ANNUALITA' 2013 - AZIONE 2 ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'	U0814057	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ...WORK FOR YOU- (FEI) - ANNUALITA' 2013- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PUBBLICI	14.958,14
TOTALE SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA					54.958,14
DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE	E2033843	ASSEGNAZIONI DELL' AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI	U0513050	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI. - D.LGS. 163/2006, ART. 7 - L.R. 13/01, ART. 8.	293.463,49
TOTALE DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE					293.463,49
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2046316	TRASFERIMENTO FONDI F.A.S. 2004/2007 DEL. CIPE N. 19/2004 - DGR N. 1961/2006 - PROGETTO GRASTEPP - TRA GRAVINE E STEPPE.	U0611036	TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI DEI FONDI F.A.S. 2004/2007 DEL. CIPE N. 19/2004 - DGR N. 1961/2006 PER LA REALIZZAZIONE DEL - PROGET TO GRASTEPP - TRA GRAVINE E STEPPE.	4.400,00
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2046316	TRASFERIMENTO FONDI F.A.S. 2004/2007 DEL. CIPE N. 19/2004 - DGR N. 1961/2006 - PROGETTO GRASTEPP - TRA GRAVINE E STEPPE.	U0611037	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL - PROGETTO GRASTEPP - TRA GRAVINE E STEPPE. FINANZIATO DAI FONDI F.A.S. 2004/2007 DEL. CIPE N. 19/200 4 - DGR N. 1961/2006	296.841,70
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2032401	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 'ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO'. ASSISTENZA TECNICA	U0611053	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ATTIVITA' ASSISTENZA POI ENERGIA - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI D I TRASFERTA	6.946,47
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2032401	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 'ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO'. ASSISTENZA TECNICA	U0611062	ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE -ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENE RGETICO - SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	11.303,29
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2032401	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 'ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO'. ASSISTENZA TECNICA	U0611063	ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE -ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENE RGETICO- SPESE RELATIVE AD ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE	22.074,22
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2032401	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 'ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO'. ASSISTENZA TECNICA	U0611064	ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE -ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENE RGETICO- SPESE RELATIVE AD IMPOSTE INDIRETTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE	9.114,38
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2057400	L.431/98 ART.11 - CONTRIBUTI CONCESSI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.	U0411193	CONTRIBUTI CONCESSI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - L.431/98.-	81.469,94
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA -	U0411192	COFINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - L.431/98.-	541.779,10
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA -	U0491024	ANNUALITA' IN C/INTERESSI PER INTERVENTI FINANZIATI DALLA LEGGE N.25/80 SULLA CASA. D.LVO 112/98.	124.232,81

DIPARTIMENTO - STRUTTURA AUTONOMA	CAPITOLO	DECLATORIA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	IMPORTO E.V. AL 31/12/2023 DA SVINCOLARE
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA -	U0491034	ANNUALITA IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON LL.RR. IN MATERIA DI E.R.P. COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 2057005. D.LV O 112/98.	13.346,88
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA -	U0491036	ANNUALITA' IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON LEGGI REGIONALI SULLA CASA - ANNO CORRENTE COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRA TA 2057005. D.LVO 112/98.	3.949.184,00
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA -	U0491037	ANNUALITA' IN C/INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON LEGGI STATALI SULLA CASA-ANNO CORRENTE.L.457/78.COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTR ATA 2057005. D.LVO 112/98.	27.095,45
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA -	U0492025	ANNUALITA' PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI IN FAVORE DI IMPRESE E COOPERATIVE PER PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AGEV OLATA PER NUOVE COSTRUZIONI - BIENNIO 1988/89 - ART.22 L.67/88. D.LVO 112/98.	3.188.559,48
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA -	U0803003	RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO. COFINANZIAMENTO REGIONALE AZIONE 9.13 DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMEN TI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	231.217,29
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA	E2034711	FONDO PER INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.6 C.5 D.L.102/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L.124/2013	U0411194	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE. INTERVENTI DI CUI ALL'ART.6, COMMA 5, DEL D.L. 102/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 124/2013.	56.538,65
TOTALE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA					8.564.103,66
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	E2032352	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO ECCL - PROGRAMMA 'EUROPEAN ALLIANCES FOR MOBILE AND MOBILITY INDUSTRIES AND CREATIVE INDUSTRIES'	U0211084	SPESE CORRENTI FINANZIATE DA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTENER DI PROGETTO ECCL - PROGRAMMA 'EUROPEAN ALLIANCES FOR MOBILE AND MOB ILITY INDUSTRIES AND CREATIVE INDUSTRIES'	5.173,82
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	E2032352	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO ECCL - PROGRAMMA 'EUROPEAN ALLIANCES FOR MOBILE AND MOBILITY INDUSTRIES AND CREATIVE INDUSTRIES'	U0211089	SPESE CORRENTI FINANZIATE DA COMMISSIONE EUROPEA LEAD PARTENER DI PROGETTO ECCL PROGRAMMA EUROPEAN ALLIANCES FOR MOBILE AND MOBILI TY INDUSTRIES AND CREATIVE INDUSTRIES.RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	6.332,78
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	E2032353	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO ENGAGED - PROGRAMMA CIP ICT PSP	U0211083	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTNER DI PROGETTO RELATIVE AL PROGETTO ENGAGED - PROGRAMMA CIP ICT PSP.	15.291,20
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	E2033223	TRASFERIMENTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 DEL D.L. 41/2021 E ART. 8 COMMA 2 DEL D.L. 73/2021	U1401007	CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 DEL D.L. 41/2021 E ART. 8 COMMA 2 DEL D.L. 73/2021. TRASFERIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE.	2.078.934,48
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	E2033224	TRASFERIMENTI PER CONTRIBUTO RISTORI AI SENSI DELL' ART. 27 COMMA 2 DEL D.L. 41/2021	U1401009	CONTRIBUTO RISTORI AI SENSI DELL' ART. 27 DEL D.L. 41/2021. TRASFERIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE.	1.839.822,81
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	E2053478	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE ABRUZZO. - AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC - RELATIVI AL PROGETTO ALTERENERGY .	U1083273	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO FINANZIARIO I.P.A. RELATIVI AL PROGETTO ALTENERGY. - P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	40.372,26
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	E2053478	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE ABRUZZO. - AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC - RELATIVI AL PROGETTO ALTERENERGY .	U1083274	SPESE CORRENTI FINANZIATE DAL FONDO DI ROTAZIONE RELATIVE AL PROGETTO ALTENERGY. - P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC. INDENNITA' ED ALTRI CO MPENSI CORRISPOSTE A PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	26.429,73
TOTALE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO					4.012.357,08
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	E2059328	ASSEGNAZIONE FONDI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI TURISTICHE NELL'AMBITO DEL GRUPPO IMMAGINE (DPCM 4/8/1999).	U0311015	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI TURISTICHE NELL'AMBITO DEL GRUPPO IMMAGINE (D.P.C.M. 4/8/99).	136.704,04
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	E2059340	FONDO DI COFINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTERREGIONALI ART.5, COMMA, 5 L.135/2001	U0311040	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTERREGIONALI ART.5, COMMA, 5 L.135/2001	608.640,07
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	E2059340	FONDO DI COFINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTERREGIONALI ART.5, COMMA, 5 L.135/2001	U0311041	FINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE PORTALE TELEMATICO INTERREGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA II FASE	101.164,80
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	E2059332	TRASFERIMENTO RISORSE DELLA REGIONE TOSCANA PER REALIZZAZIONE DEL CONVEGNO SUL PROGETTO INTERREGIONALE SULLA VALORIZZAZIONE DEL TUR ISMO SCOLASTICO E GIOVANILE	U0311065	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI SISTEMI TURISTICI LOCALI PER PROGETTI DI SVILUPPO INTERREGIONALE.	29.341,96
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	E2059325	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MONTI DAUNI - D.P.C.M. DEL 25/02/2012.	U0311070	TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MONTI DAUNI - D.P.C.M. 28/02/2012.	178.082,25
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	E2059347	RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'ECCELLENZA SOUTH CULTURAL ROUTES	U0701005	TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'ECCELLENZA SOUTH CULTURALROUTES	649.602,58

DIPARTIMENTO - STRUTTURA AUTONOMA	CAPITOLO	DECLATORIA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	IMPORTO E.V. AL 31/12/2023 DA SVINCOLARE
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	E2059351	TRASFERIMENTO FONDI PER POLIZZE ASSICURATIVE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA	U0701032	TRASFERIMENTO PER POLIZZE ASSICURATIVE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA	49.671,90
TOTALE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					1.753.207,60
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	E2053452	ASSEGNAZIONE STATALE ALLE REGIONI RISORSE RESIDUI DEL PIANO ACQUE DOLCI - V PIANO TRIENNALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA D. M. DE L 24/7/97	U0115090	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER ATTUAZIONE DEL PIANO ACQUE DOLCI V PIANO TRIENNUALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA . D.M. P.A.F. 24/3/9 2.	31.865,40
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	E2041020	TRASFERIMENTI STATALI PER CONTO DELLA CEE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE AGRUMICOLO IN ATTUAZIONE DEL REG.CEE 1204/82 -POP 1994-99	U0114160	SPESE E CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE AGRUMICOLO REG. CEE N. 1204/82.	34.982,82
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	E2139010	ASSEGNAZIONI STATALI - FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE - AVVERSITA' ATMOSFERICHE	U0114257	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE (L.R. 24/90)	3.155.995,65
TOTALE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE					3.222.843,87
DIPARTIMENTO MOBILITÀ	E2055301	TRASFERIMENTI STATALI VINCOLATI ALL'ATTIVAZIONE DI SERVIZI FERROVIARI E/O METROPOLITANI AGGIUNTIVI A QUELLI EX ART.8 D.LGS.N.422/19 97 .	U0552031	ESERCIZI DI SERVIZI FERROVIARI E/O METROPOLITANI AGGIUNTIVI A QUELLI EX ART. 8 D.LGS N. 422/97 (ART. 7, COMMA 2, ACCORDO DI PROGRAMMA DPCM 16/11/2000)	44.093,38
DIPARTIMENTO MOBILITÀ	E2055501	RIPIANI DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DEL T.P.L. NELL'ANNO 1999	U0552009	RIPIANI DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DEL T.P.L. NELL'ANNO 1999. ART. 145 L. 388/2000	781.835,36
DIPARTIMENTO MOBILITÀ	E2055306	TRASFERIMENTI PER I RINNOVI DEI CONTRATTI DI LAVORO RELATIVI AL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	U0553006	TRASFERIMENTO CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE CCNL PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE L. 58/2005 E L.296/2006	2.902.377,39
TOTALE DIPARTIMENTO MOBILITÀ					3.728.306,13
DIPARTIMENTO WELFARE	E2056175	SUPERAMENTO ISTITUTI PER MINORI - ATTUAZIONE DEL D.L. N. 249/2004	U0785030	SUPERAMENTO ISTITUTI PER MINORI ATTUAZIONE DEL D.L. N. 249/2004 ART.1 COMMA 5 E ART. 15 COMMA 2 LETT. D) DELLA L.R. 17/03.	93.611,70
DIPARTIMENTO WELFARE	E2037260	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL CENTRO DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI SULLA CONDIZIONE DEI MINORI.	U0781060	SPESE PER IL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE ART. 4 L.R. N. 10/99.	154.937,07
DIPARTIMENTO WELFARE	E2037245	FONDO STATALE PER LA COSTRUZIONE E LA GESTONE DEGLI ASILI NIDO. ART. 70, L. 448/2001.	U0781065	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEL FONDO STATALE PER LA COSTRUZIONE E LA GESTONE DEGLI ASILI NIDO, NONCHH DI MICRONIDI NEI LUOGHI DI LAVORO . ART. 70, L. 448/2001.	49.695,64
DIPARTIMENTO WELFARE	E2037282	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI 'UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO' DI	U0781016	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMP I DI VITA E DI LAVORO DI CUI ALL'INTESA APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 29-APRILE-2010	191.831,59
DIPARTIMENTO WELFARE	E2037282	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI 'UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO' DI	U0781018	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMP I DI VITA E DI LAVORO DI CUI ALL'INTESA APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 29-APRILE-2010 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IM	166.543,95
DIPARTIMENTO WELFARE	E2037282	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI 'UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO' DI	U0781021	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMP I DI VITA E DI LAVORO DI CUI ALL'INTESA APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 29-APRILE-2010 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AL	61.596,00
DIPARTIMENTO WELFARE	E2037272	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTE RVENTO DI CUI ALL'INTESA - ART. 8, CO. 6 L. 131/03, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA 7.10.10 - RIPARTO DELLA QUOTA DEL FON	U0785110	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI CUI ALL'INTESA - ART. 8, CO. 6 L. 131/2003, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA 7 OTTOBRE 2010 - RIPARTO DELLA QUOTA DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA A FAVORE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA	55.581,74
DIPARTIMENTO WELFARE	E2056295	FINANZIAMENTO CE PER IL PROGETTO ACTIVE AGEING GOING LOCAL: A MULTI-STAKEHOLDER APPROACH FOR THREE ITALIAN REGIONS ALLA PUGLIA	U0784021	SPESE PER IL PROGETTO -ACTIVE AGEING GOING LOCAL: A MULTI-STAKENOLDER APPOACH FOR THREE ITALIAN REGIONS - VS/2014/0046	20.042,74
DIPARTIMENTO WELFARE	E2056210	SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	U0781045	SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	1.142.731,00
TOTALE DIPARTIMENTO WELFARE					1.936.571,43
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2056261	ASSEGNAZIONE FONDI DERIVANTI DAL D.L.VO N.286 DEL 25/7/98 ARTT. 18 E 45.	U0951045	INTERVENTI PER LA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E CONDIZIONE DELLO STRANIERO D.L.VO N.286/98 ARTT. 18 E 45.	100.102,09
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2056257	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/ 2001.	U0956057	SPESA PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/2001.	3.552.133,03
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2056257	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/ 2001.	U0956061	SPESA PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/2001. TRASFERIME NTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	190.000,00
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2056257	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/ 2001.	U0956062	SPESA PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/2001. TRASFERIME NTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALE PRIVATE	15.000,00

DIPARTIMENTO - STRUTTURA AUTONOMA	CAPITOLO	DECLATORIA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	IMPORTO E.V. AL 31/12/2023 DA SVINCOLARE
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2056010	FONDI IN FAVORE DEI LSU ART. 78 C. 3 - INTERVENTO SPERIMENTALE PER LA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI IN MOBILITA' DELLE EX CASE DI CURA RIUNITE E DEI 150 LAVORATORI L.S.U. -	U0952040	FONDI IN FAVORE DEI LSU ART.78 C.3 - INTERVENTO SPERIMENTALE PER LA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI IN MOBILITA' DELLE EX CASE DI CURA RIUNITE E DEI 150 LAVORATORI L.S.U.-	10.000,00
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952050	TRASFERIMENTI DELL'ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE .	4.759.936,01
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2050538	ASSEGNAZIONE DA PARTE DELLO STATO PER LA GESTIONE DEI FONDI RELATIVI ALL'ART. 9 COMMA 3/3 BIS L.236/93	U0962046	TRASFERIMENTO AD AZIENDE E/O ENTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART.9 COMMA 3/3BIS L.236/93). FONDO PER L'OCCUPAZIONE. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE I, III E IV P.O. FSE 2007-2013.	329.586,12
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2050572	P.O.M. 940029/I/1 - PROGETTO EUROFORMAZIONE DIFESA A TITOLARITA' MINISTERO DELLA DIFESA - D.D. 250/VII/98 DEL MLPS. AFFIDAMENTO ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DI PARTE DEL PROGRAMMA	U0961060	TRASFERIMENTO DI PARTE CORRENTE PROGETTO EURO FORMAZIONE MINISTERO DIFESA (D.M. 6/7/2000).	256.759,40
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2050575	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE. ART. 118 L. 388/2000	U0961095	INDENNITA' E CONTUIBUTO UNATANTUM DI INCENTIVAZIONE ALL'ESODO DEI FORMATORI IN ALBO. - L.R. 27 DEL 16/11/2001 ART.3 - QUOTA STATO	232.648,73
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2056225	TRASFERIMENTO STATALE PER RIMBORSO COPERTURA ASSICURATIVA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE HANNO EFFETTUATO TIROCINII. D.M. 2201/01	U0953056	SPESE PER RIMBORSO COPERTURA ASSICURATIVA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE HANNO EFFETTUATO TIROCINII. D.M. 2201/01	92.857,14
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	E2050554	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI .	U0961054	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI PER PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (L. 53/2000 ART.6).	2.998.938,75
TOTALE DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE					12.537.961,27
TOTALE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 DA SVINCOLARE					39.000.000,00

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
24.04.2024
18:33:19 UTC

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 13	*Tutela della salute*					
Programma 4	Servizio sanitario regionale-ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		€ 39.000.000,00		
		previsione di cassa		€ 39.000.000,00		
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale-ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 39.000.000,00		
		previsione di cassa		€ 39.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 13	***Tutela della salute***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 39.000.000,00		
		previsione di cassa		€ 39.000.000,00		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 39.000.000,00	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 39.000.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			€ 39.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 39.000.000,00		
		previsione di cassa		€ 39.000.000,00	€ 39.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 39.000.000,00		
		previsione di cassa		€ 39.000.000,00	€ 39.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
24.04.2024
18:33:58 UTC

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera G.R. n._____del_____/2024

			VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	in aumento	in diminuzione	DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 39.000.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 39.000.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 39.000.000,00		
		previsione di cassa				

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

GFS/DEL/2024/00008

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2024	8	30.04.2024

DESTINAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023 DA SVINCOLARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1,COMMI 822,822-BIS E 823 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197,COME MODIFICATA DAL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 2023, N. 215,CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2024, N. 18.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PLURIENNALE 2024-2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 549

Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCSS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario E.Q., confermata dal Responsabile per la Transizione al Digitale di concerto con il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia ha avviato in questi anni, con il supporto della Società in house InnovaPuglia S.p.A., un radicale percorso di trasformazione digitale delineato, attraverso programmi operativi ben definiti, come Puglia Login e Puglia Digitale, che hanno trasformato numerosi interventi strategici in percorsi digitali concreti;
- tale percorso di trasformazione digitale e organizzativo è fondamentale per la Pubblica Amministrazione, dove la maggior parte delle attività sono caratterizzate da processi di raccolta ed elaborazione dati e di diffusione di informazioni, che costituiscono la base su cui costruire e implementare soluzioni innovative per automatizzare l'erogazione dei servizi, razionalizzare la spesa in ambito ICT e migliorare i processi interni eliminando le inefficienze;
- la Giunta Regionale, con propria deliberazione del 10 maggio 2021, n. 773, ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile dell'attuale Servizio Tecnico e Transizione Digitale evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, tra i quali:

"*a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;*

b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);

c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);

d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD";

- la Giunta Regionale, con propria deliberazione del 22.07.2021, n. 1219, ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali;
- La Regione Puglia si è dotata delle seguenti Aziende Sanitarie Locali provinciali [n. 6] e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS [n. 2] e Aziende Ospedaliere Universitarie (n.2):

1. Azienda Sanitaria Locale di Bari
2. Azienda Sanitaria Locale di Brindisi
3. Azienda Sanitaria Locale di Bat
4. Azienda Sanitaria Locale di Lecce
5. Azienda Sanitaria Locale di Foggia

6. Azienda Sanitaria Locale di Taranto
7. IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” - Bari
8. IRCCS De Bellis - Castellana Grotte
9. A.O.U. Policlinico di Bari
10. A.O.U. Policlinico di Foggia

- con la Determinazione Dirigenziale del Responsabile per la Transizione Digitale del 19.10.2021, n.117 (174/DIR/2021/000117) e successiva Determinazione Dirigenziale del 03.02.2023, n 3 (202/DIR/2023/00003) è stato costituito il gruppo di lavoro “RTD-Diffuso”nell’ambito della Regione Puglia, al fine di consentire un’efficace diffusione delle buone pratiche di transizione al digitale nei dipartimenti regionali, nonché di cogliere esigenze specifiche di ciascuna struttura regionale ;
- l’art. 15, commi 1 e 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, “*Norme in materia di procedimento amministrativo”* stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che:
- la costituzione di un Coordinamento tra l’RTD della Regione Puglia e gli RTD degli Enti del Sistema Sanitario Regionale [SSR], sopra individuati, consentirebbe di condividere in modo efficace le buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale, nell’interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi nell’intero territorio regionale, già in fase di sperimentazione attraverso il gruppo RTD Diffuso, con ricadute positive per tutti i soggetti che parteciperanno a tale coordinamento;
- la struttura e le competenze dell’Ufficio per la Transizione Digitale consentono di attuare collaborazioni istituzionali nell’ambito della gestione della Transizione Digitale;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all’oggetto del Protocollo di Intesa allegato al presente provvedimento, collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche, qualora possibile, individuando esigenze e soluzioni comuni;
- pertanto, tale condivisione di intenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo, poi, competenze diverse per ampiezza e prospettiva, e il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;
- gli Enti del Sistema Sanitario Regionale sopra individuati sono interessati ad attivare collaborazioni per lo scambio di buone pratiche in materia di transizione al digitale e per definire percorsi comuni nell’interesse dell’intero territorio;
- con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa allegato al presente provvedimento, gli Uffici RTD delle amministrazioni coinvolte si impegnano a collaborare sui differenti aspetti della transizione al digitale, nel rispetto della reciproca autonomia e autarchia e previo concerto tra le parti di specifiche materie e temi oggetto della comune attività;

Ritenuto:
- che tale modalità consentirà di trasferire e sperimentare processi di digitalizzazione, modernizzazione dell’organizzazione, riorganizzazione dei processi e dei flussi informativi, nonché di rafforzare le competenze per favorire un percorso finalizzato al cambiamento culturale, con conseguente aumento dell’efficienza e dell’efficacia di attività e servizi a favore di tutta la Regione;

Viste altresì:
- la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466, che reca l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema

di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";

Tutto ciò visto, premesso, considerato e ritenuto,
si propone di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Responsabile per la Transizione Digitale della Regione Puglia e gli RTD degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, Allegato A al presente provvedimento e parte integrante dello stesso.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
diretto
indiretto
***X** neutro*
non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed e) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di condividere** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa ex art. 15, commi 1 e 2 della legge n. 241/1990
- Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia - tramite il Responsabile per la Transizione al Digitale e ciascun Ente del Sistema Sanitario Regionale, nelle persone dei rispettivi RTD, si impegnano a collaborare per lo scambio di buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi erogati al territorio regionale;
3. **di autorizzare** il Responsabile per la Transizione al Digitale, per conto della Regione Puglia, a sottoscrivere il suddetto Protocollo di Intesa, apportandovi le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
4. **di stabilire** che il Protocollo d'Intesa avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate;
5. **di dare mandato** all'RTD regionale di costituire il Coordinamento tra gli RTD dei soggetti che sottoscriveranno il Protocollo di intesa allegato;
6. **di integrare** nel Coordinamento anche l'RTD di Innovapuglia S.p.A e il Dirigente della Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale;
7. **di dare mandato** all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
8. **di trasmettere**, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento ai Direttori

Generali degli Enti del Sistema Sanitario Regionale per la successiva sottoscrizione del Protocollo di Intesa, Allegato A al presente provvedimento;

9. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

E.Q. "Supporto amministrativo-contabile al
Responsabile Transizione Digitale e Affari generali"
Federica Carrozzo

Il Responsabile Transizione Digitale
Cosimo Elefante

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali
e tecnologiche Sanitarie
Concetta Ladalardo

I sottoscritti non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Del Dipartimento Promozione della Salute
e del Benessere Animale
Vito Montanaro

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il proponente

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di condividere** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa ex art. 15, commi 1 e 2 della legge n. 241/1990 - Allegato A alla presente proposta di deliberazione e parte integrante della stessa, con il quale la Regione Puglia - tramite il Responsabile per la Transizione al Digitale e ciascun Ente del Sistema Sanitario Regionale, nelle persone dei rispettivi RTD, si impegnano a collaborare per lo scambio di buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi erogati al territorio regionale;
3. **di autorizzare** il Responsabile per la Transizione al Digitale, per conto della Regione Puglia, a sottoscrivere il suddetto Protocollo di Intesa, apportandovi le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
4. **di stabilire** che il Protocollo d'Intesa avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogato di un anno, fino al completamento delle iniziative concordate;
5. **di dare mandato** all'RTD regionale di costituire il Coordinamento tra gli RTD dei soggetti che sottoscriveranno il Protocollo di intesa allegato;
6. **di integrare** nel Coordinamento anche l'RTD di Innovapuglia S.p.A e il Dirigente della Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale;
7. **di dare mandato** all'Ufficio per la Transizione al Digitale di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza;
8. **di trasmettere**, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento ai Direttori Generali degli Enti del Sistema Sanitario Regionale per la successiva sottoscrizione del Protocollo di Intesa, Allegato A al presente provvedimento;
9. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA Cosimo Elefante 26.03.2024 17:08:08 GMT+01:00

ALLEGATO A

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COLLABORAZIONE NEL PROCESSO DI TRANSIZIONE AL DIGITALE

TRA
LA REGIONE PUGLIA
RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

E

_____

Premesso che:

- la Regione Puglia ha avviato in questi anni, con il supporto della Società in house InnovaPuglia S.p.A., un radicale percorso di trasformazione digitale delineato, attraverso programmi operativi ben definiti, come Puglia Login e Puglia Digitale, che hanno trasformato numerosi interventi strategici in percorsi digitali concreti;
- tale percorso di trasformazione digitale e organizzativo è fondamentale per la Pubblica Amministrazione, dove la maggior parte delle attività sono caratterizzate da processi di raccolta ed elaborazione dati e di diffusione di informazioni, che costituiscono la base su cui costruire e implementare soluzioni innovative per automatizzare l'erogazione dei servizi, razionalizzare la spesa in ambito ICT e migliorare i processi interni eliminando le inefficienze;
- la Giunta Regionale, con propria deliberazione del 10 maggio 2021, n. 773, ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile dell'attuale Servizio Tecnico e Transizione Digitale evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, tra i quali:

"*a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;*
b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

REGIONE PUGLIA

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD";

- la Giunta Regionale, con propria deliberazione del 22.07.2021, n. 1219, ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali;
- La Regione Puglia si è dotata delle seguenti Aziende Sanitarie Locali provinciali [n. 6] e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS [n. 2] e Aziende Ospedaliere Universitarie (n.2):

1. Azienda Sanitaria Locale di Bari
2. Azienda Sanitaria Locale di Brindisi
3. Azienda Sanitaria Locale di Bat
4. Azienda Sanitaria Locale di Lecce
5. Azienda Sanitaria Locale di Foggia
6. Azienda Sanitaria Locale di Taranto
7. IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - Bari
8. IRCCS De Bellis - Castellana Grotte
9. A.O.U. Policlinico di Bari
10. A.O.U.Policlinico di Foggia

- con la Determinazione Dirigenziale del Responsabile per la Transizione Digitale del 19.10.2021, n.117 (174/DIR/2021/000117) e successiva Determinazione Dirigenziale del 03.02.2023, n 3 (202/DIR/2023/00003) è stato costituito il gruppo di lavoro "RTD-Diffuso"nell'ambito della Regione Puglia, al fine di consentire un'efficace diffusione delle buone pratiche di transizione al digitale nei dipartimenti regionali, nonché di cogliere esigenze specifiche di ciascuna struttura regionale ;
- l'art. 15, commi 1 e 2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, "*Norme in materia di procedimento amministrativo"* stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che:

- la costituzione di un Coordinamento tra l'RTD della Regione Puglia e le ASL provinciali e gli IRCSS, sopra individuati, consentirebbe di condividere in modo efficace le buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale, nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi nell'intero territorio regionale, già in fase di sperimentazione attraverso il gruppo RTD Diffuso, con ricadute positive per tutti gli enti che parteciperanno a tale coordinamento;
- la struttura e le competenze dell'Ufficio per la Transizione Digitale consentono di attuare collaborazioni istituzionali nell'ambito della gestione della Transizione Digitale;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto del Protocollo di Intesa, collaborare, nel rispetto della propria autonomia, al fine di facilitare il percorso intrapreso, anche, qualora possibile, individuando esigenze e soluzioni comuni; pertanto, tale condivisione di intenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;

REGIONE PUGLIA

– gli Enti Sanitari sopra individuati sono interessati ad attivare collaborazioni per lo scambio di buone pratiche in materia di transizione al digitale e per definire percorsi comuni nell'interesse dell'intero territorio;
– con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, gli Uffici RTD delle amministrazioni coinvolte si impegnano a collaborare sui differenti aspetti della transizione al digitale, nel rispetto della reciproca autonomia e autarchia e previo concerto tra le parti di specifiche materie e temi oggetto della comune attività;

Ritenuto:

- che tale modalità consentirà di trasferire e sperimentare processi di digitalizzazione, modernizzazione dell'organizzazione, riorganizzazione dei processi e dei flussi informativi, nonché di rafforzare le competenze per favorire un percorso finalizzato al cambiamento culturale, con conseguente aumento dell'efficienza e dell'efficacia di attività e servizi a favore di tutta la Regione;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la D.G.R. n. _____ del _____ con cui si approva lo schema di Protocollo d'Intesa di collaborazione nel processo di transizione al digitale tra Regione Puglia e gli Enti del SSR.

Precisato che:

Tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa;

Art.1
(Oggetto)

La Regione Puglia-Ufficio per la Transizione al Digitale e _____ s'impegnano a collaborare nel processo di transizione al digitale.
A tal fine la Regione Puglia-Ufficio per la Transizione al Digitale e _____, per i processi di transizione al digitale per i quali si intende attivare la collaborazione, definiscono competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo.

Art.2
(Impegni della Regione Puglia)

La Regione Puglia-Ufficio per la Transizione al Digitale, tramite il suo staff, collabora con _____ per lo scambio di buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi erogati al territorio regionale, concordando le modalità, le tempistiche e gli obiettivi oggetto della collaborazione.
La Regione Puglia-Ufficio per la Transizione al Digitale darà impulso al trasferimento e alla sperimentazione presso _____dei processi di digitalizzazione, modernizzazione dell'organizzazione, riorganizzazione dei processi e dei flussi informativi, nonché al

REGIONE PUGLIA

rafforzamento delle competenze per favorire un percorso finalizzato al cambiamento culturale, con conseguente aumento dell'efficienza e dell'efficacia di attività e servizi a favore di tutta la Regione.

Art.3

(Impegni di _____)

_____ s'impegna a collaborare con la Regione Puglia-Ufficio per la Transizione al Digitale al fine di concordare modalità, le tempistiche e gli obiettivi oggetto della collaborazione, fornendo altresì i dati e le informazioni di progetto necessari.

– _____ s'impegna altresì tramite il proprio Ufficio per la Transizione al Digitale a collaborare con la Regione Puglia-Ufficio per la Transizione al Digitale nella definizione e messa a punto di processi e procedure necessari a dare pieno compimento a quanto previsto dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ovvero:

"*a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;*
b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD";

Art.4

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa è valido ed efficace per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere prorogato di un anno fino al completamento delle iniziative programmate.
Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dandone comunicazione all'altra parte, all'indirizzo indicato al successivo articolo 6, con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 5

(Costi, oneri ed emolumenti)

Il presente Protocollo di intesa non prevede costi o oneri di qualsiasi tipo a carico delle parti.
La partecipazione non prevede rimborsi, compensi o altre indennità.

Art. 6

REGIONE PUGLIA

(Comunicazioni)

Per tutte le comunicazioni inerenti il presente Protocollo, le parti eleggono domicilio digitale presso le rispettive Amministrazioni ai seguenti indirizzi PEC:

Per Regione Puglia - Ufficio RTD: resp.transizionedigitale@pec.rupar.puglia.it
Per _____

Art. 7

(Trattamento dati personali)

Le parti si impegnano, in qualità di autonomi titolari del trattamento, a trattare i dati personali, forniti dai soggetti interessati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
Le parti si impegnano a definire le ulteriori modalità e condizioni dei trattamenti necessari per le specifiche attività e progettualità derivanti dal presente Protocollo, sempre in applicazione del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 8

(Controversie)

Le parti convengono che per ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione, all'applicazione e all'esecuzione del presente Protocollo è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Articolo 9

(Norme finali)

Il presente Protocollo, stipulato in forma di scrittura privata non autenticata, da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86 con spese a carico della parte richiedente, viene sottoscritto digitalmente.
Le Parti dichiarano che il presente Protocollo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e ss.mm.ii. [convenzione tra Enti Pubblici].

Articolo 10

(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente Protocollo, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o altra disciplina di settore in quanto applicabile.

per la Regione Puglia
Il Responsabile per la Transizione al Digitale
Cosimo Elefante

per _____

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 550

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. - O.S. RSO4.3 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" Avviso "Inte.R.SS.eca". Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Infrastrutturazione sociale con investimenti pubblici e privati" e dalla P.O. Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS, come confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferiscono quanto segue.

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 con cui si è provveduto all'adozione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni afferenti ai Dipartimenti;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", con cui tra l'altro sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione "Benessere sociale, innovazione e Sussidiarietà" alla dott.ssa Laura Liddo;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche

per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Benessere **Sociale, Innovazione e Sussidiarietà** responsabile della Azione 8.3- Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali – FESR;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-azioni afferenti a ciascun'Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile della sua attuazione;

VISTI ALTRESI':

- l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 con cui il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022 con cui sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

VISTE altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R n.302/2022"Valutazionedi impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all'Obiettivo specifico RSO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali";
- l'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio- assistenziali, anche sperimentali" prevede, in coerenza con i fabbisogni dei Comuni associati in Ambiti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2006 e in attuazione degli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione nazionale e regionale, con riferimento al PRPS 22-24, interventi per l'adeguamento e/o la riqualificazione di strutture esistenti nonché (in via residuale) per la realizzazione di nuove strutture a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo standard minimi di cui al R.R n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1715 del 29/11/2023 è stata apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 30.000.000,00 per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca";
- con A.D. 192/2023/2072 è stato approvato l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali con contestuale assunzione di prenotazione di spesa;
- la predetta prenotazione di spesa è stata assunta per la quota UE e la quota Stato interamente su bilancio competenza 2024 e 2025, mentre per la quota di cofinanziamento regionale è stata assunta su competenza 2023 per € 864.000,00 su applicazione di avanzo vincolato e su competenza 2024 per € 1.728.000,00;
- con A.D. 192/2024/162 è stato approvato il testo aggiornato dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" a seguito di intervenuta rettifica dello stesso;
- stante il mancato impegno di spesa conseguente alle prenotazioni disposte con AD 192/2023/2072 la prenotazione n. 3523002039 di € 864.000,00 a valere sul capitolo U1173830 è riconfluita in avanzo vincolato.
- pertanto, si rende necessario dare copertura sulla competenza 2024 alla quota di cofinanziamento regionale per complessivi € 864.000,00.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale:

- di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di confermare la programmazione delle risorse già programmate con DGR 1715/2023 per il finanziamento dell'zione 8.3 - Sub Azione 8.3.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in favore di amministrazioni pubbliche per interventi per l'adeguamento e/o la riqualificazione di strutture esistenti nonché (in via residuale) per la realizzazione di nuove strutture a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo standard minimi di cui al R.R n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;
- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1

LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 864.000,00;

- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi € 864.000,00, per dare copertura al cofinanziamento regionale, riferito all'Azione 8.3 – Sub-Azione 8.3.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, limitatamente alla quota di competenza 2024.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1715 del 29/11/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta. - Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 864.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024- 2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. come di seguito dettagliato:

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 864.000,00	0,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.03.02	U.2.05.01.99.000	0,00	- € 864.000,00
02.06	U1173830	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.3 - "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio- assistenziali, anche sperimentali" Cofinanziamento regionale	12.10.2	U.2.03.01.02.000	+ € 864.000,00	+ € 864.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.
Il Presidente relatore, d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. **approvare** le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **confermare** quanto deliberato con DGR 1715/2023 relativamente alla programmazione delle risorse afferenti al PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 relative all'Azione 8.3 e la Sub-azione 8.3.1 al fine di dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.
3. **autorizzare** l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari per la somma di € 864.000,00.
4. **autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
5. **dare atto** che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.
6. **approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 8.3 l'adozione di specifico avviso pubblico coerente con le risorse programmate e con gli indirizzi già oggetto di delibera di giunta regionale n. 1715/2023;
8. **demandare** alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di impegno e liquidazione delle risorse così come programmate con DGR 1715/2023 e con il presente deliberato, ai soggetti beneficiari dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca".
9. **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e
contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosia

Il funzionario istruttore
P.O. "Infrastrutturazione sociale con investimenti pubblici e privati"
Ing. Gabriella La Sala

La Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia Sociale,
Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale,
Disabilità e Invecchiamento Attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,
Innovazione e Sussidiarietà
Responsabile dell'azione 8.3 del PR puglia FESR FSE+2021/2027
Dott.ssa Laura Liddo

Il Dirigente Della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
Avv. Raffaele Piemontese

Spazio per eventuale parere Ragioneria
NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di approvare** le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **di confermare** quanto deliberato con DGR 1715/2023 relativamente alla programmazione delle risorse afferenti al PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 relative all'Azione 8.3 e la Sub-azione 8.3.1 al fine di dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

3. **di autorizzare** l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari per la somma di € 864.000,00.
4. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
5. **di dare atto** che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.
6. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile dell'Azione 8.3 l'adozione di specifico avviso pubblico coerente con le risorse programmate e con gli indirizzi già oggetto di delibera di giunta regionale n. 1715/2023;
8. **di demandare** alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'approvazione dei successivi atti di impegno e liquidazione delle risorse così come programmate con DGR 1715/2023 e con il presente deliberato, ai soggetti beneficiari dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca".
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BSI/2024/____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		***12***	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	2	Spese di investimento	**residui presunti**				
				previsione di competenza		864.000,00		
				previsione di cassa		864.000,00		
Totale Programma		**10**	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
				previsione di competenza		864.000,00		
				previsione di cassa		864.000,00		
TOTALE MISSIONE		***12***	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**residui presunti**				
				previsione di competenza		864.000,00		
				previsione di cassa		864.000,00		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	spesa corrente	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			864.000,00	
Totale Programma		**3**	Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			864.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			864.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		864.000,00		
				previsione di cassa		864.000,00	864.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		864.000,00		
				previsione di cassa		864.000,00	864.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				864.000,00		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
		residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**previsione di competenza**		864.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		864.000,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	6	29.03.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 - PRIORITÀ: 8. # O.S. RSO4.3 - AZIONE 8.3 "INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI" AVVISO "INTE.R.SS.ECA". APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 551

L. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2016-2023) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2023, assegnate con DM del 22.12.2023. Variazione al Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente delle Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità", dalla Dirigente ad interim del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale,disabilità e invecchiamento attivo e dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

PREMESSO che:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" cosi come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009, la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("*Vita indipendente ed inclusione nella società*") prevede che "*Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.*"

RICHIAMATI:

- la legge del 22 giugno 2016, n. 112, "*Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*";
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo.

RILEVATO che**:**

- l'articolo 3, comma 1, della I. n.112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- il DM 23/11/2016 provvede, tra l'altro ad approvare il riparto della prima annualità del Fondo

nazionale per il "Dopo di Noi", pari complessivamente a euro 90.000.000,00, con assegnazione alla Regione Puglia di Euro **6.210.000,00**;

- l'articolo 6 del DM 23/11/2016 dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- il Piano Regionale per il "Dopo di Noi" deve illustrare:
  a) la programmazione degli interventi per l'attuazione degli obiettivi della Legge e del Decreto, in stretta relazione con gli obiettivi di servizio che la programmazione sociale regionale a valere sugli altri Fondi persegue per la qualità della vita, l'autonomia possibile, l'assistenza e la cura delle persone con disabilità grave (FNPS, FNA, FRA, Fondo socioassistenziale regionale, Fondo per la Vita Indipendente;
  b) i requisiti di accesso e i criteri di priorità per la selezione dei beneficiari, nonché le modalità per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla L. 112/2016, come da riparto approvato con il DM 23/11/2016;
  c) le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi, con specifico riferimento alle forme di coinvolgimento delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale nell'attuazione del Piano e nella più capillare informazione delle famiglie e delle persone con disabilità potenzialmente interessate;
  d) le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati ai sensi del D.M. 23/11/2016, anche al fine di migliorarne la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione, da mettere a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 16 dicembre 2014 e, in particolare, mediante la trasmissione del modulo SINA di cui all'art. 5, comma 3, lettera b), dello stesso D.M.;
- la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare con propria Deliberazione n. 351 del 14 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 37 del 27.03.2017, il *suddetto Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2019)*, per concorrere al primo finanziamento assegnato con il DM 23/11/2016 pari complessivamente a euro 90.000.000,00, con assegnazione alla Regione Puglia di Euro **6.210.000,00**;
- il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali:
  - con **DM del 21.06.2017** ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 38.300.000,00 per l'annualità 2017, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di ulteriori Euro **2.642.700,00**, somme iscritte in bilancio con DGR 1584/2017 con contestuale approvazione del *Piano operativo per il Dopo di noi (2016-2019) integrato della seconda annualità* che va a sommarsi alla dotazione della prima annualità del Piano, pari a € 6.210.000,00;
  - con **DM del 15.11.2018** ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 51.100.000,00 per l'annualità 2018 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **3.525.900,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2019), approvato dalla Giunta regionale con DGR 537/2019;
  - con **DPCM del 21.11.2019**, registrato dalla Corte dei conti il 14 gennaio 2020 al n. 24, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 56.100.000,00 per l'annualità 2019 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **3.848.460,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2019) approvato dalla Giunta regionale con DGR 852/2020;
  - con **DPCM del 21.12.2020**, registrato dalla Corte dei conti il 26 Febbraio 2021 al n. 456, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 78.100.000,00 per l'annualità 2020 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **5.334.230,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2020) approvato dalla Giunta regionale con DGR 1898/2021;

- con **DM del 07.12.2021**, registrato dalla Corte dei conti il 02 Gennaio 2022 al n. 3, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 76.100.000,00 per l'annualità 2021 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **5.022.600,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2021) approvato dalla Giunta regionale con DGR 247/2022.
- con **DM del 21.12.2022**, registrato dalla Corte dei conti il 13 Gennaio 2023 al n. 85, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 76.100.000,00 per l'annualità 2022 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **5.174.800,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2016-2022) approvato dalla Giunta regionale con DGR n.060/2023.
- Contestualmente questo Ente, al fine di ottemperare alla richiesta di rendicontazione, ai sensi dell'art. 89 del D.L. n. 34 del 18 maggio 2020, ha approvato con Delibera di Giunta regionale 457/2023 la riprogrammazione dei fondi relativi alle annualità 2016-2020.
- con **DM del 22.12.2023**, registrato dalla Corte dei conti il 30 Gennaio 2024 al n. 218, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 76.100.000,00 per l'annualità 2023 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro **5.167.190,00** che dovrà integrare la dotazione del citato Piano operativo (2016-2023).

- sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa nazionale vigente, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà sentiti gli ATS destinatari delle risorse del Fondo e le associazioni più rappresentative delle persone con disabilità, ha provveduto a completare la versione definitiva del *Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2023) della Regione Puglia*, allegato al presente provvedimento, per concorrere al finanziamento assegnato per l'annualità 2023 dal **DM del 22.12.2023**, registrato dalla Corte dei conti il 30 Gennaio 2024 al n. 218;
- pertanto, la dotazione finanziaria totale assegnata alla Regione Puglia, ammonta a complessivi Euro **36.925.880,00** così ripartiti tra le linee di attività che compongono il Piano operativo regionale 2016-2023:

Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2022) della Regione Puglia	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2016-2023**
	6.210.000,00	2.642.700,00	3.525.900,00	3.848.460,00	5.334.230,00	5.022.600,00	5.174.800,00	5.167.190,00	36.925.880,00
			DI CUI						
Linea di Azione A	2.210.000,00	761.158,08	1.691.903,20	2.034.772,54	2.784.187,00	2.522.600,00	1.200.000,00	2.000.000,00	15.204.620,82
Linea di Azione B	3.606.682,80	1.642.702,32	1.000.000,00	1.000.000,00	2.120.000,00	2.500.000,00	3.974.800,00	2.552.880,00	18.397.065,12
Linea di Azione C					-	-	-		
Linea di Azione D	393.317,20	238.839,60	833.996,80	813.687,46	430.043,00	-	-	614.310,00	3.324.194,06

Dato atto che

- i fondi relativi al piano operativo per il "Dopo di Noi" sono stanziati in parte entrata a valere sul capitolo E2056291 e in parte spesa a valere sul capitolo U0784038 del bilancio vincolato, attualmente non valorizzate con lo stanziamento di risorse a valere sulla competenza 2024;
- pertanto, alla luce della assegnazione disposta con DM del 22.12.2023 registrato dalla Corte dei conti il 30 gennaio 2024 n. 218, si rende necessario adeguare gli attuali stanziamenti di bilancio competenza 2024 alle somme assegnate con il predetto decreto, mediante iscrizione in parte entrata al capitolo E2056291 e in parte spesa al capitolo U0784038 di complessivi € 5.167.190,00.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione puglia delle risorse di cui al "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" competenza 2023, per

complessivi € 5.167.190,00, giusto DM del 22.12.2023 registrato dalla Corte dei conti il 30 gennaio 2024 n. 218;

- apportare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r 38/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 22/12/2023 per l'importo complessivo di € 5.167.190,00.
- approvare il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2023) della Regione Puglia, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, del valore complessivo di € 36.925.880,00, integrato delle risorse aggiuntive assegnate dal Ministero per le politiche sociali per l'annualità 2023 pari a € 5.167.190,00**.**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere –
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto X neutro ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.lgs n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm. ii., per l'iscrizione in parte entrata e in parte spesa di complessivi € 5.167.190,00 riferite al DPCM 22/12/2023 come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 17.03

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
E2056291	Assegnazioni Statali per il Fondo per il "Dopo di Noi" (l. n. 112/2016)	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 5.167.190,00

Titolo giuridico che supporta il credito:
- DM del 22.12.2023 registrato dalla Corte dei conti il 30 gennaio 2024 n. 218
- Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e Cassa
U0784038	FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI PER I PROGETTI INDIVIDUALI PER I SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIARE - DOPO DI NOI. L. 112/2016	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 5.167.190,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Il dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà provvederà all'impegno e all'accertamento delle somme con successivi atti.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. d) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1 Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2 Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione puglia delle risorse di cui al "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" competenza 2023, per complessivi Euro 5.167.190,00, giusto DM del 22.12.2023 registrato dalla Corte dei conti il 30 gennaio 2024 n. 218.
3 Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 22.12.2023 pari a complessivi Euro 5.167.190,00, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5 Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6 Di approvare il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2023) della Regione Puglia, integrato con le risorse assegnate per la competenza 2023 con DM 22/12/2023, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 112/2016 e dal relativo decreto attuativo D.M. 23/11/2016 modificato e integrato delle risorse aggiuntive dell'annualità 2023.
7 Di dare mandato al Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.

8 Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà*, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La responsabile del Procedimento
P.O. Politiche per l'autonomia e la vita indipendente.
Domotica sociale e innovazione per le disabilità
Monica Pellicano

La Dirigente ad interim
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale,
disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

La Dirigente di Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Liddo Laura

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

Il Proponente Presidente regionale
Michele Emiliano

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione puglia delle risorse di cui al "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" competenza 2023, per complessivi Euro 5.167.190,00, giusto DM del 22.12.2023 registrato dalla Corte dei conti il 30 gennaio 2024 n. 218.
3. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale

2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in parte entrata e in parte spesa al fine della iscrizione delle risorse di cui al DPCM 22.12.2023 pari a complessivi Euro 5.167.190,00, come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
6. Di approvare il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2023) della Regione Puglia, integrato con le risorse assegnate per la competenza 2023 con DM 22/12/2023, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 112/2016 e dal relativo decreto attuativo D.M. 23/11/2016 modificato e integrato delle risorse aggiuntive dell'annualità 2023.
7. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
8. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.167.190,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.167.190,00		0,00
Totale Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.167.190,00		
			previsione di cassa	**0,00**	€ 5.167.190,00		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.167.190,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.167.190,00		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 5.167.190,00		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
22.04.2024
11:32:41
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1

Codice CIFRA: BSI/DEL/2024/00007

Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2023) della Regione Puglia, ai sensi della l. n. 112/2016 e del D.M. 23/12/2016. ANNUALITA' 2023

(DPCM 22 dicembre 2023 –registrato alla Corte dei Conti con n. 218/2024)

Il presente allegato si compone di 15 (quindici) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
24.04.2024
12:24:42
GMT+01:00

PIANO REGIONALE PER IL DOPO DI NOI
"Qualità della vita e autonomia per le persone con disabilità senza supporto familiare (2016-2023)"
ai sensi dell'art. 3 del D.M. 23/11/2016 in attuazione della l.n. 112/2016
Annualità 2023

Sommario

Premessa 3
1. Finalità e obiettivi specifici 4
2. Tipologie di azioni 5
3. Principali destinatari 5
4. Dotazione finanziaria 7
5. Modalità di realizzazione delle azioni 7
6. Monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria. Indicatori di attività e di risultato 8

Premessa

La Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", offre per la prima volta nel nostro Paese una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali. Assicura anche una dotazione finanziaria, ripartita tra le Regioni italiane, tuttavia non connessa al reale fabbisogno finanziario, per erogare prestazioni concretamente esigibili dai cittadini interessati (LEAPS), ma sicuramente utile per una spinta a mette in piedi una rete di servizi e di opportunità e, più ancora, a connettere linee di attività già avviate, ma spesso tra loro non integrate rispetto all'obiettivo finale della qualità della vita e dell'autonomia possibile delle persone con disabilità che stanno perdendo o hanno già perso il supporto dei familiari.

Appare tuttavia chiaro che, tale obiettivo può essere efficacemente perseguito **solo se** non si perde di vista:

a) la dimensione temporale, perché si può progettare un futuro "dopo di noi" soprattutto quando la famiglia è ancora in grado di occuparsi dei propri figli, perché sia accuratamente preparato nel durante noi;
b) la capacità di autodeterminazione delle persone (nulla per noi senza di noi) e la necessità quindi di assicurare sempre la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze, facendo in modo che laddove la persona con disabilità grave non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, sia sostenuta dai
suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi, anche utilizzando nel caso di disabilità intellettiva e del neurosviluppo strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte e strumenti relativi al sostegno nella presa delle decisioni; .
c) il fatto che i progetti non si trasformino in una ulteriore possibilità di attingere contributi economici, ma siano supportati da un chiaro patto per la condivisione di risorse, impegni, sforzi tutti finalizzati all'autonomia possibile e all'inclusione attiva;
d) il diritto da parte di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla loro tipologia di disabilità, di avere i giusti supporti e sostegni per poter vivere nella misura massima possibile una vita autonoma nel proprio contesto familiare e sociale, anche attraverso forme di convivenza assistita o di vita interdipendente;
e) la piena integrazione di prestazioni e risorse, capaci di supportare quella flessibilità e quella personalizzazione, necessarie per la buona riuscita del progetto di vita, che deve rispondere a bisogni complessi, che non sono solo bisogni abitativi o di cura o di inserimento socio lavorativo o di socializzazione, ma tutto questo insieme e non solo;
f) la dinamicità del progetto individuale di vita, che è tale se si proietta verso le varie fasi della vita, ne segue il suo ciclo ed è capace di rimodularsi in base alle mutate condizioni personali e di contesto;
g) la doverosa armonica integrazione ed interrelazione tra le competenze e risorse per garantire efficacia ed efficienza degli interventi, nonché sostenibilità nel tempo.

Ogni decisione deve ruotare attorno al concetto fondamentale di progetto di vita della persona redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della Legge n. 328/00 e la legge delega 227/2021 quale strumento per il raggiungimento della piena autonomia possibile. Il progetto di vita deve essere impostato fin dalla primissima presa in carico della persona, con una capacità sia predittiva che tecnica di programmazione degli interventi, ma in una logica di costante revisione e aggiornamento.
Si pensi all'abitare, all' inserimento nel mondo del lavoro, alle soluzioni integrate di mobilità accessibile, sono tutti esempi di driver che occorre considerare per costruire un progetto di vita, e tanti progetti di vita tra loro diversi come sono diverse le persone, le loro capacità e le risorse con cui possono mettersi in gioco attivamente in un contesto di vita familiare e comunitario il più possibile accogliente, perché determinante per accrescere il pronostico di efficacia dei progetti stessi.

1. Finalità e obiettivi specifici

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla L. n. 112/2016, il D.M. 23/11/2016 declina la finalità generale di incentivare e promuovere la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare, nei seguenti obiettivi specifici:

- accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia possibile (art. 4, comma 1, lettera d, della legge 112/2016; art. 5, comma 4, lettera c, del D.M.)
- promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione (integrazione e condivisione dei progetti personalizzati ai sensi dell'art. 3, co. 6, ultimo periodo del DM)
- sostegno alla permanenza temporanea sulla base di quanto previsto all'art. 3, co. 7 del DM;
- deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi–appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (art. 4. co.1 lett. a);
- realizzazione di soluzioni alloggi attive di tipo familiare e di co-housing sociale.

La legislazione nazionale prevede per le persone con disabilità il sostegno alla realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e para-familiari.
E nel contesto regionale molto in questa direzione si è fatto, tanto da poter affermare che il presente Piano operativo regionale per il Dopo di Noi potrà avvalersi delle preziose sinergie con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento, al fine di accrescere la portata stessa del Piano.
Ovviamente le disponibilità finanziarie sono un fattore essenziale per la realizzazione e buona riuscita di innovazioni progettuali, al di là della loro capacità di mettere in rete nella maniera più efficiente le risorse territoriali disponibili. In particolare con riferimento a:

- misure specifiche per il contrasto al disagio abitativo in favore di persone non autosufficienti e non autonome nel contesto di vita domestica, con l'implementazione di soluzioni di AAL-Ambient Assisted Living e con la sperimentazione di modelli di vita in contesti solidali per la condivisione di piattaforme integrate di servizi cohousing sociale.
- piano per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria che ha interessato l'intero territorio regionale e che ha consentito non solo molto investimenti pubblici e privati per la realizzazione di una radicata e piuttosto capillare rete di centri diurni per persone con disabilità e una buona rete di strutture residenziali sociosanitarie (art. 57 e 58 del Reg. R. n. 4/2007) , ma anche di sperimentare soluzioni innovative di accoglienza abitativa para-familiare quali quelle delle comunità alloggio e dei gruppi appartamento, non di rado promosse da gruppi e associazioni di famiglie di persone con disabilità, proprio in una logica "durante noi", comunque nel rispetto dei limiti dimensionali di cui al DM 23/11/2016, privilegiando nuclei abitativi di dimensioni non superiori a num. 4+1 posti-utente, eventualmente replicabili in numero massimo di due moduli, onde evitare strutture di grandi dimensioni e lontane da una dimensione para-familiare;
- progetti di vita indipendente per l'assistenza personalizzata e per il supporto tecnologico al servizio dell'autonomia e della connettività sociale.

Evidenziare queste connessioni possibili è necessario per mettere a valore le risorse che finanziano l'annualità 2023 del Piano regionale per il Dopo di Noi e orientare correttamente tutte le risorse disponibili ad incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative per integrare accoglienza abitativa in autonomia e opportunità di inclusione sociale attiva e a realizzare progetti di vita in una logica "dopo di noi".
In tale prospettiva, le risorse – da intendersi sia come risorse economiche che come risorse relative a prestazione e servizi da mobilitare – sono oltre a quelle a valere sul fondo ex lege n. 112/2016, anche quelle indirizzate alle persone con disabilità afferenti a: interventi di natura

pubblica (Fondo Nazionale per le Non autosufficienze, Fondi regionali, Fondi europei, Fondo sanitario, Risorse autonome dei singoli Comuni); risorse della famiglia di origine o di associazioni familiari.
In tale discorso comunque occorre garantire la circolarità delle risorse economiche non utilizzate per progetti specifici per destinarli ad interventi che richiedono un maggior impegno di spesa di quello preventivato in sede di redazione del piano.

2. Tipologie di azioni

Le attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del DM 23/11/2016 sono:

A. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3
B. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co, 4.
C. programmi di accrescimento della consapevolezza, per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, co. 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, co.6);
D. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature;
E. In via residuale, interventi di permanenza temporanea, in una soluzione abitativa extra familiare, di cui all'art. 3, co. 7.

Si precisa che sono considerate ammissibili a spesa esclusivamente le spese per:

- interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti
- servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale, atteso che non sono ammissibili a spesa interventi a rilevanza sanitaria.

Considerando che la tipologia di intervento c) può essere riconducibile all'approccio multidimensionale di presa in carico per la costruzione di progetti individuali di inclusione sociale attiva sostenuti con la misura regionale di sostegno al reddito denominata "Reddito di Dignità" (ReD), e la tipologia d) per questa annualità trova copertura finanziaria con le risorse assegnate di cui alla missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) in attuazione del Piano operativo approvato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.450.09 del 9/12/2021 e che le risorse assegnate nelle precedenti annualità alla specifica azione, programmata secondo le Linee guida n.780/2021, ad oggi risultano non ancora completamente utilizzate dagli Ambiti territoriali, benchè già assegnate e liquidate, mentre, si richiede un fabbisogno ulteriore di risorse per il finanziamento della linea A e B del presente Piano operativo, e a seguito di una capillare azione ricognitiva degli Ambiti territoriali beneficiari si ritiene opportuno selezionare per Piano operativo per il Dopo di Noi della Puglia 2023, le tipologie di azione a) e b) da realizzare con le modalità che saranno di seguito illustrate e l'azione d) in forma ridotta e rivolta solo agli Ambiti territoriali che ne hanno manifestato l'interesse.

3. Principali destinatari

Possono richiedere percorsi ex lege n. 112/2016 tutte le persone con disabilità che presentino i requisiti di cui all'articolo 1 della medesima legge, a seguito della definizione di un progetto individuale. Al raggiungimento dell'obiettivo di servizio di cui all'art.1,co.2 previsto dal decreto del novero dei richiedenti si individueranno, in caso di eventuale insufficienza di risorse, coloro che potranno accedere con priorità alle risorse del Fondo Nazionale, in base ai criteri individuati nell'articolo 4, commi 2 e 3. del D.M. 23/11/2016. Si ricorda che l'articolo 4, commi 2 e 3 prevedono come criteri di priorità per accedere alle risorse del fondo le seguenti:

I. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
II. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4.
III. altri indici rilevati dalle UVM, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DM 26.11.2016 che determinino una necessità di maggiore urgenza per tali interventi

Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. Per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, particolare attenzione è riservata alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze ai sensi dell'articolo 3 comma 3, e all'eventualità che tali soluzioni costituiscano barriere all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento.
In generale occorre evitare che, anche nelle condizioni di urgenza, si pervenga alla costruzione di progetti di vita centrati sulla istituzionalizzazione della persona con disabilità senza supporto familiare: oltre una prima e assai transitoria accoglienza in strutture extra familiari, se necessaria, dovrà esserci la definizione di un progetto che presupponga idonee soluzioni abitative para-familiari, ovvero il rientro nel proprio contesto di vita con il supporto dei servizi necessari, e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale attiva.
Per la valutazione multidimensionale dei casi si dovrà fare riferimento alle equipe multi professionali già attive presso i distretti sociosanitari (UVM) con uno specifico coinvolgimento delle professionalità sanitarie e sociali, nonché dei vari servizi ed attori sociali, anche privati, che già seguono la persona e l'eventuale Associazione di riferimento, per accompagnare e supportare la persona con disabilità e la sua famiglia nella costruzione del progetto di vita con una valutazione capace di valorizzare l'autodeterminazione dei beneficiari e le risorse apportate dagli stessi come dal rispettivo contesto abitativo e di vita. Infatti per la definizione di un progetto di vita improntato alla ricerca della qualità della vita e dell'autonoma possibile, è indispensabile fare riferimento alle abilità funzionali della persona, così come manifestate nel suo abituale ambiente di vita, tenendo conto sia delle limitazioni imposte dalle menomazioni, ma anche dei condizionamenti (in positivo o negativo) dell'ambiente di vita, del contesto familiare allargato, delle condizioni abitative, delle potenzialità di inclusione sociale attiva e di inserimento socio lavorativo.
Se si assume il presupposto di considerare solo le menomazioni per misurare la gravità e dunque, il bisogno assistenziale, la logica dell'intervento rischierebbe di essere principalmente risarcitoria. Viceversa, in un'ottica inclusiva la valutazione è dell'individuo nel suo e con il suo ambiente rispetto a ciò che realmente fa, indipendentemente da quello che è capace di fare.
La gravità sarà quindi una qualifica non solo della persona, ma anche dell'ambiente, in termini di barriera rispetto al funzionamento individuale.

Da questo punto di vista la SVAMDi rappresenta uno strumento attualmente utilizzato dalle UVM, così come configurate in tutte le ASL e nei rispettivi Distretti sociosanitari, che permette una lettura combinata di tutti i fattori che interagiscono per determinare il funzionamento di un individuo utilizzando un linguaggio (quello offerto dalla classificazione I.C.F.) universalmente condiviso. E tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo del Piano regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare sperimentazioni in collaborazione con le UVM, per realizzare il "progetto individuale" di vita previsto dall'art.14 della Legge 328/00 e dalla Legge delega n. 227/2021 ed orientato a:

- ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;

- rilevare le preferenze e le aspettative della persona disabile, del suo profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando i domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDi per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità, con particolare riguardo a misure e strategie facilitanti per persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo, in termini di efficientamento delle risorse.

4.Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Puglia ammonta per le otte annualità a **Euro 36.925.880,00,00** che sono così ripartite tra le linee di attività che compongono il Piano operativo regionale:

Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2016-2022) della Regione Puglia	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2016-2023**
	6.210.000,00	2.642.700,00	3.525.900,00	3.848.460,00	5.334.230,00	5.022.600,00	5.174.800,00	5.167.190,00	36.925.880,00
			DI CUI						
Linea di Azione A	2.210.000,00	761.158,08	1.691.903,20	2.034.772,54	2.784.187,00	2.522.600,00	1.200.000,00	2.000.000,00	15.204.620,82
Linea di Azione B	3.606.682,80	1.642.702,32	1.000.000,00	1.000.000,00	2.120.000,00	2.500.000,00	3.974.800,00	2.552.880,00	18.397.065,12
Linea di Azione C					-	-	-		
Linea di Azione D	393.317,20	238.839,60	833.996,80	813.687,46	430.043,00	-	-	614.310,00	3.324.194,06

5. Modalità di realizzazione delle azioni

Per la realizzazione delle diverse attività si propone di procedere valorizzando il ruolo attivo che le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie di rilievo regionale e le rispettive articolazioni territoriali possono avere in primis per accrescere la consapevolezza delle famiglie della importanza di assecondare e sostenere la capacità di autodeterminazione dei propri congiunti per la costruzione di un proprio progetto di vita in una logica "dopo di noi", e di superare la logica assistenzialistica per lasciare spazio a percorsi di vita indipendente e di inclusione sociale attiva. Inoltre si intende riconoscere il ruolo centrale della persona con disabilità quale beneficiario diretto degli aiuti per le risorse personali che può apportare per meglio delineare il progetto personalizzato e gli obiettivi di autonomia da perseguire.

a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3	Riparto regionale dei fondi tra gli Ambiti territoriali Avviso pubblico approvato con Ad n. 206/2024 della Regione Puglia, a gestione diretta degli Ambiti territoriali, per la selezione dei progetti individuali di cui alla linea b)
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co, 4	

d) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature	Riparto regionale dei fondi tra gli Ambiti territoriali Linee guida regionali 780/2021

Si precisa che la Regione Puglia per le Linea di Azione A-B ha già predisposto con AD n. 206/2024 apposito Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari, la definizione dei criteri, le modalità per l'erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi.

6.Monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria. Indicatori di attività e di risultato

Il primo Decreto attuativo della l.n. 112/2016 prevede che, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate a ciascun Piano operativo regionale per il "Dopo di Noi", le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo, con particolare riferimento al numero di beneficiari per singola tipologia di intervento e alle caratteristiche delle soluzioni alloggiative finanziate.
Oltre al rispetto dell'obbligo di concorrere al monitoraggio nazionale dei beneficiari, le azioni di monitoraggio di cui al presente Piano sollecitano anche un coinvolgimento diretto delle principali organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con rilievo nazionale e regionale, così come partecipanti al Tavolo regionale per la Disabilità, al fine di attivare azioni mirate (focus group, studi di caso, analisi good practice, controlli a campione, interviste su soddisfazione degli utenti, ...) per la valutazione di qualità degli interventi finanziati.
L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali assicurerà tutte le attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico delle azioni di Piano, nel rispetto degli indicatori di attività e di risultato previsti dal MLPS.

Allegato B
Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2023
Elementi richiesti e indicazioni per la redazione

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 Il quadro di contesto

La legislazione nazionale prevede per le persone con disabilità il sostegno alla realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e para-familiari.
E nel contesto regionale molto in questa direzione si è fatto, tanto da poter affermare che il presente Piano operativo regionale per il Dopo di Noi potrà avvalersi delle preziose sinergie con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento, al fine di accrescere la portata stessa del Piano.
Ovviamente le disponibilità finanziarie sono un fattore essenziale per la realizzazione e buona riuscita di innovazioni progettuali, al di là della loro capacità di mettere in rete nella maniera più efficiente le risorse territoriali disponibili. In particolare con riferimento a:

a) misure specifiche per il contrasto al disagio abitativo in favore di persone non autosufficienti e non autonome nel contesto di vita domestica, con l'implementazione di soluzioni di *AAL-Ambient Assisted Living* e con la sperimentazione di modelli di vita in contesti solidali per la condivisione di piattaforme integrate di servizi *cohousing* sociale.
a) piano per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria che ha interessato l'intero territorio regionale e che ha consentito non solo molto investimenti pubblici e privati per la realizzazione di una radicata e piuttosto capillare rete di centri diurni per persone con disabilità e una buona rete di strutture residenziali sociosanitarie (art. 57 e 58 del Reg. R. n. 4/2007) , ma anche di sperimentare soluzioni innovative di accoglienza abitativa para-familiare quali quelle delle comunità alloggio e dei gruppi appartamento, non di rado promosse da gruppi e associazioni di famiglie di persone con disabilità, proprio in una logica "durante noi", comunque nel rispetto dei limiti dimensionali di cui al DM 23/11/2016, privilegiando nuclei abitativi di dimensioni non superiori a num. 4+1 posti-utente, eventualmente replicabili in numero massimo di due moduli, onde evitare strutture di grandi dimensioni e lontane da una dimensione para-familiare;
b) avviso pubblico unico per progetti di vita indipendente e progetti per il dopo di noi per l'assistenza personalizzata e per il supporto tecnologico al servizio dell'autonomia e della connettività sociale.

Evidenziare queste connessioni possibili è necessario per mettere a valore le risorse che finanziano la quarta annualità del Piano regionale per il Dopo di Noi e orientare correttamente tutte le risorse disponibili ad incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative per integrare accoglienza abitativa in autonomia e opportunità di inclusione sociale attiva e a realizzare progetti di vita in una logica "dopo di noi".

1.2 *L'integrazione socio-sanitaria*

1.2.1 Ambiti territoriali: i 45 ambiti territoriali sono ampiamente coinvolti nella programmazione regionale per quanto riguarda tutti i servizi e gli interventi previsti dal piano regionale delle politiche sociali ciascuno per il proprio piano di zona e la realizzazione degli obiettivi di servizi di cui la misura del Dopo di noi è parte integrante.

1.2.2 Valutazione multidimensionale: Per la **valutazione multidimensionale** dei casi si dovrà fare riferimento alle equipe multi professionali già attive presso i distretti sociosanitari (UVM) con uno specifico coinvolgimento delle professionalità sanitarie e sociali insieme alla famiglia o Associazione di riferimento e alla persona con disabilità, per accompagnare e supportare la **costruzione del progetto di vita** con una valutazione capace di valorizzare l'autodeterminazione dei beneficiari e le risorse apportate dagli stessi come dal rispettivo contesto abitativo e di vita. Infatti per la definizione di un progetto di vita improntato alla ricerca della qualità della vita e dell'autonoma possibile, è indispensabile fare riferimento alle abilità funzionali della persona, così come manifestate nel suo abituale ambiente di vita, tenendo conto sia delle limitazioni imposte dalle menomazioni, ma anche dei condizionamenti (in positivo o negativo) dell'ambiente di vita, del contesto familiare allargato, delle condizioni abitative, delle potenzialità di inclusione sociale attiva e di inserimento socio lavorativo.
Se si assume il presupposto di considerare solo le menomazioni per misurare la gravità e dunque, il bisogno assistenziale, la logica dell'intervento rischierebbe di essere principalmente risarcitoria. Viceversa, in un'ottica inclusiva la valutazione è dell'individuo nel suo e con il suo ambiente rispetto a ciò che realmente fa, indipendentemente da quello che è capace di fare.
La gravità sarà quindi una qualifica non solo della persona, ma anche dell'ambiente, in termini di barriera rispetto al funzionamento individuale.
Da questo punto di vista la SVAMDi rappresenta uno strumento attualmente utilizzato dalle UVM, così come configurate in tutte le ASL e nei rispettivi Distretti sociosanitari, che permette una lettura combinata di tutti i fattori che interagiscono per determinare il funzionamento di un individuo utilizzando un linguaggio (quello offerto dalla classificazione I.C.F.) universalmente condiviso. E tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo del Piano regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare sperimentazioni in collaborazione con le UVM per realizzare il "progetto individuale" di vita previsto dall'art.14 della Legge 328/00 e dalla legge delega n. 227/2021 ed orientato a:

- ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;
- rilevare le preferenze e le aspettative della persona disabile, del suo profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando i domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDi per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sia in termini di efficientamento delle risorse.

1.2.3 Progetto personalizzato:
Ogni decisione deve ruotare attorno al concetto fondamentale di **progetto di vita della persona disabile grave** quale strumento per individuare specifici sostegni ed interventi per il miglioramento della qualità di vita, **ex art.14 L. n.328/2000 e Legge delega 227/2021.** Il progetto di vita deve essere impostato fin dalla primissima presa in carico della persona, con una capacità sia predittiva che tecnica di programmazione degli interventi, ma in una logica di costante revisione e aggiornamento.
Il progetto personalizzato deve assicurare la più ampia partecipazione possibile della persona disabile, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze prevedendo altresì il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione. Laddove la persona disabile grave non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, deve essere sostenuta da chi ne tutela gli interessi, nel rispetto della DM 23 novembre 2016 e della Convenzione Onu

art.19.
A tal fine vanno garantiti, con le minori limitazioni possibili e con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, gli strumenti previsti dalla vigente legislazione relativi al sostegno nella presa di decisioni con strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte.
Pensare all'abitare in condizioni di autonomia, o all' inserimento nel mondo del lavoro, o alle soluzioni integrate di mobilità accessibile e in autonomia, sono tutti esempi di driver che occorre considerare per costruire un progetto di vita, e tanti progetti di vita tra loro diversi come sono diverse le persone, le loro capacità e le risorse con cui possono mettersi in gioco attivamente in un contesto di vita familiare e comunitario il più possibile accogliente, perché determinante per accrescere il pronostico di efficacia per la realizzazione dei progetti stessi.
Il Progetto personalizzato, pur basato sul PAI di cui alla DGR n. 2814/2011, dovrà essere sviluppato con il diretto coinvolgimento della persona con disabilità , dei parenti più prossimi, se richiesto dall'Associazione di riferimento, per consentire l'apporto di ogni sostegno ed intervento utile per la sistemazione alloggiativa, garantendo l'apporto di servizi domiciliari, il supporto per l'inclusione sociale attiva.
Alla VMD segue di norma la elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) o Progetto di assistenza individuale e quindi si procede alla "presa in carico", quale prima fase del processo assistenziale.
Per la costruzione del progetto personalizzato si esegue una valutazione tecnica del caso attraverso determinati criteri quali:

a) GRAVITA' funzionale, intesa come maggiore intensità assistenziale con esigenza di supporto all'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) secondo il profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando gli 8 domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
b) TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI (percorsi di studio e/o lavorativi e/o carichi familiari e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana, altro);
c) MINORI RISORSE ASSISTENZIALI;
d) CONDIZIONE FAMILIARE, ABITATIVA ed AMBIENTALE.

Si intendono qui richiamate le precisazioni di cui al punto precedente.
A seguito della valutazione tecnica del caso, che prevede una ampia partecipazione della persona disabile e familiari, si procede mediante colloquio motivazionale e mirato ad esplorare i desideri, le aspettative, i fabbisogni, le propensioni e le capacità funzionali della persona, al fine di costruire un progetto di vita– e non solo un PAI assistenziale – volto a promuovere anche l'inclusione sociale attiva, quando questo sia possibile e coerente con il profilo di **intensità assistenziale** del caso.

1.2.4. Budget di Progetto:
Il budget di progetto si compone di tutte le risorse, quantitative e qualitative, sia economiche, sia strumentali, sia professionali sia umane.
All'interno della costruzione del budget di progetto, l'individuazione delle risorse a valere sul fondo ex lege n. 112/2016, per gli interventi individuali di cui alle linee di azione a) e b) dovrà comunque tener conto (salva maggiore precisazione nell'avviso pubblico) dei seguenti criteri:
a) fabbisogno di assistente personale e di prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie specifiche
b) condizioni abitative e eventuale fabbisogno abbattimento barriere architettoniche

c) ricognizione delle misure inizialmente erogate e dei supporti, formali ed informali, già esistenti e da cui poter partire per la costruzione del percorso del "durante noi, dopo di noi";
d) apporto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l'autonomia e la connettività sociale
e) particolare fragilità economica della persona e del suo contesto familiare di provenienza [Priorità I del Par. 3].
In relazione alla combinazione di tutti i fattori da considerare, le risorse economiche del budget di progetto che saranno a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" potranno valere massimo 20.000,00 euro per 18 mensilità (al netto di redditi diversi da indennità di accompagnamento e pensione di invalidità).

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

Secondo l'articolo 4 del DM 23 novembre 2016 beneficiari degli interventi e servizi sono le persone con disabilità grave (**art. 3 comma 3 L.104/92**) prive del sostegno familiare.
Le persone con disabilità partecipano direttamente, ovvero con il supporto di parenti/tutori o di rappresentanti di Associazioni di categoria, alla valutazione dei bisogni, accompagnamento e predisposizione dei progetti personalizzati in sede di UVM nella configurazione mirata per i progetti "Dopo di Noi".
Con il supporto delle Associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari di rappresentanza regionale e le imprese sociali no profit, le persone interessate sperimentano soluzioni temporanee di vita abitativa in autonomia parziale o totale al di fuori del contesto familiare, anche al fine di autodeterminare e concorrere alla costruzione del progetto personalizzato.
Possono richiedere percorsi ex lege n. 112/2016 tutte le persone con disabilità che presentino i requisiti di cui all'articolo 1 della medesima legge, a seguito della definizione di un progetto individuale; al raggiungimento **dell'obiettivo di servizio** di cui all'art.1 , co.2 previsto dal decreto del novero dei richiedenti si individueranno, in caso di eventuale insufficienza di risorse, coloro che potranno accedere con priorità alle risorse del Fondo Nazionale, in base ai criteri individuati nell'articolo 4, commi 2 e 3. del D.M. 23/11/2016. Si ricorda che l'articolo 4, commi 2 e 3 prevedono come criteri di priorità per accedere alle risorse del fondo
Pertanto, la Regione Puglia ha già approvato un apposito Avviso pubblico con Ad 206/2024 con cui individuare i richiedenti per percorsi di cui alle linee a) , b) ed e) e per l'eventuale selezione, tra questi, di beneficiari che si trovino nelle condizioni di priorità di accesso alle risorse del fondo, secondo quando previsto ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del DM, introducendo come criteri di valutazione:

- la valutazione multidimensionale
- la condizione familiare
- la condizione abitativa
- valore isee socio

N.B. *E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.*

3. La descrizone degli interventi e dei servizi programmati

L'articolo 5 del DM 23 novembre 2016 prevede che "*A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:*

a. *percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;*
b. *interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;*
c. *programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior*

livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6;

d. *interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;*

e. *in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7."*

Interventi finanziabili

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3

Descrizione degli interventi

Per gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetto individualizzato, la Regione procede con riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali e Avviso unico regionale per i destinatari finali.

Obiettivo principale dovrà essere la progettualità di "abitanza attiva" per persone con disabilità, indipendentemente dalla tipologia di disabilità e dal livello di funzionamento, in cui realizzare la propria individualità adulta in un ambito abitativo definito da molteplici fattori sociali: con chi condividere l'alloggio, il vicinato, il quartiere, la città. Va privilegiata una visione di ampio e lungo respiro, che garantisca rispetto dei desideri e dei bisogni, gradualità nell'impostazione e nell'evoluzione del progetto individuale e di gruppo, sostenibilità e realismo, sviluppo di un senso di appartenenza a comunità, nonchè tutti quei percorsi, inseriti in apposita progettazione propedeutici a realizzare gli obiettivi sopra descritti (per es. palestre per l'autonomia e per la vita indipendente, esperienze di convivenza in gruppo per periodi brevi e progressivamente più lunghi o altre esperienze similari, supporto alle famiglie per aumentare la consapevolezza della necessità di affrancare i propri congiunti dall'esclusiva dipendenza dal nucleo familiare di origine, nonché percorsi atti a consentire la fuoriuscita da pregressi ricoveri in strutture istituzionalizzanti e potenzialmente segreganti, in favore di soluzioni alloggiative conformi ai dettami della legge n. 112/2016).

La selezione dei casi, a seguito di Avviso pubblico regionale per assicurare omogeneità dei requisiti di accesso, dei criteri di priorità e delle modalità di definizione del budget di progetto, è affidata agli Ambiti territoriali sociali con il diretto coinvolgimento delle equipe multiprofessionali già attive, considerando però sempre come imprescindibile la coerenza dell'intervento con i singoli specifici progetti individuali e relativi budget di progetto delle persone con disabilità coinvolte.

Ove richiesto, al fine della costruzione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi delle associazioni con comprovata esperienza nella progettazione individualizzata e nei percorsi del "durante e dopo di noi", dei centri di connettività sociale o dei centri di domotica sociale riconosciuti dalla Regione Puglia, per l'apporto progettuale e di orientamento eventualmente necessario, senza ulteriori oneri per gli Ambiti territoriali.

b. **Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;**

Descrizione degli interventi

Per la sezione dei progetti di vita di cui alla presente Linea di Azione, si procederà in analogia a quanto definito per la Linea di Azione a).

d. **interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di**

cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
Descrizione degli interventi Per gli interventi di realizzazione di nuove opportunità di accoglienza abitativa con integrati percorsi di attivazione e inclusione, ferma restando la normativa regionale di riferimento (Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) per residenzialità extrafamiliare temporanea con specifico riferimento a: - art. 56 - gruppi appartamento potranno essere costruiti progetti di vita per persone con disabilità gravissima e senza alcun riferimento familiare e abitativo, per l'accoglienza in strutture organizzate in piccoli moduli, per riprodurre un contesto para-familiare, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. 23/11/2016. Nella costruzione dei progetti di vita si darà priorità a strutture e servizi già attivi e promossi da organizzazioni inclusive di famiglie e persone con disabilità direttamente coinvolte nel definire i modelli di accoglienza e di presa in carico. Le risorse saranno ripartite agli ambiti territoriali per la selezione di progetti di intervento da parte di organizzazioni di associazioni di genitori, di coop di comunità, ecc… Saranno prese in considerazioni proposte innovative da parte delle associazioni di persone con disabilità e di familiari in cui il contesto dell'abitare sarà preferibilmente urbano e familiare, affinché le persone con disabilità si sentano parte integrante e riconosciuta in una storia e in una comunità articolata e attiva, ricca di sollecitazioni sociali, culturali, religiose. L'innovazione potrà riguardare anche le modalità di gestione (cohousing sociale, forme di welfare sharing, esperienze di multiproprietà, ecc…), capaci di proporre modelli solidali e sostenibili nel tempo. Gli «interventi innovativi di residenzialità», possono trovare una prima concreta realizzazione, anche nella forma del "mutuo-aiuto" tra famiglie e alla possibilità di destinare al figlio con disabilità l'abitazione di proprietà, affinché ci viva insieme ad altre 2/3 persone. Per quanto attiene agli aspetti strutturali, gli interventi ammissibili a spesa saranno limitati alla manutenzione straordinaria di immobili esistenti per conseguire il pieno abbattimento delle barriere architettoniche e l'agibilità delle soluzioni abitative predisposte. Questa azione si è concretizzata nella redazione del Primo programma operativo per il Dopo di noi approvato con AD 780/2021

4. La PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Indicare la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Interventi finanziabili	**Importo**
a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare	**Euro** 2.000.000,00
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	**Euro** 2.552.880,00
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di	

abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)	
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	**Euro** 614.310,00
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.	
Totale	**Euro 5.167.190,00**

5. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Il primo Decreto attuativo della l.n. 112/2016 prevede che, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate a ciascun Piano operativo regionale per il "Dopo di Noi", le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo**,** con particolare riferimento al numero di beneficiari per singola tipologia di intervento e alle caratteristiche delle soluzioni alloggiative finanziate.

Oltre al rispetto dell'obbligo di concorrere al monitoraggio nazionale dei beneficiari, le azioni di monitoraggio di cui al presente Piano sollecitano anche una responsabilità diretta delle principali organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con rilievo nazionale e regionale, così come partecipanti al Tavolo regionale per la Disabilità, al fine di attivare azioni mirate (focus group, studi di caso, analisi good practice, controlli a campione, interviste su soddisfazione degli utenti, …) per la valutazione di qualità degli interventi finanziati.

L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali assicurerà tutte le attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico delle azioni di Piano, nel rispetto degli indicatori di attività e di risultato individuati per la rendicontazione dal MLPS.

Presso la Regione Puglia sarà individuato il Responsabile Unico di Procedimento, responsabile della gestione, del monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico degli interventi finanziati, della rendicontazione, con adeguato supporto tecnico.

Inoltre l'Osservatorio Sociale Regionale provvederà all'aggiornamento del Flusso SINA, secondo quanto prescritto dall'art. 6 comma 5 del D.M. 23/11/2016.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	7	24.04.2024

L. 112/2016 E D.M. 23/11/2016. APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER IL "DOPO DI NOI" DELLA REGIONE PUGLIA (2016-2023) CON LE RISORSE AGGIUNTIVE DELL'ANNUALITÀ 2023, ASSEGNATE CON DM DEL 22.12.2023. VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONE2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 552

DGR 716/2021. Convenzione tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto alunni disabili delle scuole secondarie di II^ grado e altri interventi per audiolesi e videolesi per gli A.S 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Proroga durata convenzioni. Indirizzi riparto fondi regionali A.S 2024/2025.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. *Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS*, condivisa dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali, contrasto alle povertà e ASP, confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Visti:

- la L.R. del 29 Dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la L.R. del 29 Dicembre 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;
- la DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Richiamati

- la legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Disciplina, requisiti e agevolazioni previste per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"
- il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia". e ss.mm.ii;
- la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali"
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la legge regionale n. 31/2015 " Riforma del sistema di governo regionale e territoriale";
- la legge regionale 27 maggio 2016, n. 9 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)"
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208. "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" - art 1 comma 947;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" – art 1 commi 179 e 180;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

Premesso che:

- la legge del 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la legge regionale del 30 ottobre 2015 n. 31 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione Puglia ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (…) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa inter istituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (…)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione";
- con legge regionale 27 maggio 2016 n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)",* la Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e delle altre disposizioni statali in materia e della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31, ha provveduto al completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio.

Dato atto che:

- all'art. 2, della l.r. 9/2016 è previsto che:
  "1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:
    a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;
    b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
    c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;
    d) le funzioni in materia di turismo;
    e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
    f) le funzioni in materia di formazione professionale.
- il comma 6 dell'art 2 espressamente prevede che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere e), sono esercitate dalla Regione in avvalimento alla Città Metropolitana di Bari e alle province, secondo le disposizioni di cui all'art 3 comma 2 della l.r 31/2015.

Dato atto che

- gli interventi strumentali all'integrazione scolastica disabili scuole secondarie di II^ grado nonché gli interventi di integrazione scolastica rivolti a disabili sensoriali in ogni ordine e grado, di competenza regionale, sono assicurati sul territorio nazionale, in quota parte con risorse regionali e in quota parte a valere su risorse nazionali;
- l'assegnazione delle risorse nazionali trova fondamento sul seguente excursus normativo:
  - comma 947 dell'art. 1 della legge 208/2015 (*Legge di Stabilità per il 2016*) che ha disposto che "*ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera*

c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata";

- comma 70 dell'art. 1 della legge 205/2017 (*Legge di Bilancio per il 2018*) che ha disposto che "*Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste*";
- comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*) che ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021";
- comma 179 della legge 30 dicembre 2021 n.234, che ha istituito il fondo per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità;
- il comma 212 dell'art 1 della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (finanziaria 2024) che ha abrogato il fondo di cui all'art 1 commi 179 e 180 della l. 234/2021 facendo confluire le risorse nel nuovo "F*ondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità*" istituito dal comma 210 del medesimo art 1 della l. 213/2023;

- l'ammontare delle risorse statali a cofinanziamento degli interventi strumentali all'integrazione scolastica di disabili sensoriali su ogni ordine e grado e psico fisici per le sole scuole secondarie di secondo grado, è reso noto dal Ministero della Disabilità mediante adozione di specifici DPCM su base annuale, disponibili non prima del mese di giugno di ogni anno;
- alla data odierna non è stato reso noto dal Ministero l'importo che sarà assegnato alla Regione Puglia per gli interventi di cui trattasi e il relativo ammontare è reso notevolmente più incerto dalla nuova istituzione del "F*ondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" realizzata con la l. 213/2023*

Richiamata la Del di G.R n. 716/2021 avente a oggetto:" Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto fondi regionali per l'anno scolastico 2021/2022".

Dato atto che con la predetta Del di G.R n. 716/2021 si provvedeva:

- a prendere atto delle risultanze del confronto tra Regione, Province pugliesi e Città Metropolitana, che in linea con l'intesa del 4/08/2016 in sede di Osservatorio, ha prodotto gli accordi da ultimo raggiunti in sede di incontro politico istituzionale del 18 Marzo 2021 con riferimento al nuovo ciclo di convenzionamento per il triennio 2021/2024;
- ad approvare l'allegato tecnico di definizione della organizzazione omogenea degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi sul territorio regionale, individuato *nell'allegato A* al predetto deliberato;
- ad approvare lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari, individuato *nell'allegato B* al predetto deliberato;
- ad approvare lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Province Pugliesi, individuato *nell'allegato C* al predetto deliberato;
- ad approvare il seguente criterio di riparto relativo ai fondi stanziati a valere sul bilancio autonomo regionale e valevole per il I^ anno di convenzionamento corrispondente all'AS 2021/2022:
  - Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.
  - Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato:
    - <u>la prima quota di riparto</u> da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione,

così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;

- la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto.

- ad approvare il riparto per l'anno scolastico 2021/2022 in favore delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Bari, secondo i criteri definiti nel deliberato, della somma di € 10.000.000,00.

Dato atto altresì che, sempre in sede di Del di G.R 716/2021, si prevedeva per gli anni successivi all'AS 2021/2022, la possibilità di conferma dei criteri di riparto adottati per l'AS 2021/2022, ovvero, la possibilità di rivedere gli stessi alla luce del dato delle programmazioni, dell'andamento dei residui e del dato delle risorse a disposizione, concordando eventuali nuovi criteri di riparto da approvare da parte dalla Giunta Regionale in sede di atto deliberativo annuale di riparto delle risorse regionali.

Verificato che

- in attuazione di quanto disposto con Del di G.R 716/2021 la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha provveduto:
  - alla sottoscrizione delle convenzioni di avvalimento tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province Pugliesi di durata triennale e a copertura degli anni scolastici 2021/2022- 2022/2023 e 2023/2024;
  - all'assegnazione impegno e liquidazione in favore degli enti avvalsi delle risorse regionali a copertura degli AS 2021/2022 -2022/2023 e 2023/2024, sulla base degli indirizzi formulati co DGR 716/2021 e confermati con le deliberazioni di giunta regionale 725/2022 e 560/2023
  - all'impegno e alla liquidazione in favore degli enti avvalsi delle somme nazionali trasferite dallo stato con DPCM 29/11/2021, DPCM 10/08/2022e DPCM 10/08/2023;
- l'art 7 comma 2 della convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e enti avvalsi espressamente prevede che: "*i rapporti tra le parti in assenza di nuovo convenzionamento , ovvero di formale proroga della durata della convenzione, si intendono scaduti in concomitanza con la fine dell'ultimo anno scolastico di vigenza della convenzione (a.s. 2023/2024)".*

Dato atto altresì che

- a seguito del monitoraggio degli interventi realizzati per l'AS 2023/2024 è stato aperto confronto tra Regione e enti avvalsi, mediante incontro tenutosi presso la Regione Puglia in data 25 Gennaio 2024;
- in sede di predetto incontro sono state esaminate le numerose criticità caratterizzanti l'avvio dell'AS 2024/2025, derivanti dal mancato consolidamento del quadro nazionale e di seguito sintetizzate:

  - mancata operatività sul territorio nazionale delle disposizioni normative, seppur vigenti introdotte dalla l. 66/2017 come modificata dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 e s.m.i, e incidenti in maniera significativa sull'organizzazione e sull'erogazione degli interventi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore delle persone con disabilità;
  - mancata chiarezza normativa circa l'operatività effettiva del rilascio da parte dell'INPS della cd "*accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica";*
  - mancate indicazioni circa l'effettiva operatività sui territori di quanto espressamente previsto nelle *Linee per la nuova certificazione di disabilità ai fin dell' inclusione scolastica e per il Profilo di Funzionamento sulla base dell'ICF attuative dell'art 5 della l. 66/2017,* pubblicate in GU n. 5 del 7/01/2023, disciplinanti la formulazione del nuovo profilo di funzionamento propedeutico all'elaborazione del PEI;
  - mancata copertura, a valere sulle risorse statali, e con decorrenza dal fondo statale di competenza 2023, dei costi sostenuti dalle regioni per garantire il trasporto scolastico disabili scuole secondarie di II^ grado;

- sussistenza di ipotesi a livello nazionale di internalizzazione del personale afferente all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione.

Verificato che

- a fronte delle mutevolezza del quadro normativo in essere, non è possibile procedere alla revisione delle modalità di organizzazione e gestione degli interventi di integrazione scolastica disabili per il segmento di competenza regionale;
- pertanto, in applicazione di quanto previsto dall'art 7 delle convenzioni di avvalimento approvate con DGR 716/2021, si ravvisa l'opportunità di rinviare la modifica dell'Allegato tecnico e provvedere alla proroga della durata delle convenzioni in essere per anni uno e a copertura dell'A.S 2024/2025;
- tale ipotesi è stata condivisa in sede di incontro del 25/01/2024 e confermata mediante accettazione del verbale dell'incontro citato da parte di tutti i referenti degli Enti avvalsi (Città Metropolitana di Bari , Province di Barletta Andria Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto;
- al fine di quantificare le risorse necessarie a garantire la programmazione dei servizi per l'A.S 2024/2025 gli enti avvalsi sono stati chiamati a certificare l'esistenza di disavanzi di gestione per l'A.S 2023/2024 e di residui già disponibili.

Ravvisata la necessità di avviare tutte le attività propedeutiche al regolare avvio dei servizi strumentali all'integrazione scolastica rivolti a disabili sensoriali su ogni ordine e grado e a disabili psico fisici per le scuole secondarie di II^ grado, per l'AS 2024/2025 per il tramite di avvalimento con la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi.

Richiamato quanto statuito in sede di incontro del 25/01/2024 in cui si è:

- condivisa la possibilità di proroga della durata della convenzione di avvalimento per l'AS 2024/2025;
- condiviso il mantenimento per il riparto delle risorse regionali A.S 2024/2025 dei medesimi criteri di riparto deliberati in sede di DGR 716/2021 e successivamente confermati;
- si è preso atto della necessità di incremento delle risorse regionali a finanziamento degli interventi, stante l'aumento dell'utenza e dei costi del servizio e la contestuale riduzione nel tempo delle risorse residue già presenti nella disponibilità degli enti avvalsi.

Dato atto che

- al fine di assicurare il mantenimento degli interventi di competenza regionale per l'A.S 2024/2025, in considerazione dell'andamento della spesa e dell'aumento costante dell'utenza, si rende necessario integrare le risorse già stanziate a valere sul capitolo U0785020 con l.r 38/2023 e in sede di approvazione del gestionale Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR 18/2024, con ulteriori risorse a cofinanziamento della programmazione A.S 2024/2025 per € 4.190.217,00, rinvenibili negli stanziamenti del fondo globale socio assistenziale competenza 2024 e 2025 a valere sul capitolo U0784010;
- sulla base dell'effettivo andamento della programmazione A.S 2024/2025 ed alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate a valere sul "F*ondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità*" istituito dal comma 210 dell'art 1 della l. 213/2023, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2023/2024 con DPCM 10/08/2023, sarà necessario provvedere alla ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'A.S 2024/2025.

Verificato che, alla luce dell'applicazione dei medesimi criteri di riparto approvati con Del di GR 716/2021 e a fronte dei dati acquisiti in sede di programmazione AS 2023/2024 e rendicontazione AS 2022/2023, è possibile rilevare i seguenti dati utili ai fini del riparto delle risorse regionali rivenienti dai capitoli U0785020 e U0784010 per l'A.S 2024 2025:

Tabella 1- Città Metropolitana di Bari

Città Metropolitana di Bari		
a	Ultimo Fabbisogno AS 2023/2024	€ 9.517.196,07
b	Disavanzo di gestione AS 2023/2024	€ 0,00
c	Residui anni precedenti	€ 299.547,00
d	Ultima assegnazione fondi nazionali anno 2023 – DPCM 10/08/2023	€ 2.857.258,00

Tabella 2- Riparto Provincia di Barletta Andria Trani

Provincia Barletta Andria Trani		
a	Ultimo Fabbisogno AS 2023/2024	€ 2.811.971,26
b	Disavanzo di gestione AS 2023/2024	€ 0,00
c	Residui anni precedenti	€ 324.617,63
d	Ultima assegnazione fondi nazionali anno 2023 – DPCM 10/08/2023	€ 1.048.510,00

Tabella 3- Riparto Provincia di Brindisi.

Provincia Brindisi		
a	Ultimo Fabbisogno AS 2023/2024	€ 3.205.329,86
b	Disavanzo di gestione AS 2023/2024	€ 0,00
c	Residui anni precedenti	€ 281.007,13
d	Ultima assegnazione fondi nazionali anno 2023 – DPCM 10/08/2023	€ 1.014.990,00

Tabella 4- Riparto Provincia di Foggia

Provincia Foggia		
a	Ultimo Fabbisogno AS 2023/2024	€ 6.749.672,14 €
b	Disavanzo di gestione AS 2023/2024	€ 0,00
c	Residui anni precedenti	€ 999.327,83
d	Ultima assegnazione fondi nazionali anno 2023 – DPCM 10/08/2023	€ 1.887.855,00

Tabella 5- Riparto Provincia di Lecce

Provincia Lecce		
a	Ultimo Fabbisogno AS 2023/2024	€ 5.834.690,69
b	Disavanzo di gestione AS 2023/2024	€ 0,00
c	Residui anni precedenti	€ 84.505,48
d	Ultima assegnazione fondi nazionali anno 2023 – DPCM 10/08/2023	€ 1.468.183,00

Tabella 6- Riparto Provincia di Taranto

Provincia Taranto		
a	Ultimo Fabbisogno AS 2023/2024	€ 3.126.247,23 €
b	Disavanzo di gestione AS 2023/2024	€ 328.197,23 €
c	Residui anni precedenti	€ 0,00
d	Ultima assegnazione fondi nazionali anno 2023 – DPCM 10/08/2023	€ 1.363.600,00

Sono fatti salvi gli scostamenti delle voci di spesa relativi alle tabelle e connessi a: esatta definizione dell'ammontare delle risorse statali che saranno assegnate per l'anno 2024, incremento della voce residui a seguito della raccolta dati afferenti alla rendicontazione anno scolastico 2023/2024 alla data del presente deliberato ancora in corso.

I dati suddetti saranno utilizzati per la definizione del riparto complessivo spettante in favore degli enti avvalsi per l'anno scolastico 2024/2025 a valere sui fondi regionali di cui ai capitoli U0785020 e U0784010, competenza 2024 e 2025 e in applicazione degli indirizzi di cui alla presente delibera.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario:

- prorogare la durata delle convenzioni di avvalimento sottoscritte tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi , Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e

Provincia di Taranto, in esecuzione della DGR 716/2021, di anni uno a copertura dell'A.S 2024/2025 così come previso all'art 7 delle convenzioni citate;

- confermare il criterio di riparto dei fondi a valere sul bilancio autonomo regionale, già deliberato con Del di G.R. 716/2021, da assegnare alla Città Metropolitana di Bari e alle province pugliesi per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per l'anno scolastico 2023/2024 e che di seguito si riporta:
  - Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.
  - Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato
- la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
- la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente al riparto;
- dare atto che, stante l'incremento delle risorse regionali necessarie per l'A.S 2024/2025, la II^ quota di riparto sarà operativa solo ove, a seguito dell'applicazione della preventiva copertura dei disavanzi di gestione e della I^ quota di riparto, sussistano ulteriori risorse regionali a valere su bilancio autonomo da poter assegnare agli enti avvalsi
- integrare le risorse già stanziate a valere sul capitolo U0785020 competenza 2024, con ulteriori risorse a finanziamento degli interventi assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi, rinvenibili a valere sul capitolo U0784010 del bilancio regionale competenza 2024 e 2025 per complessivi € 4.190.217,00, al fine di consentire il mantenimento, anche per l'AS 2024/2025, dello stesso livello di servizi erogati nell'annualità 2023/2024, a fronte del dato in crescita di utenti e costi;
- dare atto che le somme attualmente stanziate a valere su bilancio regionale autonomo e da destinare, ad integrazione delle risorse statali competenza 2024, per il finanziamento degli interventi strumentali all'integrazione scolastica disabili sensoriali su ogni ordine e grado psico fisici per le scuole secondarie di II grado per l'As 2024/2025 ammontano a complessivi €19.943.909,00.
- impegnare le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Bari ad accertare in entrata l'intera somma come assegnata dalla Regione per consentire l'utilizzo della stessa, unitamente alle somme residue già incassate, per la programmazione degli interventi di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi relativi all'anno scolastico 2024/2025, ponendo in essere tutte le attività amministrative strumentali atte a garantire il tempestivo avvio dei servizi nei tempi previsti nell'allegato tecnico;
- dare atto che stante la non conoscenza, alla data di adozione del presente deliberato, dell'esatto ammontare delle risorse che saranno oggetto di assegnazione in favore della Regione Puglia per la competenza 2024, a valere sul "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità", istituito con il comma 210 dell'art 1 della l. 213/2023 e in cui sono confluite le risorse di cui ai commi 179 e 180 dell'art 1 della l. 234/2021, sulla base dell'effettivo andamento della programmazione AS 2024/2025 e alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate per la competenza 2024, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2023/2024 con DPCM -10/08/2023, si provvederà ad una ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'AS 2024/2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 L'Impatto di Genere stimato è ❑ diretto ☑ indiretto ❑ neutro ❑ non rilevato

<u>Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi</u>

La copertura finanziaria della spesa di cui al presente atto, destinata al finanziamento delle attività e dei servizi di integrazione scolastica disabili per l'AS 2023/2024, pari a complessivi **€ 19.943.909,00**, è assicurata a valere sugli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con l.r. 38/2023, e del Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Missione Programma e Titolo	PDC	Competenza 2024	Competenza 2025	Totale complessivo
17.02	U0785020	12.02.01	U.1.04.01.02.000	€ 15.753.692,00	0	€ 15.753.692,00
	U0784010	12.10.01	U.1.04.01.02.000	€ 2.514.130,20	€ 1.676.086,80	€ 4.190.217,00
Totale				**18.267.822,20 €**	**1.676086,8**	**19.943.909,00 €**

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm
Agli adempimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione Sociale Attiva nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prorogare della durata delle convenzioni di avvalimento sottoscritte tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi , Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, di anni 1 a copertura dell'AS 2024/2025 così come previso all'art 7 delle convenzioni citate.
3 Di confermare il criterio di riparto dei fondi a valere sul bilancio autonomo regionale, già deliberato con Del di G.R. 716/2021, da assegnare alla Città Metropolitana di Bari e alle province pugliesi per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per l'anno scolastico 2023/2024 e che di seguito si riporta:
   - Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno

scolastico precedente al riparto.

- Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato
  - la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
  - la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente al riparto;

4 Di dare atto che, stante l'incremento delle risorse regionali necessarie per l'A.S 2024/2025, la II^ quota di riparto sarà operativa solo ove, a seguito dell'applicazione della preventiva copertura dei disavanzi di gestione e della I^ quota di riparto, sussistano ulteriori risorse regionali a valere su bilancio autonomo da poter assegnare agli enti avvalsi.

5 Di integrare le risorse già stanziate a valere sul capitolo U0785020 competenza 2024, con ulteriori risorse a finanziamento degli interventi assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi, rinvenibili a valere sul capitolo U0784010 del bilancio regionale competenza 2024 e 2025 per complessivi € 4.190.217,00, al fine di consentire il mantenimento, anche per l'AS 2024/2025, dello stesso livello di servizi erogati nell'annualità 2023/2024, a fronte del dato in crescita di utenti e costi.

6 Di dare atto che le somme attualmente stanziate a valere su bilancio regionale autonomo e da destinare, ad integrazione delle risorse statali competenza 2024, per il finanziamento degli interventi strumentali all'integrazione scolastica disabili sensoriali su ogni ordine e grado psico fisici per le scuole secondarie di II grado per l'As 2024/2025 ammontano a complessivi € 19.943.909,00.

7 Di impegnare le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Bari ad accertare in entrata l'intera somma come assegnata dalla Regione per consentire l'utilizzo della stessa, unitamente alle somme residue già incassate, per la programmazione degli interventi di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi relativi all'anno scolastico 2024/2025, ponendo in essere tutte le attività amministrative strumentali atte a garantire il tempestivo avvio dei servizi nei tempi previsti nell'allegato tecnico.

8 Di dare atto che stante la non conoscenza, alla data di adozione del presente deliberato, dell'esatto ammontare delle risorse che saranno oggetto di assegnazione in favore della Regione Puglia per la competenza 2024, a valere sul "*Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità",* istituito con il comma 210 dell'art 1 della l. 213/2023 e in cui sono confluite le risorse di cui ai commi 179 e 180 dell'art 1 della l. 234/2021, sulla base dell'effettivo andamento della programmazione AS 2024/2025 e alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate per la competenza 2024, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2023/2024 con DPCM -10/08/2023, si provvederà alla ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'AS 2024/2025.

9 Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva la definizione del riparto spettante a ciascun ente avvalso in esecuzione degli indirizzi di cui alla Del di G.R 716/2021 confermatiti con la presente deliberazione.

10 Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva gli atti conseguenti d'impegno e liquidazione delle risorse oggetto del presente riparto, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.

11 Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione , predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La PO *Supporto alla gestione dei flussi finanziari*
e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS
Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP
Attilio Emanuele Pepe

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva,
Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii.

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti
Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

==========

Spazio per parere della Ragioneria
REGINA STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1 Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

2 Di prorogare della durata delle convenzioni di avvalimento sottoscritte tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Brindisi , Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, di anni 1 a copertura dell'AS 2024/2025 così come previso all'art 7 delle convenzioni citate.

3 Di confermare il criterio di riparto dei fondi a valere sul bilancio autonomo regionale, già deliberato con Del di G.R. 716/2021, da assegnare alla Città Metropolitana di Bari e alle province pugliesi per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per l'anno scolastico 2023/2024 e che di seguito si riporta:

   - Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno

scolastico precedente al riparto.

- Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato
  - la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
  - la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente al riparto;

4 Di dare atto che, stante l'incremento delle risorse regionali necessarie per l'As 2024/2025, la II^ quota di riparto sarà operativa solo ove, a seguito dell'applicazione della preventiva copertura dei disavanzi di gestione e della I^ quota di riparto, sussistano ulteriori risorse regionali a valere su bilancio autonomo da poter assegnare agli enti avvalsi.

5 Di integrare le risorse già stanziate a valere sul capitolo U0785020 competenza 2024, con ulteriori risorse a finanziamento degli interventi assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi, rinvenibili a valere sul capitolo U0784010 del bilancio regionale competenza 2024 e 2025 per complessivi € 4.190.217,00, al fine di consentire il mantenimento, anche per l'AS 2024/2025, dello stesso livello di servizi erogati nell'annualità 2023/2024, a fronte del dato in crescita di utenti e costi.

6 Di dare atto che le somme attualmente stanziate a valere su bilancio regionale autonomo e da destinare, ad integrazione delle risorse statali competenza 2024, per il finanziamento degli interventi strumentali all'integrazione scolastica disabili sensoriali su ogni ordine e grado psico fisici per le scuole secondarie di II grado per l'As 2024/2025 ammontano a complessivi €19.943.909,00.

7 Di impegnare le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Bari ad accertare in entrata l'intera somma come assegnata dalla Regione per consentire l'utilizzo della stessa, unitamente alle somme residue già incassate, per la programmazione degli interventi di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi relativi all'anno scolastico 2024/2025, ponendo in essere tutte le attività amministrative strumentali atte a garantire il tempestivo avvio dei servizi nei tempi previsti nell'allegato tecnico.

8 Di dare atto che stante la non conoscenza, alla data di adozione del presente deliberato, dell'esatto ammontare delle risorse che saranno oggetto di assegnazione in favore della Regione Puglia per la competenza 2024, a valere sul "*Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità",* istituito con il comma 210 dell'art 1 della l. 213/2023 e in cui sono confluite le risorse di cui ai commi 179 e 180 dell'art 1 della l. 234/2021, sulla base dell'effettivo andamento della programmazione AS 2024/2025 e alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate per la competenza 2024, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2023/2024 con DPCM -10/08/2023, si provvederà alla ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'AS 2024/2025.

9 Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva la definizione del riparto spettante a ciascun ente avvalso in esecuzione degli indirizzi di cui alla Del di G.R 716/2021 confermatiti con la presente deliberazione.

10 Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva gli atti conseguenti d'impegno e liquidazione delle risorse oggetto del presente riparto, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.

11 Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	28	24.04.2024

DGR 716/2021. CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI E PROVINCE PUGLIESI, PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA SPECIALISTICA, TRASPORTO ALUNNI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II^ GRADO E ALTRI INTERVENTIPER AUDIOLESI E VIDEOLESI PER GLI A.S 2021/2022, 2022/2023 E 2023/2024. PROROGA DURATA CONVENZIONI. INDIRIZZI RIPARTO FONDI REGIONALI A.S 2024/2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2024 11:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 553

Art. 8 Legge Regionale n. 32 del 29/11/2023 - "Erogazione per finalità sociali del farmaco Baqsimi". Approvazione indirizzi operativi per l'attuazione della misura.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali, Contrasto alle Povertà e Asp e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva riferisce quanto segue.

Viste:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 recante: "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 recante: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Viste altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- Il Consiglio Regionale, con Legge Regionale 29 novembre 2023, n. 32 ha approvato le "Modifiche alle leggi regionali 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023) e 30 novembre 2022, n. 30 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022–2024) e disposizioni varie".
- L' art. 8 della suddetta legge, avente ad oggetto "Erogazione per finalità sociali del farmaco Baqsimi", ha previsto, per l'esercizio finanziario 2023, a valere sul bilancio regionale autonomo, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 15 mila in favore delle Aziende sanitarie locali per l'erogazione del farmaco a minori con diabete di tipo 1 e adulti con diabete mellito in terapia intensificata, che siano residenti in Puglia, al fine di far corrispondere a ragioni sociali l'erogazione rimborsata del farmaco salvavita Baqsimi con modalità di somministrazione spray, così da ridurre i costi a carico delle famiglie che intendano evitare il pericolo da somministrazione intramuscolo inesperta dei farmaci alternativi, generato dalla revoca della rimborsabilità del farmaco deliberata dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) per ragioni diverse da quelle cliniche.
- Per tale finalità, la normativa richiamata dispone l'erogazione del finanziamento, suddividendolo, nei limiti dello stanziamento, tra tutte le Aziende sanitarie, nella qualità di agenti sociali poiché in possesso di qualificazioni idonee alla gestione e somministrazione di farmaci, e assegnandolo sulla base dei dati epidemiologici e dei dati di consumo del farmaco.

- Con Legge Regionale 30 dicembre 2023, n. 37, il Consiglio Regionale ha approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)".

- L'art. 40 della suddetta legge, avente ad oggetto "L.R. 32/2023, farmaco Bagsimi", ha assegnato, sempre a valere sul bilancio regionale autonomo, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila, per garantire anche per il 2024 l'erogazione rimborsata del farmaco salvavita Baqsimi, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 29 novembre 2023, n. 32. Il rimborso per l'acquisto del farmaco sarà interrotto in caso di riposizionamento in fascia A rimborsabile.

Considerato che:

- Con A.D. n. 1331 del 14 dicembre 2023 la Sezione Inclusione Sociale Attiva, sentita la Sezione farmaci, provvedeva alla ripartizione, all'impegno, alla liquidazione ed erogazione del finanziamento di euro 15 mila, per l'esercizio finanziario 2023, alle Aziende sanitarie, come previsto dall'art. 8 Legge Regionale n. 32 del 29/11/2023, sulla base dei dati epidemiologici e dei dati di consumo del farmaco relativi al **2022**, debitamente acquisiti presso i competenti uffici sanitari della Regione.

- Che anche per il 2024 i dati di consumo e i dati epidemiologici del farmaco relativi al **2023** sono stati trasmessi alla Sezione Inclusione Sociale Attiva rispettivamente con pec aventi protocollo N.0089950/2024 del 20/02/2024 dalla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa del Dipartimento promozione della Salute e del Benessere Animale e con nota prot. N.0150491/2024 del 25/03/2024 dall'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale.

Rilevato che:

le spese derivanti dall'applicazione dell'art. 8 Legge Regionale n. 32 del 29/11/2023 sono garantite, a valere sul bilancio autonomo regionale competenza 2024/2026, con stanziamento di € 150.000,00 sul capitolo U1205030

Ravvisata la necessità che:

siano definiti, da parte della Giunta regionale, gli indirizzi operativi da dare alle aziende sanitarie locali (AASSLL) per la concessione del contributo a rimborso del farmaco Baqsimi , rispetto a:

a) i criteri di riparto dei fondi tra le AASSLL pugliesi;
b) le modalità di presentazione delle domande da parte dei pazienti;
c) i requisiti di accesso al contributo;
d) le modalità di erogazione del contributo.

Tanto quanto premesso, considerato e ritenuto, si rende necessario:

- dare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva gli indirizzi per l'attuazione dell'art. 8 Legge Regionale n. 32 del 29/11/2023 - "Erogazione per finalità sociali del farmaco Baqsimi"e dell'art. 40 Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 – "L.R. 32/2023, farmaco Baqsimi", cosi come contenuti nell'allegato 1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione degli atti amministrativi conseguenti al presente deliberato e necessari per l'attivazione della misura sul territorio regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, e del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	ESERCIZIO 2024
17.02	U1205030	RIMBORSO PER ACQUISTO FARMACO BAQSIMI SPRAY (ART. 8 - L.R. N. 32/2023. ART. 40 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	12.05.01	U.1.04.01.02.000	€ 150.000,00

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. D) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente richiamata;
2. approvare gli indirizzi operativi, come riportati in **Allegato 1**, alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di definire:
   a) i criteri di riparto dei fondi tra le AASSLL pugliesi;
   b) le modalità di presentazione delle domande da parte dei pazienti;
   c) i requisiti di accesso al contributo;
   d) le modalità di erogazione del contributo.

3. demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare l'adozione di ogni atto amministrativo, anche di impegno contabile, utile all'attuazione di quanto previsto dall'art. 8 Legge Regionale n. 32 del 29/11/2023 - "Erogazione per finalità sociali del farmaco Baqsimi", e dall'art. 40 Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 – "L.R. 32/2023, farmaco Baqsimi" e dal presente provvedimento;
4. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Dentamaro

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP
Emanuele Attilio Pepe

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Il proponente

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele EMILIANO

==========

Spazio per Eventuale parere della Ragioneria

Regina STOLFA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente richiamata;
2. di approvare gli indirizzi operativi, come riportati in **Allegato 1**, alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di definire:
   a) i criteri di riparto dei fondi tra le AASSLL pugliesi;
   b) le modalità di presentazione delle domande da parte dei pazienti;
   c) i requisiti di accesso al contributo;
   d) le modalità di erogazione del contributo.
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento al Welfare l'adozione di ogni atto amministrativo, anche di impegno contabile, utile all'attuazione di quanto previsto dall'art. 8 Legge Regionale n. 32 del 29/11/2023 - "Erogazione per finalità sociali del farmaco Baqsimi", e dall'art. 40 Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 – "L.r. 32/2023, farmaco Baqsimi" e dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO 1

Art. 8 Legge Regionale n. 32 del 29/11/2023 - "Erogazione per finalità sociali del farmaco Baqsimi. Approvazione indirizzi oper ativi per l'attuazione della misura.

Indirizzi operativi per l'attuazione della misura

Premessa

Il farmaco Baqsimi è indicato per il trattamento dell'ipoglicemia severa negli adulti, negli adolescenti e nei bambini di età uguale o superiore a 4 anni con diabete mellito.

Da ultimo la somministrazione del citato farmaco mediante spray è risultata molto vantaggiosa e più idonea a garantire la regolare vita sociale di adulti e minori affetti da tale tipo di diabete.

L'utilizzo del medicinale attraverso la formula spray, alternativa all'inoculazione ha consentito non solo una maggiore tempestività nell'utilizzo del farmaco, stante la possibilità di farlo senza la necessità di presenza di personale infermieristico, ma ha consentito altresì, un miglioramento dello stile di vita del paziente affetto da gravi forme di diabete consentendo una maggiore serenità nell'accesso e nella frequenza di presidi sociali o di istruzione che non contemplano la presenza di infermieri.

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con determinazione del 10 ottobre 2023 (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 23 ottobre) ha disposto, per ragioni diverse da quelle cliniche, il ritorno del farmaco Baqsimi (glucagone in versione spray nasale) in classe C, ossia a pagamento, dopo che negli ultimi 2 anni era posizionato in fascia A (rimborsabile); ciò ha determinato notevole disagio per i cittadini fruitori costretti a sostenere costi molto elevati per l'acquisto del farmaco in versione spray.

La Regione Puglia con l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2023, n. 32 ha normato l'erogazione per finalità sociali del farmaco salvavita Baqsimi.

Con la normativa su menzionata la Regione Puglia ha inteso corrispondere l'erogazione rimborsata del farmaco salvavita Baqsimi con modalità di somministrazione spray, così da ridurre i costi a carico delle famiglie che intendano evitare il pericolo da somministrazione intramuscolo inesperta dei farmaci alternativi.

Per tale finalità la normativa richiamata ha disposto l'erogazione di un finanziamento di euro 15 mila in favore delle Aziende sanitarie locali per l'erogazione del farmaco a minori con diabete di tipo 1 e adulti con diabete mellito in terapia intensificata.

La Regione Puglia con l'art. 40 Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 – "L.r. 32/2023, farmaco Baqsimi" ha inteso garantire anche per il 2024 l'erogazione rimborsata del farmaco salvavita Baqsimi stanziando euro 150 mila.

Con i seguenti indirizzi operativi, si intende dare attuazione anche per le somme erogate con A.D. n. 1331 del 14 dicembre 2023, relative all'anno 2023 ove non utilizzate.

a) Criteri di riparto dei fondi tra le AASSLL pugliesi

La dotazione finanziaria per l'annualità 2024 della misura di cui all'art. 40 della Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 – "L.R. 32/2023, farmaco Baqsimi" è pari ad Euro 150.000,00.

La suddetta somma sarà ripartita sulla base dei dati acquisiti da Sezione Farmaci e da Aress, per il 50% sulla base dei dati epidemiologici e, per il restante 50%, sulla base dei dati di consumo del farmaco relativi al 2023 (o frazioni disponibili), suddividendola nei limiti dello stanziamento tra tutte le Aziende sanitarie, nella qualità di agenti sociali poiché in possesso di qualificazioni idonee alla gestione e somministrazione di farmaci. Il prospetto di riparto sarà approvato con apposita determina dirigenziale e contestuale impegno contabile adottata dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva .

Ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale 30 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", il rimborso per l'acquisto del farmaco sarà interrotto in caso di riposizionamento in fascia A rimborsabile con conseguente richiesta di restituzione delle somme non utilizzate alle AASSLL pugliesi.

b) Modalità di presentazione delle domande da parte dei pazienti

Potranno presentare domanda di accesso al contributo tutti i pazienti che presentino i requisiti di cui alla lett. c), sulla base di un format unico di domanda regionale, che sarà approvato con apposita determina dirigenziale e reso disponibile attraverso il Portale PugliaSalute

(https://www.sanita.puglia.it/) e i siti web delle Aziende Sanitarie pugliesi nonché delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici e privati del Servizio Sanitario Regionale, al fine di favorire la più ampia e diffusa informazione tra i cittadini pugliesi.
La domanda per la richiesta di rimborso, per l'acquisto della confezione monodose del glucagone nasale Baqsimi, verrà presentata alla ASL di appartenenza, corredata del giustificativo di spesa regolarmente quietanzato. Resta a carico del SSR e delle singole ASL la verifica del possesso dei requisiti soggettivi in relazione alla diagnosi e alla terapia per il diabete mellito somministrata e degli altri requisiti soggettivi richiesti.
La procedura di presentazione delle domande per la selezione dei beneficiari è una procedura aperta o a sportello, che non presuppone la costituzione di una graduatoria annuale, bensì l'ammissione a beneficio nei termini di legge di ciascuna domanda che sia risultata in possesso di tutti i requisiti di accesso, sino ad esaurimento fondi.

c) Requisiti di accesso e criteri di priorità

In riferimento alla persona affetta da diabete mellito di tipo 1, sono requisiti di accesso al contributo tutti i seguenti:

- essere residenti in un Comune della Regione Puglia alla data del 01 novembre 2023, come risultante dai dati del sistema informativo Edotto;
- avere un'età inferiore a 18 anni ed essere affetti da diabete di tipo 1 oppure, a prescindere dall'età, essere affetti da diabete mellito in regime di terapia intensificata, come attestato da certificato medico;
- avere sostenuto la spesa per l'acquisto di confezione monodose del glucagone nasale Baqsimi, regolarmente quietanzata dopo il 01 novembre 2023 come da giustificativo allegato alla domanda (scontrino parlante o fattura).

Ciascuna ASL accoglie positivamente e ammette a beneficio economico le domande di contributo in relazione alla disponibilità finanziaria assegnata per ciascuna annualità, seguendo l'ordine di protocollazione in entrata.
Ciascuna ASL può accogliere fino a n. 2 domande per ogni richiedente affetto da diabete mellito di tipo 1.

d) Modalità di erogazione del contributo

A seguito di avvenuta ammissione al contributo, l'importo assegnato è erogato dalla ASL in una unica soluzione, esclusivamente a rimborso della spesa sostenuta dal richiedente.
Il pagamento avviene mediante bonifico bancario in favore del richiedente o suo congiunto appartenente al medesimo nucleo familiare regolarmente convivente, come risultante dal sistema informativo Edotto che sarà stato indicato già nel format di domanda.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	29	24.04.2024

ART. 8 LEGGE REGIONALE N. 32 DEL 29/11/2023 - "EROGAZIONE PER FINALITÀ SOCIALI DEL FARMACO BAQSIMI". APPROVAZIONE INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2024 11:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 554

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA).

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e confermata dalla Dirigente della precitata Sezione nonché dalla Segretaria Generale della Giunta regionale, riferisce quanto segue.

VISTI

- La D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale è stato approvato l'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" che, ai sensi dell'articolo 23 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2022 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0", modificato e integrato con successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 45 del 10/02/2021, n. 262 del 10/08/2021, n. 327 del 17/09/2021, n.380 del 15/09/2022 e n. 127 del 26/03/2024;
- la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 e successive modificazioni con la quale sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- la D.G.R. n. 282/2024 concernente "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali" ed il conseguente e precitato DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".
- la D.G.R. n. 477 del 14/04/2024 recante "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024.
- la D.G.R. n. 1482 del 15 settembre 2021, di nomina del Segretario generale della Giunta regionale;
- Il d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal d.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI ALTRESI'

- Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009" ed, in particolare, l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

CONSIDERATO CHE

-le finalità istituzionali dei capitoli di spesa che con il presente provvedimento si intendono variare possono

essere meglio raggiunte e tutelate dalle sezioni delegate;
-il D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e i. prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale, con il bilancio finanziario gestionale provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese;

RITENUTO
Per quanto in premessa, di dover allocare i capitoli di spesa del Bilancio regionale di seguito riportati afferenti la competenza gestionale della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere al Centro di Responsabilità Amministrativa 04-04 (SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE - SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE)

CAPITOLO	DECLARATORIA	CRA ATTUALE
U1205010	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	03 - 06
U1205011	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	03 - 06
U1205012	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	03 - 06
U1205013	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD IMPRESE	03 - 06
U1205014	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI	03 - 06
U1205024	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITÀ DI GENERE- SPESE PER GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	03 - 06
U1205025	ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITA' DI GENERE- ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	03 - 06
U1205026	ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITA' DI GENERE- ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	03 - 06
U1205034	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - SPESE PER ALTRI SERVIZI	03 - 06

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E RITENUTO
si ritiene necessario modificare conseguentemente l'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 18, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. così come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

COPERTURA FINANZIARIA
di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta l'allocazione dei capitoli afferenti la competenza gestionale della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, come di seguito specificato, mediante variazione dei centri di responsabilità amministrativa.

BILANCIO AUTONOMO
PARTE SPESA

CAPITOLO	DECLARATORIA	CRA ATTUALE	NUOVO CRA
U1205010	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	03 - 06	04 - 04
U1205011	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	03 - 06	04 - 04
U1205012	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	03 - 06	04 - 04
U1205013	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - TRASFERIMENTI AD IMPRESE	03 - 06	04 - 04
U1205014	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI	03 - 06	04 - 04
U1205024	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITÀ DI GENERE- SPESE PER GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	03 - 06	04 - 04
U1205025	ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITA' DI GENERE- ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	03 - 06	04 - 04
U1205026	ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DELLE PARITA' DI GENERE- ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	03 - 06	04 - 04
U1205034	ATTIVITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE - SPESE PER ALTRI SERVIZI	03 - 06	04 - 04

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
3. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli

equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle politiche di Genere a operare sui capitoli in premessa richiamati, oggetto del presente provvedimento.
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

La PO
Isabella Di Pinto

La Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere
Annalisa Bellino

La Segretaria Generale della Giunta Regionale
Anna Lobosco

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA DI

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
3. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle politiche di Genere a operare sui capitoli in premessa richiamati, oggetto del presente provvedimento.
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

LA SEGRETARIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE — MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APG	DEL	2024	4	29.04.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026 A SEGUITO DI MODIFICA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente:

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 555

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Intervento "Fondo rotativo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle Amministrazioni Pubbliche". Modifica alla Disciplina.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

Tra gli interventi del Patto è stato inserito il "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" con una dotazione di € 20.000.000 il cui responsabile è stato individuato nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Con Deliberazione n. 2214 del 21/12/2017, la Giunta regionale ha approvato il documento "Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere su Fondi Europei, Statali e/o Regionali".

Con determinazione n. 150 del 23 febbraio 2018 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il correlato avviso per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva a valere sul suddetto Fondo di rotazione per la progettazione.

Con la Deliberazione n. 1283 del 18/09/2023 la Giunta Regionale ha provveduto a modificare la Disciplina del Fondo al fine di adeguarla al d.lgs. 36/2023, stabilendo l'entità massima del contributo concedibile ad ogni singolo Soggetto proponente in € 300.000,00 e ampliando la platea delle tipologie dei soggetti candidabili in favore delle Agenzie Regionali e delle Aziende Sanitarie Pubbliche.

Con l'A.D. 165/DIR/2023/167 del 03/10/2023 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della D.G.R. n. 1283/2023, ha aggiornato l'Avviso di cui alla Determinazione Dirigenziale 165/DIR/2018/150 ed i relativi allegati, provvedendo all'adozione dell'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica e/o esecutiva ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii" pubblicato sul BURP n.90 del 5/10/2023.

Con nota prot. n. 146173/2024 del 21/03/2024 il Direttore del Dipartimento Welfare ha rappresentato l'opportunità di ampliare la platea dei soggetti candidabili ad accedere al Fondo di rotazione anche in favore delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) in considerazione dell'importante funzione sociale e socio-assistenziale che esse svolgono insieme ai Comuni del territorio pugliese, ulteriormente implementata alla luce dell'intervenuta pubblicazione ad opera del medesimo Dipartimento dell'avviso Inte.R.S.S.eca.
L'istanza del Dipartimento Welfare risulta condivisibile in considerazione del ruolo svolto dalle ASP, nonché delle finalità del Fondo di rotazione consistenti nell'obiettivo di rafforzare la capacità dei soggetti pubblici di dotarsi di nuove progettazioni per la realizzazione opere e/o infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico del territorio.
In linea con la summenzionata finalità del Fondo è opportuno inoltre specificare nella Disciplina che le istanze a valere sul Fondo medesimo devono riguardare progettazioni non ancora affidate dal Soggetto Proponente il cui interesse è quello di realizzare nuove progettualità in carenza delle necessarie risorse finanziarie.
Al fine di rendere maggiormente efficace il funzionamento del "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica in favore delle amministrazioni pubbliche" in coerenza con quanto sopra riportato, risulta pertanto utile apportare alcune modifiche alla Disciplina del Fondo medesimo di cui alla
D.G.R. n. 1283 del 18/09/2023 ed in particolare:

- inserire tra i soggetti candidabili le Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona (A.S.P.);
- precisare che le istanze a valere sul Fondo devono riguardare progettazioni non ancora affidate.

Per tutto quanto sopra esposto e alla luce delle risultanze istruttorie si rende opportuno:

- aggiornare la "Disciplina del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica in favore delle amministrazioni pubbliche" inserendo tra i soggetti candidabili le Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona (A.S.P.) e precisando che le istanze a valere sul Fondo devono riguardare progettazioni non ancora affidate;
- approvare, conseguentemente, il documento contenente la nuova "Disciplina" del Fondo di cui al Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia allegato al presente atto (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso in sostituzione dell'Allegato A) della DGR n. 1283/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di aggiornare la "Disciplina del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica in favore delle amministrazioni pubbliche" inserendo tra i soggetti candidabili le Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona (A.S.P.) e precisando che le istanze a valere sul Fondo devono riguardare progettazioni non ancora affidate;
3. di approvare, conseguentemente, il documento contenente la nuova "Disciplina" del Fondo di cui al Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia allegato al presente atto (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso in sostituzione dell'Allegato A) della DGR n. 1283/2023.
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Fabio Antonio Muscatiello

La P.O.
Supporto all' applicazione della normativa comunitaria e nazionale
Arturo Fabrizio Maria Castellaneta

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Dott. Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente
Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione
(Avv. Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di aggiornare la "Disciplina del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica in favore delle amministrazioni pubbliche" inserendo tra i soggetti candidabili le Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona (A.S.P.) e precisando che le istanze a valere sul Fondo devono riguardare progettazioni non ancora affidate;
3. di approvare, conseguentemente, il documento contenente la nuova "Disciplina" del Fondo di cui al Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia allegato al presente atto (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso in sostituzione dell'Allegato A) della DGR n. 1283/2023.

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
12.04.2024 10:08:26
GMT+01:00

ALLEGATO A

DISCIPLINA DEL

"FONDO ROTATIVO PER L'ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE TECNICA IN FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"

DI CUI AL PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE PUGLIA

Articolo 1 – Finalità del Fondo

1. È costituito un Fondo di rotazione1 finalizzato a sostenere gli enti locali ex art. 2 TUEL, i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della Regione Puglia, le Agenzie della Regione Puglia, le Aziende Sanitarie Pubbliche della Puglia e le Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona della Puglia nella realizzazione di interventi (opere e/o infrastrutture) a valere su fondi europei, statali e regionali, attraverso la concessione di un contributo, in conto anticipazione, da rimborsare secondo le modalità e la tempistica di seguito definite, per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 2 – Dotazione Finanziaria e durata del Fondo

1. Il Fondo di rotazione, rientrante fra gli interventi strategici previsti dal Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia approvato con DGR n. 545 del 11 aprile 2017 successivamente confluito nel Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, dispone di una dotazione iniziale di euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014-2020.
2. In virtù della natura rotativa del Fondo, la dotazione di cui al comma precedente viene di volta in volta ricostituita con i rimborsi da parte dei Soggetti beneficiari, al momento della riscossione da parte della Regione Puglia delle somme da rimborsare secondo la tempistica definita dal presente documento.
3. La dotazione di cui al comma 1 può, altresì, essere successivamente integrata attraverso l'apporto di eventuali ulteriori disponibilità.
4. Il Fondo ha durata pluriennale e le relative risorse permangono nella disponibilità del bilancio regionale fino a dismissione dello stesso Fondo o mutamento delle sue finalità, espressamente disposte con appositi atti dell'amministrazione regionale.

Articolo 3 – Soggetti proponenti

1. Possono presentare istanza di finanziamento, ai sensi dell'art. 1 del presente documento, gli Enti locali ex art. 2 TUEL (D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.), i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della regione Puglia, le Agenzie della Regione Puglia, le Aziende Sanitarie Pubbliche della Puglia e le Aziende pubbliche per i Servizi alla Persona della Puglia.

Articolo 4 – Oggetto del contributo e coerenza programmatica degli interventi

1. Possono essere presentate richieste di finanziamento per attività di progettazione non ancora affidate dal soggetto proponente e afferenti ad uno o più interventi, da realizzarsi sul territorio della Regione Puglia, che siano coerenti con le priorità dei documenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.
2. Ogni singola richiesta di finanziamento del Soggetto proponente è relativa ad un solo intervento da realizzare e può riguardare le attività relative alla elaborazione di uno o più livelli di progettazione ex art. 41 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.:
   a) Progetto di fattibilità tecnico-economica;
   b) Progetto esecutivo.

Articolo 5 – Entità del contributo

1. Il contributo massimo concedibile ad ogni singolo Soggetto proponente non può, **cumulativamente**, eccedere il **valore massimo di € 300.000,00**, al netto degli eventuali rimborsi già effettuati ai sensi di quanto previsto all'art. 8 del presente documento.
2. Tale contributo non è cumulabile con altre provvidenze pubbliche che finanzino la/le medesima/e attività progettuale/i.
3. Il finanziamento può essere concesso fino al 100% del valore delle attività di cui all'art. 4 comma 2.

Articolo 6 – Modalità di selezione delle candidature

1. La procedura di selezione prevede l'istruttoria formale e tecnica delle candidature, sulla base di appositi criteri di valutazione, secondo l'ordine cronologico di arrivo.
2. Le candidature risultate ammissibili ad esito dell'istruttoria tecnica di cui al precedente comma vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di arrivo e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, fermo restando quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 3 del presente documento.
3. La valutazione tecnica è effettuata da una Commissione composta istituita dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e composta da 3 (tre) membri come di seguito indicati:
   - un rappresentante della Sezione Programmazione Unitaria, con funzioni di presidente;
   - un rappresentante della Sezione Lavori Pubblici;
   - un rappresentante dell'ANCI Puglia che non rivesta cariche elettive.
4. La Commissione di valutazione si avvarrà dell'assistenza tecnica della Società in house Puglia Sviluppo S.p.A..
5. La selezione avviene a seguito della presentazione di specifica istanza da pane del Soggetto proponente la quale deve contenere, tra l'altro, copia dell'atto deliberativo dell'organo competente con cui il Soggetto proponente assume l'anticipazione con la Regione Puglia e si impegna al relativo rimborso conformemente alla tempistica di cui al successivo articolo 8 del presente documento, a seconda del caso ricorrente.

Articolo 7 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. Le attività di progettazione relative alla richiesta di finanziamento di cui all'art. 4 comma 2 del presente documento devono concludersi, pena la revoca del finanziamento concesso e la restituzione di quanto eventualmente già ricevuto, con l'approvazione da parte dell'organo competente del Soggetto beneficiario secondo la tempistica di seguito indicata:
   a) entro 12 (dodici) mesi dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento nel caso di un unico livello di progettazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 del presente documento;
   a) entro 18 (diciotto) mesi dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento nel caso di diversi livelli di progettazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 del presente documento.

2. Il finanziamento sotto forma di anticipazione è erogato, in una o più soluzioni, sulla base di apposita istanza da parte del Soggetto beneficiario, accompagnata dall'atto di liquidazione della spesa esecutivo a tutti gli effetti di legge, dal quale risultino analiticamente, con riferimento ai documenti amministrativi e contabili in possesso del Soggetto beneficiario, la natura ed il valore delle spese per le attività di progettazione da imputare all'importo in via di erogazione da parte della Regione Puglia;

3. Entro 60 (sessanta) giorni dall'erogazione degli importi da parte della Regione Puglia il Soggetto beneficiario deve procedere all'effettivo pagamento delle spese inerenti alle attività relative alla progettazione sviluppata.

Articolo 8 - Rimborso del finanziamento concesso

1. Il finanziamento erogato sotto forma di anticipazione da parte della Regione Puglia a valere sul Fondo è rimborsato alla stessa dal Soggetto beneficiario secondo la seguente tempistica:
   a) nel caso in cui l'intervento venga finanziato nell'ambito di una procedura a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali: **entro 2 (due) mesi** dalla data di effettiva riscossione, da parte del Soggetto beneficiario, della prima erogazione effettuata in relazione all'intervento finanziato;
   b) nel caso in cui l'intervento non venga finanziato nell'ambito di una procedura a valere su fondi comunitari, nazionali o regionali:
      i. **entro 48 (quarantotto) mesi** dall'erogazione del saldo del contributo concesso a valere sul Fondo;
      ii. **entro 36 (trentasei)** mesi dall'erogazione del saldo del contributo concesso a valere sul Fondo, mediante accensione di mutuo della durata di 8 (otto) anni (con rate semestrali) da stipularsi tra

Fondo (Regione Puglia attraverso la sua società *in house* Puglia Sviluppo) e Soggetto beneficiario senza applicazione di interessi.

2. In caso di mancato rimborso del finanziamento concesso, la Regione Puglia può provvedere al recupero delle somme erogate a mezzo di compensazioni sui trasferimenti regionali in favore del Soggetto beneficiario fino a concorrenza dell'importo da recuperare.

Articolo 9 – Revoca del finanziamento

1. È disposta la revoca del finanziamento qualora il Soggetto beneficiario:
   a) non abbia affidato definitivamente le attività oggetto del finanziamento entro **6 (sei)** mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento;
   b) non abbia concluso le attività di progettazione entro i termini di cui all'art. 7 comma 1 del presente documento.
2. In caso di mancata restituzione del finanziamento oggetto di revoca parziale o totale da parte del Soggetto beneficiario entro 4 (quattro) mesi dalla notifica del provvedimento di revoca, la Regione Puglia può provvedere al recupero delle somme erogate a mezzo di compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente beneficiario fino a concorrenza dell'importo da recuperare oltre gli interessi legali maturati a far data dall'atto di revoca del finanziamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 556

LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 25 GENNAIO 2018 "INDIRIZZI PER LO SVILUPPO, LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA COESIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO DI TARANTO". CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA L.R. N.2/2018 PER IL SOSTENGO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014-2022, confermata dallaDirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTAla Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e Pesca

VISTA la L.R. n. 2/2018 che ha definito gli "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale di Taranto", con riferimento anche alle "filiere dell'economia rurale", alla diversificazione del tessuto economico imprenditoriale", come previsto all'art. 5 comma 3 sub. a) e sub b) della stessa legge, nonché all'obiettivo di crescita del "tasso di permanenza dei giovani, promuovendo l'occupazione giovanile" previsto all'art. 3 comma 1 sub f).

VISTA la DGR 348 del 28/03/2024 con la quale si autorizza la Dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'agricoltura a operare sul capitolo U1801006, L.R. n.2/2018 - legge su Taranto - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Trasferimenti correnti ad altre imprese.

VISTO il Regolamento (UE) N. 2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», che ha sostituito il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

CONSIDERATO che i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione delle attività esercitate presso le imprese agricole rappresentano:

- una modalità per valorizzare il ruolo multifunzionale delle aziende per contrastare la diminuzione di competitività del settore agricolo ed il conseguente abbandono dell'attività;
- uno strumento importante per accrescere l'attrattività dei territori rurali e, in generale, per favorire

una maggiore integrazione delle imprese agricole a livello territoriale con gli altri settori produttivi, economici e sociali.

CONSIDERATO che per dare applicazione alle previsioni normative è necessario stabilire i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.R. n.2/2018 per il sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

VISTO l'articolo 2135 Codice Civile "Imprenditore agricolo".

VISTO il D. Lgs. n. 99/2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

VISTA la Legge Regionale n. 42 "Disciplina dell'agriturismo" - bollettino ufficiale regionale n.169 del 20 dicembre 2013 e ss.mm.ii.

VISTO, in particolare, l'art. 43 della L.R. 32 del 29 dicembre 2022 che così modifica il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 42 (Disciplina dell'agriturismo): "Sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti, strettamente connessi ad esigenze igienicosanitarie o tecnologico-funzionali nonché per l'ospitalità e la ricettività, fino ad un massimo del 20 per cento della volumetria esistente destinata ad attività agrituristica, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti ordinamenti urbanistici. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, compresi gli ampliamenti, devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche, nonché delle caratteristiche paesaggistico-ambientali dei luoghi, in conformità alle previsioni della strumentazione urbanistica comunale e fatte salve le specifiche autorizzazioni paesaggistico-ambientali di cui alla normativa vigente".

Tutto ciò premesso

Visto l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione,dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale.

Si ritiene necessario sottoporre alla Giunta Regionalel'approvazione deicriteri e modalità di concessione dei contributi previsti dallaLegge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto".- legge su Taranto, così come indicati nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Con l'atto di adozione dell'avviso pubblico si procederà alla prenotazione di impegno di spesa a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa U1801006 - Bilancio Autonomo

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) della L.R. 7/1997propone alla Giuntadi adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.R. n.2/2018 - legge su Taranto, così come indicati nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014-2022
Dott. ssa Rosalba D'Onghia

La Dirigente della Sezione Attuazione
dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Dott. ssa Mariangela Lomastro

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sullaproposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 delDPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

4. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
5. di approvare i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.R. n.2/2018 - legge su Taranto, così come indicati nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Mariangela
Lomastro
29.04.2024
09:55:19
GMT+00:00

ALLEGATOA

CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA L.R. N.2/2018 PER IL SOSTENGO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

Articolo 1
Ambito di applicazione

1. L'intervento sostiene la diversificazione delle attività per favorire l'integrazione del reddito della famiglia agricola attraverso la realizzazione di investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale.
2. Gli aiuti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Articolo 2
Tipo di sostegno

1. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.
2. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal comma 4 dell'art. 45, e dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

Articolo 3
Beneficiari

1. Possono accedere all'aiuto gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice che diversificano la loro attività avviando e/o sviluppando attività extra-agricole ed esercitano la propria attività nelle isole amministrative e nelle zone rurali periurbane della città di Taranto.
2. Il beneficiario deve essere iscritto nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici ai sensi della L.R. 42/2013 o aver presentato domanda di adesione prima della presentazione della Domanda di aiuto. In questo caso il richiedente ha l'obbligo di acquisire tale iscrizione entro la presentazione della prima Domanda di Pagamento di acconto.
3. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di eleggibilità riferite al soggetto:
   - assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea;
   - regolarità contributiva;
   - assenza di situazioni ostative al rilascio di informativa antimafia non interdittiva
4. Non possono beneficiare del contributo:
   a) le imprese in difficoltà, ad eccezione degli aiuti per gli eventi indicati al paragrafo 6, lettera b) punto ii) del regolamento (UE) n. 702/2014, a condizione che l'impresa sia diventata un'impresa in difficoltà a causa delle perdite o dei danni causati dagli eventi in questione;

b) le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione.

Articolo 4
Costi ammissibili

1. Sono ammissibili all'aiuto le voci di spesa per investimenti materiali e immateriali funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti.
2. Nello specifico sarà concesso il sostegno agli investimenti materiali per le seguenti tipologie di costo:
   - ammodernamento di locali preesistenti nell'azienda agricola ivi compresi modesti ampliamenti nel limite consentito massimo del 20% della volumetria esistente da utilizzare/utilizzabile per l'attività agrituristica;
   - acquisto di attrezzature-compreso quelle informatiche e arredi per la fornitura di ospitalità agrituristica;
   - realizzazione di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica autorizzata ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera d della Legge regionale n. 42/2013. In merito a tali strutture funzionali, si precisa che queste devono seguire i criteri di cui all'art. 4, comma 6 della medesima Legge.
3. I lavori edili devono essere eseguiti attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese previste dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di riferimento, dal Piano di Gestione delle Aree Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Tutti gli investimenti di cui sopra devono essere realizzati in contesto aziendale.
4. Sono inoltre ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa: compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, nonché onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri, tutti iscritti nei rispettivi albi professionali, e consulenti, tutte ricadono nell'ambito delle spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, sostenuta e rendicontata.
5. Il richiedente deve presentare un Piano Aziendale che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria
6. L'ammissibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione/autorizzazioni/nullaosta/pareri).
7. Non sono ammissibili agli aiuti:
   a) gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
   b) l'acquisto di beni e di materiale usato;
   c) gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della
   d) domanda di aiuto;

e) gli investimenti destinati all'esercizio dell'attività agricola.

Articolo 5
Criteri di selezione

1. I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi di valutazione:

Criterio	Punteggio
Criterio 1 – Localizzazione degli interventi	
Interventi localizzati nelle Isole amministrative del Comune di Taranto	**15**
Interventi localizzati nelle Zone Rurali Periurbane del Comune di Taranto	**5**
Criterio 2- Tipologia del richiedente	
Qualifica di I.A.P. o coltivatore diretto	**25**
Criterio 3- Adesione ai regimi di qualità	
Adesione ai regimi biologico, integrato	**15**
Adesione ai regimi DOP, IGP	**10**
Adesione ad altri regimi	**8**
Criterio 4 – Assenza di benefici concessi con provvedimenti analoghi	
Essere titolare di un Certificato EROA che non ha beneficiato degli aiuti concessi ai sensi della Determinazione del Dirigente Sezione "Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca" del 2 ottobre 2018, n. 168	**25**
Criterio 5 – Giovane agricoltore	
Domanda presentata da giovane nuovo insediato nel periodo di programmazione 2014-2022	**10**

Articolo 6
Importo massimo del sostegno

1. Il costo totale dell'investimento richiesto in domanda di aiuto, comprese le spese generali, non deve essere inferiore a 30.000,00 euro e non superiore a 400.000,00 euro.
2. L'aliquota di sostegno è pari al 50% della spesa ammissibile. In ogni caso non potranno essere concessi fondi eccedenti a quelli stanziati sul capitolo di spesa U1801006.Le risorse saranno assegnate in ordine della graduatoria di ammissibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 557

Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023. DGR n. 1576 del 20 novembre 2023. Approvazione delle modalità di passaggio all'utilizzo esclusivo della piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli boschivi

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di PO "*Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale*", dott.ssa Rosabella Milano, e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e, *ad interim*, del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

La Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023 prevede, all'articolo 2, comma 3 "*La Regione Puglia promuove, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, la semplificazione amministrativa e procedurale per diffondere la gestione forestale sostenibile del patrimonio forestale regionale, nel rispetto delle normative nazionale e regionale vigenti, e degli indirizzi e obblighi internazionali ed europei*."

La stessa Legge prevede all'articolo 19 "*Autorizzazioni al taglio*" prevede che, con specifico regolamento regionale ex art. 12, siano dettate le modalità per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi selvicolturali in generale, mentre le autorizzazioni al taglio di piante singole sono delegate ai Comuni.

Al comma 1 dell'articolo 36 "*Servizio Informativo Regionale*", è stabilito che "*La Regione promuove, nei limiti delle risorse disponibili, il coordinamento, l'armonizzazione e la digitalizzazione delle informazioni amministrative, statistiche e cartografiche inerenti il patrimonio forestale, della gestione delle attività di settore e di filiera, delle informazioni di carattere ambientale inerenti la materia forestale*."

Infine, ai sensi dell'articolo 43, comma 2 viene chiarito che "*Sino alla data di entrata in vigore del regolamento forestale regionale previsto nell'articolo 12 continuano a trovare applicazione le disposizioni regolamentari previgenti, attuative della precedente normativa.*"

Il vigente regolamento regionale "Tagli Boschivi" 30 giugno 2009, n. 10 con le successive modifiche e integrazione introdotte dai regolamenti regionali 13 ottobre 2017, n. 19 e 24 ottobre 2018, n. 15, delinea il procedimento amministrativo necessario per il rilascio delle autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante singole di interesse forestale.

Il CAD istituito con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successivamente modificato e integrato prima con il Decreto Legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017 n. 217, prevede all'art. 41, in generale, che le pubbliche amministrazioni gestiscono i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e in particolare, che "*la pubblica amministrazione titolare del procedimento raccoglie in un fascicolo informatico gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo da chiunque formati*".

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. del 22 luglio 2021, n. 1219 recante "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo."

CONSIDERATO che:

l'informatizzazione e la digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione rappresentano un indiscusso cambiamento organizzativo-burocratico, in grado di migliorare la gestione interna dei documenti amministrativi informatici, l'iter procedimentale e i rapporti con il cittadino utente; nel caso delle autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante sparse, ai sensi del vigente Regolamento Regionale 19/2017 e ss.mm.ii, la creazione di una piattaforma telematica denominata "Procedimenti Forestali – Tagli boschivi" ha lo scopo di migliorare la gestione interna del procedimento amministrativo, tracciare in modo chiaro ed univoco l'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni e facilitare la presentazione delle istanze da parte dell'utenza esterna.

Con DGR n. 1576 del 20 novembre 2023 sono state approvate le modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti tagli boschivi e tagli di piante singole di interesse forestale che devono transitare attraverso la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali - Tagli boschivi", attualmente presente sul portale www.sit.puglia.it e accessibile previa abilitazione e autenticazione.

La piattaforma è entrata in esercizio il 1° dicembre 2023, come deliberato al punto 5 della DGR n. 1576 del 20 novembre 2023.

La medesima Deliberazione ha stabilito, al punto 8, che "*a far data dal 1 marzo 2024, non sarà più possibile presentare istanze cartacee per le istanze al taglio boschivo e al taglio di piante singole*"; tuttavia le istanze in parola continuano ad essere trasmesse tramite PEC.

Anche alla luce del primo periodo di utilizzo della nuova piattaforma, emerge chiaramente che l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi riguardanti l'applicazione del regolamento regionale "Tagli Boschivi" consente una concreta semplificazione dei procedimenti amministrativi, a vantaggio sia degli utenti che degli uffici competenti e consente l'accesso, in tempo reale, ai procedimenti in atto e conclusi, permettendo di monitorare le tempistiche di conclusione del procedimento, le tipologie di taglio autorizzato e altri dati tecnici quali la superficie di taglio e la legna ritraibile.

È pertanto opportuno che, per i procedimenti di competenza della Regione Puglia, ed in particolare per le istruttorie condotte dai Servizi Territoriali su base provinciale, la piattaforma telematica diventi l'unico canale di comunicazione con i richiedenti, escludendo le altre modalità di produzione delle istanze.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è:

☐ Diretto

☐ Indiretto

X Neutro

☐ Non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di confermare la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli Boschivi" quale strumento per il monitoraggio, in tempo reale, dei procedimenti amministrativi in ambito forestale – tagli boschivi, come prescritto dalla DGR n. 1576 del 20 novembre 2023;
3. di stabilire la necessità di rendere la piattaforma telematica di cui al punto 2, già in esercizio dal 1° dicembre 2023, l'unico canale di ricezione delle istanze e di gestione dei procedimenti richiamati;
4. di fissare un periodo transitorio fino al 31 agosto 2024 in cui le istanze potranno essere accettate dagli uffici competenti anche se giunte via pec, restando irricevibili le istanze cartacee, secondo il dettato della DGR n. 1576/2023;
5. di stabilire che a far data dal 1° settembre 2024 tutte le istanze per procedimenti di competenza regionale in materia di tagli boschivi dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali - Tagli boschivi", presente sul portale www.sit.puglia.it e accessibile previa abilitazione e autenticazione, a pena di irricevibilità.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento agli Ordini Professionali e alle Associazioni di Categoria coinvolti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La titolare della PO "*Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale*"
Dott.ssa Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di confermare la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli Boschivi" quale strumento per il monitoraggio, in tempo reale, dei procedimenti amministrativi in ambito forestale – tagli boschivi, come prescritto dalla DGR n. 1576 del 20 novembre 2023;
3. di stabilire la necessità di rendere la piattaforma telematica di cui al punto 2, già in esercizio dal 1° dicembre 2023, l'unico canale di ricezione delle istanze e di gestione dei procedimenti richiamati;
4. di fissare un periodo transitorio fino al 31 agosto 2024 in cui le istanze potranno essere accettate dagli uffici competenti anche se giunte via pec, restando irricevibili le istanze cartacee, secondo il dettato della DGR n. 1576/2023;
5. di stabilire che a far data dal 1° settembre 2024 tutte le istanze per i procedimenti di competenza regionale in materia di tagli boschivi dovranno essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali - Tagli boschivi", presente sul portale www.sit.puglia.it e accessibile previa abilitazione e autenticazione, a pena di irricevibilità.
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento agli Ordini Professionali e alle Associazioni di Categoria coinvolti.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 558

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 – Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 20.06.2021 nel comune di S. Nicandro G.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (Sus scrofa) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica".

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia

ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 "Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali".

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario / conducente di un autovettura e la trasportata dell'autovettura in proprio ed in qualità di esercenti la potestà genitoriale sul figlio minore trasportato anch'egli sul veicolo invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 20.06.2021 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto le perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere ai danneggiati la somma complessiva di € 3.500,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.500,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati in data 20.06.2021 nel comune di S. Nicandro G. dal conducente/proprietario dell'autovettura e dalla trasporta dell'autovettura in proprio ed in qualità di esercenti la potestà genitoriale sul figlio minore trasportato anch'egli sul veicolo a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.500,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in Legge n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati in data 20.06.2021 nel comune di S. Nicandro G. dal conducente/proprietario dell'autovettura e dalla trasporta dell'autovettura in proprio ed in qualità di esercenti la potestà genitoriale sul figlio minore trasportato anch'egli sul veicolo a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.500,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	68	24.04.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 20.06.2021 NEL COMUNE DI S. NICANDRO G.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2024 11:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 559

L.R. 37/2023, art. 72: "Valorizzazione del corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari". Presa d'atto della scheda di presentazione del corso di laurea. Approvazione schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Università di Foggia.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, dott.ssa Silvia Abruzzese, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue.

VISTE:

- La Deliberazione di Giunta regionale n.1042 del 24 luglio 2023 con la quale è stata approvata una convenzione di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari", per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari;
- la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" – art. 72, con la quale è stato assegnato al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia un contributo straordinario per assicurare il sostegno alla piena valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" attivato a partire dall'anno accademico 2023-2024 presso l'anzidetto Dipartimento e il perseguimento degli obiettivi formativi che il corso si propone, in coerenza con la predetta convenzione di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia;

PREMESSO CHE:

- il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia ha attivato un nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" e dato avvio alle relative attività didattiche con l'anno accademico 2023/2024;
- tale Corso di studi ha come obiettivo quello di formare la figura professionale di "Esperto giuridico in materia di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari", con una preparazione avanzata, fortemente orientata alla specializzazione, e integrata nei settori disciplinari giuridici (Area 12) ed economico-aziendali (Area 13), connessi alla gestione dei servizi sanitari e sociosanitari, sia in ambito pubblico che in ambito privato;
- il Corso articola l'offerta formativa interdisciplinare su un doppio livello didattico, affiancando ad un primo livello "istituzionale/metodologico", orientato a consolidare, approfondire e sistematizzare le conoscenze teoriche e gli istituti giuridici fondamentali riconducibili al settore medico-sanitario, un secondo livello "applicativo/gestionale", finalizzato all'acquisizione di strumenti logici e operativi idonei a confrontare e applicare il dettato normativo nella concreta esperienza gestionale, anche mediante la partecipazione a moduli laboratoriali e ad un tirocinio curriculare obbligatorio;
- il progetto culturale del Corso, scaturito da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore, risponde ai fabbisogni formativi e occupazionali richiesti sia dall'attuale processo di ammodernamento e aziendalizzazione del sistema sanitario sia dal processo di riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi di prevenzione, cura e assistenza, che necessitano negli apparati preposti alla programmazione, gestione e controllo (istituzioni e aziende, pubbliche e private), di figure professionali con una preparazione integrata, di tipo giuridico ed economico-aziendale;

CONSIDERATO CHE:

- Regione Puglia riconosce il valore del Corso che si configura come un percorso di formazione altamente

specialistico e professionalizzante innovativo nel panorama universitario italiano, capace di contribuire a soddisfare la domanda di nuove competenze e professionalità con elevata specializzazione all'interno del settore sanitario e socio-sanitario nazionale e regionale, sollecitata anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- è interesse della Regione Puglia assicurare il sostegno alla piena valorizzazione del Corso attivato a partire dall'anno accademico 2023-2024 e il perseguimento degli obiettivi formativi che esso si propone, in coerenza con la richiamata convenzione di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia approvata, per le medesime finalità, con la D.G.R. n. 1042/2023;
- per realizzare l'anzidetta finalità, è stato assegnato al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia un contributo straordinario di euro 40 mila a valere sul bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2024 (art. 72 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- il comma 3 del predetto art. 72 della L.R. 37/2023 prevede che, con deliberazione della Giunta regionale, siano definite le modalità di assegnazione e di rendicontazione delle anzidette risorse;
- con deliberazione n. 18 del 22 gennaio 2024, avente ad oggetto " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" è stata individuata la competenza della Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione quale Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) del capitolo di spesa U0404014 rubricato "Valorizzazione del Corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari (Art. 72 L.R. N. 37/2023 - Bilancio di previsione 2024-2026)".
- al fine di dare attuazione ai richiamati disposti normativi, con nota prot. n. 0040088/2024 del 24/01/2024, la Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione ha richiesto al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia una scheda di presentazione del Corso in cui dare evidenza degli obiettivi formativi del Corso, della articolazione delle attività formative previste e del contributo che il Corso intende fornire nel rispondere alla domanda di nuove competenze e professionalità all'interno del settore sanitario e socio-sanitario regionale e nazionale.
- il Dipartimento di Giurisprudenza ha trasmesso la richiamata scheda con protocollo UNI_FG n. 0019671-III/2 del 05/04/2024, acquisita al protocollo regionale n. 0171442/2024 del 08/04/2024, Allegato A al presente provvedimento quale parte sostanziale e integrante.

VISTE INFINE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n.938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

TANTO PREMESSO, al fine di dare attuazione a quanto disposto con l'art. 72 della L.R. n. 37/2023, si ritiene necessario proporre alla Giunta regionale di:

- prendere atto della scheda di presentazione del Corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" trasmessa dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Università di Foggia avente ad oggetto "Contributo finanziario per la valorizzazione del corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari", Allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, autorizzando l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale alla sottoscrizione dello stesso e ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta : ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il presente provvedimento comporta una spesa a carico del bilancio regionale che sarà finanziata con lo stanziamento complessivo di euro 40 mila per l'esercizio finanziario 2024, disponibile sul Capitolo di spesa U0404014 rubricato "*Valorizzazione del Corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari (Art. 72 L.R. N. 37/2023 - Bilancio di previsione 2024-2026*)" (Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio, Programma 04 - Istruzione universitaria, Titolo 1 - Spese correnti, Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.0.) Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 (art.72 della L.R. 37/2023), propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. **di prendere atto** della scheda di presentazione del Corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari", trasmessa dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Università di Foggia avente ad oggetto "Contributo finanziario per la valorizzazione del Corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari", Allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. **di autorizzare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
5. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento;

6. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia;
7. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Silvia Abruzzese

Il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL VISTO DELLA RAGIONERIA

Regina STOLFA

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore relatore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. **di prendere atto** della scheda di presentazione del Corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari", trasmessa dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Università di Foggia avente ad oggetto "Contributo finanziario per la valorizzazione del Corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari", Allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. **di autorizzare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
5. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
6. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Direzione del Dipartimento

Politiche del lavoro, istruzione e formazione, al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia;

7. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

UNI_FG - Prot. n. 0019671 - III/2 del 05/04/2024 - <NomeRep> n.

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Allegato A

Dipartimento di Giurisprudenza

Il Direttore
Prof.ssa Donatella Curtotti

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA	
Struttura universitaria attuatrice	Università di Foggia – Dipartimento di Giurisprudenza
Titolo del Corso	Diritto e Gestione dei servizi sanitari (Classe di Laurea LM-SC-GIUR)
Analisi di contesto e di impatto	L'attivazione, a partire dall'anno accademico 2023/2024, del Corso di studi prende le mosse da analisi, esperienze e riflessioni maturate da diversi docenti del Dipartimento di Giurisprudenza di Foggia, nel corso di studi settoriali, di attività di Terza Missione e anche nell'esercizio di funzioni pubbliche extra-accademiche, nonché dai contatti e dalla collaborazione con istituzioni e soggetti del partenariato economico e sociale, locali e regionali, che hanno permesso di cogliere l'assenza di un giurista del settore sanitario, una figura professionale che, al termine di un percorso universitario, sia in grado di coniugare elevate conoscenze giuridiche, decisamente orientate alle materie riconducibili a detto settore, con un'adeguata preparazione economico-aziendale e, quindi, di ricoprire ruoli di responsabilità e alta professionalità o di svolgere attività consulenziale in materia di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari. La figura professionale che si intende formare risponde ai fabbisogni occupazionali del sistema socio-sanitario, rilevati attraverso rapporti e studi di settore. Al termine del Corso, il laureato è altresì posto nelle condizioni di proseguire l'attività formativa con percorsi di studio o di alta formazione del 3° ciclo (master universitari di secondo livello, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca). Al riguardo, va segnalato che gli obiettivi formativi del Corso di studi si coordinano in pieno con alcune delle specifiche ed esplicite declinazioni del Corso di Dottorato in "Diritto e Sicurezza", che ha sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Foggia: l'impatto delle nuove tecnologie su valori e diritti della persona, nonché sull'organizzazione sociale e statuale. Si pensi, per esempio, ai temi della tutela della riservatezza o della sicurezza cibernetica in rapporto alle nuove forme di comunicazione e scambio di dati sanitari e al rapido processo, in corso, di innovazione e digitalizzazione del sistema sanitario e dei relativi servizi (fascicolo sanitario elettronico, telemedicina, ecc.). Nel panorama universitario italiano mancano corsi di formazione universitaria di livello magistrale con un taglio specialistico e professionalizzante così

	connotato (se si esclude un corso di laurea magistrale in *Health Economics* - Economia sanitaria, in lingua inglese, attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Roma "Sapienza" e comunque di classe di laurea differente, LM-56, quindi con natura diversa rispetto all'offerta formativa del Corso di Laurea attivato a Foggia), nonostante la trasformazione del settore sanitario, peraltro non recente, abbia determinato una diffusa e marcata presenza di operatori privati, accreditati e/o convenzionati con il sistema pubblico, e un (pressoché completo) processo di aziendalizzazione del sistema sanitario pubblico con la correlata penetrazione, in questo, di postulati economico-aziendali, modelli organizzativi e di *governance*, logiche e sistemi di *costing* e di valutazione delle *performance*. Il CdL in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" è dunque un consapevole tentativo di risposta all'esigenza di formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano, nelle sue articolazioni (nazionale, regionale, aziendale, territoriale) e con una conoscenza integrata dei profili giuridici e economici, programmatori e gestionali, che connotano i servizi sanitari e socio-sanitari. Il CdL si colloca, attuandole, in perfetta linea con le politiche dell'Ateneo foggiano la cui programmazione didattica è fortemente tesa a valorizzare percorsi formativi nell'area delle scienze economiche e sociali, in risposta alle esigenze del territorio al fine di offrire concrete prospettive di impiego ai laureati. Le esigenze formative sopra descritte, evidenziate nel corso del tempo da diversi docenti e ricercatori del Dipartimento, sono state condivise dall'intero Consiglio di Dipartimento e in questa sede, a più riprese, meglio definite. Il Consiglio ha dunque nominato la commissione per la revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/24 con il compito di curare, nell'ottica di un complessivo ripensamento dell'offerta formativa, l'istruttoria per la proposta di istituzione del Corso di Laurea in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" e di svolgere le consultazioni con istituzioni e soggetti interessati del partenariato economico e sociale. La commissione, conformemente alle buone pratiche raccomandate dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, ha redatto una bozza di scheda SUA – parte ordinamentale, e si è innanzitutto confrontata con il Comitato d'indirizzo del Dipartimento e con i Gruppi di assicurazione della qualità dei Corsi di Laurea attivi presso il Dipartimento. Sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Dipartimento, delle specificità del nuovo Corso di Laurea e dei possibili sbocchi occupazionali prefigurati, la commissione dipartimentale ha individuato un'articolata platea di figure da consultare, operanti in aziende sanitarie del territorio, nelle istituzioni regionali preposte all'amministrazione e all'organizzazione del servizio sanitario regionale, in agenzie e organismi anche internazionali, in organizzazioni rappresentative degli operatori economici e professionali del settore sanitario e biomedicale. La commissione ha quindi sviluppato, nel corso di diversi mesi, un'intensa attività di confronto e consultazione, per tappe progressive che sono state accompagnate da costanti aggiornamenti a beneficio della comunità dipartimentale chiamata sempre a formulare osservazioni e suggerimenti sul lavoro in corso. L'idea e la progettazione del nuovo percorso formativo è

	dunque scaturita da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore. Le consultazioni condotte dalla commissione dipartimentale hanno coinvolto in particolare: - Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo – Foggia (23 giugno 2022); - Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie (6 luglio 2022); - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia (21 luglio 2022); - EUREGHA, *EuropeanRegional and Local Health Authorities*, un network associativo che coinvolge autorità sanitarie locali e regionali provenienti da dieci Stati membri dell'Unione Europea (21 luglio 2022); - AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia (21 luglio 2022); - Farmindustria (28 luglio 2022); - Policlinico Riuniti di Foggia (23 giugno 2022); - Presidenza della Regione Puglia (3 ottobre 2022); - Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza (19 dicembre 2022). Con tali soggetti, la commissione ha avuto più contatti. Il primo approccio, destinato alla reciproca conoscenza e all'illustrazione della traccia di lavoro messa in campo dal Dipartimento, ha consentito di verificare che nei contesti amministrativi, organizzativi e professionali di appartenenza delle figure consultate è avvertita, con particolare intensità, l'esigenza di tracciare percorsi formativi universitari (attualmente non disponibili, se non a livello di formazione postlaurea) molto orientati e caratterizzati, che consentano di formare professionisti con una preparazione integrata, giuridica ed economico-aziendale, pronti ad operare sia nel versante dell'amministrazione pubblica della sanità che in quello delle imprese e degli operatori privati impegnati nell'offerta di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario e socio-sanitario. Dalle figure consultate è pure venuta la conferma che, nei rispettivi contesti, ottime e concrete sarebbero le prospettive occupazioni per laureati così formati. Gli incontri e i contatti, sviluppati successivamente sia in presenza sia per via telematica, hanno consentito di raccogliere indicazioni che sono state prese in considerazioni nella definizione del piano di studi e di trovare la condivisione, infine, sulla bozza finale dello stesso. In particolare, dalle consultazioni è emersa con forza l'esigenza di caratterizzare e rafforzare il percorso formativo nella direzione della professionalizzazione al fine di orientarlo nel modo più efficace possibile verso i potenziali sbocchi occupazionali e professionali segnalati dai soggetti consultati. Tale indicazione è stata recepita nella progettazione del Corso di Laurea con riguardo a tre profili: - gli obiettivi formativi e il programma degli insegnamenti sono stati meglio centrati sui nuclei tematici dei rispettivi ambiti disciplinari che in modo più diretto sono riconducibili al settore sanitario; - è stato valorizzato e potenziato, nella misura massima possibile, il ricorso ad attività laboratoriali, strettamente coordinate con buona parte degli insegnamenti fondamentali in modo 6 da connettere le conoscenze teoriche alle competenze applicative per specifici profili operativi o gestionali; - le riflessioni emerse durante le consultazioni hanno indotto a prevedere un tirocinio formativo obbligatorio al II anno di corso, non previsto nel disegno progettuale originario, che consentirà allo studente di perfezionare

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Giurisprudenza

	competenze e capacità acquisite durante il Corso, indispensabili per il più agevole e rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'assunzione di ruoli di responsabilità nella gestione e nel coordinamento di progetti, strutture e personale. Nel corso delle consultazioni, inoltre, si sono create le premesse per una collaborazione interistituzionale con la Regione Puglia, da cui sono arrivati il sostegno e l'apprezzamento nei confronti dell'attivazione del Corso di Laurea, espressi con una nota dal Presidente della Regione, che ha proceduto altresì a individuare, quale delegato in seno al costituendo Comitato di Indirizzo, il Direttore del Dipartimento regionale "Promozione della Salute e del Benessere animale". È stata successivamente definita e approvata dai rispettivi organi (deliberazioni del Consiglio di Dipartimento del 31 maggio 2023 e del Senato Accademico del 7 giugno 2023; deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2023 n. 1042), una "*Convenzione di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del Corso di Laurea Magistrale in 'Diritto e gestione dei servizi sanitari', per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari*".
Descrizione del corso	Il Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" si pone l'obiettivo di fornire le basi culturali e metodologiche indispensabili per conoscere e gestire le attività amministrative, l'attuazione di leggi e regolamenti, gli adempimenti gestionali, i processi organizzativi e decisionali, le procedure di definizione e di attuazione di atti di programmazione pubblica e di strategie aziendali, che governano il sistema sanitario, in senso lato. Il profilo culturale e professionale e le relative competenze, quindi i consequenziali obiettivi formativi, che il CdL si propone di raggiungere, sono stati identificati e definiti muovendo dalla necessità di formare laureati con una preparazione avanzata, fortemente orientata alla specializzazione, e integrata, giuridica ed economico-aziendale, che consenta di isolare, interpretare, inquadrare, descrivere, gestire e risolvere questioni e problemi che inevitabilmente esigono un approccio interdisciplinare. Un approccio indispensabile – come hanno sottolineato gli attori istituzionali, sociali ed economici consultati – per organizzare, gestire ed erogare servizi, prestazioni e beni in campo sanitario e socio-sanitario, sia in ambito pubblico che privato. Si tratta di un settore particolarmente complesso, per la sensibilità di beni, valori e interessi che coinvolge, e per l'accentuata tecnicalità e specificità del quadro normativo e regolamentare di riferimento, nonché per la sua articolazione, a volte contraddittoria, confusa o addirittura conflittuale, in livelli programmatori e decisionali (statale, regionale, territoriale, aziendale). Si è avuto riguardo alle funzioni associate alle figure professionali, ancora del tutto prive di una formazione dedicata di tipo universitario, se non a livello di formazione post-laurea, richieste dalle normative di riferimento e dal mercato del lavoro, soprattutto in ruoli di responsabilità e di autonomia, di elevata capacità decisionale e alta professionalità di tipo specialistico, all'interno di istituzioni, agenzie e organismi pubblici che si occupano di politica e

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Giurisprudenza

	programmazione sanitaria, in aziende, enti e istituti, pubblici e privati, operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, in enti territoriali, in cooperative sociali, in imprese private dell'indotto sanitario (fornitori di beni, servizi e prestazioni), in enti di ricerca pubblici o privati. Il Corso si propone di fornire agli studenti una preparazione di livello avanzato nei settori disciplinari fondamentali, giuridici ed economico-aziendali, connessi alla gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari, che consenta di: - conoscere in modo approfondito la normativa nazionale e regionale in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari; - conoscere funzioni, procedimenti amministrativi e processi aziendali, inquadrandoli all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario, nazionale e regionale; - distinguere, individuare e conoscere i livelli programmatori e decisionali in materia sanitaria e le relazioni fra gli stessi; 7 - conoscere le competenze allocate ai diversi livelli di governo della sanità e di gestione dei servizi, nonché i connessi profili di responsabilità civile, penale, disciplinare, amministrativa; - conoscere in modo approfondito i profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica; - individuare e conoscere procedimenti amministrativi e processi aziendali funzionali all'acquisizione e all'erogazione di beni, prestazioni e servizi in ambito socio-sanitario e il quadro normativo e regolatorio di riferimento; - conoscere i modelli organizzativi e gestionali, i procedimenti e i processi interni alle pubbliche amministrazioni e alle imprese, sotto il profilo giuridico ed economico-aziendale, nell'ottica della garanzia ed efficienza dei servizi di cura e assistenza, del perseguimento delle migliori *performance*, della prevenzione e gestione dei rischi, della trasparenza amministrativa, della sostenibilità finanziaria; - ricostruire e conoscere in modo approfondito la disciplina dei contratti pubblici, in particolare dei rapporti e convenzioni tra P.A. e privati fornitori di beni ed erogatori di servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario; - distinguere e conoscere i sistemi di controllo, interno ed esterno, delle aziende, di valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di verifica della *compliance* aziendale; - conoscere e valutare tecniche e modalità di analisi qualitativa e quantitativa in funzione di scelte di programmazione e di gestione; - ricostruire e conoscere in modo approfondito la disciplina dei rapporti di lavoro del personale del comparto sanità (settore pubblico, privato e privato convenzionato); - conoscere i profili giuridici connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro; - individuare e conoscere i profili giuridici e tecnico-gestionali relativi al trattamento dei dati personali sanitari; - sapere riconoscere, ricostruire e inquadrare giuridicamente i profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari. A tal fine, il Corso presenta un percorso didattico/formativo, teorico e operativo, imperniato su discipline del settore giuridico (Area 12) ed economico (Area 13). Le attività obbligatorie sono finalizzate a sviluppare conoscenze e competenze indispensabili per il profilo professionale delineato e si sviluppano su un doppio livello. Il primo, "istituzionale/metodologico", è orientato a consolidare le conoscenze teoriche fondamentali, ad approfondire

UNIVERSITÀ DI FOGGIA
Dipartimento di Giurisprudenza

	e ricondurre in un quadro di sistema istituti giuridici e nuclei tematici disciplinari che in modo più diretto sono riconducibili al settore medico-sanitario, a sviluppare capacità di interpretazione delle norme e delle loro ricadute applicative. Su questo livello si collocano, con diversa intensità, le attività formative relative, in particolare, ai settori scientifico disciplinari IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/08, IUS/13, IUS/17. Il secondo, "applicativo/gestionale", si propone di aiutare gli studenti ad acquisire gli strumenti, logici e operativi, idonei a confrontare il dettato normativo con il contesto dei problemi reali, a impostare correttamente i termini del rapporto tra forme giuridiche e materia sociale ed economica, a individuare modelli e modalità di attuazione del diritto all'interno della concreta esperienza gestionale. Su questo livello si collocano le attività formative relative, in particolare, ai settori scientifico disciplinari IUS/07, IUS/10, SECS-P/07, con insegnamenti specificatamente orientati in tal senso. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi generali, con i docenti dei settori disciplinari presenti nel percorso formativo e nel pieno rispetto delle prerogative di libertà nell'insegnamento, si è condiviso l'indirizzo di imprimere una decisa connotazione professionalizzante. Per un verso, i rispettivi programmi di insegnamento privilegeranno, pur senza trascurare la ricostruzione del quadro sistematico di principi e istituti giuridici, l'approfondimento dei nuclei tematici più direttamente riconducibili al settore sanitario. Per l'altro, dal punto di vista metodologico-didattico, le lezioni frontali stimoleranno processi di partecipazione attiva degli studenti, con metodologie centrate sullo studente, in particolare l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione (*Problem-based learning*). Inoltre, recependo anche le indicazioni emerse in sede di consultazione, si è condivisa la scelta di valorizzare il ricorso a moduli laboratoriali, strettamente coordinati con buona parte degli insegnamenti fondamentali in modo da connettere le conoscenze teoriche alle competenze applicative per specifici profili operativi o gestionali: nell'ambito dei due insegnamenti riconducibili al settore IUS/10 - Diritto Amministrativo sono previsti i laboratori "Accreditamento e convenzionamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie" e "Procedure di acquisto di beni e servizi in sanità"; nei due insegnamenti del settore SECS-P/07 - Economia Aziendale, i laboratori "Modelli di governance e di reporting aziendale / Bilancio e contabilità delle aziende sanitarie" e "Metodologie di determinazione dei costi/programmazione e controllo"; nell'insegnamento del settore IUS/07 - Diritto del lavoro, i laboratori "Procedure di reclutamento del personale sanitario" e "Il personale universitario in convenzione". Esercitazioni e attività pratiche, condotte nei laboratori da figure professionali specialistiche provenienti da organizzazioni ed enti già coinvolti in sede di strutturazione del Corso, integrano le lezioni frontali in misura significativa (21 dei 99 CFU previsti per le attività obbligatorie). Si tratta di attività che rivestono un importante ruolo formativo in quanto consentono allo studente di acquisire competenze e padronanza nell'approccio applicativo e gestionale delle conoscenze teoriche, del metodo scientifico e degli strumenti di analisi, nonché di sviluppare capacità valutative e autonomia operativa. Competenze e capacità indispensabili per il più agevole e rapido inserimento nel mondo del lavoro e

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Giurisprudenza

	per l'assunzione di ruoli di responsabilità nella gestione e nel coordinamento di progetti, strutture e personale. Integra il percorso formativo il tirocinio curriculare obbligatorio presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nel quadro di convenzioni che il Dipartimento ha stipulato e stipulerà, che consentirà allo studente di sviluppare le specifiche competenze professionali necessarie per svolgere le funzioni correlate ai profili professionali individuati. Conoscenze, competenze, capacità di applicazione delle conoscenze, abilità di comunicazione saranno costantemente verificate: durante lo svolgimento delle attività didattiche e delle esercitazioni laboratoriali, mediante valutazioni formative e prove *in itinere*, e al termine dei singoli corsi di insegnamento, con prove d'esame, in forma orale o scritta; infine, nella fase di preparazione della prova finale e in sede di prova finale. Le attività formative dei singoli insegnamenti si concludono con un esame. La prova finale consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto preparato dallo studente sulla base di una ricerca originale a carattere sperimentale svolta presso l'Università e presso i soggetti che lo hanno ospitato nel corso del tirocinio o nel corso delle attività laboratoriali. Nella programmazione dell'offerta formativa il Dipartimento avrà cura di offrire, tra quelle a scelta dello studente, attività formative che consentano allo studente di approfondire o affrontare ambiti disciplinari in settori affini/integrativi (ad esempio: lingua inglese; informatica, con riferimento alla informatizzazione e transizione digitale della gestione delle strutture e dei servizi sanitari; insegnamenti dell'Area 6 - Scienze mediche, con riferimento a profili medico-legali nell'esercizio delle imprese e delle professioni sanitarie, al processo regolatorio di farmaci e dispositivi medici, alla conoscenza dei sistemi sanitari regionali e internazionali).
Cronoprogramma attività	[durata attività: specificare inizio – fine] 01/01/2024 - 31/12/2024
Output di progetto	[numero previsto di studenti che conseguono il titolo] Al momento della compilazione della presente scheda progettuale, nell'anno accademico 2023/2024, primo anno di attivazione del Corso di Laurea, gli immatricolati sono 32 (numero destinato a crescere, con molta probabilità, dopo l'ultima finestra temporale riservata alle iscrizioni prevista per maggio). A questi, si andranno ad aggiungere quanti si immatricoleranno al primo anno di Corso, nel prossimo anno accademico 2024/2025.
Costi del progetto	Sono previste le seguenti voci di costo: 1) Compensi per le attività didattiche e laboratoriali da riconoscere a figure professionali specialistiche esterne, non inserite nella pianta organica dell'Università di Foggia: € 16430,00

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Giurisprudenza

	2) Contratto di collaborazione per una figura (laureata) con funzioni di supporto (sotto il profilo informativo e organizzativo) agli immatricolati e ai docenti e di gestione dei canali informativi e divulgativi dedicati al Corso di Laurea: € 7000,00 3) Acquisto e aggiornamento di dispositivi informatici a disposizione dei docenti impegnati nella gestione e nelle attività didattiche, in modalità *blended*, del Corso di Laurea (attrezzature tecnico-informatiche, computer portatili, ecc.): € 7000,00 4) Attività di promozione e divulgazione dell'offerta formativa (inserzioni pubblicitarie, in formato cartaceo o digitale, su quotidiani, periodici, riviste o siti internet di settore; produzione video o brochure, ecc.): € 8500,00 5) Organizzazione di seminari e convegni: € 1070,00
Responsabili del progetto	Prof.ssa Donatella Curtotti Direttora del Dipartimento di Giurisprudenza direzione.giurisprudenza@unifg.it donatella.curtotti@unifg.it Prof. Vincenzo Colonna Coordinatore del Corso di Laurea vincenzo.colonna@unifg.it

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B – SCHEMA DI DISCIPLINARE

SCHEMA DI DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA REGIONE PUGLIA

E

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

CONTRIBUTO FINANZIARIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI"

Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37
Art. 72 "Valorizzazione del corso di laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari"

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B – SCHEMA DI DISCIPLINARE

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, quale Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul bilancio autonomo per la valorizzazione del corso di Laurea magistrale in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari" (art. 72 L.R. n.37/2023), sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario si impegna a sottoscrivere il presente disciplinare per accettazione e a trasmettere entro il _____ quanto segue:
   a) CUP (Codice Unico di Progetto);
   b) Nominativo del responsabile unico del procedimento amministrativo (RUP);
   c) Nominativo del referente del progetto.
2. Si impegna altresì a comunicare tempestivamente alla Regione Puglia ogni successiva variazione del Responsabile del procedimento.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
   a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le norme vigenti pertinenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia universitaria, concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
   b. rispettare la normativa nazionale e regionale (L.R. 28/2006) vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare, precisando che il soggetto beneficiario è tenuto, pena la revoca dell'intervento, ad inserire nei bandi di gara, disciplinari di gara, nonché contratti e capitolati di appalto, le clausole di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 31 del 27/11/2009;
   c. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
   d. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   e. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese;
   f. presentare una relazione informativa riguardo allo stato di avvio delle attività ed una relazione finale delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;
   g. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 5 (cinque) anni successivi alla chiusura procedurale dell'intervento, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
   h. rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma per l'attuazione delle

procedure e per la realizzazione della spesa:

Cronoprogramma Procedure:

a) avvio concreto delle attività (avvio esecuzione della prestazione) entro la data del _____;

b) conclusione dell'intervento entro la data del _____.

2. Per ciascuno dei tempi previsti dai precedenti cronoprogrammi, procedure e spese, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento, a trasmettere i relativi atti probanti.

3. La Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso nel caso di mancato rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento ed ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento non sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono esclusivamente quelle "correnti" che dovranno essere riconducibili alla "valorizzazione del corso di Laurea magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari".
3. Non sono ammesse a finanziamento le seguenti categorie di spesa:
   - non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
   - spese in conto capitale;
   - IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
   - regolate in contanti o per compensazione;
   - quelle già oggetto di altro finanziamento;
   - spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario avverrà con le seguenti modalità: **Erogazione pari al 100% del contributo finanziario concesso**, previa sottoscrizione da parte del Soggetto beneficiario del presente Disciplinare.

2. Eventuali economie contabili saranno dichiarate dalla Regione a seguito della trasmissione da parte del Soggetto beneficiario della rendicontazione di cui al successivo art. 7.

3. In caso di mancato concreto avvio delle attività o del completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare il contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi dell'art. 10, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 - Rendicontazione

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad inviare alla Regione la documentazione di seguito elencata.
   a) All'avvio concreto delle attività:
      - nota informativa in merito all'avvio delle attività.

   b) A conclusione delle attività:
      - documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute: provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento o bonifici bancari con relativa quietanza, fatture debitamente annullate;
      - provvedimenti di affidamento dei servizi/forniture (determina a contrarre, bando pubblicato o lettera di invito, atto di aggiudicazione, contratto ecc);
      - quadro economico finale di progetto;
      - attestazione del RUP dal quale risulti che:
         - sono state rispettate le norme vigenti pertinenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia universitaria, concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
         - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
         - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
         - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura);
         - trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
         - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
         - le altre eventuali spese, sostenute nei termini di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
      - relazione finale che permetta di individuare il raggiungimento degli obiettivi proposti.
2. In caso di parziale utilizzo del contributo finanziario erogato dalla Regione Puglia, il Soggetto beneficiario si impegna a restituire le somme residue non impegnate.

Art. 8 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 5 (cinque) anni successivi alla chiusura procedurale dell'intervento.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei servizi o fornitori dei beni.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 10 – Revoca del contributo finanziario

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
3. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Università di Foggia _____

Regione Puglia _____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2024	4	19.04.2024

L.R. 37/2023, ART. 72: "VALORIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI". PRESA D'ATTO DELLA SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL CORSO DI LAUREA. APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DI FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 29/04/2024 10:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 560

Variazione al Bilancio di prev. 2024 e pluriennale 2024-2026, al Doc.Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - Decreto Direttoriale n. 43 del 07/04/2023 modificato dal Decreto Direttoriale n. 84 del 31/05/2023, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Vito Lampugnani e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

PREMESSO *CHE:*

L'obbligo di frequenza di attività formative nell'esercizio dell'**apprendistato** viene introdotto dall'articolo 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*".

L'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ha quindi disposto che la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante fosse rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, prevedendo un monte ore di formazione formale, interna o esterna alla azienda, di almeno centoventi ore per anno, per la acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali.

La Regione Puglia ha recepito tale indirizzo nella L.R. 22 ottobre 2012, n. 31 "*Norme in materia di formazione per il lavoro*", in particolare nell'art. 4 ove dispone che la formazione finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali viene finanziata dalla stessa Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione, anche in sinergia con i fondi interprofessionali.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 destina annualmente con proprio decreto alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50 per cento destinato prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere stipulato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, attraverso una ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Le risorse necessarie sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, istituito dall'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Anche il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014 (nota come *Job Act*), ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:

- ✓ apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- ✓ apprendistato professionalizzante (art. 44);
- ✓ apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45).

La Regione Puglia, al fine di recepire la normativa nazionale in materia di apprendistato, all'art. 2 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, promuove il ricorso ai contratti di apprendistato.

In particolare, stabilisce inoltre, ai fini della qualificazione o riqualificazione professionale, il ricorso all'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante per l'assunzione senza limiti di età di lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall'articolo 47, comma 4 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

La Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, al fine di elevare l'occupazione giovanile, ha adottato le linee guida sull'apprendistato con D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12/02/2019.

A riguardo la Regione con l'adozione delle suddette linee guida, ha inteso promuovere lo sviluppo di programmi

e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro.

L'intervento consiste nella implementazione di misure di politica attiva a sostegno del contratto di apprendistato professionalizzante, finalizzate al conseguimento di una qualificazione professionale determinata dalle parti del contratto sulla base dei profili o qualificazioni professionali previsti per il settore di riferimento dai sistemi di inquadramento del personale di cui ai CCNL stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

In particolare, il titolo 2 delle Linee Guida sull'Apprendistato, dedicata all'apprendistato professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali e formazione prevista e relativa modalità di registrazione.

RILEVATO CHE:

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.), ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, ha destinato alla Regione Puglia, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, il seguente Decreto Direttoriale:

- ✓ **n.43 del 07/04/2023 modificato dal Decreto Direttoriale n. 84 del 31/05/2023, di euro 407.551,00 con scadenza IGV 31/12/2024** (con riferimento all'annualità 2022)

VISTI:

- il D.Lgs. 23/06/2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011*", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23/06/2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10/08/2014, n.126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico dì accompagnamento e le variazioni del Bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 29/12/2023, n.37 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)*";
- la Legge Regionale 29/12/2023, n.38 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e 2023-2025 della Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1466 del 15/09/2021, recante "*Approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.938 del 03/07/2023, recante "*D.G.R. n. 302/2022. "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Tutto ciò premesso e considerato,

con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, riveniente dai fondi assegnati, pari complessivamente ad euro 407.551,00, dal suddetto Decreto.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

☐ Diretto

☐ Indiretto

☒ Neutro

☐ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. nn. 37-38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024-2026 approvato con D.G.R. n.18/2024, per complessivi € 407.551,00, come di seguito esplicitato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
05 SEZIONE FORMAZIONE

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2 – Altre entrate**

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
19.05	**E2050570**	*CONTRIBUTO DALLO STATO PER PROGETTO APPRENDISTATO A REGIME*	2.101	E.2.01.01.01.001	**+ 407.551,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decreto Direttoriale del M.L.P.S.:

- ✓ **n.43 del 07/04/2023 modificato dal Decreto Direttoriale n. 84 del 31/05/2023, di euro 407.551,00**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)

2 - PARTE SPESA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	**NON RICORRENTE**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
19.05	**U0961050**	*TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME*	15.2.1	U.1.04.04.01.001	**+ 407.551,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di accertamento della entrata e di impegno della spesa, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese in calce e sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 - propone alla Giunta*:**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Vito Lampugnani

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

La sottoscritta Direttrice non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

Nicola PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2024/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	**2**	Formazione professionale					
Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		407.551,00		
			previsione di cassa		407.551,00		
Totale Programma	**2**	Formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		407.551,00		
			previsione di cassa		407.551,00		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		407.551,00		
			previsione di cassa		407.551,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		407.551,00		
			previsione di cassa		407.551,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		407.551,00		
			previsione di cassa		407.551,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		407.551,00		
			previsione di cassa		407.551,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		407.551,00		
			previsione di cassa		407.551,00		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**407.551,00**		
			previsione di cassa		**407.551,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**407.551,00**		
			previsione di cassa		**407.551,00**		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	5	26.04.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREV. 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AL DOC.TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026 - DECRETO DIRETTORIALE N. 43 DEL 07/04/2023 MODIFICATO DAL DECRETO DIRETTORIALE N. 84 DEL 31/05/2023, DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (M.L.P.S.) PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 561

Accordo Quadro di collaborazione Inail - Conferenza delle regioni. Ratifica adesione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024 - ex art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott. Francesco Leuci, e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, recante "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144" che ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'Inail contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientate alla tutela globale delle lavoratrici e dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, estendendo la tutela anche ad interventi prevenzionali;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, che attribuisce all'Inail compiti di informazio- ne, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro;in particolare l'art. 9 e 10 (gli organismi paritetici e gli enti di patronato svolgono, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.);
- gli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221, e del 7 luglio 2016, n. 128 che disciplinano la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'art. 15 della Legge 241/1990 che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare "lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Premesso che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL con Delibera n. 127 del 19 giugno 2023 ha approvato lo schema di Accordo quadro di collaborazione tra Inail e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato lo schema di Accordo nella seduta del 21 giugno 2023;
- l'Accordo Quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato sottoscritto in data 14/07/2023 Prot. n. 4709/C7SAN/C17LAV;
- con nota prot. n. 4819/C17LAV/C7SAN del 19.07.2023 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha richiesto alle amministrazioni regionali interessate di trasmettere formale adesione all'attuazione del programma concordato;
- l'adesione all'Accordo, non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Considerata la rilevanza della tematica tratta, con nota prot 28038 del 18/09/2023 la Dirigente della Sezione Formazione, su mandato dell'Assessorato, ha formalizzato l'adesione della Regione Puglia all'accordo suddetto.

Considerato altresì che

- le Regioni aderenti all'Accordo, entro il primo semestre 2024, si impegnano ad emanare Avvisi pubblici per il finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo atti a supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della

consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione;
- le risorse economiche messe a disposizione dall'INAIL per il finanziamento degli interventi formativi aggiuntivi, dettagliatamente riportati nell'accordo e da destinare ai lavoratori e preposti delle imprese impegnate nella realizzazione delle opera finanziate dal PNRR, ammontano per la Regione Puglia ad € 638.432,00, successivamente rideterminate ed incrementate per la mancata adesione di alcune amministrazioni regionali in € 699.944,00, come comunicato dalla Segreteria Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN del 1° dicembre 2023 (cfr. allegato B al presente provvedimento).

Visti inoltre:
- La Legge Regionale 7 Agosto 2002, n. 15 e ss.mm.ii "Riforma della formazione professionale";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si rende necessario:
*ratificare l'adesione all'***Accordo Quadro di collaborazione Inail - Conferenza delle regioni***, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
procedere ad una variazione **al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il seguente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ Diretto ❏ Indiretto ☒ Neutro ❏ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovo capitolo di ENTRATA

CRA: 19.05 – Sezione Formazione

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI E_____	Trasferimenti correnti da INAIL per attivita' di formazione per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	2.101	E.2.01.01.03.000

Istituzione nuovo capitolo di SPESA

CRA: 19.05 – Sezione Formazione

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI U_____	Attivita' di formazione per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro finanziati da INAIL. Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	15.2.1	U.1.04.04.01.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA: 19.05 – Sezione Formazione

Parte - Entrata

Entrata: NON Ricorrente

Codice UE: 2 "Altre entrate"

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
CNI E_____	Trasferimenti correnti da INAIL per attivita' di formazione per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	2.101	E.2.01.01.03.000	+ € 699.944,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Accordo Inail – Conferenza delle Regioni - Delibera Inail n. 127 del 19 giugno 2023 - nota Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN del 1° dicembre 2023 della Segreteria Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: INAIL

PARTE SPESA
Spesa NON Ricorrente
Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA
CNI U_____	Attivita' di formazione per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro finanziati da INAIL. Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	15.2.1	U.1.04.04.01.000	€ 699.944,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Formazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di ratificare l'adesione all'**Accordo Quadro di collaborazione Inail - Conferenza delle regioni**, allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'adesione al predetto accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere gli adempimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, per l'importo pari complessivamente a € 699.944,00;
7. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli

stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Francesco Leuci

La Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

NIcola PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
2. di ratificare l'adesione all'**Accordo Quadro di collaborazione Inail - Conferenza delle regioni**, allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'adesione al predetto accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere gli adempimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, per l'importo pari complessivamente a € 699.944,00;

7. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

Tra

INAIL – Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

nella persona del Commissario straordinario Prof. Fabrizio D'Ascenzo

e

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

nella persona del Presidente Massimiliano Fedriga

di seguito denominati Parti

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, recante "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144" che ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'Inail contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientate alla tutela globale delle lavoratrici e dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, estendendo la tutela anche ad interventi prevenzionali;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, che attribuisce all'Inail compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, ed in particolare l'art. 9 e 10;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che al fine di integrare le funzioni connesse alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed il coordinamento stabile delle attività previste dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 81 del 2008, ottimizzando le risorse ed evitando duplicazioni di attività, ha soppresso l'ISPESL e l'IPSEMA, attribuendone le relative funzioni all'INAIL, quale unico ente pubblico del sistema istituzionale avente compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTI gli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221, e del 7 luglio 2016, n. 128 che disciplinano la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO l'art. 15 della legge 241/1990 che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare "lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTA la legge 17 dicembre 2021, n. 215 recante la "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n.146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili";

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione 2022-2024 Inail, approvato con deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 28 dicembre 2022 a seguito della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 252 del 25 ottobre 2022;

VISTE le deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza Inail n. 9 del 10 ottobre 2022, di "Variazione al Bilancio di previsione 2022" (Provvedimento n. 1 - Assestamento) e n. 13 del 30 novembre 2022 di "Variazione al Bilancio di previsione 2022" (Provvedimento n. 2 – Variazione);

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione Inail n. 326 del 20 dicembre 2022 di approvazione dei criteri generali per l'elaborazione di una procedura di finanziamento per la realizzazione di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei contesti produttivi finanziati con le risorse del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza);

PREMESSO CHE

l'INAIL:

- Svolge e promuove programmi di interesse nazionale nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, anche attraverso attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza in materia di salute sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Svolge compiti di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed è, pertanto, impegnato nello sviluppo di progetti formativi e nella erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento nelle specifiche materie;
- Promuove, per la realizzazione delle attività di sviluppo della funzione prevenzionale, iniziative in coerenza con quanto formulato nel Piano triennale per la prevenzione 2022-2024;

LA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME:

- Definisce e promuove posizioni comuni su temi di interesse delle Regioni;
- Valorizza e garantisce il ruolo istituzionale delle Regioni e delle Province Autonome alla luce del quadro costituzionale, che assegna una competenza esclusiva in materia di formazione professionale;

- Ha promosso in passato azioni coordinate con INAIL sul tema della sicurezza del lavoro, dove si ravvisa una convergenza e complementarietà, su diversi livelli, delle rispettive competenze.

CONSIDERATO CHE LE PARTI

- Concordano che nell'ambito del processo evolutivo del sistema della prevenzione è interesse comune valorizzare e potenziare le sinergie tra istituzioni nel rispetto di ruoli e competenze proprie, al fine del perseguimento di efficaci politiche di prevenzione nei luoghi di lavoro;
- Convengono che gli investimenti previsti nel PNRR impegnano tutte le istituzioni preposte ad adoperarsi al fine di rafforzare le politiche di prevenzione e di tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro allo scopo di ridurre il rischio del fenomeno infortunistico;
- Convengono che alcuni contesti produttivi risultano di prioritario interesse in quanto oltre a ricomprendere attività specificatamente riferibili alle lavorazioni proprie degli appalti affidati in esito a procedure finanziate con le risorse del PNRR, presentano elevati rischi infortunistici;
- Concordano sull'importanza di promuovere programmi formativi in tali contesti produttivi per la più efficace diffusione della cultura e dei valori della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premessa

La premessa costituisce parte integrante del presente Accordo di collaborazione.

Articolo 2
Finalità

Le Parti intendono sviluppare la più ampia collaborazione per lo sviluppo delle attività congiunte di interesse comune, con particolare riferimento agli ambiti di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3
Oggetto della collaborazione

Con il presente Accordo sono definiti congiuntamente gli ambiti e le modalità di attuazione della collaborazione tra le Parti.
In particolare la collaborazione ha quale oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, quale occasione per supportare la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire

un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011.

Articolo 4
Modalità di svolgimento della collaborazione

Il presente Accordo sarà attuato dalle Regioni e Province Autonome su base volontaria, mediante formale adesione con espressa assunzione di impegno ad emanare Avvisi pubblici di finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo entro il primo semestre 2024. Dette adesioni dovranno essere comunicate in forma scritta alla Segreteria della Conferenza delle Regioni, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, che provvederà a comunicarle a Inail.

Le Regioni aderenti provvederanno all'attuazione dell'Accordo attraverso l'emanazione di Avvisi pubblici di finanziamento di programmi di formazione a carattere aggiuntivo di cui all'art.3 del presente Accordo di collaborazione. Detti programmi dovranno prevedere corsi di formazione così come declinati nel Catalogo degli interventi formativi composto da specifici moduli, di cui all'allegato 1 al presente Accordo, che ne forma parte integrante.

Nel manifestare la propria adesione, le Regioni e Province Autonome garantiscono di conservare e mettere a disposizione di INAIL tutta la documentazione contabile comprensiva di rendicontazione, secondo le modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA previsti dalla normativa nazionale. Si impegnano inoltre a prevedere un monitoraggio degli interventi formativi che ciascuna Regione e Provincia autonoma provvederà a trasmettere ad Inail secondo modalità e tempistiche da definire congiuntamente nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all'art.7 del presente Accordo.

Articolo 5
Risorse finanziarie

L'INAIL destina al finanziamento degli interventi di cui all'art. 3 risorse pari a Euro 10.462.000,00 da ripartire tra le Regioni e Province Autonome sulla base di criteri omogenei basati sul numero degli addetti e sul rapporto di gravità degli infortuni riferiti alle imprese operanti sul territorio e appartenenti al comparto produttivo di riferimento di cui alla Tabella "Risorse economiche", che forma parte integrante del presente Accordo.
Nel caso di carenza di adesioni Inail procederà alla riformulazione del piano di ripartizione delle somme resesi disponibili a favore delle Regioni e Province Autonome che abbiano già espresso la propria adesione ai sensi del precedente art.4, sulla base dei medesimi criteri che hanno determinato la ripartizione di cui al precedente comma.

Le risorse saranno trasferite in un'unica soluzione alle sole Regioni e Province Autonome aderenti che abbiano provveduto a comunicare ad Inail - per il tramite della Segreteria della Conferenza delle Regioni - l'avvenuta emanazione dei rispettivi Avvisi pubblici, ferma restando la possibilità per le Regioni di dedicare proprie risorse aggiuntive al sostegno degli interventi di cui al presente Accordo.

In esito alle attività progettuali, ciascuna Regione e Provincia Autonoma comunicherà ad Inail e alla Segreteria della Conferenza delle Regioni, entro 30 giorni dal completamento delle liquidazioni a favore dei soggetti beneficiari del finanziamento concesso sulla base di quanto previsto dai rispettivi Avvisi pubblici, l'ammontare delle risorse utilizzate e il target raggiunto.

Le risorse non utilizzate dovranno essere restituite ad Inail entro 30 giorni dalla predetta comunicazione.

Articolo 6
Modalità di attuazione

Gli Avvisi pubblici emanati dalle Regioni sulla base dei requisiti previsti dal presente Accordo di collaborazione saranno attuati secondo le modalità di gestione e controllo delle risorse utilizzate dalle Regioni nei bandi già in essere sulla formazione continua (soggetti proponenti, UCS, flussi finanziari, controlli e modalità di rendicontazione, rinvio alla normativa aiuti di Stato).

Gli interventi formativi saranno erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati secondo il vigente sistema di formazione professionale, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Destinatari degli interventi formativi sono i lavoratori e i preposti coinvolti nella realizzazione delle opere oggetto dei diversi cantieri interessati nella realizzazione di alcune attività ricomprese nel PNRR, che fanno riferimento ai Codici ATECO C23, C33, E, F41, F42 e F43.
I programmi formativi dovranno prevedere corsi di formazione così come declinati nel Catalogo degli interventi formativi di cui all'allegato 1 al presente Accordo, composto da specifici moduli aventi standard comuni in termini di obiettivi, contenuti, durata e metodologie, a garanzia di qualità e uniformità territoriale, e attraverso il ricorso a docenti qualificati.

Nell'ambito del procedimento di valutazione dei progetti formativi oggetto di finanziamento potranno essere coinvolti esperti Inail per un contributo di carattere tecnico specialistico.

Articolo 7
Comitato di coordinamento

Il coordinamento delle attività previste dal presente Accordo di collaborazione è svolto da un Comitato di coordinamento composto da INAIL e dalle Regioni e Province Autonome che hanno aderito al presente accordo.

Il Comitato di coordinamento cura il monitoraggio dello stato di attuazione delle attività e il livello di raggiungimento degli obiettivi, sulla base di report da sottoporre ai rispettivi organi competenti, la cui periodicità sarà stabilita nell'ambito del Comitato stesso.

Articolo 8
Durata

Il presente Accordo di collaborazione entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
Le attività formative previste dal presente Accordo dovranno essere realizzate nel corso del triennio 2023-2025.

Articolo 9
Trattamento dei dati

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo, provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo di collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente atto, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal regolamento UE 679/2016 e dal Decreto legislativo n. 196 del 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come novellato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n.101.

Articolo 10
Copertura assicurativa

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi dei propri dipendenti e collaboratori impegnati nelle attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 11
Sicurezza sul lavoro

In relazione a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., l'Inail e le Regioni e le Province Autonome che aderiranno al presente Accordo concordano che, quando il personale di una delle due parti si reca presso la sede dell'altra per le attività

di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al suddetto d.lgs. n. 81/2008 da lui realizzata, assicura al sopra citato personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

I lavoratori dipendenti o equiparati di entrambe le parti devono attenersi, in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, alle norme e regolamenti della sede presso la quale svolgono le attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Recesso unilaterale

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo possono recedere anticipatamente dal presente Accordo di collaborazione previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con un preavviso di almeno 30 giorni a tutte le Parti a mezzo posta elettronica certificata o con lettera A.R. fatti salvi il completamento delle attività già avviate e la restituzione delle risorse non utilizzate alla data del recesso.

.

Articolo 13
Tutela della riservatezza

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo si impegnano, reciprocamente, a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni tecniche, scientifiche e finanziarie, direttamente o indirettamente collegate alle attività oggetto del presente Accordo ("Informazioni Confidenziali"), a non divulgarle a terzi senza il preventivo consenso scritto di chi le ha rilasciate e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente atto.

La Parte che riceve le informazioni confidenziali deve usare lo stesso grado di diligenza richiestogli per proteggere le proprie informazioni confidenziali a propria disposizione e di eguale natura, in ogni caso non inferiore, comunque, ad un livello di diligenza atta a prevenire usi non autorizzati, divulgazioni interne o esterne indebite.

Articolo 14
Controversie

L'Inail e le Regioni e Province Autonome che aderiranno al presente Accordo accettano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attuazione del presente Accordo di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, il foro competente è quello di Roma.

Articolo 15
Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'articolo 4 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R.26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese del richiedente.

Le spese di bollo sono a carico del richiedente.

Per Inail	Per la Conferenza delle Regioni e delle PP AA
Il Commissario straordinario	Il Presidente
Prof. Fabrizio D'Ascenzo	Massimiliano Fedriga
Firmato digitalmente da: Fabrizio D'Ascenzo Organizzazione: INAIL/01165400589 Data: 12/07/2023 16:58:17	Firmato digitalmente da: Massimiliano Fedriga Data: 13/07/2023 17:46:00

Allegato 1

Catalogo degli interventi formativi per i cantieri finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Gli Accordi Stato Regioni 21 dicembre 2011 stabiliscono puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale, tra le quali i lavoratori e i preposti.

Tutte le macrotematiche contenute nelle seguenti schede sono articolate in contenuti formativi di carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dai citati Accordi.

Nell'ambito delle proposte progettuali sviluppate dai soggetti attuatori, nella fase di microprogettazione, sarà cura degli stessi approfondire e ulteriormente diversificare le tematiche individuate rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria.

CORSO DI FORMAZIONE **n. 1 Preposti**	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti per la prevenzione/mitigazione del rischio individuale, collettivo e ambientale.
Contenuti formativi	L'evoluzione della tecnica nelle attività di cantiere, l'utilizzo di nuovi materiali, nuove macchine ed attrezzature digitali, conduce a nuove metodologie a supporto della prevenzione e protezione dai rischi adottate in cantiere dalle figure che hanno responsabilità nella gestione della sicurezza e fra queste anche dal preposto. Si tratta di dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro che utilizzano sensoristica smart, comunicazione wireless, internet delle cose, cloud computing e intelligenza artificiale, etc. In tale contesto il preposto in cantiere, mediante l'utilizzo di un tablet o uno smartphone, dotato di applicativi anche di realtà aumentata (AR), è in grado di connettersi alla rete, interagendo con specifici marker fisici collocati in campo, che lo collegano velocemente alle banche dati e direttamente alle informazioni necessarie. Inoltre l'utilizzo di tale strumento consente di condividere e scambiare informazioni e documenti favorendo la cooperazione tra diverse figure in tempo reale, indipendentemente da dove essi si trovino. Le banche dati, consultabili ed interrogabili direttamente dal dispositivo mobile, contengono le diverse informazioni necessarie, mediante schede, schemi grafici, planimetrie, file audio/video ecc. (ad esempio schede sintetiche relative ai rischi delle lavorazioni, schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti nelle aree di stoccaggio, procedure da attuare per zona o per una certa fase temporale, misure di sicurezza da adottare,

	informazioni relative ai dispositivi di protezione da utilizzare, schede tecniche delle apparecchiature….) I sistemi IoT (Internet of Things), che agiscono mediante sensori applicati alle persone o agli oggetti, permettono di rilevare e individuare persone, mezzi e cose in ambito di cantiere, in modo da fornire informazioni preventive sulle potenziali situazioni di pericolo, come l'avvicinarsi di una macchina, o segnalare tempestivamente il verificarsi di situazioni di emergenza. Ad esempio tali sistemi di monitoraggio in tempo reale possono riferire circa lo stato di salute degli operatori segnalando la condizione di "uomo a terra" e verificare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti, nelle procedure da indicare, nella metodologia di somministrazione.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

.

CORSO DI FORMAZIONE **n. 2 Lavoratori e Preposti**	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti che utilizzano soluzioni formative basate su realtà virtuale immersiva e aumentata per le attività di: - Montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi - Montaggio e smontaggio di parapetti provvisori – Utilizzo di DPI di 3° categoria anticaduta
Contenuti formativi	L'applicazione delle tecniche di realtà virtuale immersiva e aumentata come metodologia innovativa per una formazione aggiuntiva sulla sicurezza negli ambienti di lavoro consente di testare in campo simulato una situazione lavorativa che ci si troverà ad affrontare nel mondo reale. Ad esempio la sensazione di "paura" provata mentre si scivola da un tetto è reale al contrario dello scenario. Inoltre il test in un contesto virtuale di una situazione reale simulata può far capire al lavoratore l'alto livello di rischio a cui è esposto anche per un lavoro di pochissimi minuti svolto senza l'uso dei dispositivi di sicurezza necessari siano essi collettivi che individuali. Parimenti provare le fasi di montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi e parapetti provvisori, in un contesto non reale ma simulato che può essere più volte ripetuto e variato, affinando l'apprendimento e la consapevolezza delle situazioni di pericolo e corretta esecuzione, integra efficacemente in maniera aggiuntiva la formazione specifica obbligatoria.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 3 Lavoratori e Preposti**	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione al servizio della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso l'impiego di tecnologie digitali abilitanti (realtà virtuale e realtà aumentata) per i lavori in ambienti confinati.
Contenuti formativi	L'uso della realtà virtuale ed aumentata consente di integrare in maniera aggiuntiva la formazione specialistica fatta salva la realizzazione della fase di addestramento dei lavoratori. Tale formazione aggiuntiva consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive, consente di esercitarsi a stimare il rischio potenziale, ad effettuare valutazioni e scelte appropriate, ad intraprendere un'azione in considerazione dell'evoluzione dinamica dello scenario.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 4 Lavoratori**	
TECNOLOGIE DIGITALI A SUPPORTO DELLA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per la conduzione e/o la manutenzione di macchine da cantiere.
Contenuti formativi	Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista dall'art. 73 del d.lgs. 81/08 per gli operatori e/o manutentori di macchine da cantiere è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse. Gli scenari proposti riguarderanno macchine mobili o in postazione fissa e riprodurranno procedure di lavoro tipiche nonché pericoli, rischi maggiormente ricorrenti per la/le tipologia/e di macchina/e considerata/e (rischi legati alla mobilità della macchina, alla movimentazione di parti di essa, alla sua stabilità, ai percorsi in cantiere, etc.), anche in relazione a caratteristiche standard del contesto di cantiere in cui opera/ano o dell'officina di riparazione. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 5 Lavoratori e Preposti**	
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI	
Obiettivo specifico	Utilizzare le reti di sicurezza.
Contenuti formativi	Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva destinati alla protezione dei lavoratori contro le cadute dall'alto, non espressamente previste in alcun articolo del d. lgs. 81/2008. Le reti di sicurezza devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire e ancorate ad una struttura in grado di sopportare le azioni trasmesse nel caso di caduta del lavoratore. Le reti di sicurezza devono essere messe in opera e sospese in modo da trattenere il lavoratore al momento della caduta senza urti su ostacoli fissi o in movimento e senza coinvolgere altri lavoratori. Il montaggio e lo smontaggio delle reti di sicurezza sono effettuati da personale qualificato secondo specifiche procedure che in termini di sicurezza elimini o riduca il rischio di caduta dall'alto e d'urto contro le reti di sicurezza. Con riguardo alla formazione proposta, si tratta, ad integrazione di quella specifica, di una formazione aggiuntiva, focalizzata su contenuti e procedure, pensata come "specialistica" in analogia a quanto previsto per i lavori su fune e per i ponteggi.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 6 Lavoratori e Preposti**	
PROCEDURE E COMPORTAMENTI PER LA PREVENZIONE	
Obiettivo specifico	Utilizzare dispositivi e sistemi di nuova generazione che prevedono l'impiego di tecnologie digitali abilitanti come la realtà virtuale e immersiva (AR &VR) applicate alla salute e alla sicurezza sul lavoro per l'esecuzione di lavori non elettrici e elettrici in presenza di linee elettriche aeree.
Contenuti formativi	Gli articoli 83 e 117 del d.lgs. 81/08 prevedono l'adozione di procedure e di disposizioni organizzative idonee a proteggere i lavoratori dai rischi per lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Allo stesso modo altri articoli del Titolo III del d.lgs. 81/08, ad esempio art. 80 c.1 e art. 82 c. 1, prevedono l'impiego di misure tecniche ed organizzative per prevenire o ridurre i rischi in caso di lavori elettrici. Possono essere utilizzati i contenuti delle norme CEI 11-27, CEI 11-48 e CEI 11-15. Attraverso l'impiego di sistemi AR&VR, la normale attività formativa prevista è arricchita attraverso la riproduzione di scenari virtuali che consentono all'operatore o al manutentore di visualizzare ed immergersi in situazioni rappresentative della realtà, interagendo con esse aumentando la percezione del rischio e migliorando la conoscenza e la familiarità con le procedure di sicurezza nei lavori elettrici e non elettrici in presenza di linee elettriche aeree o di impianti elettrici. Il valore aggiuntivo di questa formazione risiede nei contenuti e nella metodologia di somministrazione che consente di sperimentare scenari reali e diversi grazie all'uso di ambienti virtuali e tecnologie immersive.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 7 – Lavoratori e Preposti**	
MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA TRAMITE I NEAR MISS	
Obiettivo specifico	Acquisire conoscenze sulle cause e dinamiche infortunistiche presenti nei sistemi di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi Acquisire competenze sulle caratteristiche e peculiarità dei near miss Promuovere il miglioramento e l'individuazione delle misure correttive tramite analisi dei near miss.
Contenuti formativi	Fonti, strumenti informativi e metodologie: Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi e l'approfondimento delle cause e dinamiche infortunistiche nei cantieri. Near miss: caratteristiche e peculiarità informative Analisi degli infortuni e dei near miss: la metodologia Infor.Mo per l'individuazione delle misure correttive
Metodologie o indicazioni metodologiche	Casi studio Break formativi in cantiere
Durata	3 ore

.

CORSO DI FORMAZIONE **n. 8 Lavoratori e Preposti**	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo degli approvvigionamenti.
Contenuti formativi	Analisi delle procedure per la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera degli approvvigionamenti; Analisi delle criticità; Esempi di buone prassi Il controllo degli accessi al cantiere va organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da consentire l'ingresso esclusivamente al personale, ai mezzi, alle attrezzature e ai materiali autorizzati. L'accesso deve tener conto della relativa viabilità interna al cantiere, stimando tipologie di mezzi e attrezzature coinvolti e conseguenti volumi di traffico. Al fine di ottimizzare e velocizzare le procedure di accesso possono essere utilizzate metodologie di controllo supportate da tecnologie informatiche che consentono, nel rispetto della privacy, di disporre di tutti i dati necessari a soddisfare le diverse finalità. All'interno del cantiere è necessario un approccio organizzato, che abbia tra i suoi presupposti l'individuazione di responsabilità e ruoli precisi al fine della corretta gestione delle interferenze. L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 9 Lavoratori e Preposti**	
ASPETTI GESTIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire la conoscenza degli aspetti legati alla gestione delle interferenze nel ciclo di smaltimento dei rifiuti da costruzioni e demolizioni.
Contenuti formativi	Analisi delle procedure per lo stoccaggio dei rifiuti e la gestione in sicurezza degli accessi all'interno del cantiere di aziende esterne e fornitori legati alla filiera dello smaltimento dei rifiuti da demolizione e costruzione Analisi delle criticità Esempi di buone prassi Lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel cantiere deve essere regolato e organizzato secondo modalità definite e concordate, in modo da ridurre al minimo le interferenze dovute ai mezzi e alle attrezzature coinvolti. L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico dei corsi che si va ad aggiungere alla formazione specifica.
Durata	2-4 ore .
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 10 Lavoratori e Preposti**	
ATTIVITÀ LEGATE AL RUOLO	
Obiettivo specifico	Approfondire gli elementi di rafforzamento del ruolo del preposto: gestione delle criticità.
Contenuti formativi	Promozione della conoscenza, consapevolezza e interpretazione del ruolo L'evoluzione della figura del lavoratore nel sistema prevenzionale I nuovi obblighi e responsabilità imposti dal "decreto fiscale" al preposto I rapporti con il dirigente e il Datore di Lavoro Analisi delle criticità Esempi di buone prassi La conversione del D.L. 146 nella Legge 215/21 comporta un importante rafforzamento del ruolo del preposto. Viene in sostanza codificato in modo esplicito l'obbligo giuridico del preposto di intervenire attivamente nel caso in cui venissero rilevate violazioni della normativa di sicurezza. Vanno dunque analizzate le interazioni e le dinamiche tra questo ruolo, uscito rafforzato e responsabilizzato dall'intervento del legislatore, e le altre figure dell'organizzazione aziendale. L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.)

CORSO DI FORMAZIONE **n. 11 Preposti**	
ASPETTI RELAZIONALI	
Obiettivo specifico	Approfondire i metodi di comunicazione con i lavoratori e le modalità di sensibilizzazione e di trasmissione delle informazioni nei cantieri multietnici e in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti.
Contenuti formativi	Analisi dei metodi di comunicazione più efficaci con i lavoratori Analisi problematiche di comunicazione e informazione legate alle differenze linguistiche e culturali Analisi delle modalità di trasmissione delle informazioni in presenza di lavoratori a somministrazione e neo-assunti Analisi delle criticità Esempi di buone prassi Cantieri frequentati da lavoratori di differente estrazione etnica e culturale devono prevedere un utilizzo specifico e consapevole della comunicazione, soprattutto quella relativa alle procedure di SSL. Una comunicazione efficace serve a prevenire la possibilità del verificarsi di un evento dannoso, in quanto non sempre i rischi presenti sono percepiti in maniera adeguata dai lavoratori. . L'analisi di buone prassi e la metodologia didattica attiva inserita in contesti reali e scenari dinamici costituiscono un contributo specialistico del corso che si va ad aggiungere alla formazione obbligatoria.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 12 Lavoratori e Preposti**	
PROMOZIONE DELLA SALUTE E STILI DI VITA	
Obiettivo specifico	Conoscere l'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore l'attività lavorativa al fine di sollecitare lo stesso ad avere cura delle proprie abitudini di vita in un'ottica di *one health.*
Contenuti formativi	L'interazione tra le condizioni di salute del lavoratore e l'attività lavorativa; le abitudini di vita in un'ottica di *one health*. Le malattie più diffuse nella popolazione, l'alimentazione, l'attività motoria. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 13 Lavoratori e Preposti**	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere e gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte.
Contenuti formativi	Gli effetti dell'uso dell'alcol e delle droghe sul lavoratore adibito ai lavori in cantiere; gli obblighi di legge relativi alle diverse figure coinvolte. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

CORSO DI FORMAZIONE **n. 14 Lavoratori**	
SALUTE SUL LAVORO	
Obiettivo specifico	Conoscere le conseguenze sulla propria salute nel caso di una mancata prevenzione dei rischi nella specifica mansione.
Contenuti formativi	Le più frequenti malattie professionali nel settore edile; le conseguenze sulla salute della mancata prevenzione. Gli argomenti proposti sono nuovi e ulteriori rispetto ai contenuti della formazione obbligatoria in tema di SSL prevista per legge per lavoratori e preposti.
Durata	2-4 ore
Metodologie o indicazioni metodologiche	Metodologie didattiche attive (casi studio, break formativi in cantiere, etc.).

Tabella risorse economiche

Regione/Provincia Autonoma	Budget
Piemonte	717.043
Valle D'Aosta	30.884
Lombardia	1.767.683
Provincia Autonoma di Bolzano	78.414
Provincia Autonoma di Trento	87.371
Veneto	835.750
Friuli Venezia Giulia	160.761
Liguria	324.450
Emilia Romagna	800.588
Toscana	720.186
Umbria	197.896
Marche	299.714
Lazio	945.390
Abruzzo	306.466
Molise	55.036
Campania	1.010.848
Puglia	638.432
Basilicata	161.211
Calabria	313.064
Sicilia	710.505
Sardegna	300.308
TOTALE	*10.462.000*

allegato B

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 7754/C17LAV/C7SAN

Roma, 1° dicembre 2023

Ai Signori Presidenti
delle Regioni e delle
Province Autonome

Ass. Alessandra Nardini
Coordinatore Commissione
Lavoro e Formazione
Professionale
Regione Toscana

Ass. Raffaele Donini
Coordinatore Commissione
Salute
Regione Emilia-Romagna

e, p.c.

Ai Signori Referenti della
Conferenza

Gentile Presidente, gentile Coordinatore,

mi riferisco all'Accordo quadro di collaborazione tra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, firmato dalle parti a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza nella seduta dello scorso 21 giugno.

Al riguardo, facendo seguito a quanto già anticipato con nota del 7 novembre, INAIL ha provveduto alla riformulazione del piano di ripartizione delle risorse, in considerazione della mancata adesione all'Accordo da parte di alcune Regioni.

Trasmetto, pertanto, la nota con cui INAIL comunica di aver provveduto ad approvare con determinazione del Direttore centrale Prevenzione la suddetta redistribuzione come da "Tabella risorse economiche. Riformulazione", allegata.

Grata dell'attenzione, invio i migliori saluti.

Alessia Grillo

All.to: c.s.

via Parigi 11 · 00185 Roma
tel. +39 06 48 88 291 · fax +39 06 48 81 658
conferenza@regioni.it · www.regioni.it

INAIL

DIRETTORE GENERALE

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
28 Nov 2023
Prot. n. 7754/C7SAN/C17LAV

Alla Conferenza delle Regioni e Province autonome
conferenza@regioni.it

Oggetto: Accordo di collaborazione tra Inail e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Redistribuzione risorse finanziarie.

Si fa seguito alla pregressa corrispondenza concernente l'argomento in oggetto, con la quale si anticipava l'avvio della procedura di ripartizione delle somme resesi disponibili per la mancata adesione di alcune Regioni/Province autonome a favore delle Regioni e Province Autonome che hanno espresso la propria adesione, ai sensi dell'art. 5 dell' Accordo in oggetto, per comunicare quanto segue.

L'Istituto ha provveduto con determinazione del Direttore centrale prevenzione all'approvazione della redistribuzione delle risorse finanziarie come da "Tabella risorse economiche. Riformulazione" allegata (all.1); tale redistribuzione tiene conto del recupero delle somme stanziate e non assegnate per carenza di adesioni da parte delle Regioni Basilicata, Liguria, Molise, Sardegna e della Provincia di Bolzano, e si basa sui medesimi coefficienti che hanno determinato la prima ripartizione dello stanziamento complessivo pari a euro 10.462.000.

Andrea Tardiola

All.: c.d.t.

PIAZZALE GIULIO PASTORE, 6
00144 ROMA
TEL. 0654872987 - 2440 - FAX 0654873001

Allegato 1

Tabella risorse economiche. Riformulazione

REGIONI ADERENTI	Coeff.	Budget senza plafond
Piemonte	7,51	786.130
Valle D'Aosta	0,32	33.859
Lombardia	18,52	1.937.999
Provincia Autonoma di Trento	0,92	95.789
Veneto	8,76	916.273
Friuli Venezia Giulia	1,68	176.250
Emilia Romagna	8,39	877.723
Toscana	7,55	789.575
Umbria	2,07	216.963
Marche	3,14	328.591
Lazio	9,91	1.036.477
Abruzzo	3,21	335.994
Campania	10,59	1.108.243
Puglia	6,69	699.944
Calabria	3,28	343.228
Sicilia	7,45	778.962
TOTALE	**100,00**	**10.462.000**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2024/00007

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
Programma	**2**	Formazione professionale						
Titolo	**1**	Spese correnti	**residui presunti**					
			previsione di competenza			699.944,00		
			previsione di cassa			699.944,00		
Totale Programma	***2***	Formazione professionale	**residui presunti**					
			previsione di competenza			699.944,00		
			previsione di cassa			699.944,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**					
			previsione di competenza			699.944,00		
			previsione di cassa			699.944,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**					
			previsione di competenza			699.944,00		
			previsione di cassa			699.944,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**					
			previsione di competenza			699.944,00		
			previsione di cassa			699.944,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		699.944,00		
			previsione di cassa		699.944,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		699.944,00		
			previsione di cassa		699.944,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		699.944,00		
			previsione di cassa		699.944,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		699.944,00		
			previsione di cassa		699.944,00		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	7	24.04.2024

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE INAIL - CONFERENZA DELLE REGIONI. RATIFICA ADESIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, APPROVATO CON L.R. N. 38/2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026, APPROVATO CON D.G.R. N. 18/2024 - EX ART. 51 C. 2 D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 562

Variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Istituzione di tre incarichi di E.Q. di cui all'art. 16, comma 2, lett. a), CCNL 16.11.2022.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott.ssa Giovanna Marcella Santoro, e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

Visti:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU); in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Visti gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTA la Decisione del Consiglio ECOFIN dell' 8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023;

Visti:

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo- contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché' le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 2 agosto 2022 "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale";
- Decreto Direttoriale n. 54 luglio 2022 recante il riparto delle risorse per l'annualità 2021;
- Decreto Ministeriale n. 52 del 30 marzo 2023 recante i criteri di ripartizione delle risorse per l'annualità 2022;
- Decreto Direttoriale n. 120 del 13 luglio 2023 recante il riparto delle risorse per l'annualità 2022;
- Decreto ministeriale n. 38 del 7 marzo 2024 che individua i criteri di ripartizione in favore delle Regioni e Province autonome, relativamente all'annualità finanziaria 2023, delle risorse ordinarie e delle risorse PNRR per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale;
- VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
- Legge Regionale del 07.08.2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- DGR n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012, avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e ss.mm.ii.;
- DGR n. 598 del 28.03.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 18/04/2012, avente ad oggetto: Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: Approvazione delle "Linee Guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" e ss .mm. e ii.;
- DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- DGR n. 795 del 23 aprile 2013, pubblicata sul BURP n. 69 del 21.05.2013, avente ad oggetto: "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 Linee Guida per l'Accreditamento degli Organismi Formativi" e s.m.i.: modificazioni e contestuale approvazione di Circolare esplicativa;
- DGR n. 327 del 07.03.2013, avente ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- DGR 9 febbraio 2016, n. 72 -Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia. RATIFICA.

- Legge Regionale del 19 giugno 2018, n. 26 recante “Disciplina dell’Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola”;
- DGR del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le “Linee Guida per l’attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale”
- DGR n. 622 del 17 aprile 2018 “Linee Guida per il rilascio del Diploma di Tecnico per l’acquisizione del Diploma professionale
- DGR n.1397 del 13.10.2022 avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 –Componente 1- Investimento 1.4 – “SISTEMA DUALE” – “Documento di Programmazione Regionale dell’Offerta formativa Sistema duale” da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2021 – APPROVAZIONE
- DGR 1376 del 12 Ottobre 2023 avente ad oggetto: “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4 - “SISTEMA DUALE” - “Documento di Programmazione Regionale dell’Offerta formativa Sistema duale” da finanziare a valere sul PNRR - anno finanziario 2022 - APPROVAZIONE

Premesso che:

- la Regione Puglia, in coerenza con le indicazioni europee e ministeriali, promuove l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, finanziando percorsi formativi in modalità “duale”, durante quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e dei percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore);
- coerentemente con quanto emerge dall’aggiornamento dell’analisi dei fabbisogni predisposta per la redazione del Documento di Programmazione Regionale e a seguito dell’ampia partecipazione degli enti agli avvisi pubblicati in attuazione del DDPR della scorsa annualità, la Regione Puglia intende effettuare, attraverso l’utilizzo integrato delle risorse PNRR (in via prioritaria), MLPS duale e MLPS Iefp, il potenziamento del sistema dell’offerta formativa territoriale in modalità duale e , ha strutturato la propria strategia di intervento su due misure:
  - Misura 1 “Percorsi duali (primo, secondo, terzo e quarto anno) aggiuntivi all’offerta di IeFP duale finanziata con risorse ordinarie”;
  - Misura 5 “Percorsi duali extra diritto-dovere finalizzati all’acquisizione di una qualificazione di IFTS.
- con DGR n. 474 del 15/04/2024 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali, la Giunta regionale ha disposto il trasferimento delle funzioni correlate all’attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014.2020, in favore della Sezione Programmazione Unitaria – incardinata presso la Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR, mantenendo in capo alla Sezione Formazione gli interventi e le azioni a valere sulle assegnazioni del Ministero del Lavoro, sul bilancio autonomo regionale, sul PNRR, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2021.2027 e sul Programma Complementare 2021.2027, oltre alle attività connesse alla chiusura del POR 2014.2020;
- con DGR n. 223 del 04/03/2024 “PNNR- Missione 5-Comp. 1- Investimento 1.4 3 “SISTEMA DUALE” - Approvazione modifiche a “Documento di Programmazione Regionale dell’Offerta formativa Sistema duale” da finanziare a valere su PNRR-anno finanziario 2022. Applicazione avanzo di amministrazione e relativa variazione di bilancio di previsione 2024 e plur. 2024-2026, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026” ha deliberato di applicare le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di € 3.093.544,17, derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0961070.

Ritenuto necessario promuovere, in coerenza con le indicazioni europee e ministeriali, l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, finanziando percorsi formativi in modalità "duale", durante i quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e dei percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), a beneficio della popolazione pugliese e del contesto socio- economico.

Dato atto che la proposta di utilizzo delle risorse ministeriali attualmente stanziate sul capitolo di spesa U0961070 "TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)) è coerente con gli obiettivi sopra delineati e con la disposizione, approvata con DGR 474/2024**.**

Visto:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)")";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 avente come oggetto il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Visto, inoltre:

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere";*
- la Delibera di Giunta Regionale 03 luglio 2023, n. 938 recante la *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio." Revisione degli allegati.*

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere all'utilizzo delle risorse, pari a € **138.988,92**, attualmente stanziate sul capitolo di spesa **U0961070 "**TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)", da destinare al salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per promuovere attività finalizzate al rafforzamento del sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), come previsto l'art. 1 comma 6 di Decreti Direttoriali del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che testualmente recita "Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale non coperti da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria"; per l'anno 2023 le risorse assegnate sono state pari a € 8.285.478,00;
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024-2026, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050571,

secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvediment o è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
✓ indiretto
☐ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050571, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 19-05 - SEZIONE FORMAZIONE

- **Istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050571**

Parte spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
c.n.i. (1) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* – RETRIBUZIONI	15.2.1	U.1.01.01.01.000
c.n.i. (2) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	15.2.1	U.1.01.02.01.000

c.n.i. (3) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* – IRAP	15.2.1	U.1.02.01.01.000
c.n.i. (4) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO E GESTIONE COMMISSIONI D'ESAME IEFP E IFTS. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* – RETRIBUZIONI	15.2.1	U.1.01.01.01.000
c.n.i. (5) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO E GESTIONE COMMISSIONI D'ESAME IEFP E IFTS. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	15.2.1	U.1.01.02.01.000
c.n.i. (6) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO E GESTIONE COMMISSIONI D'ESAME IEFP E IFTS. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* – IRAP	15.2.1	U.1.02.01.01.000

- **Variazione di bilancio**

Parte spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e cassa**
U0961070	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)*	15.2.1	U.1.04.04.01.001	- € 138.988,92
c.n.i. (1) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* – RETRIBUZIONI	15.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 56.250,00
c.n.i. (2) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	15.2.1	U.1.01.02.01.000	+ € 16.184,82
c.n.i. (3) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* – IRAP	15.2.1	U.1.02.01.01.000	+ € 4.781,25
c.n.i. (4) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO E GESTIONE COMMISSIONI D'ESAME IEFP E IFTS. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* – RETRIBUZIONI	15.2.1	U.1.01.01.01.000	+ € 45.000,00
c.n.i. (5) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO E GESTIONE COMMISSIONI D'ESAME IEFP E IFTS. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	15.2.1	U.1.01.02.01.000	+ € 12.947,85
c.n.i. (6) U_____	*SPESE PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI SISTEMA DUALE E APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO E GESTIONE COMMISSIONI D'ESAME IEFP E IFTS. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE* – IRAP	15.2.1	U.1.02.01.01.000	+ € 3.825,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno della spesa, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 (art. 51 del D.Lgs. 118/2011), propone alla Giunta:

1) **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2) **Di autorizzare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050571, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3) Di **dare atto** che la variazione contabile del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
4) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento;
5) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*.*

La funzionaria istruttrice
(*D.ssa Giovanna Marcella Santoro*)

La Dirigente della Sezione Formazione
(Avv. Monica Calzetta)

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(*Avv. Silvia Pellegrini*)

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
(*Prof. Sebastiano Leo)*

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

NICOLA PALADINO

L A G I U N T A

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;*
Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti *unanimi espressi nei modi di legge;*

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) **Di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2) **Di autorizzare** la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2050571, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3) Di **dare atto** che la variazione contabile del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
4) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere ogni ulteriore successivo adempimento;
5) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2024	8	24.04.2024

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. ISTITUZIONE DI TRE INCARICHI DI E.Q. DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 2, LETT. A), CCNL 16.11.2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 564

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 - Componente 1 - Investimento 2.3. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA).

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, confermata dai Dirigenti delle medesime Sezioni, riferisce:

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (M.A.S.A.F.) n. 53263 del 02/02/2023 recante il "riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- il Decreto del M.A.S.A.F. n. 413219 dell'08/08/2023 recante "la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";

PREMESSO CHE:

- con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, "Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021" sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi del Documento di lavoro dei servizi della Commissione;
- con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione Europea a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi Covid-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", prevede una serie di interventi al fine di sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile. In particolare, la Misura M2C1, Investimento 2.3 (Misura M2C1 I.3.1) "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" include l'ammodernamento dei frantoi oleari e l'ammodernamento dei macchinari agricoli;

PRESO ATTO CHE:

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*, ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di €

500.000.000,00 (euro cinquecento milioni/00) per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", dei quali 100 milioni da erogare al fine di migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio di oliva e 400 milioni da destinare all'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione;

- con il Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 è stato operato il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni per l'innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare), come indicato nell'Allegato I – Sezione I al predetto decreto;
- il suddetto provvedimento ha assegnato alla Regione Puglia la dotazione finanziaria complessiva di euro 75.036.793,91 per la realizzazione dell'investimento 2.3 di cui euro 27.418.105,01 da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari ed euro 47.618.688,91 da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione;
- il decreto ha altresì definito le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 100 milioni, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari";
- il M.A.S.A.F. ha adottato il decreto n. 413219 dell'08/08/2023, con il quale sono state definite le modalità per l'attuazione degli interventi finalizzati all'erogazione della somma di euro 400 milioni, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione";
- i suindicati decreti ministeriali prevedono il coinvolgimento delle Regioni e Province autonome per l'attuazione delle due sottomisure, in particolare nella: *definizione del bando attuativo PNRR, raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento, inserimento dei dati dei progetti finanziati sul sistema nazionale di monitoraggio del PNRR, denominato ReGIS; effettuazione dei controlli amministrativi, in loco ed ex post, autorizzazione al pagamento e gestione delle procedure di recupero di somme indebitamente percepite*;

ATTESO CHE

- il decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023, individua le Regioni e Province Autonome quali "soggetti attuatori" dell'attuazione della sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari", prevedendo l'adozione di propri bandi di adesione nel rispetto di un cronoprogramma in esso stabilito;
- il decreto del M.A.S.A.F. n. 413219 dell'08/08/2023, individua le Regioni e Province Autonome quali "soggetti attuatori" dell'attuazione della sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole", prevedendo l'adozione di propri bandi di adesione nel rispetto di un cronoprogramma in esso stabilito;
- con il decreto n. 53263 del 02/02/2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni per l'Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", si è perfezionata l'obbligazione giuridica in favore della Regione Puglia, connessa alla attuazione degli interventi ivi riportati;

DATO ATTO CHE:

- la Giunta Regionale della Puglia, con propria deliberazione n. 390 del 27 marzo 2023, ha approvato i criteri e le modalità di concessione del sostegno relativo alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari", nonché ha proceduto alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25, in parte entrata e in parte spesa, ed ha istituito i capitoli E4042023 e U1601102 per l'ammontare finanziario di Euro

27.418.105,01 necessari a garantire la gestione finanziaria dell'intervento "ammodernamento dei frantoi oleari";

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1342 del 2 ottobre 2023 il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è stato incaricato di predisporre e pubblicare l'Avviso pubblico per la partecipazione al regime di sostegno previsto per la sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e la dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata incaricata dell'attuazione della sottomisura medesima;
- con determinazione dirigenziale n. 478 del 27/10/2023, il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha approvato l'avviso pubblico per la per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall'Unione Europea – *Next GenerationEU*;
- la Giunta Regionale della Puglia, con propria deliberazione n. 1837 del 7 dicembre 2023, ha approvato le modalità ed i criteri di concessione del sostegno relativo alla sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole", ha proceduto alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25, in parte entrata e in parte spesa, ed ha istituito i capitoli E4042024 e U1601114 per l'ammontare finanziario di Euro 47.618.688,91 necessari a garantire la gestione finanziaria dell'intervento "ammodernamento delle macchione agricole";
- con la medesima deliberazione di Giunta Regionale, il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è stato incaricato di predisporre e pubblicare l'Avviso pubblico per la partecipazione al regime di sostegno previsto per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" e la dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali è stata incaricata dell'attuazione della sottomisura medesima;
- con determinazione dirigenziale n. 561 del 22/12/2023, il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la sottomisura "Ammodernamento delle macchine agricole" da finanziare nell'ambito del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] finanziato dall'Unione Europea – *Next GenerationEU*;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTI ALTRESI':

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- Il D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo “MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n, 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell’Atto d’ A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Revisione degli allegati”.
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” che conferisce al dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ed alla dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio l’incarico di direzione della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

CONSIDERATO CHE:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede, tra l’altro, che la Giunta regionale, con il bilancio finanziario gestionale provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi e i progetti finanziati nell’ambito dello stato di previsione delle spese;

RITENUTO NECESSARIO:

- al fine di consentire alla dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali di porre in essere gli adempimenti di competenza relativi all’attuazione delle due sottomisure di cui ai suindicati avvisi pubblici, modificare l’attribuzione del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa inerenti le materie rientranti nelle competenze del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 18, ai sensi dell’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. così come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato al d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Variazione dei centri di responsabilità amministrativa (C.R.A.) dei capitoli di entrata e dei capitoli di spesa di seguito indicati.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Capitolo	Declaratoria	CRA attuale	Nuovo CRA
E4042023	PNRR - M2.C1 - INT. 2 - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – D.M. M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023.	14-04	14-05
E4042024	PNRR - M2.C1 - INT. 2 - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" – D.M. M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 – Somme destinate alla meccanizzazione agricola.	14-04	14-05

PARTE SPESA

Capitolo	Declaratoria	CRA attuale	Nuovo CRA
U1601102	PNRR - M2.C1 - INT. 2 - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - D.M. M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 - Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali.	14-04	14-05
U1601114	PNRR - M2.C1 - INT. 2 - Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - D.M. M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 - Somme destinate alla meccanizzazione agricola - Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali.	14-04	14-05

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore all'Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";

3. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di autorizzare la Dirigente del Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ad operare sui capitoli oggetto del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n.18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario — Dott. Pasquale Maselli

Il Funzionario — Dott. Antonio Fallacara

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari — Dott. Luigi Trotta

La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali — D.ssa Rosella Anna Maria Giorgi

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale — Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore Proponente — Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
3. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di autorizzare la Dirigente del Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ad operare sui capitoli oggetto del presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n.18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2024	11	23.04.2024

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.3. VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024 # 2026 A SEGUITO DI MODIFICA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA).

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2024, n. 565

Proroga comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal Dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ Vista la Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto *"D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."*;

PREMESSO CHE:

- ✓ Con deliberazione N. 580 del 28/04/2023, la Giunta regionale ha autorizzato il comando del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente amministrativo della ASL di Foggia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2023.
- ✓ Con nota prot. 67499/2024 del 7 febbraio 2024, il Direttore del Dipartimento Welfare ha chiesto la proroga del comando in essere del dott. Emanuele Attilio Pepe presso la Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. 121701 del 7 marzo 2024, la Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Foggia di trasmettere il nulla osta per la prosecuzione del comando presso la Regione Puglia del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente amministrativo, per un ulteriore anno a decorrere dal 1° maggio 2024.
- ✓ Con Deliberazione n. 644 del 19 aprile 2024, il Direttore Generale della ASL di Foggia ha concesso l'assenso alla proroga del comando del dott. Emanuele Attilio Pepe presso la Regione Puglia, per un ulteriore anno a decorrere dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la prosecuzione del comando del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente amministrativo della ASL di Foggia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali

identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ☐ neutro ✓ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.I1.

Il **presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in** €. **110.409,96=(periodo 01/05/2024-30/04/2025) che graverà sui cap. n. U0003300, n. U0003302, n. U0003365, n. U3031008, n. U3034008 del Bilancio regionale pluriennale di cui:**

- € **73.415,43** = **(periodo 01/05/2024-31/12/2024) per l'esercizio finanziario 2024 di cui:**
- € **39.823,87= per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**
- € **2.621,54** = **per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302;**
- € **22.560,90** = **per retribuzione di posizione sul capitolo n. U0003365;**
- € **6.491,45= per oneri su retribuzione di posizione sul capitolo n. U3031008;**
- € **1.917,68= per I.R.A.P. su retribuzione di posizione sul capitolo n. U3034008;**

- € **36.994,52= (periodo 01/01/2025** - **30/04/2025) per l'esercizio finanziario 2025 di cui:**
- € **20.067,32= per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**
- € **1.321,03= per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302;**
- € **11.368,72= per retribuzione di posizione sul capitolo n. U0003365;**
- € **3.271,12= per oneri su retribuzione di posizione sul capitolo n. U3031008;**
- € **966,34= per I.R.A.P. su retribuzione di posizione sul capitolo n. U3034008;**

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i **futuri esercizi finanziari.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Welfare, formulata con nota prot. 67499/2024 del 7 febbraio 2024, di proroga del comando in essere del dott. Emanuele Attilio Pepe presso la Regione Puglia;
2. di autorizzare il comando del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente amministrativo della ASL di Foggia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025;

3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Welfare, formulata con nota prot. 67499/2024 del 7 febbraio 2024, di proroga del comando in essere del dott. Emanuele Attilio Pepe presso la Regione Puglia;
2. di autorizzare il comando del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente amministrativo della ASL di Foggia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	16	30.04.2024

PROROGA COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO WELFARE - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA - SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTÀ E ASP, DEL DOTT. EMANUELE ATTILIO PEPE, DIRIGENTE DELL#AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
30.04.2024 13:45:34
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2024, n. 566

Risorse FOSMIT - annualità 2022. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, c.2 D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione delle Autonomie locali e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce quanto segue.

Premesso che:
Con decreto del 30 maggio 2022 il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ha ripartito le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne Italiane (FOSMIT) – Parte regionale - annualità 2022, assegnando alla Regione Puglia la somma complessiva di € 3.961.944,00 di cui una quota fissa pari a € 3.169.555,20 e una premialità di € 792.388,80.

Con Deliberazione n. 1475 del 28/10/2022, la Giunta regionale ha approvato la scheda progettuale "Modalità di impiego delle risorse *del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022" ed ha autorizzato la variazione al bilancio vincolato annuale 2022 e pluriennale 2022 – 2024 previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa. Con la medesima deliberazione di Giunta Regionale il Dirigente* della Sezione Enti locali è stato autorizzato all'adozione degli atti consequenziali.

Con nota prot. n. AOO_188/2048 del 20/11/2022 la Sezione Enti Locali, in ossequio alle disposizioni di cui alla citata D.G.R. n. 1475/2022 ed in aderenza alle disposizioni di cui al comma 5, dell'art. 2 del citato D.M. 30 maggio 2022, avanzava specifica richiesta di assegnazione della spettante quota di riparto del Fondo.

Con nota prot. DAR-0019828 – P del 30/11/2022 il Dara comunicava gli esiti della valutazione delle schede progetto, allegate alle richieste di assegnazione delle quote di riparto Fondo, recanti le modalità di impiego delle risorse, il piano finanziario ed il cronoprogramma, trasmesse dalle Regioni. Con la medesima nota il Dara comunicava, altresì, l'erogazione delle quote di riparto, comprensive della quota fissa più la premialità, in favore delle Regioni valutate positivamente. Alla Regione Puglia veniva erogata la somma complessiva € 3.961.944,00 di cui una quota fissa pari a € 3.169.555,20 e una premialità di € 792.388,80.

La Giunta Regionale, con Deliberazione 20 febbraio 2023, n. 143 approvava la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, al documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 per l'applicazione nell'e.f. 2023 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.L. 188/2011 e s.m.i., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2147001 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 3.961.944,00, da destinare al capitolo di spesa U1801016, al fine di dare attuazione alle linee d'azione previste dalla scheda progetto approvata con la citata DGR n. 1475/2022.

Considerato che:
La scheda progetto, approvata con la citata DGR n. 1475/2022, prevede che le risorse del FOSMIT siano destinate esclusivamente per realizzare iniziative, promosse dai comuni pugliesi classificati montani e parzialmente montani, afferenti ai seguenti ambiti di intervento:

a) creazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
b) misure di prevenzione del rischio idrogeologico nei territori montani.

La succitata scheda progetto, nella sezione 3.1. "*Modalità di impiego delle risorse spettanti*", prevede, altresì, che ciascuna azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali da parte dei comuni classificati montani o parzialmente montani.

Con determinazione dirigenziale n. 99 del 26 settembre 2023 è stato indetto *l'Avviso pubblico per la concessione di contributi del Fondo per lo Sviluppo delle montagne italiane -annualità 2022 – parte regionale – Interventi per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*. Con la medesima determinazione dirigenziale si provvedeva inoltre alla prenotazione d'impegno delle risorse previste nella citata scheda progetto per tale tipologia di intervento.

Con determinazione dirigenziale n. 100 del 26 settembre 2023 è stato indetto *l'Avviso pubblico per la concessione di contributi del Fondo per lo Sviluppo delle montagne italiane -annualità 2022 – parte regionale – realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*. Con la medesima determinazione dirigenziale si provvedeva anche alla prenotazione d'impegno delle risorse previste nella citata scheda progetto per tale tipologia di intervento.

Con determinazione dirigenziale n. 8 del 12 febbraio 2024 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute in esito all'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico indetto con atto dirigenziale n. 100/2023.

Rilevato che:

- l'avviso pubblico indetto con la predetta determinazione dirigenziale n. 99/2023 prevede che lo stanziamento per l'ambito di intervento "*creazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici",* conformemente a quanto previsto dalla scheda progetto*, risulta* pari a € 2.400.000,00;
- l'avviso pubblico indetto con la predetta determinazione dirigenziale n. 100/2023 prevede che lo stanziamento per l'ambito di intervento "*misure di prevenzione del rischio idrogeologico nei territori montani",* conformemente a quanto previsto dalla scheda progetto, risulta pari a complessivi € 1.561.944,00;
- tali stanziamenti trovano copertura finanziaria sul capitolo 1801016 "Trasferimento agli Enti Interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)".

Il capitolo di spesa U1801016, istituito per le predette finalità e assegnato alla competenza della Sezione Enti Locali, è collegato al capitolo di entrata E2147001 *"Risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT*)" di competenza della medesima Sezione.

Dalla Deliberazione di Giunta n. 48 del 02/02/2024 emerge la giacenza di risorse incassate nell'annualità 2022 rivenienti dal predetto capitolo di entrata E2147001 e non impegnate per le finalità di cui sopra.

Al fine di dare attuazione alle azioni previste dagli Avvisi pubblici approvati con determinazioni dirigenziali nn. 99 e 100 del 26 settembre 2023, risulta necessario utilizzare le risorse incassate nell'annualità 2022 rivenienti dal capitolo di entrata E2147001 e non impegnate per le finalità di cui sopra, così come rilevate dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, demandando alla Sezione Enti locali gli adempimenti successivi utili all'erogazione del contributo per la realizzazione degli attinenti interventi promossi dai comuni pugliesi, classificati montani o parzialmente montani, utilmente collocati in graduatoria.

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione delle quote del risultato di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)*";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 con la quale la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:
- applicare nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2147001 – e.f. 2022 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 3.961.944,00, da destinare al capitolo di spesa U1801016 al fine di dare attuazione alle linee di azione previste dagli Avvisi pubblici indetti con determinazioni dirigenziali nn. 99 e 100 del 26 settembre 2023, da finanziare con risorse FOSMIT;
- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024/2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- dare atto che la Sezione Enti Locali adotterà gli atti amministrativi conseguenziali e necessari alla gestione delle relative risorse.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione su BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o al sito Istituzionale, salve le garanzie della legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 3.961.944,00 derivante dalla somma incassata nell'e.f. 2022 sul capitolo di Entrata E2147001 e non impegnata nell'esercizio precedente, come di seguito riportato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	VARIAZIONE E. F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.961.944,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.961.944,00
3.3	U1801016	Trasferimenti agli enti interessati dal fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT).	18.01.1	U.1.04.01.02.000	+ € 3.961.944,00	+ € 3.961.944,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari ad € 3.961.944,00 corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2024, mediante impegno da assumersi con successivi atti del Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.r. n.7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lettera a), della L.r. n.7/2004 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 3.961.944,00, derivante dalla somma incassata nell'e.f. 2022 sul capitolo di Entrata E2147001" Risorse *del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)"* e non impegnate nell' esercizio precedente.
3. Di approvare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come indicato nella sezione copertura finanziaria.
4. Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
5. Di dare atto che il Dirigente della Sezione Enti locali adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse.
6. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott.ssa Elisabetta RUBINO)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

Il Vicepresidente con delega al Bilancio
(Avv. Raffaele PIEMONTESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di autorizzare** l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 3.961.944,00, derivante dalla somma incassata nell'e.f. 2022 sul capitolo di Entrata E2147001" Risorse *del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)"* e non impegnate nell' esercizio precedente.
3. **Di approvare** la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, come indicato nella sezione copertura finanziaria.
4. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
5. Di dare atto che il Dirigente della Sezione Enti locali adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse.
6. **Di approvare** l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo …….
Rif. Proposta di deliberazione del ELO/DEL/2024/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**					
Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 3.961.944,00		
			previsione di cassa		€ 3.961.944,00		
Totale Programma	**1**	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.961.944,00		
			previsione di cassa		€ 3.961.944,00		
TOTALE MISSIONE	**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.961.944,00		
			previsione di cassa		€ 3.961.944,00		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 3.961.944,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 3.961.944,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 3.961.944,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.961.944,00		
			previsione di cassa		€ 3.961.944,00	€ 3.961.944,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.961.944,00		
			previsione di cassa		€ 3.961.944,00	€ 3.961.944,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024(*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 3.961.944,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 3.961.944,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 3.961.944,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Elisabetta Rubino
09.04.2024 11:16:40
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2024	2	30.04.2024

RISORSE FOSMIT - ANNUALITÀ 2022. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, C.8, D. LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. E RELATIVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTOED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026, APPROVATO CON DGR N. 18 DEL 22/01/2024, AI SENSI DELL'ART. 51, C.2 D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2024, n. 567

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.11 – Asse 8 – Az. 8.12 – Approvazione degli Indirizzi e dei criteri di riparto per il prosieguo della misura Buoni servizio anziani e disabili 2^ annualità 2024/2025. Applicazione Avanzo di Amministrazione Vincolato e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS" come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il POR Puglia FESR – FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo

strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- la Deliberazione Della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".
- la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;

VISTI:
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTE altresì
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

PREMESSO CHE:

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg.UE 2021/1060;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- tra l'altro, all'azione 8.12 *"Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente*" sono previste risorse FSE+ dedicate a sostenere sia voucher di servizio per disabili e anziani non autosufficienti che progetti di autonomia per le persone con disabilità grave, volti a rafforzare il concetto di deistituzionalizzazione e valorizzazione delle capacità, funzionali del diversamente abile grave, nell'agire sociale;
- tra i principali gruppi di destinatari correlati all'obiettivo specifico 8 figurano: "persone svantaggiate o gruppi svantaggiati, persone indigenti, anziani, disabili, minori, giovani in condizione di svantaggio socioeconomico, Ambiti territoriali, Regione Puglia, Amministrazioni centrali, locali, enti ed organismi di diritto pubblico";
- il "voucher" per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, ha assunto in Regione Puglia, sin dal precedente ciclo POR FESR-FSE 2014/2020 la specifica configurazione del *"Buono servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni;
- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti, come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani e non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità/anziani e non autosufficienti si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) uno degli strumenti più significativi a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, ponendosi quindi come argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse, oltre che un'insostituibile e apprezzato strumento per il sollievo dal carico di cura familiare e – di conseguenza – la Giunta Regionale con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 ha inteso confermare, senza soluzioni di continuità, l'utilizzo di tale fondamentale strumento, anche per il settennio di programmazione 2021/2027, che insiste operativamente sulle annualità intercorrenti tra l'annualità operativa 2023/2024 (1^ annualità operativa, prossima alla conclusione al 30 giugno 2024) e l'annualità operativa 2028/2029**;**
- con A.D. n. 642 del 31/05/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 1^ annualità operativa 2023/2024;
- Il buono servizio, in quanto titolo di acquisto di prestazioni socio-assistenziali è spendibile esclusivamente presso servizi e strutture accreditate su apposito Catalogo regionale dell'offerta, sulla base di apposito Avviso Pubblico che ne specifica requisiti e criteri di iscrizione;

- con A.D. n. 598 del 08/07/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" e procedure di Migrazione dal Catalogo dell'Offerta di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015;
- con A.D. n 236 del 22/03/24, al fine di consentire il passaggio ad apposito novellato Avviso Pubblico per il catalogo dell'offerta, è stata disposta la sospensione di tutte le procedure di aggiornamento di cui al art. 9 del precedente Avviso Pubblico "Catalogo dell'offerta" ex A.D. n. 598/2020, a far data dalle ore 12:00 del 25 marzo 2024;
- con A.D. n. 245 del 27/03/2024 della Sezione Inclusione Sociale Attiva è stato approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", in continuità con il precedente "catalogo dell'offerta" di cui al A.D. n. 598 del 08/07/2020 ;
- il "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti" ex A.D. n. 245/2024 equivale a procedura di "accreditamento" di prestazioni sociali, socio-assistenziali, su base regionale.

CONSIDERATO CHE:

- a norma del suindicato Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" , il 30 giugno 2024 si concluderà la 1^ annualità operativa 2023/2024 del procedimento medesimo a valere sul ciclo di programmazione PR Puglia FSE+ 2021/2027 e di conseguenza terminerà il ciclo annuale di utilizzo del buono servizio per la fruizione delle prestazioni socio- assistenziali e socio-sanitarie allo stesso sottese, da parte degli utenti fragili (persone con disabilità, anziani con fragilità sociali e anziani non-autosufficienti) del territorio regionale;
- risulta necessario garantire assoluta continuità a tali fondamentali prestazioni, a far data dal 1 luglio 2024, in quanto le stesse si configurano come essenziali e indifferibili, laddove riferite ad una platea di destinatari finali particolarmente disagiata e vulnerabile che necessita, *in primis*, della piena continuità assistenziale, in linea con gli indirizzi Comunitari, Nazionali e Regionali in materia, dando avvio alla 2^ annualità dell'operazione Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.11 – Asse 8 – Az. 8.12;
- per l'attuazione della precedente 1^ annualità operativa 2023/2024, preso atto dei fabbisogni di spesa consolidati nel precedente settennio dell'operazione, con Del. G.R. n. 679/2023 veniva disposto uno stanziamento complessivo di Euro 37.000.000,00 a valere sulla complessiva dotazione dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, al fine di dare copertura finanziaria alle domande di *Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità* per il periodo di fruizione intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 giugno 2024;
- il predetto stanziamento si rendeva necessario a fronte di un consolidato fabbisogno registrato nel settennio precedente, consistente in un volume di spesa per domande di Buono servizio da fruirsi presso centri diurni per soggetti con disabilità e anziani non autosufficienti (servizi a ciclo diurno semi-residenziale), costituenti la c.d. Graduatoria "A" dell'Avviso pubblico *de quo,* di c.a. 19 Milioni di Euro per singola annualità e in un volume di spesa per domande di Buono servizio da fruirsi per prestazioni domiciliari "SAD" e "ADI" di c.a. 16,5 Milioni di Euro, costituenti la c.d. Graduatoria "B", oltre c.a. 800.000 Euro per domande di Buono servizio da fruirsi presso centri polivalenti anziani (art. 106), costituenti la c.d. Graduatoria "C", e c.a. 700.000 Euro per le spese di gestione amministrativa dell'intervento a cura degli Ambiti territoriali sociali;
- la dotazione finanziaria a copertura della prima annualità di attuazione, se confermata, non garantirebbe la sostenibilità economica della Misura de quo per l'intero ciclo 2021-2027. Nelle more della definizione,

a livello nazionale, della destinazione d'uso e della ripartizione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione – F.S.C. e del Programma Operativo Complementare - P.O.C., occorre dunque riuscire a perseguire la duplice finalità di non depotenziare il sistema dei servizi e di garantire la sostenibilità della Misura per l'intero settennio del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

DATO ATTO CHE:

- in particolare, nell'ambito della domanda di prestazioni domiciliari acquisite tramite "Buono Servizio", è stato registrato nel settennio precedente e da ultimo nell'annualità 2023/2024 prossima al termine, un fabbisogno annuale di c.a. 11,5 Milioni di Euro per prestazioni domiciliari SAD (Art. 87 del R.R. n. 4/2007) fruite da utenti con ISEE ordinario uguale o inferiore al valore-soglia di 9.360 Euro e la restante spesa riferita ad utenti "SAD" con ISEE maggiore di 9.360 Euro (3,2 Milioni di Euro c.a.) o utenti richiedenti prestazioni domiciliari "ADI" (1,8 Milioni di Euro c.a.);
- con nota prot. U.0001033.19-01-2024, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha reso noto che a seguito delle disposizioni del decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, con il quale è stato istituito a decorrere dal primo gennaio 2024 l'Assegno di Inclusione quale misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli, "*Nei limiti della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, attribuita agli ambiti territoriali sociali delle regioni, sono potenziati gli interventi e i servizi di cui al comma 2 del medesimo articolo 7, riferibili, a decorrere dalla data di istituzione dell'Assegno di inclusione, ai beneficiari di tale misura,* ***nonché ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico****",* indicando – tra le tipologie di "servizi" finanziabili con le risorse del Fondo Povertà, anche i **servizi di *"Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità"*** che, rapportati alla normativa regionale pugliese, si identificano con il servizio SAD di cui al art. 87 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.***;***
- nella medesima nota, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha altresì specificato che *a partire dal 1 gennaio 2024, (…) le risorse della Quota servizi del Fondo Povertà assegnate per i trienni 2018-2020 e 2021- 2023 che risultino ancora non spese, potranno essere destinate ai beneficiari dell'Assegno di inclusione e ai nuclei familiari e agli individui in simili condizioni di disagio economico (…) in possesso di attestazione ISEE non superiore a 9.360 euro, per i quali sussista una "presa in carico sociale", come definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 160 del 29 dicembre 2023".*

RILEVATO CHE

- La Sezione Inclusione Sociale Attiva, a seguito della citata nota prot. U.0001033.19-01-2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel mese di marzo 2024 ha operato apposita ricognizione presso gli Ambiti territoriali sociali del territorio regionale, per verificare l'effettiva sussistenza e consistenza delle economie maturate dagli stessi in riferimento alla Quota servizi del Fondo Povertà assegnata per i trienni 2018-2020 e 2021-2023;
- In funzione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e nell'urgenza di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico per la 2^ annualità operativa 2024/2025, che garantisca la fruizione in continuità dei "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", agli aventi diritto a partire dal 1 luglio 2024, presso l'Assessorato al Welfare, in data 07/03/2024 si è tenuto apposito incontro con gli Assessori alle politiche sociali dei Comuni pugliesi e con i referenti degli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali sociali, nel corso del quale è stata condivisa l'utilità e la possibilità, da parte dei Comuni/Ambiti territoriali stessi, di co-finanziare la misura del Buono servizio con le risorse del Fondo Povertà residuanti dai precedenti cicli di programmazione 2018/2022 (con riferimento alle prestazioni domiciliari SAD erogate in favore di utenti con ISEE ordinario sino alla soglia di Euro 9.360), conseguendo in tal modo sia ragguardevoli target di spesa nell'utilizzo del suddetto fondo, sia l'offerta di maggiori opportunità di accesso a fondamentali servizi domiciliari alla platea di utenti fragili del territorio regionale.

DATO ATTO CHE:

- in data 18/04/2024, si è tenuto apposito tavolo di confronto con le OO.SS confederali, al fine di discutere con le stesse, in un'ottica di concertazione e condivisione delle scelte, rispetto alla complessiva riprogrammazione della misura Buoni Servizio Anziani per l'annualità 2024/2025;
- nel corso del suddetto tavolo è stata condivisa la necessità di confermare gli indirizzi operativi già stabiliti dalla Del. G.R. n. 679/2023 in premessa richiamata, oltre che le procedure e i criteri dalla stessa scaturiti in sede di approvazione, con A.D. n. 642 del 31/05/2023, del precedente Avviso Pubblico per la domanda, annualità 2023/2024, al fine di garantire la massima affidabilità e continuità di procedure già note ed operative da molti anni;
- nel medesimo tavolo, altresì, è stata apprezzata e condivisa l'utilità di introdurre nel prossimo Avviso pubblico la formale possibilità che gli ambiti territoriali cofinanzino la misura mediante l' utilizzo di economie rivenienti dal Fondo nazionale contrasto alle Povertà 2018/2023 (da destinarsi ad utenti SAD con ISEE uguale o inferiore alla soglia 9.360 Euro) e/o mediante ogni ulteriore fonte di finanziamento da bilancio autonomo o da trasferimento che volessero allocare in tal senso; al riguardo, le OO.SS. pur apprezzando la positiva finalità di tale previsione, non hanno mancato di evidenziare le potenziali criticità derivanti dal demandare all'autonoma responsabilità degli Ambiti territoriali sociali, il compito di dare copertura finanziaria ad una parte delle prestazioni erogate in regime di Buono servizio, chiedendo – in ogni caso – di confermare la possibilità – da parte di Regione Puglia - di operare compensazioni in corso di annualità tra i diversi ambiti territoriali sociali. al fine di redistribuire in modo opportuno eventuali economie;
- le OO.SS., inoltre, hanno ribadito la richiesta di massimo impegno da parte dell'Assessorato e del Dipartimento nell'individuare, nel corso dell'annualità nascente e delle successive annualità, ulteriori fonti di finanziamento da affiancare alla programmazione PR 2021/2027, oltre che a potenziare il livello di integrazione socio-sanitaria, in particolar modo sul fronte dell'ADI (assistenza domiciliare integrata), anche nell'ottica del miglior utilizzo possibile delle risorse del PNRR (investimento M6-C1-1.2.1) all'uopo finalizzate.

CONSIDERATO CHE:

- Il tema della "domiciliarità" sia di natura socio-assistenziale (SAD art. 87 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.), sia di natura socio-sanitaria (ADI art. 88 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.) appare al momento interessato da una consistente convergenza di programmazioni e di risorse finanziarie "esogene" dedicate, in quanto alle possibilità di presa in carico offerte dall'utilizzo estensivo del Fondo Povertà innanzi descritte, si affiancano anche le nuove risorse e progettualità a valere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), oltre le risorse previste in via ordinaria nell'ambito della programmazione sociale di zona degli Ambiti Territoriali sociali (FNA, FNPS, FGSA ecc.);
- a norma del art. 29, comma 7 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della medesima legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 della stessa, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della L.R. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate (tra cui servizio ADI art. 88), sono dichiarate inammissibili e la competenza in materia è stata assunta dal Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- con Decreto del Ministro della Salute del 23 gennaio 2023 è stato disciplinato l'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), *prevedendo che le cure domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001 recante «Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria»* individuando le Regioni e le Province Autonome quali soggetti Attuatori degli interventi;
- Il Decreto del Ministro della Salute del 23 gennaio 2023, stanzia in favore di Regione Puglia, per l'attuazione dell'investimento M6-C1-1.2.1. un importo complessivo di c.a. 385 Mln Euro, che

determineranno un consistente impatto sull'organizzazione e sull' erogazione dei servizi di assistenza domiciliare integrata ADI (art. 88 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.) in favore di persone non autosufficienti del territorio regionale, per tutto il prossimo quadriennio, in aggiunta a quanto già finanziato in materia dagli ambiti territoriali sociali, principalmente mediante FNA (Fondo per la non Autosufficienza) e alla residuale parte finanziata mediante Buono Servizio.

RITENUTO:

- fondamentale garantire e tutelare la sostenibilità finanziaria complessiva dell'operazione "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* per l'intero settennio di programmazione del PR Puglia 2021/2027, anche modulando opportunamente l'attivazione annuale di risorse da attingersi a valere sulla dotazione complessiva assegnata all'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 , in ragione di ogni eventuale finanziamento "esogeno" rispetto alle risorse del PR stesso, che possa intervenire sulla medesima platea di utenza e sulla medesima tipologia di servizi, in un'ottica di virtuosa integrazione tra le diverse fonti finanziarie attivabili;
- garantire, in via prioritaria, il mantenimento dei livelli di fabbisogno finanziario registrato nel precedente settennio e da ultimo nel corso dell'annualità 2023/2024, in riferimento alle domande di Buono servizio da fruirsi presso strutture semi-residenziali a ciclo diurno, costituenti la c.d. Graduatoria "A" dell'Avviso Pubblico per la domanda di Buoni Servizio, nella misura di almeno 19 Mln di Euro, non risultando al momento attivabili ulteriori o differenti fonti di finanziamento (diversamente da quanto innanzi illustrato in riferimento ai servizi domiciliari SAD e ADI).

DATO ATTO CHE:

- la misura oggetto di attivazione per la 2^ annualità operativa 2024/2025 è stata già sottoposta a valutazione in sede di partenariato nell'incontro del 09/05/2023, propedeuticamente all'avvio della 1^ annualità 2023/2024 dell'Avviso Pubblico *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" a* valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.11 – Asse 8 – Az. 8.12;
- non si ravvisano ulteriori motivazioni per sottoporre nuovamente alla valutazione in sede di partenariato la medesima operazione per la 2^ annualità operativa 2024/2025, atteso che gli "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027*" già approvati con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 in premessa richiamata, sono con la presente Deliberazione integralmente confermati ed integrati esclusivamente in riferimento alla possibilità (tra l'altro già prevista nella precedente formulazione dell'Avviso Pubblico) di co- finanziare l'operazione con ulteriori risorse "esterne" al PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 o con risorse proprie degli ambiti territoriali sociali.

RICHIAMATA l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente".

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- confermare gli "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027*", di cui al Allegato 1 della Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, a cui si fa rinvio ,al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie pugliesi entro la mensilità di maggio 2024, per la fruizione delle prestazioni, in continuità, dal 1 luglio 2024;

- integrare i suddetti *"indirizzi operativi"* esclusivamente in riferimento alla possibilità, da prevedersi in sede di predisposizione del nuovo Avviso Pubblico per la 2^ annualità 2024/2025, che gli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi, in qualità di Soggetti Beneficiari, co-finanzino le prestazioni domiciliari SAD (art. 87 del R.R. n. 4/2007) destinate ad utenti con ISEE ordinario pari o inferiore alla soglia 9.360, con risorse residue del Fondo Povertà rivenienti dai trienni *2018-2020 e 2021-2023* e/o con altre risorse proprie, attivando anche apposite funzionalità dinamiche per la gestione delle graduatorie in piattaforma;
- attivare la 2^ annualità 2024/2025 dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 30.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di *Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità* relative alla suddetta annualità, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025;
- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma € 2.304.000,00;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024, per complessivi € 30.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- adottare i criteri di riparto dei fondi, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
    a) *Euro 19.000.000,00 da ripartirsi in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa risultato in esito alla "Graduatoria A",* (servizi a ciclo diurno semi-residenziale) *ivi incluso ogni eventuale scorrimento della stessa, per ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, in riferimento alla precedente annualità operativa 2023/2024 (A.D. n. 642/2023);*
    b) *Euro 11.000.000 da ripartirsi nel rispetto dei seguenti criteri:*
        - *70% delle risorse sulla base del fabbisogno complessivo di spesa per domande relative a Servizi domiciliari SAD-ADI (Graduatoria "B") e domande relative a centri sociali polivalenti anziani art. 106 (Graduatoria "C") maturato da ciascun Ambito Territoriale/Consorzio nell'annualità operativa precedente 2023/2024 (A.D. n. 642/2023);*
        - *20% delle risorse sulla base della popolazione ISTAT residente, per ciascun ambito territoriale sociale, al 01/01/2024;*
        - *10% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati per servizi di cui agli artt. 87-88-106 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale di ci all'A.D. n. 598/2020 alla data del 25 marzo 2024;*

  Resta intesa la possibilità per la Regione, per il tramite della Sezione Inclusione sociale attiva, di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale.
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023 - l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità*", per l'attuazione della 2^ Annualità Operativa 2024/2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui alla presente Deliberazione;
- stabilire che la 2^ Annualità Operativa 2024/2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 avrà una durata intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025, con avvio delle procedure di domanda da parte delle famiglie nel mese di maggio 2024, compatibilmente alle procedure e tempistiche tecniche da porre in essere;

- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 383 del 03.07.2023 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ✓ indiretto ☐ neutro ☐ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011**,** e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024, per complessivi **€ 30.000.000,00** .

1 APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 2.304.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 2.304.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 2.304.000,00

02.06	U1177812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 2.304.000,00	+ €2.304.000,00

2 - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	1	E.2.01.05.01.000	+ € 16.320.000,00	+ € 4.080.000,00
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	1	E.2.01.01.01.000	+ € 5.376.000,00	+ € 1.344.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza
02.06	U1175812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	3	2	+ € 16.320.000,00	+ € 4.080.000,00
02.06	U1176812	**PR 2021/2027**. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota STATO**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	4	2	+ € 5.376.000,00	+ € 1.344.000,00
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8			- € 576.000,00

02.06	U1177812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota** REGIONE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	2		+ € 576.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Il Presidente relatore, d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. confermare gli "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027*", di cui al Allegato 1 della Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, a cui si fa rinvio, al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie pugliesi entro la mensilità di maggio 2024, per la fruizione delle prestazioni, in continuità, dal 1 luglio 2024;
3. integrare i suddetti *"indirizzi operativi"* esclusivamente in riferimento alla possibilità, da prevedersi in sede di predisposizione del nuovo Avviso Pubblico per la 2^ annualità 2024/2025, che gli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi, in qualità di Soggetti Beneficiari, co-finanzino le prestazioni domiciliari SAD (art. 87 del R.R. n. 4/2007) destinate ad utenti con ISEE ordinario pari o inferiore alla soglia 9.360 Euro, con risorse residue del Fondo Povertà rivenienti dai trienni *2018-2020 e 2021-2023* e/o con altre risorse proprie, attivando anche apposite funzionalità dinamiche per la gestione delle graduatorie in piattaforma;
4. attivare la 2^ annualità 2024/2025 dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 30.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di *Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità* relative alla suddetta annualità, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025;
5. provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma € 2.304.000,00
6. autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024, per complessivi € 30.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
8. approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

9. adottare i criteri di riparto dei fondi, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
    a) *Euro 19.000.000,00 da ripartirsi in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa risultato in esito alla "Graduatoria A",* (servizi a ciclo diurno semi-residenziale) *ivi incluso ogni eventuale scorrimento della stessa, per ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, in riferimento alla precedente annualità operativa 2023/2024 (A.D. n. 642/2023);*
    b) *Euro 11.000.000 da ripartirsi nel rispetto dei seguenti criteri:*

    - *70% delle risorse sulla base del fabbisogno complessivo di spesa per domande relative a Servizi domiciliari SAD-ADI (Graduatoria "B") e domande relative a centri sociali polivalenti anziani art. 106 (Graduatoria "C") maturato da ciascun Ambito Territoriale/Consorzio nell'annualità operativa precedente 2023/2024 (A.D. n. 642/2023);*
    - *20% delle risorse sulla base della popolazione ISTAT residente, per ciascun ambito territoriale sociale, al 01/01/2024;*
    - *10% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati per servizi di cui agli artt. 87-88-106 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale di ci all'A.D. n. 598/2020 alla data del 25 marzo 2024;*

    Resta intesa la possibilità per la Regione, per il tramite della Sezione Inclusione sociale attiva, di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale.
10. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023 - l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità*", per l'attuazione della 2^ Annualità Operativa 2024/2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui alla presente Deliberazione;
11. di stabilire che la 2^ Annualità Operativa 2024/2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 avrà una durata intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025, con avvio delle procedure di domanda da parte delle famiglie, auspicabilmente nel mese di maggio 2024, compatibilmente alle procedure e tempistiche tecniche da porre in essere;
12. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.
13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
Dott. Claudio Natale

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei
fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
(Dr. Emanuele Attilio Pepe)

La Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Dott. Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione ;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare gli "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027*", di cui al Allegato 1 della Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, a cui si fa rinvio, al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie pugliesi entro la mensilità di maggio 2024, per la fruizione delle prestazioni, in continuità, dal 1 luglio 2024;
3. di integrare i suddetti *"indirizzi operativi" integrati* esclusivamente in riferimento alla possibilità, da prevedersi in sede di predisposizione del nuovo Avviso Pubblico per la 2^ annualità 2024/2025, che gli Ambiti Territoriali sociali/Consorzi, in qualità di Soggetti Beneficiari, co-finanzino le prestazioni domiciliari SAD (art. 87 del R.R. n. 4/2007) destinate ad utenti con ISEE ordinario pari o inferiore alla soglia 9.360 Euro, con risorse residue del Fondo Povertà rivenienti dai trienni *2018-2020 e 2021-2023* e/o con altre risorse proprie, attivando anche apposite funzionalità dinamiche per la gestione delle graduatorie in piattaforma;
4. di attivare la 2^ annualità 2024/2025 dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 30.000.000,00 al fine di dare

copertura finanziaria alle domande di *Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità* relative alla suddetta annualità, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025;

5. di provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma € 2.304.000,00;
6. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38 del 29 dicembre 2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024, per complessivi € 30.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
8. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di adottare i criteri di riparto dei fondi, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
    a) *Euro 19.000.000,00 da ripartirsi in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa risultato in esito alla "Graduatoria A",* (servizi a ciclo diurno semi-residenziale) *ivi incluso ogni eventuale scorrimento della stessa, per ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, in riferimento alla precedente annualità operativa 2023/2024 (A.D. n. 642/2023);*

    b) *Euro 11.000.000 da ripartirsi nel rispetto dei seguenti criteri:*

    - *70% delle risorse sulla base del fabbisogno complessivo di spesa per domande relative a Servizi domiciliari SAD-ADI (Graduatoria "B") e domande relative a centri sociali polivalenti anziani art. 106 (Graduatoria "C") maturato da ciascun Ambito Territoriale/Consorzio nell'annualità operativa precedente 2023/2024 (A.D. n. 642/2023);*
    - *20% delle risorse sulla base della popolazione ISTAT residente, per ciascun ambito territoriale sociale, al 01/01/2024;*
    - *10% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati per servizi di cui agli artt. 87-88-106 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale di ci all'A.D. n. 598/2020 alla data del 25 marzo 2024;*

    Resta intesa la possibilità per la Regione, per il tramite della Sezione Inclusione sociale attiva, di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale.
10. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.12 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023 - l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", per l'attuazione della 2^ Annualità Operativa 2024/2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui alla presente Deliberazione;
11. di stabilire che la 2^ Annualità Operativa 2024/2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027 avrà una durata intercorrente tra il 1° luglio 2024 e il 30 giugno 2025, con avvio delle procedure di domanda da parte delle famiglie, auspicabilmente nel mese di maggio 2024, compatibilmente alle procedure e tempistiche tecniche da porre in essere;
12. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti

conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera PRI/DEL/2024/0000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
	Proeramma	10	Politica reeionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Soese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	24.000.000,00 €		0,00
				previsione di cassa	0,00	24.000.000,00 €		0,00
Totale Programma		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**24.000.000,00**		
				previsione di cassa	**0,00**	**24.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0.00**	**24.000.000.00**		**0.00**
				previsione di cassa	**0.00**	**24.000.000.00**		**0.00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00		-2.304.000,00	0,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui oresunti**	**0.00**			
				previsione di competenza	**0.00**			
				previsione di cassa	**0,00**		-2.304.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0.00**		**-2.304.000.00**	**0.00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**24.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**24.000.000,00**	**-2.304.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**24.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0.00**	**24.000.000.00**	**-2.304.000.00**	**0.00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
TITOLO		***0***	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		***0***	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			**0,00**
				orevisione di comoetenza	0.00	2.304.000.00		**0.00**
				orevisione di cassa	0.00			**0.00**
TOTALE TITOLO		***0***	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**2.304.000,00**		
				previsione di cassa	**0,00**			
TITOLO		***II***	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia		105	***Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del***	residui presunti				0,00
				orevisione di comoetenza		16.320.000.00		0.00
				previsione di cassa		16.320.000,00		0,00
Tipologia		***101***	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***	**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza		5.376.000,00		**0,00**
				previsione di cassa		5.376.000,00		**0,00**
TOTALE TITOLO		***II***	***Trasferimenti correnti***	**residui oresunti**				**0.00**
				previsione di competenza		**24.000.000,00**		**0,00**
				orevisione di cassa		**21.696.000.00**		**0.00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**24.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**21.696.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
23.04.2024
14:27:57
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	30	30.04.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027# PRIORITÀ 8 #O.S. ESO4.11 # ASSE 8 # AZ. 8.12 # APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEI CRITERI DI RIPARTO PER IL PROSIEGUO DELLA MISURA BUONI SERVIZIO ANZIANI E DISABILI 2^ ANNUALITÀ 2024/2025. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 maggio 2024, n. 568

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.13 - Avvio della Misura "Buono Servizio Minori" Annualità 2024/2025. Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed indirizzi operativi

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS", confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.13 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue .

VISTI:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, di approvazione del "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con la citata Decisione C(2022) 8461/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787finale del 15 luglio 2022;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021- 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell’Azione 8.13 dell’Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- il Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e ss. mm. e ii., “Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19”;
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione del risultato di Amministrazione;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la DGR 18 del 22.01.2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTE altresì

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 03/07/2023 n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. del 31/01/2024, n. 33 con cui sono stati approvati gli obiettivi strategici 2024-2026, individuando all’interno delle priorità politiche del Programma di Governo “UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO” l’obiettivo strategico triennale 3.2 “Contrastare la povertà socio-educativa e supportare la genitorialità e l’accesso ai servizi socio-educativi”;

PREMESSO CHE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 2, comma 3 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "*I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024 approvato con Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 sottolinea la rilevanza delle "*politiche familiari (progettate ed erogate per stimolare la capacità delle famiglie di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile*)" come "*tema dell'inclusione sociale intesa come strategia unitaria e condivisa per la costruzione dei sistemi di welfare, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili*";
- tra le aree strategiche intorno a cui si articolano gli obiettivi di sviluppo del welfare pugliese e l'intera strategia di inclusione sociale che è alla base del Piano stesso, è prevista quella delle "*pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro*" anche al fine di dare attuazione all'Agenda di genere approvata con la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, quale "*intervento di sistema, articolato e multidisciplinare che integra i percorsi di programmazione in corso e futuri e attraversa tutte le aree di policy*" per aggredire in modo integrato i divari di genere tuttora caratterizzanti il territorio regionale;
- tra gli obiettivi tematici indicati nell'Agenda di Genere che si intendono promuovere nell'ambito del Piano regionale delle politiche sociali 2022-2024, è previsto "*Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro*" volto a conseguire tra gli altri, i seguenti risultati attesi:
  ✓ Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani;
  ✓ Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher;
- tra le azioni da realizzare nell'ambito del suddetto obiettivo tematico è inclusa l'azione "*Voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza*" nell'ottica di consentire l'utilizzo del voucher come strumento flessibile di sostegno alla domanda ad integrazione del reddito, per famiglie con ISEE non superiore a 20.000,00 e con un massimale di prestazione oraria;

RILEVATO CHE:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso*

e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";

- all'Azione 8.13 "*Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi*" sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente all'erogazione di "*voucher per l'accesso a strutture e servizi di cui al R.R. 4/07 nonché strutture e servizi anche innovativi di sostegno alle famiglie e alla genitorialità e di contrasto alla povertà socio-educativa*" nonché di "*contributi diretti ai nuclei familiari quale rimborso delle spese sostenute per l'accesso alle anzidette strutture anche con il concorso degli Ambiti territoriali tesi a prendere in carico situazioni di fragilità riferite a minori, anche con disabilità*", specificando che "*Questa azione concorre all'attuazione della strategia per l'accessibilità dei servizi alla persona con un approccio target-oriented perché basato su criteri di selezione dei destinatari capaci di privilegiare le seguenti priorità: condizioni di maggiore fragilità economica e vulnerabilità sociale, emergenze connesse alla povertà educativa*";
- in particolare, il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'azione 8.13, prevede l'impegno a sostenere misure economiche alle famiglie con minori svantaggiati, per favorire, tra l'altro, l'accesso a strutture e servizi di cui al R.R. n. 4/07, che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini ed adolescenti e che costituiscono un supporto fondamentale nel loro percorso di crescita ed educativo;
- con la DGR n. 918 del 30/06/2023 è stata confermata per l'annualità 2023-2024, la misura del Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori nell'ambito della citata azione 8.13 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, in considerazione dei risultati ottenuti dalla stessa Misura a partire dal 2013, dapprima a valere sulla risorse di cui al PO FESR 2007/2013 Asse III - Azione 3.3.1 e dal 2017 a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020. Tanto nell'ottica di garantire l'accesso effettivo a servizi essenziali di qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per minori, sostenendo la domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto, oltre che di ampliare e favorire la fruizione a opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi;

DATO ATTO CHE:

- in vista dell'approvazione di un nuovo Avviso per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori e dell'avvio del nuovo Avviso buoni minori per l'annualità 2024-2025, presso l'Assessorato al Welfare si sono tenuti, in data 11 gennaio e 29 febbraio 2024, appositi tavoli di confronto con le principali associazioni di categoria in rappresentanza dei Soggetti Gestori delle Unità di Offerta, al fine di discutere con le stesse, in un'ottica di concertazione e condivisione delle scelte, rispetto alla complessiva programmazione della misura Buoni Servizio Minori (sia lato "Catalogo dell'offerta", sia lato "domanda buoni servizio");
- nei suddetti tavoli sono state concordate le principali modifiche da apportare all'Avviso pubblico per l'iscrizione nel catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, approvato da ultimo con AD n. 292/2023 ed, in particolare:
  - procedere all'apertura di una finestra temporale per le nuove iscrizioni a catalogo per una durata di 15 giorni, per una dotazione di posti calmierata rispetto alla capienza autorizzata al funzionamento ai sensi della normativa vigente, secondo i seguenti parametri:
    - ✓ Art. 52: max 30 posti per UDO;
    - ✓ Art. 104: max 30 posti;
    - ✓ Artt. 89 e 103: max 20 posti;
  - prevedere in fase di iscrizione nel Catalogo Minori, che il gestore della unità di offerta

dichiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nella manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo di cui all'art. 4 dell'Avviso, di possedere i requisiti prescritti all'art. 2 comma 1 dell'Avviso, e con particolare riferimento al personale, di assicurare la presenza nell'organizzazione interna dell'unità di offerta, di personale in possesso delle qualifiche professionali idonee alla mansione ricoperta e nel rapporto numerico operatore/utente previsto nel Regolamento senza dover fornire l'elenco del personale con indicazione per ciascun operatore del nominativo, del titolo di studio e della tipologia di rapporto di lavoro;

- prevedere che alla manifestazione di interesse all'iscrizione di cui all'art. 4 dell'Avviso, non dovrà essere più allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto gestore, attestante la durata della prestazione lavorativa e della collocazione temporale dell'orario di lavoro con riferimento al giorno e alla settimana di ciascuno degli operatori addetti al servizio di cui all'All.to 2.1 al vigente Avviso;
- prevedere che il gestore dell'unità di offerta iscritta nel catalogo mediante invio in piattaforma di domanda di aggiornamento sarà tenuto a produrre la documentazione concernente gli operatori, nel numero e qualifica richiesti dal reg. r. n. 4/2007 in relazione al numero di domande di titoli di spesa che siano state abbinate e finanziate nell'annualità operativa in corso, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale e nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie, entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio;
- prevedere, in riferimento al personale da assumere con contratto a tempo determinato, che il soggetto gestore si uniformi alle disposizioni in merito previste nei CCNL applicati.

- Nei medesimi tavoli, è stato condiviso che si opererà nel solco delle direttrici più volte condivise nei precedenti tavoli propedeutici all'emanazione degli avvisi in corso e, pertanto, il nuovo Avviso avrà identica formulazione rispetto a quello relativo all'annualità 2023-2024.

RICHIAMATI:

- la citata DGR n. 918 del 30/06/2023, che ha attivato l'Azione 8.13- Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 nella misura di Euro 25.000.000,00 ed ha approvato gli indirizzi operativi della Misura "Buono Servizio Minori" per l'annualità 2023-2024 ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a valere sul PR FESR-FSE+ 2021-2027, a cui si fa rinvio e che si intendono interamente richiamati;
- la metodologia di calcolo per la definizione della misura della sovvenzione, giusta elaborazione di costi standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060) approvata con atto della Autorità di Gestione, A.D. n. 142 del 24/07/2023, per ciascuna delle tipologie di servizi e prestazioni di cui agli artt. 52-89-103-104 del R.R. n. 4/2007 e, ove necessario, differenziando in ragione di specifiche categorie di utenti, quali ad esempio i minori disabili, e di particolari categorie di servizi aggiuntivi erogati;
- l'A.D. n. n.176 del 08/03/2024 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolto ai soggetti gestori delle tipologie di unità di offerta disciplinate nel Reg. r. n. 4/2007 e ss.mm.ii. ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104.

RILEVATA l'opportunità, in ragione delle esigenze espresse dalle famiglie e dei risultati ampiamente soddisfacenti della Misura Buoni servizio minori realizzati nell'annualità operativa 2023-2024, di riproporre la Misura in questione come strumento di supporto alle famiglie per favorirne l'inclusione sociale e valorizzarne la genitorialità

RITENUTO di individuare un criterio di riparto delle risorse che contemperi l'entità dei bisogni espressi dalle famiglie, consolidati nella spesa registrata nell'annualità operativa 2023-2024, e l'evoluzione dell'offerta sui territori, rilevata all'esito della procedura di accreditamento avviata con l'adozione dell'Avviso di cui al citato AD n. 176/2024;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre il finanziamento della Misura "Buoni servizio minori" nell'ambito dell'azione 8.13- Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per l'annualità 2024/2025, confermando l'importo di Euro 25.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori in favore dei nuclei familiari, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni intercorrente tra il 1° settembre 2024 e il 31 luglio 2025;
- confermare, relativamente alla Misura "Buono Servizio Minori" annualità 2024-2025, gli indirizzi operativi già impartiti relativamente all'annualità 2023-2024 con DGR n. 918 del 30/06/2023 nell'Allegato 1, che con il presente provvedimento si intendono integralmente riportati;
- disporre quale criterio di riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali e loro Consorzi (Soggetti Beneficiari), come da proposta di seguito esposta:

  - 60% delle risorse sulla base del valore del "Buono Servizio", come risultante dai preventivi di spesa relativi alle domande abbinate nell'annualità operativa 2023-2024 in ciascun Ambito Territoriale e presenti nella piattaforma gestionale regionale di InnovaPuglia S.p.A.;
  - 40% delle risorse sulla base dei posti accreditati a Catalogo regionale dalle unità di offerta ivi iscritte ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco da approvare con apposita determinazione della dirigente competente;
- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.920.000,00;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 25.000.000,00;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.13 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023, l'adozione di apposito Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di Buoni servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori, per l'attuazione della Annualità 2024-2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi sopra richiamati ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
- demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di

accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto × **indiretto** ☐ neutro ☐ non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011, e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con l.r n. 38 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2023, per complessivi € 25.000.000,00 .

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1- APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 1.920.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024	VARIAZIONE E.F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.920.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.920.000,00

02.06	U1177813	**PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.13-Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota Regione**	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 1.920.000,00	+ € 1.920.000,00

2 - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2025 Competenza
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	1	E.2.01.05.01.000	+ € 13.600.000,00	+ € 3.400.000,00
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+	1	E.2.01.01.01.000	+ € 4.480.000,00	+ € 1.120.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	VARIAZIONE E.F. 2024 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza
02.06	U1175813	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.13-Azioni di contrasto alla povertà socio- educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Quota UE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	3	1	+ € 13.600.000,00	+ € 3.400.000,00
02.06	U1176813	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.13-Azioni di contrasto alla povertà socio- educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Quota Stato	12.10.1	U.1.04.01.02.000	4	1	+ € 4.480.000,00	+ € 1.120.000,00
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8			- € 480.000,00

02.06	U1177813	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.13-Azioni di contrasto alla povertà socio- educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - Quota Regione	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	1		+ € 480.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.13 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 giusta Del di G.R n. 609/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Giunta, relatore, d'intesa con il Vicepresidente con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre il finanziamento della Misura "Buoni servizio minori" nell'ambito dell'azione 8.13- Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per l'annualità 2024/2025, confermando l'importo di Euro 25.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori in favore dei nuclei familiari, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni intercorrente tra il 1° settembre 2024 e il 31 luglio 2025;
3. di confermare, relativamente alla Misura "Buono Servizio Minori" annualità 2024/2025, gli indirizzi operativi già impartiti relativamente all'annualità 2023-2024 con DGR n. 918 del 30/06/2023 nell'Allegato 1, che con il presente provvedimento si intendono integralmente richiamati;
4. di definire per il riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali e loro Consorzi (Soggetti Beneficiari), un criterio che contemperi l'entità dei bisogni espressi dalle famiglie, consolidati nella spesa registrata nell'annualità operativa 2023-2024, e l'evoluzione dell'offerta sui territori, come da proposta di seguito esposta:
   - 60% delle risorse sulla base del valore del "Buono Servizio", come risultante dai preventivi di spesa relativi alle domande abbinate nell'annualità operativa 2023-2024 in ciascun Ambito Territoriale e presenti nella piattaforma gestionale regionale di InnovaPuglia S.p.A;
   - 40% delle risorse sulla base dei posti accreditati a Catalogo regionale dalle unità di offerta ivi iscritte ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco approvato con apposita determinazione della dirigente competente;
5. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.920.000,00;
6. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 25.000.000,00;
7. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;

8. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.13 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023 - l'adozione di apposito Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di Buoni servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori, per l'attuazione della Annualità 2024-2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi sopra richiamati ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
10. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Dott.ssa Angela Valerio

La Funzionaria istruttrice
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili
dei fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
e Tenuta Registri
Dott.ssa Angela Di Domenico

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva
Responsabile dell'Azione 8.13 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027
Dott.ssa Caterina Binetti

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Dott. Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Presidente della Giunta
(Dott. Michele Emiliano)

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di disporre il finanziamento della Misura "Buoni servizio minori" nell'ambito dell'azione 8.13- Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per l'annualità 2024/2025, confermando l'importo di Euro 25.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori in favore dei nuclei familiari, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni intercorrente tra il 1° settembre 2024 e il 31 luglio 2025;
3. di confermare, relativamente alla Misura "Buono Servizio Minori" annualità 2024/2025, gli indirizzi operativi già impartiti relativamente all'annualità 2023-2024 con DGR n. 918 del 30/06/2023 nell'Allegato 1, che con il presente provvedimento si intendono integralmente richiamati;
4. di definire per il riparto dei fondi suindicati, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali e loro Consorzi (Soggetti Beneficiari), un criterio che contemperi l'entità dei bisogni espressi dalle famiglie, consolidati nella spesa registrata nell'annualità operativa 2023-2024, e l'evoluzione dell'offerta sui territori, come da proposta di seguito esposta:
   - 60% delle risorse sulla base del valore del "Buono Servizio", come risultante dai preventivi di spesa relativi alle domande abbinate nell'annualità operativa 2023-2024 in ciascun Ambito Territoriale e presenti nella piattaforma gestionale regionale di InnovaPuglia S.p.A;
   - 40% delle risorse sulla base dei posti accreditati a Catalogo regionale dalle unità di offerta ivi iscritte ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco approvato con apposita determinazione della dirigente competente;
5. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.920.000,00;
6. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € 25.000.000,00;
7. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
8. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.13 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 ai sensi della DGR 609/2023 - l'adozione di apposito Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di Buoni servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori, per l'attuazione

della Annualità 2024/2025 del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi sopra richiamati, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;

10. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. delibera PRI/DEL/2024/00031
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	20.000.000,00		0,00
				previsione di cassa	0,00	20.000.000,00		0,00
Totale Programma		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**20.000.000,00**		
				previsione di cassa	**0,00**	**20.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**20.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**20.000.000,00**		**0,00**
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00			0,00
				previsione di cassa	0,00		-1.920.000,00	0,00
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**		-1.920.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**		**-1.920.000,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**20.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**20.000.000,00**	**-1.920.000,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**20.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**20.000.000,00**	**-1.920.000,00**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO		***0***	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		***0***	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			**0,00**
				previsione di competenza	0,00	1.920.000,00		**0,00**
				previsione di cassa	0,00			**0,00**
TOTALE TITOLO		***0***	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**1.920.000,00**		
				previsione di cassa	**0,00**			
TITOLO		***II***	***TRASFERIMENTI CORRENTI***					
Tipologia		105	***Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del***	residui presunti				0,00
				previsione di competenza		13.600.000,00		0,00
				previsione di cassa		13.600.000,00		0,00
Tipologia		***101***	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***	**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza		4.480.000,00		**0,00**
				previsione di cassa		4.480.000,00		**0,00**
TOTALE TITOLO		***II***	***Trasferimenti correnti***	**residui presunti**				**0,00**
				previsione di competenza		**20.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa		**18.080.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**20.000.000,00**		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**	**18.080.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
23.04.2024
14:12:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	31	30.04.2024

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027# PRIORITÀ: 8. WELFARE E SALUTE #O.S. ESO4.11 - AZIONE 8.13 - AVVIO DELLA MISURA "BUONO SERVIZIO MINORI" ANNUALITÀ 2024/2025. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. ED INDIRIZZI OPERATIVI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 622

Conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento ed integrazione modulistica relativa alle dichiarazioni dei RUP e dei componenti di Commissioni di gara ai sensi del D.Lgs.36/2023 (Codice dei contratti pubblici).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, dal Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1930 del 4 novembre 2019, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Affari istituzionali e Giuridici in ossequio all'art. 22, comma 2 del DPGR 31 luglio 2015 n. 443, nonché la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 28 ottobre 2022 con cui il medesimo incarico è stato prorogato per un biennio;
- la Determinazione del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 29 agosto 2022, con la quale è stato conferito, a decorrere dal 1° settembre 2022, l'incarico di Dirigente del Servizio Trasparenza ed Anticorruzione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 377 del 27 marzo 2023, con cui il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia ai sensi dell'art. 7, comma 1, Legge n.190/2012 e art.43, comma 1, del D.Lgs.n.33/2013;
- le DD.GG.RR. n. 1466/2021 e n. 302/2022, recanti rispettivamente approvazione della Strategia regionale per la parità di genere ("Agenda di Genere") e definizione del Sistema di gestione e monitoraggio per la valutazione dell'impatto di genere.

Premesso che:

- Nel nostro ordinamento la disciplina generale del conflitto di interessi è oggetto di diverse disposizioni – contenute nell'articolo 6-bis della Legge n. 241/1990, nella Legge n. 190/2012, nel Decreto legislativo n. 39/2013, negli artt. 3, 6, 7, 13, 14 e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2013, negli artt. 35-bis e 53 del Decreto legislativo 165/2001 cui si affiancano ulteriori disposizioni che disciplinano situazioni di conflitto di interessi in settori specifici.
- Con particolare riferimento alla disciplina dei contratti pubblici, con il D. Lgs. n. 50/2016 è stata introdotta una specifica previsione normativa del conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di gara (art. 42) e una specifica disciplina delle cause ostative alla nomina quale membro del seggio di gara (art. 77).
- Anche nell'ambito dei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) l'ANAC ha riconosciuto l'importanza della gestione dei conflitti di interesse individuando, negli anni, una serie di misure di prevenzione che la stessa Autorità raccomanda di inserire all'interno del PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, fornendo al contempo indicazioni circa l'adozione di modelli di autodichiarazione guidata. Nello specifico:
  - ❖ Con il PNA 2019, approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha fornito utili indicazioni in merito alla definizione di 'conflitto di interessi' e, nell'ambito dell'attività di indirizzo

e vigilanza per la individuazione e la gestione del fenomeno, l'Autorità ha fornito alcune indicazioni operative, raccomandando alle Amministrazioni di individuare, all'interno dei propri PTPCT, una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale;

- Con Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 l'ANAC ha poi fornito specifiche "*Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*", richiamando i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice previsti dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., che troverebbero applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali e di gara in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche. Restano ferme le previsioni di carattere generale di cui all'art. 35-bis ("Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici") , co. 1, del D.Lgs. n. 165/2001 in relazione all'obbligo di assenza di condanne penali per delitti contro la P.A. ai fini dello svolgimento di specifici incarichi all'interno della Pubblica Amministrazione: "*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere*";
- Il PNA 2022, adottato con Delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023 – dopo aver evidenziato che nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica la principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto – ha fornito indicazioni circa l'adozione, da parte delle Amministrazioni pubbliche, di modelli di autodichiarazione guidata. In particolare, nella Parte speciale del PNA 2022, ad oggetto "Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici", l'Autorità ha previsto l'inserimento nel PTPCP/PIAO di disposizioni specifiche in merito alla gestione del conflitto di interessi ex art. 42 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici vigente *ratione temporis*), con chiare indicazioni in ordine all'obbligo – per il soggetto che ricopre l'incarico di RUP e per il personale di supporto – di dichiarare le eventuali situazioni di conflitto di interessi, oltre che in ordine all'individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese;
- La rilevanza delle misure atte a rafforzare la prevenzione e la gestione di conflitti di interesse nell'ambito dei contratti pubblici è stata ribadita dall'ANAC anche, da ultimo, nell'aggiornamento 2023 del PNA 2022, approvato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, confermando le proprie determinazioni circa la gestione del conflitto di interessi già disciplinata con il PNA 2022 innanzi richiamato.

Considerato che:

- La definizione di una specifica procedura interna all'Ente Regione di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziali e reali, come richiesto da ANAC all'interno del menzionato PNA 2019, è stata effettuata sia all'interno del "Codice di Comportamento dei dipendenti regionali", approvato con D.G.R. n. 1423 del 4/7/2014 ed attualmente in corso di revisione ed aggiornamento, che disciplina - agli artt. 6, 7 e 14 - le situazioni di conflitto di interesse e il conseguente obbligo di astensione, sia, più compiutamente, attraverso la D.G.R. n. 966 del 25/6/2020, ad oggetto *"Conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative".* Con la suddetta Deliberazione 966/2020, in particolare, sono stati adottati dall'Ente regione specifici moduli-tipo da utilizzare per produrre le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di

interessi, inconferibilità ed incompatibilità da parte di tutti i soggetti che prestano, a vario titolo, attività presso l'Amministrazione regionale, ed, al contempo, sono state specificate le modalità e le procedure per la compilazione, gestione e conservazione dei predetti moduli, come di seguito elencati :

- **MOD. A1)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
- **MOD. A2)** - COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale non dirigente);
- **MOD. A3)** - VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SULLA COMUNICAZIONE DI ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN PRESENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
- **MOD. A4)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Personale dirigente);
- **MOD. A5)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A6)** - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI/TITOLARITÀ DI CARICHE/ ATTIVITÀ PROFESSIONALI (Consulenti e collaboratori);
- **MOD. A7)** - ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE RELATIVA ALL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSI DEI CONSULENTI E COLLABORATORI;
- **MOD. A8)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
- **MOD. A9)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI CONCORSO (Personale dirigente e non dirigente, soggetti esterni all'Amministrazione);
- **MOD. A10)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente);
- **MOD. A11)** - DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE E INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI ED ESTERNI (Personale dirigente).

- Con successiva D.G.R. n. 85 dell'8 febbraio 2023, recante "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023–2025" (PTPCT), è stato approvato poi – ad integrazione dei moduli-tipo innanzi elencati – un modello di dichiarazione (Allegato A4 al PTPCT 2023-2025), denominato "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara",* che ciascun dipendente/dirigente regionale, all'atto della nomina quale RUP, è tenuto a rendere per iscritto al soggetto che lo ha nominato e al proprio superiore gerarchico, al fine di assicurare l'immediata emersione di eventuali conflitti e consentire all'Amministrazione di assumere le opportune determinazioni in merito.
- L'aggiornamento per l'anno 2024 del PIAO regionale 2023-2025, adottato con D.G.R. n. 33 del 31/01/2024, e nello specifico il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al menzionato PIAO 2023-2025), prevede, al par. 4.3.1 ad oggetto "Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici" una serie di misure di prevenzione del rischio corruttivo in materia di appalti e contratti pubblici, distinte per fasi di gara (programmazione, progettazione, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione del contratto) con l'indicazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di ciascuna misura per fase e sotto-fase di processo delle procedure di gara, secondo le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 e dettagliatamente riportate nell'All. A3.3 al menzionato Documento programmatorio. Con riferimento alla fase di nomina del R.U.P., in particolare, le misure adottate richiedono il rilascio di una *"dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023"* e, in merito alla nomina della commissione di gara per gli affidamenti successivi al 01/07/2023, l'adozione di *"nuovi modelli relativi alle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi del D.lgs 36/2023"*.

Rilevato che:

- Il D.Lgs. 36/2023, ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", ha introdotto importanti novità in tema di conflitti di interesse nell'ambito della contrattualistica pubblica disponendo, in particolare:
  - all'art. 16 ("Conflitto di interessi") che: *"1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. 2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione. 4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati";*
  - all'art. 51 ("Commissione giudicatrice") che: "*1. Nel caso di aggiudicazione dei contratti di cui alla presente Parte* [ndr. Libro II – Parte I – Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee] *con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente";*
  - all'art. 93 ("Commissione giudicatrice"), comma 5, che: *"Non possono essere nominati commissari: a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante; b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale; c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62".*
- Le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 restano applicabili alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima del 1 luglio 2023 (o, nel caso di contratti senza pubblicazione del bando o avviso, siano stati inviati gli avvisi a presentare offerte entro il suddetto termine), data a decorrere dalla quale, ai sensi dell' art. 226, co. 2 d.lgs. 36/2023, acquistano efficacia le disposizioni del nuovo Codice.
- Il modulo recante *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara"* (MOD. A8) approvato con D.G.R. n. 966/2020 e il modulo recante *"Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara"* (Allegato A4 al PTPCT 2023-25) sono stati approvati entrambi nel periodo di vigenza del "Codice dei contratti pubblici" di cui D.Lgs. 50/2016 e che, pertanto, gli stessi potranno essere utilizzati, *ratione temporis*, solo per le procedure di gara che soggiacciono alla disciplina di cui al menzionato D.Lgs. 50/2016, mentre per tutte le altre procedure dovranno essere aggiornati al novellato disposto normativo del D.Lgs. 36/2023.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno provvedere all'approvazione di moduli-tipo aggiornati di dichiarazione, rispettivamente denominati *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)"* e "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)"*, da utilizzare

per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, fermo restando che i preesistenti moduli recanti *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara"* (MOD. A8 approvato con D.G.R. n. 966/2020) e il modulo recante *"Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara"* (Allegato A4 al PTPCT 2023-25) dovranno essere utilizzati, *ratione temporis*, per le procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. 50/2016.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è di:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare, ad integrazione della D.G.R. n. 966/2020 e della successiva D.G.R. n. 85/2023, i seguenti nuovi moduli-tipo di dichiarazione, contenuti nell'Allegato A) al presente schema provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
   - ❖ Modulo-tipo recante *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023"* (**MOD. A8-bis**) da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, ad integrazione del MOD. A8 approvato con D.G.R. n. 966/2020;
   - ❖ Modulo-tipo recante *"Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023"* (**MOD. A12**) da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, ad integrazione del modello di dichiarazione approvato con D.G.R. n. 85/2023, denominato "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara" (*Allegato A4 al PTPCT 2023-2025)*.*
3. Di dare atto che i moduli preesistenti già adottati con le richiamate DD.GG.RR. n. 966/2020 e n.

85/2023 – recanti rispettivamente *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara"* (MOD. A8 ex D.G.R. n. 966/2020) e *"Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara"* (Allegato A4 al PTPCT 2023-25, approvato con D.G.R. n. 85/2023) – rimangono utilizzabili, *ratione temporis*, per le procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. 50/2016.

4. Di dare atto che le modalità e le procedure per la compilazione, conservazione e gestione dei predetti moduli siano quelle indicate nella richiamata D.G.R. n. 966 del 25/6/2020.
5. Di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i..
6. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente schema di provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed euro-unitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
E.Q. "Prevenzione della corruzione e misure antifrode"

(Dott.ssa Carmela Errico)

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza

(Dott.ssa Angela Guerra

Il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

(Dott.ssa Rossella Caccavo)

Il Segretario Generale della Presidenza

(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(Dott. Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare, ad integrazione della D.G.R. n. 966/2020 e della successiva D.G.R. n. 85/2023, i seguenti nuovi moduli-tipo di dichiarazione, contenuti nell'Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
   - Modulo-tipo recante *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023"* (**MOD. A8-bis**) da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, ad integrazione del MOD. A8 approvato con D.G.R. n. 966/2020;
   - Modulo-tipo recante *"Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023"* (**MOD. A12**) da utilizzare per le procedure di affidamento successive al 01/07/2023, ad integrazione del modello di dichiarazione approvato con D.G.R. n. 85/2023, denominato "*Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara" (*Allegato A4 al PTPCT 2023-2025).
3. Di dare atto che i moduli preesistenti già adottati con le richiamate DD.GG.RR. n. 966/2020 e n. 85/2023 – recanti rispettivamente *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara"* (MOD. A8 ex D.G.R. n. 966/2020) e *"Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara"* (Allegato A4 al PTPCT 2023-25, approvato con D.G.R. n. 85/2023) – rimangono utilizzabili, *ratione temporis*, per le procedure di gara rientranti nell'ambito di applicazione del previgente D.Lgs. 50/2016.
4. Di dare atto che le modalità e le procedure per la compilazione, conservazione e gestione dei predetti moduli siano quelle indicate nella richiamata D.G.R. n. 966 del 25/6/2020.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i..
6. Di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella sua interezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione" del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, al fine di garantirne la massima trasparenza e diffusione.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Allegato A

MODULI-TIPO DI DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA E DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 36/2023

- INDICE-

- **MOD. A8-bis** - *"Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023"* ;
- **MOD. A12 -** *"Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36/2023"*.

Rossella Caccavo
07.05.2024
18:10:22
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

(MOD. A8-bis)

Al Dirigente che effettua la nomina della Commissione di Gara

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE DI GARA ai sensi del D.Lgs. 36/2023
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a_____, nato/a_____il_____ , residente a _____ in via _____, C.F. _____, in servizio presso_____, nominato/a con atto dirigenziale n. _____del _____ quale componente/segretario della Commissione giudicatrice costituita con riferimento alla seguente procedura ad evidenza pubblica: _____

Ai sensi degli artt. 16, 51 e 93 del D.Lgs. 36/2023 - "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii. "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", dell'art. 7 della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di astenersi dal partecipare a procedure di aggiudicazione di appalti e di concessioni rispetto alle quali si versi in una situazione di conflitto di interessi;

DICHIARA

☐ di non essere stato, nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione in oggetto, componente di organi di indirizzo politico della Regione Puglia (art. 93, co. 5, lett. a) D.Lgs. 36/2023);
☐ di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 93, co. 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023);
☐ di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di gara in oggetto (art. 16, co. 1 D.Lgs. 36/2023);
☐ di aver preso visione dell'elenco degli operatori economici che hanno presentato la propria offerta;

☐ di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
☐ di non essere legato ai partecipanti alla procedura di gara in oggetto da rapporti di convivenza o di frequentazione abituale (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
☐ di non avere il/la sottoscritto/a o il coniuge causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi con i partecipanti alla procedura di gara in oggetto (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
☐ che gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto non siano soggetti o organizzazioni di cui il/la sottoscritto/a sia tutore, curatore, procuratore o agente (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);
☐ che gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in oggetto non siano enti, associazioni anche non riconosciute, comitati o stabilimenti di cui il/la sottoscritto/a sia amministratore, gerente o dirigente (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014).

SI IMPEGNA altresì

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente che ha conferito l'incarico di componente/segretario della Commissione giudicatrice.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)
Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (relative all'acquisizione delle informazioni necessarie per l'istruzione del procedimento di nomina della commissione di gara e verifica dell'autenticità delle dichiarazioni rese) connesse agli artt. 16, 51 e 93 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".
Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 679/2016 - per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione.
Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.
Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.
Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.
I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione

dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

REGIONE PUGLIA

MOD. A12)

Al Dirigente di Servizio/Sezione/Dipartimento

_____

Al soggetto che ha effettuato la nomina del RUP (se diverso dal Dirigente di Servizio/Sezione/Dipartimento)

_____

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE PER I R.U.P. DELLE PROCEDURE DI GARA ai sensi del D.Lgs. 36/2023

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a a _____il_____ e residente in_____alla via_____, con riferimento all'incarico di Responsabile unico del progetto (RUP) ex art. 15 D.Lgs. 36/2023 nella procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni avente ad oggetto _____
_____
_____
(INDICARE ANCHE RIFERIMENTI A DETERMINAZIONE O DELIBERAZIONE A CONTRARRE)

Ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", del D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii. "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", della D.G.R. n. 1423/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di rispettare i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e di agire in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitti di interessi.

DICHIARA

☐ di non avere attualmente, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, impieghi presso soggetti pubblici o privati, a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

☐ di avere attualmente, o di aver avuto negli ultimi tre anni, impieghi presso soggetti pubblici o privati, a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale, in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza, retribuiti e/o a titolo gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022), come di seguito indicati:

Tipo di rapporto di impiego	Soggetto pubblico/privato	Periodo di riferimento

☐ di non partecipare, o di non aver partecipato negli ultimi tre anni, ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, a titolo oneroso e/o gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

☐ di partecipare attualmente, o di aver partecipato negli ultimi tre anni, a titolo oneroso e/o gratuito ad organi collegiali (ad es. comitati, organi consultivi, commissioni o gruppi di lavoro) comunque denominati, a titolo oneroso e/o gratuito (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022), come di seguito indicati:

Ruolo ricoperto	Organo collegiale	Periodo di riferimento

☐ di non avere attualmente, o di non aver avuto negli ultimi tre anni, accordi di collaborazione scientifica, né di partecipare o aver partecipato ad iniziative o a società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti), condotti con taluna delle imprese partecipanti alla procedura – anche in avvalimento e/o in subappalto – ovvero personalmente con i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

☐ di avere attualmente, o di aver avuto negli ultimi tre anni, i seguenti accordi di collaborazione scientifica, o di partecipare o aver partecipato alle seguenti iniziative o società e studi di professionisti, comunque denominati (ad es. incarichi di ricercatore, responsabile scientifico, collaboratore di progetti) condotti con l'Operatore economico (impresa partecipante alla procedura di gara – anche in avvalimento e/o in subappalto) di seguito specificato ovvero personalmente con i suoi soci/rappresentanti legali/amministratori (art. 6, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022):

Tipo di accordo/partecipazione	Operatore Economico partecipante alla procedura	Periodo di riferimento

□ di precisare se, attualmente o nei tre anni precedenti, un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente o colui con il quale si abbia frequentazione abituale rivesta o abbia rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito delle Società partecipanti alla procedura ovvero abbia prestato per le medesime Società attività professionale, comunque denominata, a titolo gratuito o oneroso (par. 3.2 PNA 2022):

Soggetto terzo (es. coniuge, parente, affine, ecc.)	Tipo di carica/incarico ricoperto	Operatore Economico partecipante alla procedura di gara

□ di precisare se il sottoscritto, ovvero un suo parente, affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente o colui con il quale abbia frequentazione abituale, sia parte di un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso, nei tre anni precedenti, con l'Amministrazione regionale o con le Società partecipanti alla procedura di gara (par. 3.2 PNA 2022):

Dichiarante o altro soggetto (es. parente, coniuge, ecc.)	Amministrazione regionale o Operatore Economico coinvolto nel contenzioso

□ di non essere titolare di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari, in società di capitali pubbliche o private, riferite alla singola gara e che possano porre il/la sottoscritto/a in conflitto di interessi con l'incarico di R.U.P. ricoperto (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

oppure

□ di essere titolare delle partecipazioni azionarie e/o degli altri interessi finanziari, in società di capitali pubbliche o private, riferite alla singola gara, come di seguito indicato (art. 13, co. 3, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 13, co. 3, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022):

Partecipazioni azionarie/Altri interessi finanziari	Operatore Economico

DICHIARA altresì

□ di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (art. 35-bis, co. 1, lett. b, del D.Lgs. 165/2001);

□ di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti al proprio incarico di R.U.P. in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art. 6, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 6, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

□ di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività, nonché dall'intervenire nello svolgimento di procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici che possano coinvolgere, oltre che interessi propri e dei parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui il/la sottoscritto/a in prima persona o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

□ di astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni d'opportunità e di convenienza (art. 7, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 7, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014; par. 3.2 PNA 2022);

□ di non ricorrere, nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente, nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, a mediazione di terzi, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto (art. 14, co. 1, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 14, co. 1, D.G.R. n. 1423/2014);

□ di non concludere, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014);

□ di astenersi dal partecipare all'adozione delle decisioni e alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio, nel caso in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con le imprese con le quali il/la sottoscritto/a abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14, co. 2, D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.; art. 14, co. 2, D.G.R. n. 1423/2014).

SI IMPEGNA infine

a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione al Dirigente di livello sovraordinato ed al soggetto che lo ha nominato, in presenza di sopravvenute situazioni di conflitto di interessi.

Luogo e data

_____ Il/La dichiarante

_____

La presente dichiarazione è rilasciata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Puglia per le finalità indicate nell'informativa privacy di seguito riportata, di cui si dichiara di aver preso visione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Finalità: I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità istituzionali (acquisizione delle informazioni necessarie per la verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del RUP) connesse all'art. 6-bis della L. n. 241/1990, al D.P.R. n. 62/2013, alla D.G.R. n. 1423/2014, all'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 – nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Lungomare Nazario Sauro n. 31/33 – 70121 Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata, con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi.

I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data

_____

Il/La dichiarante

_____

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2024, n. 250

DPR n. 254 del 2 novembre 2005. Camera di Commercio di Foggia. Nomina rappresentanti regionali in seno al Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale CESAN.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e, in particolare, l'art. 73 che prevede, tra l'altro, la nomina da parte della Regione di un componente effettivo e di un componente supplente nei Collegi delle aziende speciali delle Camere di Commercio;

Vista la nota n. 008714/U del 21/03/2024 con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio di Foggia ha comunicato che il prossimo 4 giugno giungerà a scadenza il mandato dell'attuale Collegio, chiedendo la designazione, di competenza regionale, di un componente effettivo e di uno supplente nel detto Collegio;

Visto lo Statuto Regionale, in particolare gli artt. 22 comma 2 lett. f) e 44 comma 4 lett. e);

Vista la l.r. 3/93, in particolare l'art. 2;

Ritenuto di dover procedere in merito, stante la necessità e l'urgenza di assicurare un regolare svolgimento dell'attività dell'Azienda medesima;

DECRETA

- Il dott. **Giancarlo Silvestro CRISTALLI** nato … omissis.. è nominato membro effettivo – in rappresentanza della Regione Puglia - in seno al Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale CESAN;

- Il dott. **Luigi Ugo MAIDA**, nato … omissis… è nominato membro supplente – in rappresentanza della Regione Puglia - in seno al Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale CESAN;

- I suddetti nominati, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, da effettuarsi a cura della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, dovranno presentare agli Uffici regionali, pena la decadenza dall'incarico - idonea documentazione da cui risulti la non sussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità ai sensi della LR 24/78 e della L. 55/90.

- Il presente DPGR non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia.

Bari, lì 31 maggio 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2024, n. 251

Consigliere del Presidente per le Politiche integrate di istruzione, orientamento e diritto allo studio in raccordo con le scuole e le università della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il Regolamento Regionale n. 2 del 2000;

VISTO il D.P.G.R. n. 490 del 29/12/2022 di conferimento incarico Capo di Gabinetto del Presidente;

VISTO l'art. 12, comma 8, del D.P.G.R. n. 22/2021 di Adozione del modello organizzativo denominato 'MAIA 2.0';

VALUTATA l'esigenza di nominare un referente per le Politiche integrate di istruzione, orientamento e diritto allo studio in raccordo con le scuole e le università della Regione Puglia;

CONSIDERATO che i Consiglieri del Presidente a supporto del Capo di Gabinetto, rientrano tra gli incarichi strategici di diretta collaborazione con il Presidente ex art. 12, comma 8, del D.P.G.R. n. 22/2021;

RITENUTO di conferire l'incarico operativo per le Politiche integrate di istruzione, orientamento e diritto allo studio su specificate, al dott. Antonio Grassi, responsabile dell'attuazione delle attività di orientamento presso l'Università del Salento;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

RITENUTO di provvedere in merito ed acquisita la disponibilità dell'interessato;

D E C R E T A

- di conferire al dott. Antonio Grassi l'incarico di Consigliere del Presidente per le Politiche integrate di istruzione, orientamento e diritto allo studio in raccordo con le scuole e le università della Regione Puglia;
- l'incarico avrà decorrenza dalla data della pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che l'incarico operativo è conferito ai sensi dell'art. 12, comma 8, del D.P.G.R. n. 22/2021 e s.m.i., avrà termine con la fine dell'attuale mandato presidenziale e sarà svolto a titolo gratuito con rimborso spese;
- di dare mandato al Gabinetto di comunicare il presente Decreto al Dipartimento Personale e Organizzazione ed al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture per gli adempimenti di competenza;
- di aver acquisito, a cura del Gabinetto, le prescritte dichiarazioni di cui ai Mod. A5 e A6 approvati con DGR n. 966 del 25/06/2020 da parte dell'interessato;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 31 maggio 2024

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARE 27 maggio 2024, n. 195

L.R. 17.12.2018, n. 55 "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", art. 4 comma 2 "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti pilota - Prenotazione di obbligazione giuridica e di spesa non perfezionata.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

DICHIARAZIONI e/o ATTESTAZIONI

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)".

- LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38

“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”.

- DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024
- “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Premesso che:

- con la L.R. 17 dicembre 2018, n. 55 recante “Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione” la Regione Puglia ha inteso promuovere l’innovazione tecnologica nei processi produttivi dell’agricoltura moderna, per conseguire il mantenimento di alti livelli delle produzioni agricole con una maggiore efficienza dell’uso dei fattori produttivi;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019 n. 2286, secondo quanto previsto dall’art. 3 della L.R. n. 55/2018, è stato approvato il “Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione”, elaborato nell’ambito di un accordo di collaborazione istituzionale con le Università pugliesi e con il Politecnico di Bari, che costituisce l’atto di indirizzo al quale la Regione Puglia si attiene relativamente alle attività di programmazione dei fondi europei e degli investimenti nella sperimentazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel settore dell’agricoltura di precisione;

Considerato che

- l’art. 4 “Azione di sostegno per lo sviluppo dell’agricoltura di precisione” della citata L.R. n. 55/2018, al comma 2 prevede la realizzazione di un Progetto Pilota finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell’agricoltura di precisione, tramite lo strumento del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell’innovazione tecnica e tecnologica, in coerenza con i contenuti del “Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione”;
- la dotazione finanziaria complessiva destinata al sostegno di cui al presente avviso ammonta ad euro 100.000,00 (centomila), esercizio finanziario 2024, capitolo di spesa U1601079: “Somme destinate allo sviluppo e promozione dell’Agricoltura di Precisione – Trasferimenti ad imprese”, PdCF 1.04.03.99.000.
- La suddetta somma sarà impegnata e liquidata con successivi provvedimenti impegno di spesa e concessione contributo;

Ravvisata la necessità di procedere, ai sensi della L.R. 17 dicembre 2018 n. 55, con la pubblicazione del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell’innovazione tecnica e tecnologica, in coerenza con i contenuti del “Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione”, si propone:

- di approvare l’Avviso pubblico per la presentazione di Progetti Pilota per la promozione e lo sviluppo dell’agricoltura di precisione, Allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il modello per la presentazione della domanda di contributo, Allegato B alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il formulario per la presentazione delle proposte di progetti pilota, Allegato C alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il modello di Dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di

Scopo (ATS) – Mandato collettivo con rappresentanza dell'avviso pubblico, Allegato D alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale

- di approvare la scheda di valutazione di merito delle proposte di progetti pilota, Allegato E alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di procedere all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Bandi e avvisi';

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

VALUTAZIONE di IMPATTO di GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Tipo Bilancio: Autonomo
Esercizio Finanziario: 2024
Tipo di Gestione: Gestione Ordinaria
Capitolo: U1601079 "Somme destinate allo sviluppo e promozione dell'Agricoltura di Precisione – Trasferimenti ad imprese";
Codice CRA di Struttura Regionale: 14.04
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011: Missione 16 Programma 01 Titolo 1 Macroaggregato 04
PdCF: U.1.04.03.99.000 Trasferimenti correnti a altre imprese;
Codice identificativo della spesa: Spesa ricorrente
Codice transazione europea: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno: € 100.000,00

Causale della obbligazione giuridica non perfezionata: Avviso pubblico per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura di precisione
Destinatario della spesa:

a. aziende agricole singole o associate;

Natura della spesa: corrente

Ricorrono gli obblighi di cui agli art. 26, c. 1, del D.Lgs 33/2013

- Si attesta che esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi richiamato;
- Si attesta che l'impegno di spesa relativo alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2024;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n. 118/2011.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti Pilota per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura di precisione, Allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare il modello per la presentazione della domanda di contributo, Allegato B alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare il formulario per la presentazione delle proposte di progetti pilota, Allegato C alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare il modello di Dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) – Mandato collettivo con rappresentanza dell'avviso pubblico, Allegato D alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare la scheda di valutazione di merito delle proposte di progetti pilota, Allegato E alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Bandi e avvisi'.

Il presente provvedimento:

a. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
b. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatici regionali CIFRA2
c. sarà pubblicato nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c. 1, del D. Lgs 33/2013.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00191 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Innovazione in agricoltura
Raffaella Di Terlizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018 N. 55

"DISPOSIZIONI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, LA RICERCA, LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE"

ART. 4 "AZIONE DI SOSTEGNO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

REGIONE PUGLIA

Sommario

Articolo 1 - Premesse 3
Articolo 2 – Oggetto 3
Articolo 3 - Temi dei progetti pilota 4
Articolo 4 - Beneficiari 4
Articolo 5 - Limiti e condizioni 5
Articolo 6 - Entità dell'aiuto pubblico 5
Articolo 7 - Presentazione della domanda di contributo 6
Articolo 8 - Ricevibilità delle domande 6
Articolo 9 - Criteri di selezione e valutazione delle proposte 7
Articolo 10 - Ammissibilità delle proposte progettuali e concessione del contributo 8
Articolo 11 - Eleggibilità, ammissibilità e rendicontazione delle spese 9
Articolo 12 - Proroghe e varianti 10
Articolo 13 - Riduzione del contributo 11
Articolo 14 - Obblighi e adempimenti del beneficiario 11
Articolo 15 – Controlli e monitoraggio 11
Articolo 16 – Decadenza e revoca 12
Articolo 17 - Responsabile del procedimento (Legge n. 241/1990) 12
Articolo 18 - Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) 12

REGIONE PUGLIA

Articolo 1 - Premesse

1. Con legge regionale n. 55 del 17 dicembre 2018, la Regione Puglia ha definito come proprio obiettivo la promozione dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi dell'agricoltura moderna per conseguire il mantenimento di alti livelli delle produzioni agricole con una maggiore efficienza dell'uso dei fattori produttivi, attraverso politiche agricole che incentivino lo sviluppo di applicazioni in agricoltura di tecnologie avanzate, promuovendo e sostenendo al contempo il miglioramento della competitività dei sistemi agroalimentari mediante l'utilizzo di tecniche di precisione.
2. Per il raggiungimento del suddetto obiettivo, la medesima legge regionale n. 55/2018 prevede che la Regione promuova la più attiva partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali al sistema della conoscenza e dell'innovazione agricola, a prescindere dalle loro dimensioni e dalla loro produzione, anche al fine di valorizzare le competenze esistenti e di sostenere forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni scientifiche, consulenti, per migliorare le prestazioni e l'adattabilità della robotica e delle altre tecnologie all'Agricoltura di precisione, affinché i finanziamenti a favore della ricerca siano utilizzati in modo efficace nell'interesse dell'agricoltura.
3. A tal fine la Regione, in coerenza con le scelte delle politiche contemplate nella programmazione agricola dell'Unione Europea e con le linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Italia, promuove la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, la tutela e la valorizzazione delle risorse agricole e ambientali e la realizzazione di sinergie istituzionali, attraverso il "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di Agricoltura di precisione", di seguito "Piano regionale".
4. Con DGR n. 2286 del 09/12/2019 è stato approvato il "Piano regionale", come previsto dall'art. 3 della L.R. n. 55/2018.
5. L'art. 4 della legge regionale prevede una specifica azione di sostegno finalizzata a rendere più agevole il processo di trasferimento tecnologico e di qualificazione professionale per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione, mediante la realizzazione di un "Progetto Pilota".

Articolo 2 – Oggetto

1. Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 17 dicembre 2018 n. 55 e in coerenza con i contenuti del "Piano regionale", è indetto un avviso pubblico per la presentazione di proposte di Progetti Pilota relativi alla promozione e allo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Puglia.
2. Il presente avviso è finalizzato al finanziamento di un progetto pilota, della durata di 24 mesi, relativo ad azioni di trasferimento della conoscenza, a realizzazione di strumenti, processi o prodotti innovativi, di diffusione di nuove conoscenze, di validazione e/o adozione di eventuali innovazioni di prodotto e/o di processo e implementazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali per il supporto decisionale automatizzato e/o semi-automatizzato, basati su analisi dei costi-benefici delle soluzioni tecniche di agricoltura di precisione più idonee rispetto alle diverse realtà agricole regionali, atte a rendere più agevole il processo di trasferimento tecnologico e di qualificazione professionale per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione nel territorio regionale.
3. Nelle proposte dovrà essere, altresì, prevista l'individuazione di specifici fabbisogni di ricerca e innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione, coerenti con i contenuti del "Piano regionale" (art. 4 comma 3 lett. h della L.R. n. 55/2018).

REGIONE PUGLIA

Articolo 3 - Temi dei progetti pilota

1. Le proposte di "*Progetto Pilota*" dovranno essere aderenti ai seguenti temi, coerenti con i contenuti del "Piano regionale" approvato con DGR n. 2286 del 09/12/2019, da intendersi come quadro comune di descrizione delle proposte, nonché come linee di indirizzo per la redazione delle proposte medesime:

   a) Adattabilità delle tecnologie di agricoltura di precisione su scala aziendale e/o consortile.

   b) Gestione spaziale e temporale delle attività produttive attraverso l'elaborazione di dati raccolti da diversi sensori e tecnologie come supporto alle decisioni in agricoltura.

   c) Gestione delle attività produttive con tecnologie elettroniche e informatiche per la registrazione, l'archiviazione, la consultazione e l'utilizzo dei dati relativi a tutte le attività agricole.

   d) Impiego di "macchine intelligenti" in grado di modificare la propria modalità operativa all'interno delle diverse aziende o comprensori di riferimento.

   e) Azioni di informazione e formazione degli operatori agricoli e tecnici per il trasferimento delle conoscenze e dei concetti basilari inerenti le tecnologie in uso in agricoltura di precisione.

   f) Valutazione dei benefici derivanti dallo sviluppo dell'agricoltura di precisione in termini di potenzialità produttive e di convenienza ambientale ed economica, nonché di incrementi e sviluppo di nuovi sbocchi occupazionali.

   g) Realizzazione di campi dimostrativi presso le aziende agricole per la promozione dell'agricoltura di precisione.

Articolo 4 - Beneficiari

1. Le proposte di "*Progetto Pilota*" sono presentate da partenariati, costituiti da imprese agricole singole o associate, consorzi, università, centri e istituti di ricerca di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola e agroindustriale e dell'innovazione tecnologica, aggregati in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

2. Tali soggetti debbono formalmente costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata alla realizzazione del progetto pilota, entro 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento, senza che il partenariato proposto all'atto della domanda subisca variazioni. Trascorso detto termine, il partenariato perde il diritto al contributo, salvo causa di forza maggiore. In tale circostanza, verificate le condizioni amministrativo-contabili, il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, si riserva di assegnare il contributo al successivo in graduatoria.

3. Soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo è una impresa agricola singola o associata, la quale assume qualità e funzione di rappresentanza legale dell'Associazione. I soggetti costituenti l'ATS devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila. Il soggetto designato come capofila deve avere sede legale in Puglia.

4. Le università e/o i centri e/o gli istituti di ricerca devono essere obbligatoriamente partner dell'ATS, a pena di esclusione del progetto pilota presentato.

5. Nell'Atto di costituzione, redatto attraverso atto pubblico o scrittura privata autenticata, firmato da notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato, sono indicate le finalità

REGIONE PUGLIA

dell'Associazione, gli obiettivi, nonché tutte le necessarie clausole contrattuali, comprese quelle riguardanti gli obblighi reciproci fra i soggetti.

6. La composizione dell'ATS costituita non potrà essere modificata nel corso della durata del Progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

Articolo 5 - Limiti e condizioni

4. I beneficiari del contributo non potranno beneficiare di altri aiuti, a qualunque titolo, per le medesime spese. In particolare, la medesima spesa non può essere finanziata da Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione.

5. Le attività del progetto pilota devono essere realizzate nella regione Puglia e devono produrre ricadute sul territorio regionale. Le attività di cui ai temi b), c) ed f) devono essere realizzate in prevalenza nella regione Puglia.

6. Il Progetto Pilota deve:
   - prevedere un approccio multidisciplinare ed integrato;
   - assicurare che, attraverso idonee modalità, i risultati siano ugualmente fruibili da tutti i soggetti dei territori e degli ambiti/settori interessati;
   - utilizzare strumenti idonei per agevolare l'adozione dei risultati da parte delle imprese agricole e/o del sistema territoriale, mediante azioni o processi di validazione concreta e di verifica della cantierabilità degli stessi;
   - prevedere modalità di divulgazione e trasferimento dei risultati tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse;
   - prevedere azioni per il monitoraggio fisico, finanziario e di valutazione interna;
   - riportare, in ogni sede di disseminazione, pubblicazione e utilizzazione dei risultati, l'indicazione che le attività sono state realizzate con il contributo della Regione Puglia.

4. Qualora dal Progetto Pilota si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto ai sensi della normativa vigente, il beneficiario del contributo ha l'obbligo di stipulare accordi formali con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti di proprietà intellettuale.

5. Con riguardo alla eventuale domanda di privativa per varietà vegetali, si richiama la disciplina legislativa specifica di cui al Decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà industriale" e ss.mm.ii.

Articolo 6 - Entità dell'aiuto pubblico

1. Il contributo regionale concedibile, pari massimo all'80% del costo complessivo del progetto, non potrà essere superiore a € 100.000,00 (centomila/00 euro).

2. L'impegno di spesa relativo al Progetto Pilota ammesso a contributo e l'effettiva erogazione del sostegno sono subordinati alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente.

3. In coerenza con le finalità statutarie della Regione Puglia in tema di sostegno della ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, il suddetto contributo è destinato altresì alla copertura degli oneri fiscali strettamente connessi con le attività tecnico-scientifiche sviluppate. Pertanto l'IVA sugli acquisti, qualora realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, può costituire una spesa ammissibile e potrà essere riconosciuta unicamente

REGIONE PUGLIA

qualora si configuri come imposta non recuperabile, avuto riguardo alla natura del soggetto passivo dell'imposta e al corrispondente regime fiscale applicabile.

Articolo 7 - Presentazione della domanda di contributo

1. In applicazione degli artt. 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., la Regione Puglia utilizza la Posta Elettronica Certificata (PEC) per ogni comunicazione con i soggetti promotori riguardante il presente avviso.
2. Ai fini della selezione di cui al presente Avviso, dovrà essere presentata alla Regione Puglia apposita domanda con le seguenti modalità, a pena di esclusione:
   a. redatta utilizzando il modello allegato alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso, Allegato B);
   b. firmata digitalmente dal soggetto capofila del partenariato e inviata dal medesimo soggetto capofila, al quale è conferito da tutti i partner mandato collettivo speciale con rappresentanza, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale dello stesso;
   c. trasmessa entro le ore 23,59 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, detto termine si intende riferito al primo giorno lavorativo successivo;
   d. trasmessa con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it
3. Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:
   → la proposta di progetto pilota, redatta utilizzando il formulario allegato alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso, Allegato C), reso disponibile in formato editabile nella sezione del portale istituzionale della Regione Puglia https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura, sezione "Bandi e avvisi";
   → la dichiarazione sottoscritta a pena di esclusione ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 da ogni partner, con cui si conferisce mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale, nonché l'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, con le modalità definite all'art. 4, comma 3 del presente Avviso, entro 10 giorni lavorativi dalla data di comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento, allegato alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso, Allegato D).
4. La pec trasmessa deve avere ad oggetto "AVVISO PUBBLICO: PROGETTO PILOTA AGRICOLTURA DI PRECISIONE".
5. La domanda dovrà essere corredata da dichiarazione che indichi il regime IVA, per ciascun soggetto partecipante, da applicare per le spese inerenti il progetto.
6. La proposta di progetto pilota deve essere firmata digitalmente da tutti i soggetti partecipanti alla costituenda ATS.

Articolo 8 - Ricevibilità delle domande

1. La selezione delle proposte di Progetto Pilota annesse alle domande presentate si basa su procedure che garantiscono i principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.

REGIONE PUGLIA

2. Le domande inviate entro il termine stabilito verranno ordinate cronologicamente sulla base della data di arrivo. A tal fine farà fede esclusivamente la data di ricevimento della PEC. Nessun diritto o beneficio sarà attribuito sulla base di tale ordine cronologico.
3. Le domande saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che accerta il rispetto di quanto prescritto dall'art. 7 del presente avviso.

   Nei casi previsti dalla legge, si farà ricorso all'istituto del "soccorso istruttorio".

   In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90.
4. Le proposte di progetto pilota allegate alle sole domande ritenute ricevibili sono valutate, per l'ammissibilità al contributo, da una apposita commissione, nominata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Articolo 9 - Criteri di selezione e valutazione delle proposte

1. Al fine della formazione della graduatoria, la valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti criteri di valutazione e dei relativi punteggi, attribuibili a ciascun criterio nel limite massimo indicato, con le modalità riportate nella "Scheda di Valutazione di Merito" allegata alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso, Allegato E):

N.P.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE
a)	QUALITÀ E RILEVANZA DELLA PROPOSTA IN TERMINI DI APPLICABILITÀ DEI RISULTATI, ADEGUATEZZA DELLA TEMPISTICA E CONGRUENZA DEL BUDGET	20
b)	COERENZA DELLE AZIONI PREVISTE CON I TEMI INDICATI NELL'AVVISO	5
c)	COMPOSIZIONE, COMPETENZE E PERTINENZA DELLA PARTNERSHIP PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E RUOLO DELLE IMPRESE AGRICOLE NEL PROGETTO	15
d)	CHIAREZZA E COERENZA INTERNA DELLA PROPOSTA PRESENTATA NELLA PROSPETTIVA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	10
e)	ADEGUATEZZA E CHIAREZZA DELL'ANALISI DI CONTESTO TERRITORIALE E/O AZIENDALE	5
f)	EFFICACIA RISPETTO ALLA CAPACITÀ DELLE INIZIATIVE DI RISOLVERE PROBLEMATICHE CONCRETE E/O DI RISPONDERE A SPECIFICI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE, FORMAZIONE O INFORMAZIONE	20
g)	QUALITÀ DEL PIANO DI DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI E DELLA CONOSCENZA GENERATA	20
h)	ENTITÀ DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO	5

2. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta in relazione ai suddetti criteri di selezione è pari a 100 punti. Tutte le proposte che conseguiranno un punteggio inferiore a 50/100 non saranno considerate idonee e pertanto non saranno inserite in graduatoria.
3. In caso di parità di punteggio complessivo, sarà data priorità nell'ordine in graduatoria ai progetti e agli interventi che prevedono una quota di cofinanziamento maggiore e, in caso di

REGIONE PUGLIA

ulteriore parità, ai progetti e agli interventi che richiedono un importo di contributo regionale inferiore.

Articolo 10 - Ammissibilità delle proposte progettuali e concessione del contributo

1. Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, fatte proprie le risultanze della valutazione all'esito dei lavori della Commissione incaricata, con propria determinazione approva la graduatoria dei progetti pilota ritenuti idonei che, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti collocati nella stessa.
2. È ammesso al contributo, nei limiti di cui all'art. 6 del presente Avviso, il Progetto Pilota collocato al primo posto in graduatoria. Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, a seguito dell'acquisizione dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo, dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo a favore del capofila, di seguito 'beneficiario', il quale assume - da suddetto atto costitutivo - qualità e funzione di rappresentanza legale dell'Associazione.
3. Il rapporto tra la Regione Puglia e il beneficiario è disciplinato da un contratto, in forma di convenzione, da stipulare successivamente alla data del provvedimento di concessione del contributo. Tutte le spese inerenti la convenzione, da sostenere soltanto in caso d'uso, sono a carico esclusivo del beneficiario, senza diritto di rivalsa. All'atto della stipulazione della Convenzione, il beneficiario è tenuto a presentare tutti i documenti e gli eventuali certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda.
4. Entro 30 giorni dalla stipula della Convenzione, il beneficiario è tenuto a comunicare la data di inizio delle attività progettuali, che devono essere avviate entro e non oltre 6 mesi dalla suddetta stipula. Dalla data di avvio delle attività decorrono i termini per la realizzazione del progetto.
5. La Regione Puglia, successivamente alla stipula della convenzione, dispone l'erogazione di una anticipazione pari al 30% del contributo approvato, a seguito di richiesta specifica del beneficiario del contributo corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività e, in caso di ATS con presenza di almeno un soggetto avente natura giuridica di diritto privato, da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa d'importo pari al 100% del contributo spettante ai suddetti soggetti. La fidejussione dovrà avere validità pari alla durata della convenzione maggiorata di ulteriori 12 mesi.
6. All'atto dell'erogazione dell'anticipazione e delle successive quote del contributo, il beneficiario deve essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.
   Il rappresentante legale del beneficiario, inoltre, si impegna alla verifica del rispetto degli impegni in merito alla Regolarità Contributiva (DURC) nonché del rispetto della normativa civile, penale e in materia del lavoro ed ambientale, per ciascun partner.
7. Un acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, viene erogato dalla Regione Puglia previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria della spesa pari ad almeno l'80% della somma erogata a titolo di anticipazione di cui sopra, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte a firma del responsabile scientifico.

REGIONE PUGLIA

Nel caso in cui il contraente non richieda l'anticipazione, un acconto pari al 50% del contributo approvato viene erogato su richiesta specifica del beneficiario, al raggiungimento di un livello di avanzamento della spesa pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto pilota, previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria presentata dal contraente, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte, a firma del responsabile scientifico
La relazione tecnico-scientifica delle attività svolte dovrà comunque essere presentata al raggiungimento di un grado di avanzamento fisico e finanziario del progetto pilota pari ad almeno il 50% del costo complessivo, anche in caso di mancata richiesta dell'erogazione dell'acconto.

8. La quota a saldo del contributo viene erogata previa verifica della documentazione consistente nella relazione tecnico-scientifica finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati e delle innovazioni ottenute, a firma del responsabile scientifico, e previa verifica della rendicontazione economico-finanziaria del beneficiario corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e di pagamento a saldo, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, e comunque ad avvenuto collaudo finale, anche tramite eventuale verifica in loco da parte della Regione Puglia.

Articolo 11 - Eleggibilità, ammissibilità e rendicontazione delle spese

1. Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data avvio delle attività progettuali, salvo quanto diversamente previsto per specifiche e motivate esigenze tecniche del Progetto Pilota, in nessun caso anteriormente alla presentazione della proposta, e fino al termine indicato nella convenzione medesima.
2. Le spese, sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto o dell'intervento, devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dal CUP assegnato, e dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (p.e. numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nei termini e nei modi previsti dalla convenzione.
3. Per essere considerata ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento del progetto pilota; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso; d) essere ragionevole e soddisfare i principi di sana gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, da altre risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto pilota; g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riportanti il CUP assegnato; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al contributo ed essere chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto della normativa e dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività.
4. La rendicontazione economico-finanziaria deve riguardare tutte le spese del periodo di riferimento e deve essere coerente con il piano finanziario approvato. Deve essere sottoscritta, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del capofila dell'ATS, e dal responsabile amministrativo del progetto. Deve essere presentata, oltre che dal legale rappresentante del soggetto capofila, anche da tutti i partner per le spese di competenza e deve comprendere un apposito prospetto di riepilogo generale.

REGIONE PUGLIA

5. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   - personale;
   - materiale durevole;
   - materiale di consumo;
   - servizi e consulenze;
   - missioni - rimborsi spese;
   - spese generali.

   Le spese per il **materiale dur**evole dovranno essere quantificate al massimo al 20% dell'importo complessivo del progetto, ed essere riferite a strumentazioni e attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto; sono comunque esclusi computer ed altra attrezzatura informatica.

   Le **spese generali** dovranno essere quantificate al massimo al 5% dei costi diretti inseriti nel Piano Economico-Finanziario.
   In fase di verifica della rendicontazione, le spese generali saranno ritenute ammissibili nella misura percentuale indicata nel Piano Economio-Finanziario, in relazione ai costi diretti rendicontati e giudicati ammissibili.
   Per 'costi diretti' si intendono i costi sostenuti direttamente per la realizzazione del progetto (personale, materiale durevole, materiale di consumo, servizi e consulenza, missioni – rimborsi spese).
   I seguenti costi possono essere rendicontati alla voce "spese generali":
   - canone di locazione degli uffici;
   - assicurazioni e imposte relative agli edifici che ospitano il personale e alle attrezzature d'ufficio (ad esempio, assicurazioni incendio, furto);
   - consumi per le utenze (ad esempio, elettricità, riscaldamento, acqua);
   - forniture per ufficio, ad eccezione di mobili e arredi;
   - sicurezza;
   - comunicazione (ad esempio, telefono, Internet, servizi postali)

   Per ogni altra indicazione eventualmente necessaria e non specificamente prevista nel presente avviso, riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese, si farà riferimento alla Convenzione stipulata fra Regione Puglia e Contraente, e alle Linee Guida per la rendicontazione.

Articolo 12 - Proroghe e varianti

1. Il beneficiario ha l'obbligo di realizzare il progetto pilota nel suo complesso, entro il termine stabilito dalla convenzione stipulata con la Regione Puglia. Per l'intero periodo di realizzazione del progetto gli obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi, nonché gli elementi soggetti alla valutazione di cui all'art. 8 del presente avviso, dovranno rimanere invariati.
2. Può essere richiesta proroga alle attività di progetto non superiore a 120 giorni, entro la scadenza delle attività progettuali, qualora il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%, alla sussistenza delle seguenti condizioni:
   - in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
   - assicurando che non vengano alterati gli obiettivi previsti;
   - escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

   È altresì possibile richiedere proroga, di durata anche superiore a 120 giorni, sempre entro la scadenza delle attività progettuali, in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, opportunamente documentati ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli

REGIONE PUGLIA

obiettivi del progetto. In tale circostanza, la proroga è concessa, previa istruttoria, con provvedimento espresso.

3. Entro il termine di scadenza del progetto, e comunque non oltre i 30 giorni precedenti il termine stabilito per la conclusione del progetto, può essere richiesta massimo una rimodulazione tra le voci di costo del progetto, mediante compensazioni fra le diverse voci di spesa non superiori al 20% del costo complessivo del progetto, con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa "spese generali" e "materiale durevole".
   La richiesta di rimodulazione, che deve essere autorizzata dal competente ufficio regionale, deve dimostrare che non siano alterati gli obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi, fermo restando l'importo complessivo del contributo.

Articolo 13 - Riduzione del contributo

1. Il progetto pilota non può generare proventi e profitti. Le eventuali entrate generate da una o più operazioni durante il periodo di finanziamento (risorse derivanti dalla vendita, dal noleggio o dalla messa a disposizione di prodotti o servizi) saranno conteggiate in diminuzione sull'importo del contributo concesso.
2. Il progetto pilota non dovrà disporre di altre forme di finanziamento pubblico, con obbligo di notifica tempestiva alla Regione Puglia di ogni variazione di queste condizioni.

Articolo 14 - Obblighi e adempimenti del beneficiario

1. Il beneficiario del contributo è obbligato nei confronti della Regione Puglia a comunicare la data di avvio delle attività progettuali, ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto pilota, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto. Il beneficiario, inoltre, è il referente per tutta l'attività di gestione amministrativa e del monitoraggio del progetto. Durante il periodo di realizzazione, il responsabile scientifico non potrà essere sostituito, salvo cause di forza maggiore che dovranno tempestivamente essere comunicate e giustificate alla Regione Puglia.
2. Il beneficiario si impegna altresì a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni modifica rispetto a quanto previsto dell'art. 13 del presente Avviso. La mancata notifica comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione della parte già erogata, nonché degli interessi legali maturati.
3. Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia le iniziative d'informazione e trasferimento dei risultati e a verificare che tutte le pubblicazioni e gli altri materiali prodotti nell'ambito del progetto pilota riportino il logo della Regione Puglia, l'indicazione che lo stesso è stato realizzato con il contributo finanziario della Regione Puglia, e l'indicazione del CUP.

Articolo 15 – Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia accerta il raggiungimento degli obiettivi intermedi e i risultati finali previsti, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel formulario di progetto (Allegato C).
2. La Regione Puglia effettua tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie e acquisisce le certificazioni opportune e indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:
   - al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini della concessione del contributo;
   - agli stati di avanzamento delle attività del progetto pilota;
   - alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati in fase di proposta;

REGIONE PUGLIA

- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione contabile;
- alla verifica di esistenza di proventi e profitti generati nel corso della realizzazione del progetto pilota.

Articolo 16 – Decadenza e revoca

1. La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio nel caso di inadempienza da parte del beneficiario nei seguenti casi:
   - non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività programmate;
   - non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto pilota;
   - siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.
2. In caso di decadenza, il beneficiario del finanziamento dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati, rispondendo, in solido, per tutti i partecipanti all'ATS.

Articolo 17 - Responsabile del procedimento (Legge n. 241/1990)

Responsabile del procedimento (RUP) è l'arch. Raffaella Di Terlizzi, Regione Puglia, presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari. E-mail: r.diterlizzi@regione.puglia.it.

Potranno essere presentate memorie e domande di riesame, al dirigente della sezione mentre per la presentazione di ricorsi amministrativi sede è il Tribunale Amministrativo Regionale di Bari.

Articolo 18 - Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: i dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

Base giuridica: il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato per adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto (sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it);

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti informatici e telematici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

REGIONE PUGLIA

Periodo di conservazione: i dati forniti saranno pubblicati nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione Puglia. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 01 gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall’art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l’interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L’apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell’art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679.
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell’art. 79 del medesimo Regolamento.

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____(____), il _____ CF _____ residente a _____ (____) in via _____ n. _____,

in qualità di Rappresentante Legale di _____

con sede legale in _____ Prov. _____ CAP _____ in via/Piazza _____ n. _____, telefono _____ posta elettronica _____, indirizzo PEC _____,

CHIEDE

di accedere al contributo regionale previsto dall' "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE", di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia n. _____ del _____ , per la realizzazione del progetto:

DENOMINAZIONE PROGETTO PILOTA	
ACRONIMO PROGETTO PILOTA	
CONTRIBUTO RICHIESTO	€
COSTO COMPLESSIVO	€

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

DICHIARA

- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE" approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia n._____ del _____ e pubblicato nel BURP n. _____ del _____, e negli allegati che ne formano parte integrante;
- che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati nell'art. 80 co. 3 D.Lgs. n. 50/2016 non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei reati, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis, 640 co. 2 n. 1, 640bis, 648bis, 648ter e 648ter 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001;
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ai sensi della normativa vigente;
- di operare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente;
- di non aver ottenuto o richiesto (ovvero in caso contrario di impegnarsi a restituire o a rinunciare) altri contributi di qualsiasi natura relativi al presente avviso pubblico e di impegnarsi a non richiederli per il futuro.

SI IMPEGNA

- a rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006;
- a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella presente domanda di contributo e nella

documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;

- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che la Regione Puglia dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo delle attività;
- ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e negli allegati che ne formano parte integrante e a rispettare i programmi di attività previsti nella proposta del progetto pilota;
- ad acquisire, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, le comunicazioni previste dal bando, a mezzo PEC, agli indirizzi indicati nell'apposita sezione;
- a consentire alla Regione Puglia tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo richiesto e l'erogazione dello stesso.

DICHIARA, INOLTRE:

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Elenco allegati:

- proposta di progetto pilota, redatta utilizzando lo specifico formulario;
- dichiarazione che indichi il regime IVA da applicare per le spese inerenti al progetto;
- dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS.

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale

_____

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 2018 N. 55

"DISPOSIZIONI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, LA RICERCA, LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI AGRICOLTURA DI PRECISIONE"

ART. 4 "AZIONE DI SOSTEGNO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROGETTI PILOTA
PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

FORMULARIO PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO PILOTA

REGIONE PUGLIA

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI 3

A.1 DATI GENERALI 3
A.2 SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE 3
A.2.1 OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO PILOTA 3
A.3 TEMI DEL PROGETTO PILOTA (ART. 3 DELL'AVVISO) 3
A.4 PROPONENTE (ART. 4 COMMA 3 DELL'AVVISO) 4
A.4.3 RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO 4
A.4.4 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO 5
A.5 PARTNER OBBLIGATORIO (ART. 4 COMMA 4 DELL'AVVISO) 5
A.6 PARTNER 5

PARTE B – COMPOSIZIONE, COMPETENZE E PERTINENZA DELLA PARTNERSHIP 7

B.1 PROPONENTE (ART. 4 COMMA 3 DELL'AVVISO) 7
B.2 PARTNER OBBLIGATORIO (ART. 4 COMMA 4 DELL'AVVISO) 7
B.2.2 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PARTNER 7
B.3 PARTNER 7

PARTE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA 8

C.1 STATO DELL'ARTE E ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE 8
C.2 INDIVIDUAZIONE DI SPECIFICI FABBISOGNI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DESCRIZIONE DELLE SOLUZIONI INDIVIDUATE 8
C.3 INNOVATIVITA' DEL PROGETTO 8
C.4 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E PIANO DI LAVORO 9
C.4.1 DESCRIZIONE AZIONI 9
C.5 PRINCIPALI RISULTATI ATTESI E INDICATORI CHIAVE 9
C.6 APPLICABILITÀ/REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE 10
C.7 DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI 10

PARTE D – PIANO FINANZIARIO 11

D.1 PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO PILOTA 11
D.1.2 RIPARTIZIONE COSTI E COFINANZIAMENTO 11
D.1.3 VOCI DI SPESA 11
D.2 PIANO DEI COSTI PER AZIONE 12
D.3 PIANO DEI COSTI PER PARTNER 13

PARTE E – CRONOPROGRAMMA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO 14

REGIONE PUGLIA

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO PILOTA	
ACRONIMO PROGETTO PILOTA	
SOGGETTO PROPONENTE	
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO PILOTA	€
CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	€
DURATA DEL PROGETTO PILOTA (MESI)	

A.2 SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione del progetto pilota
(max 3.000 caratteri)

A.2.1 OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO PILOTA

Descrivere l'obiettivo generale che si vuole raggiungere con la realizzazione del progetto
(max 1.000 caratteri)

A.3 TEMI DEL PROGETTO PILOTA (art. 3 dell'Avviso)

Spuntare il temi affrontati nel Progetto Pilota

- ☐ Adattabilità delle tecnologie di agricoltura di precisione su scala aziendale e/o consortile
- ☐ Gestione spaziale e temporale delle attività produttive attraverso l'elaborazione di dati raccolti da diversi sensori e tecnologie come supporto alle decisioni in agricoltura
- ☐ Gestione delle attività produttive con tecnologie elettroniche e informatiche per la registrazione, l'archiviazione, la consultazione e l'utilizzo dei dati relativi a tutte le attività agricole

REGIONE PUGLIA

☐ Impiego di “macchine intelligenti” in grado di modificare la propria modalità operativa all’interno delle diverse aziende o comprensori di riferimento
☐ Azioni di informazione e formazione degli operatori agricoli e tecnici per il trasferimento delle conoscenze e dei concetti basilari inerenti le tecnologie in uso in agricoltura di precisione
☐ Valutazione dei benefici derivanti dallo sviluppo dell’agricoltura di precisione in termini di potenzialità produttive e di convenienza ambientale ed economica, nonché di incrementi e sviluppo di nuovi sbocchi occupazionali
☐ Realizzazione di campi dimostrativi presso le aziende agricole per la promozione dell’agricoltura di precisione

A.4 PROPONENTE (art. 4 comma 3 dell’Avviso)				
A.4.1 Anagrafica				
Denominazione / ragione sociale				
Tipologia				
P. IVA				
Sede legale	Indirizzo			
	Comune		Prov.	
Contatti	PEC			
	E-Mail			
	Telefono			
	Cellulare			
A.4.2 Legale Rappresentante				
Nome Cognome				
Codice Fiscale				
Contatti	PEC			
	E-Mail			
	Telefono			
	Cellulare			

A.4.3 RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO		
Nome Cognome		
Denominazione Partner		
Codice Fiscale		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

REGIONE PUGLIA

A.4.4 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO		
Nome Cognome		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

A.5 PARTNER OBBLIGATORIO (art. 4 comma 4 dell'Avviso)		
A.5.1 Anagrafica		
Denominazione		
Tipologia		
Codice Fiscale		
P. IVA		
Indirizzo		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	
A.5.2 Legale Rappresentante		
Nome Cognome		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

Duplicare la tabella A.5 se nel partenariato sono presenti più partner obbligatori ai sensi del comma 4 art. 4 dell'Avviso

A.6 PARTNER		
A.6.1 Anagrafica		
Denominazione		
Tipologia		
Codice Fiscale / P. IVA		
Indirizzo		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	
A.6.2 Legale Rappresentante		
Nome Cognome		
Contatti	PEC	
	E-Mail	

REGIONE PUGLIA

	Telefono	
	Cellulare	

Duplicare la tabella A.6 se nel partenariato sono presenti più partner

REGIONE PUGLIA

PARTE B – COMPOSIZIONE, COMPETENZE E PERTINENZA DELLA PARTNERSHIP

B.1 PROPONENTE

Attività
Descrivere l'attività ordinaria e la sua pertinenza con il progetto (max 1.000 caratteri)

Competenza ed eventuale esperienza maturata nell'agricoltura di precisione
Descrivere le competenze e l'esperienza maturata nell'ambito della gestione di iniziative assimilabili a quelle oggetto della proposta presentata (max 1.000 caratteri)

Struttura Tecnico Operativa dedicata al progetto
Descrivere come ci si intende organizzare per realizzare il progetto: struttura organizzativa, personale coinvolto, attrezzature messe a disposizione (max 1.000 caratteri)

B.2 PARTNER OBBLIGATORIO

Attività
Descrivere l'attività ordinaria e la sua pertinenza con il progetto (max 1.000 caratteri)

COMPETENZE E RUOLO SVOLTO NEL PROGETTO
Descrivere le competenze e l'esperienza maturata negli ultimi 5 anni in iniziative e tematiche assimilabili a quelle oggetto della proposta presentata (max 1.000 caratteri)

Struttura Tecnico Operativa dedicata al progetto
Descrivere come ci si intende organizzare per realizzare il progetto: struttura organizzativa, personale coinvolto, attrezzature messe a disposizione (max 1.000 caratteri)

B.2.2 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PARTNER
Inserire le pubblicazioni pertinenti dell'ultimo triennio

Duplicare la tabella B.2 se nel partenariato sono presenti più partner obbligatori ai sensi del comma 4 art. 4 dell'Avviso

B.3 PARTNER

Ruolo svolto nel Progetto *(max 1.000 caratteri)*

Attività, competenze ed eventuale esperienza maturata – *descrivere l'esperienza maturata in iniziative e tematiche assimilabili a quelle oggetto della proposta (max 1.000 caratteri)*

Duplicare la tabella B.3. se nel partenariato sono presenti più partner

REGIONE PUGLIA

PARTE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

C.1 STATO DELL'ARTE E ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Descrivere il contesto territoriale in cui si inquadra il progetto e, in particolare, le problematiche alle quali si vuol dare una risposta (max 2.000 caratteri)

C.2 INDIVIDUAZIONE DI SPECIFICI FABBISOGNI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DESCRIZIONE DELLE SOLUZIONI INDIVIDUATE

Descrivere i fabbisogni di ricerca e innovazione rilevati nel settore in cui si inserisce il progetto, in coerenza con i contenuti del "Piano regionale" - DGR n. 2289/2019 (paragrafo 6) e con la LR 55/2018 (art. 4 co.3 lett. h), e illustrare sinteticamente le soluzioni individuate per rispondere opportunamente agli stessi, indicando le modalità di rilevazioni

FABBISOGNI DI RICERCA E INNOVAZIONE	SOLUZIONI INDIVIDUATE

C.3 INNOVATIVITA' DEL PROGETTO

Descrivere le tecnologie, i processi, le modalità e i prodotti innovativi che saranno utilizzati nella realizzazione del progetto pilota; descrivere i servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento che saranno sviluppati nell'ambito del progetto pilota. Nella descrizione riportare l'azione in cui l'elemento innovativo è realizzato, e in quale obiettivo operativo si inquadra.

ELEMENTI	DESCRIZIONE
Tecnologie innovative che saranno utilizzate	
Processi innovativi che saranno utilizzati	
Modalità innovative che saranno utilizzate	
Prodotti innovativi che saranno utilizzati	
Servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento che saranno sviluppati	

REGIONE PUGLIA

C.4 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E PIANO DI LAVORO

Indicare e numerare tutte le azioni del progetto pilota, evidenziando a quali temi (individuati nella tabella A.3 del presente formulario) ciascuna di esse fa riferimento, e i relativi obiettivi operativi.
Fra le azioni deve essere prevista un'azione di coordinamento e monitoraggio e una di diffusione dei risultati.

AZIONE	DENOMINAZIONE AZIONE	TEMA TRATTATO	OBIETTIVI OPERATIVI
1			
2			
n…			

C.4.1 DESCRIZIONE AZIONI

Azione 1	Durata *(mesi)*	
	Partner Responsabile *(indicarne uno solo)*	
	Descrizione *(max 1.500 caratteri)*	
Azione 2	Durata *(mesi)*	
	Partner Responsabile *(indicarne uno solo)*	
	Descrizione *(max 1.500 caratteri)*	
Azione n…	Durata *(mesi)*	
	Partner Responsabile *(indicarne uno solo)*	
	Descrizione *(max 1.500 caratteri)*	

C.5 PRINCIPALI RISULTATI ATTESI E INDICATORI CHIAVE

Descrivere i risultati misurabili che si intendono ottenere attraverso ciascuna azione, ed illustrare gli indicatori chiave di prestazione da utilizzare nel progetto per misurare e valutare lo stato di avanzamento e i risultati finali

AZIONE	DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI	INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE PREVISTO A FINE PROGETTO	MODALITÀ RILEVAZIONE INDICATORE
1					
2					
n…					

REGIONE PUGLIA

C.6 APPLICABILITÀ/REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

Indicare se, ciascuno dei risultati attesi individuati, è applicabile in altri contesti territoriali (intesi come ambiti territoriali regionali) e in altri comparti produttivi

RISULTATI ATTESI	APPLICABILITÀ ALTRI CONTESTI TERRITORIALI	APPLICABILITÀ ALTRI COMPARTI PRODUTTIVI

C.7 DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Descrizione degli eventi e delle attività di disseminazione che si intendono realizzare, specificandone gli output e la quantità per le diverse tipologie: eventi (per es. convegni, open days, webinar, workshop, …), web e on line marketing (per es. sito, pagina social, dirette streaming,…), Pubblicazioni (per es. articoli, cataloghi, manuali, …), media (per es. spot televisivi, radiofonici, …)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TARGET (indicare il target che si vuole raggiungere)	OUTPUT (indicare la quantità prevista)
Eventi			
Web On line marketing			
Pubblicazioni			
Media			
Altro…			

REGIONE PUGLIA

PARTE D – PIANO FINANZIARIO

D.1 PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO PILOTA		
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO PILOTA	**€**	**100%**
CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	**€**	**….%**
COFINANZIAMENTO	**€**	….%

D.1.2 RIPARTIZIONE COSTI E COFINANZIAMENTO		
SOGGETTI	**COSTO COMPLESSIVO**	**COFINANZIAMENTO**
PROPONENTE (denominazione)	€	€
PARTNER OBBLIGATORIO (denominazione)	€	€
PARTNER (denominazione)	€	€
PARTNER N. (denominazione)…..	€	€
TOTALE	€	€

D.1.3 VOCI DI SPESA		
VOCI DI SPESA	**EURO**	**% SU TOTALE PROGETTO**
Personale	€	….%
Materiale durevole (max 20% del costo totale progetto)	€	….%
Materiale di consumo	€	….%
Servizi e consulenze	€	….%
Missioni – rimborsi spese	€	….%
Spese generali (max 5% dei costi diretti)	€	….%
TOTALE SPESE PREVISTE	€	….%

REGIONE PUGLIA

D.2 PIANO DEI COSTI PER AZIONE

Per ciascuna azione prevista specificare la ripartizione degli importi delle voci di spesa

AZIONE	VOCI DI SPESA	euro	% su totale progetto
Azione 1	Personale	€	%
	Materiale durevole	€	%
	Materiale di consumo	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Missioni – rimborsi spese	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Azione 1	€	%
Azione 2	Personale	€	%
	Materiale durevole	€	%
	Materiale di consumo	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Missioni – rimborsi spese	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Azione 2	€	%
Azione n..	Personale	€	%
	Materiale durevole	€	%
	Materiale di consumo	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Missioni – rimborsi spese	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Azione n…	€	%

REGIONE PUGLIA

D.3 PIANO DEI COSTI PER PARTNER

Per ciascun soggetto coinvolto specificare la ripartizione degli importi delle voci di spesa

SOGGETTO	VOCI DI SPESA	euro	% su totale progetto
Proponente (comma 3 art. 4 dell'Avviso)	Personale	€	%
	Materiale durevole	€	%
	Materiale di consumo	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Missioni – rimborsi spese	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Proponente	€	%
Partner obbligatorio (comma 4 art. 4 dell'Avviso)	Personale	€	%
	Materiale durevole	€	%
	Materiale di consumo	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Missioni – rimborsi spese	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Partner Obbligatorio	€	%
Partner n..	Personale	€	%
	Materiale durevole	€	%
	Materiale di consumo	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Missioni – rimborsi spese	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Partner n…	€	%

REGIONE PUGLIA

PARTE E – CRONOPROGRAMMA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

E.1 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

E.2 COORDINAMENTO E RELAZIONI TRA I PARTNER

Il piano di coordinamento descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), e i partner con relativo ruolo. Riportare la rappresentazione grafica della struttura organizzativa di progetto.

E.3 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO D

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

In qualità di soggetti componenti la costituenda ATS _____

Visto il Progetto Pilota (titolo) _____ acronimo_____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi dell' AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE, approvato con DDS n. _____ del _____ .

CONSAPEVOLI

- che la costituzione in ATS può avvenire entro 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento secondo le modalità e i tempi stabiliti nell'Avviso, senza che il partenariato proposto nel Progetto Pilota subisca variazioni.
- che nel caso di ATS non ancora costituita al momento della presentazione della domanda, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di partecipazione e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi, entro 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento, coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal Progetto pilota proposto;
- che il soggetto designato quale capofila deve avere sede legale in Puglia;
- che l'ATS deve essere costituita obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto Pilota in qualità di capofila e partner, pena l'esclusione dal contributo;
- dell'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, con le modalità definite all'art. 4, comma 3 dell'Avviso, entro dieci giorni lavorativi dalla data di comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO I SOTTOSCRITTI,

ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445,

- conferiscono, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, **mandato collettivo speciale con rappresentanza** al (Cognome e nome) _____, nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante del _____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, indirizzo pec _____, designandolo quale soggetto delegato a presentare la domanda di partecipazione e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico che a tal fine si intendono qui integralmente richiamati, e quale responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi previsti, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.
- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica di ATS per le finalità di cui sopra, entro dieci giorni lavorativi dalla data di comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento.

I sottoscritti dichiarano inoltre di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, e acconsentono al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Per_____
Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta

Allegato E

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI MERITO PROGETTI PILOTA

Titolo Progetto Pilota	
ACRONIMO	

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio a) - QUALITÀ E RILEVANZA DELLA PROPOSTA IN TERMINI DI APPLICABILITÀ DEI RISULTATI, ADEGUATEZZA DELLA TEMPISTICA E CONGRUENZA DEL BUDGET

DESCRIZIONE	GIUDIZIO/VALORE		Punteggio attribuito
Qualità della proposta progettuale: le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in singole azioni. Il progetto definisce gli obiettivi. Per ogni azione vengono rigorosamente identificati i deliverables (indicatori di realizzazione e indicatori di risultato), le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), i partner coinvolti con relativo ruolo	pienamente soddisfacente	4	
	mediamente soddisfacente	2	
	insoddisfacente	0	
Innovatività del progetto pilota: grado di innovatività rispetto allo stato dell'arte del contesto territoriale e della specialità produttiva, in relazione alle tecnologie, processi, prodotti, modalità e servizi innovativi introdotti	pienamente soddisfacente	4	
	mediamente soddisfacente	2	
	insoddisfacente	0	
Applicabilità dei risultati: i risultati sono applicabili/replicabili in ulteriori contesti territoriali (intesi come ambiti territoriali della Puglia) e in altri contesti aziendali e comparti produttivi. Il progetto chiarisce come i risultati attesi – in termini di verifica del progetto pilota o sviluppo di nuovi prodotti e processi – risultino realmente applicabili al contesto di riferimento	pienamente soddisfacente	4	
	mediamente soddisfacente	2	
	insoddisfacente	0	
Adeguatezza della tempistica: la proposta definisce in maniera chiara, adeguata e pertinente, per ciascuna azione, e per ciascun partner il calendario previsto	pienamente soddisfacente	4	
	mediamente soddisfacente	2	
	insoddisfacente	0	
Congruenza del budget: Il piano finanziario è costruito su una corretta ripartizione dei costi tra le voci di spesa, in relazione alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Sarà valutato in particolar modo il budget destinato alla realizzazione dell'attività sperimentale. Il piano finanziario riporta una corretta ed equa ripartizione dei costi tra i partner coinvolti.	pienamente soddisfacente	4	
	mediamente soddisfacente	2	
	insoddisfacente	0	
TOTALE Criterio a)	Punteggio massimo **20** Punteggio attribuito **0**		

Criterio b) - COERENZA DELLE AZIONI PREVISTE CON I TEMI INDICATI NELL'AVVISO

DESCRIZIONE	GIUDIZIO/VALORE		Punteggio attribuito
Pertinenza della proposta con le tematiche della Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 55 " e con il "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di Agricoltura di precisione", approvato con DGR n. 2286 del 09/12/2019	pienamente soddisfacente	5	
	mediamente soddisfacente	2,5	
	insoddisfacente	0	
TOTALE Criterio b)	Punteggio massimo **5** Punteggio attribuito **0**		

Criterio c) - COMPOSIZIONE, COMPETENZE E PERTINENZA DELLA PARTNERSHIP PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E RUOLO DELLE IMPRESE AGRICOLE NEL PROGETTO			
c.1 Partecipazione al progetto pilota del mondo agricolo Ruolo e peso delle imprese agricole nel progetto. Si considerano imprese agricole anche le cooperative/associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto pilota			
DESCRIZIONE	**GIUDIZIO/VALORE**		**Punteggio attribuito**
presenza di almeno due aziende agricole	si	2,5	
	no	0	
almeno un'azione ha come responsabile un'azienda agricola	si	2,5	
	no	0	
PUNTEGGIO MASSIMO	**5**		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**		
c.2 Composizione, competenze e pertinenza della partnership (Parte B) Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto pilota			
DESCRIZIONE	**GIUDIZIO/VALORE**		**Punteggio attribuito**
il partenariato comprende, oltre ai due soggetti obbligatori, altri attori con competenze correlate ai temi affrontati (es. consulenti/tecnici, innovation broker, enti di formazione, ecc…)	si	4	
	no	0	
il partenariato comprende almeno due soggetti che hanno partecipato ad altri progetti/iniziative con tematiche assimilabili ai temi affrontati	si	3	
	no	0	
pertinenza e aderenza delle competenze ed esperienze di ciascun partner con il ruolo da esso ricoperto nelle attività progettuali	si	3	
	no	0	
PUNTEGGIO MASSIMO	**10**		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**		
TOTALE Criterio c)	Punteggio massimo **15** Punteggio attribuito **0**		

Criterio d) - CHIAREZZA E COERENZA INTERNA DELLA PROPOSTA PRESENTATA NELLA PROSPETTIVA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI			
DESCRIZIONE	**GIUDIZIO/VALORE**		**Punteggio attribuito**
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi, per ciascuna azione è individuato almento un obiettivo operativo, e gli obiettivi operativi sono coerenti con i temi scelti per ciascuna azione	pienamente soddisfacente	5	
	mediamente soddisfacente	2,5	
	insoddisfacente	0	
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto pilota proceda come programmato, le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), i partner coinvolti con relativo ruolo. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi	pienamente soddisfacente	5	
	mediamente soddisfacente	2,5	
	insoddisfacente	0	
TOTALE Criterio d)	Punteggio massimo **10** Punteggio attribuito **0**		

Criterio e) - ADEGUATEZZA E CHIAREZZA DELL'ANALISI DI CONTESTO TERRITORIALE E/O AZIENDALE

DESCRIZIONE	GIUDIZIO/VALORE		Punteggio attribuito
La descrizione dello stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e/o aziendale riporta chiaramente le problematiche alle quali si vuol dare una risposta attraverso l'utilizzo dell'AdP=2	pienamente soddisfacente	2,5	
	mediamente soddisfacente	1	
	insoddisfacente	0	
I fabbisogni sono rilevati in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione, altri approcci di tipo partecipativo, dall'attività di network tematici o di cluster=3	pienamente soddisfacente	2,5	
	mediamente soddisfacente	1	
	insoddisfacente	0	
TOTALE Criterio e)	Punteggio massimo		
	5		
	Punteggio attribuito		
	0		

Criterio f) - EFFICACIA RISPETTO ALLA CAPACITÀ DELLE INIZIATIVE DI RISOLVERE PROBLEMATICHE CONCRETE E/O DI RISPONDERE A SPECIFICI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE, FORMAZIONE O INFORMAZIONE

DESCRIZIONE	GIUDIZIO/VALORE		Punteggio attribuito
Il progetto indica soluzioni innovative capaci di dare una risposta concreta alle problematiche e/o a specifici fabbisogni di innovazione, formazione o informazione rilevati. Le soluzioni individuate rispondono puntualmente a tutti i fabbisogni di ricerca e innovatività rilevati	pienamente soddisfacente	10	
	mediamente soddisfacente	5	
	insoddisfacente	0	
Il progetto utilizza tecnologie, processi, modalità, prodotti innovativi e sviluppa servizi per il territorio coerenti con gli obiettivi operativi del progetto gli elementi utilizzati e sviluppati sono coerenti con gli obiettivi operativi individuati	pienamente soddisfacente	10	
	mediamente soddisfacente	5	
	insoddisfacente	0	
TOTALE Criterio f)	Punteggio massimo		
	20		
	Punteggio attribuito		
	0		

Criterio g) - QUALITÀ DEL PIANO DI DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI E DELLA CONOSCENZA GENERATA

g.1 qualità del piano di disseminazione

I progetto definisce la tipologia di interventi finalizzati alla disseminazione, e per ciascuna individua il target al quale rivolgersi in maniera mirata, nonché gli output da produrre.

DESCRIZIONE	GIUDIZIO/VALORE		Punteggio attribuito
la proposta prevede almeno 3 tipologie dell'attività di divulgazione	si	4	
	no	0	
la proposta prevede almeno 2 output per ogni tipologia dell'attività di divulgazione progettata	si	4	
	no	0	
la proposta prevede un budget dedicato al piano di disseminazione pari almeno al 20% del costo totale del progetto	si	4	
	no	0	
PUNTEGGIO MASSIMO	**12**		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**		

g.2 individuazione dei target

Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati in coerenza ai fabbisogni individuati e ai risultati perseguiti

DESCRIZIONE	GIUDIZIO/VALORE		Punteggio attribuito
conformità della tipologia dell'attività di divulgazione, così come descritta, rispetto al target individuato	pienamente soddisfacente	8	
	mediamente soddisfacente	4	
	insoddisfacente	0	

PUNTEGGIO MASSIMO	**8**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**
TOTALE Criterio g)	Punteggio massimo **20** Punteggio attribuito **0**

Criterio h) -ENTITÀ DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO		
DESCRIZIONE	**GIUDIZIO/VALORE**	**Punteggio attribuito**
quota cofinanziamento	pari al 20% 0	
	dal 21 % a 25% 2,5	
	oltre 25% 5	
TOTALE Criterio h)	Punteggio massimo **5** Punteggio attribuito **0**	

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100
PUNTEGGIO SOGLIA	50
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 3 maggio 2024, n. 117
CUP: B38J24000560002 Approvazione dell' "Avviso 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco" - Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25 e DGR n. 1067 del 9 luglio 2020 - Prenotazione impegno di spesa di euro 250.000,00.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

Visti

gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
la D.G.R. 22 del 22.01.2021, di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2";
la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
Vista la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)".
LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026".
D.G.R. N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

in Bari, presso la sede della Sezione, redige la seguente relazione.

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018 e ss. mm. e ii., recante la disciplina delle associazioni pro loco, "*La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio*".

In base all'art. 3, comma 3, lett. a e b, della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per fruire della denominazione "pro loco" e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge.

L'articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della citata legge dispone che, per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione

delle attività di promozione e valorizzazione turistica, meglio individuate nell'art. 2 della medesima legge.

con la **D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2024 ed è stata stanziata, sul capitolo di spesa 313021 "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018", la somma di euro 250.000,00.

TENUTO CONTO CHE

con **deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020** sono state approvate le "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco", come previsto dall'articolo 12 della citata legge n. 25/2018,

VISTE

la Legge Regionale n. 25 dell'11 giugno 2018 e ss. mm. e ii.;
la Deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 09/07/2020;

in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 25/2018 e dalle relative suddette Linee Guida, si propone:

di approvare l'"**Avviso anno 2024 per l'erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco",** finalizzato ad assicurare il finanziamento delle attività progettuali di valorizzazione e promozione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, aventi l'obiettivo di incrementare l'attrattività del territorio di competenza delle pro loco proponenti;

di prenotare l'impegno di spesa di euro 250.000,00, sul capitolo di spesa 313021 del bilancio gestionale 2024, rinviando l'adozione del successivo atto d'impegno al momento della individuazione dei soggetti beneficiari.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
- diretto
- indiretto
X neutro
- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: autonomo
Esercizio finanziario: 2024 – Legge regionale n. 37 del 29/12/2023, Legge regionale n. 38 del 29/12/2023, D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024

Competenza 2024

CRA 13.4
13 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
4- Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Impegno di spesa da prenotare: euro 250.000,00
Capitolo di spesa: U0313021 "Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018"
Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Titolo: 1 Spese correnti
Macroaggregato: 4 Trasferimenti correnti
Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
Causale: Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018.
codice trans. U.E.: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Spesa non ricorrente
Creditori: pro loco individuate all'esito della procedura di cui all'avviso allegato;
CUP: B38J24000560002

dichiarazioni e/o attestazioni:
l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e Legge regionale n. 37 del 29/12/2023, Legge regionale n. 38 del 29/12/2023;
esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
le somme da prenotare l'impegno con il presente provvedimento sono state stanziate con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 sul capitolo di spesa 313021;
si attesta che l'importo pari a **euro 250.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridica non perfezionata rimandando l'impegno di spesa e l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali a seguito dell'individuazione dei soggetti beneficiari;
ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,
di approvare l'"Avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco", unitamente ai modelli allegati, parti integranti del presente provvedimento; di prenotare la spesa **di euro 250.000,00,** così come indicato nella sezione adempimenti contabili, rimandando l'impegno di spesa e

l'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante all'adozione di successivi atti dirigenziali, all'esito della procedura di individuazione dei soggetti beneficiari;
di individuare il Rup nella persona del Dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario E.Q. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
di dare atto che il presente provvedimento:
sarà trasmesso alla Sezione bilancio e Ragioneria;
diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
è composto da n. 30 pagine, di cui n. 6 di atto e n. 24 di allegato;
sarà pubblicato all'Albo Telematico, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it., **nonché sul Burp**.
Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è: neutro.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 056/DIR/2024/00117 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Bilancio/Adempimenti Contabili/Controllo Gestione
Mariangela Sciannimanico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

AVVISO ANNO 2024
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO

Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25

Art. 1. Premessa

La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio.

Il presente Avviso, in attuazione delle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1067 del 9 luglio 2020, definisce una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 11 giugno 2018 n. 25, nell'ambito dello stanziamento finanziario disposto con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Art. 2. Risorse disponibili

La somma complessivamente messa a bando, in termini di contributo, è pari a **euro 250.000,00**.

Dette risorse sono destinate a dare copertura al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 3, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4.

Art. 3. Soggetti ammissibili

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente le pro loco aventi sede nel territorio regionale iscritte, alla data di presentazione della domanda, all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018.

La domanda può essere presentata da singole pro loco o da più pro loco in forma associata.

Le pro loco, per poter presentare domanda in forma associata, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

1. l'elenco delle pro loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 3, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018.
Nel caso in cui anche una sola pro loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta all'albo regionale di cui all'art. 3 della L.R. 25/2018, la domanda di contributo è inammissibile;

2. l'individuazione di una pro loco capofila che presenterà la proposta progettuale per conto dell'aggregazione e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso.

Ogni pro loco potrà fare parte di una sola aggregazione e potrà presentare una sola proposta progettuale.

Art. 4. Attività progettuali, ammissibilità delle spese e tempi di realizzazione

Le proposte progettuali dovranno riguardare la realizzazione di una o più delle **seguenti attività**, in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera, nel rispetto delle normative vigenti per l'esercizio delle attività e professioni turistiche:

a) attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche, ecc.;
b) attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia;
c) organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento progettuale.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per:
acquisizione dei servizi di valorizzazione del patrimonio di cui alla lettera a) del presente articolo;
guide turistiche ed accompagnatori turistici abilitati;
l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale e non a fini commerciali;
l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di laboratori e degustazioni;

l'acquisto di servizi di comunicazione, quali:
acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata, web, TV e radio;
attività di comunicazione sui social network;
stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali (flyers, locandine, manifesti, ecc.);
affitto attrezzature tecniche;
il personale dipendente o con preciso incarico adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto: il costo è ammesso entro un limite massimo del 20% della spesa ritenuta ammissibile ed è rappresentato dal compenso lordo, determinato in base alle ore di lavoro dedicate alle attività di progetto rispetto al monte ore totale;
eventuale costo sostenuto per il pagamento del premio della polizza fideiussoria di cui al successivo art. 9 del presente Avviso.

Non sono ritenute ammissibili le spese:
per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
per il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
forfettarie;
sostenute prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato;
rappresentanza;
per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali o che siano soci presso le pro loco;
per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, in sede di rendicontazione è ammessa una variazione tra le diverse voci di costo del progetto presentato, nel limite massimo del 20% delle spese complessivamente ammesse, purché non modifichino le finalità del progetto presentato.

Le visite guidate, ove previste, dovranno essere organizzate con il supporto di una guida turistica abilitata.

Eventuali servizi o attività fornite dalle Associazioni Pro Loco dovranno essere previsti nei propri Statuti**.**

Le spese ritenute ammissibili devono essere sostenute e pagate dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato. Non saranno riconosciute spese sostenute, anche parzialmente, prima dell'approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto presentato.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso dovranno essere avviati **dopo l'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale e svolgersi nell'arco temporale 1 agosto 2024 – 31 dicembre 2024.**

Art. 5. Limite massimo e percentuale di contributo

Il limite massimo di contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale è così fissato:
euro 10.000,00 per i progetti presentati dalle aggregazioni di Pro-Loco, come indicato all'art. 3 del presente Bando;

euro 2.500,00 per i progetti presentati dalle singole Pro Loco operanti in comuni o località con popolazione residente inferiore o pari a 15.000 abitanti;
euro 5.000,00 per i progetti presentati dalle singole Pro Loco operanti in comuni o località con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti o con flussi turistici rilevati dalle statistiche ufficiali e riferiti all'anno 2023 superiori a 100.000 presenze annue.

Ciascuna pro loco può presentare una sola domanda di contributo, sia in forma singola che associata.

La percentuale di contributo è fissata con il limite massimo dell'80% della spesa complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata. La restante parte dovrà essere coperta finanziariamente da altre fonti pubbliche o private.

Le attività progettuali finanziate col presente bando non potranno beneficiare di altri contributi comunitari, nazionali e/o regionali.

Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le proposte progettuali vanno inviate da ciascun soggetto richiedente alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione esclusivamente tramite la piattaforma informatica presente nel portale https://egov.regione.puglia.it, nella relativa sezione "Catalogo bandi", allegando la documentazione prevista, come da allegato 1 al presente avviso.

Le proposte possono essere presentate dal Presidente della Pro loco o dal referente indicato in caso di aggregazioni, oppure da un soggetto delegato, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente, **entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sino ad esaurimento risorse.**

La domanda di partecipazione va inviata unitamente al documento di riconoscimento personale in corso di validità nel caso in cui la firma apposta dal legale rappresentante sulla domanda sia autografa. Non è necessario allegare il documento di riconoscimento nel caso in cui la firma apposta sia digitale.

Art. 7. Valutazione delle proposte progettuali - Punteggi e priorità

L'istruttoria delle proposte progettuali pervenute sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dal dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e si articolerà in una verifica di ammissibilità formale e sostanziale, ad esito positivo della quale si procederà alla valutazione tecnica delle proposte secondo i criteri individuati nel presente articolo.

Non saranno ammissibili le domande:
prodotte da soggetti non aventi i requisiti previsti all'art. 3 del presente Bando;
non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
non prodotte sull'apposito modello di domanda;
prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
per azioni iniziate e realizzate in data antecedente a quella di approvazione, con determinazione dirigenziale, del progetto.

Sono da considerarsi irricevibili le domande di partecipazione inviate con modalità differenti rispetto a quelle previste dall'articolo 6.

La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili in base all'ordine cronologico di presentazione, determinato dal numero di protocollo assegnato automaticamente dalla piattaforma informatica presente su https://egov.regione.puglia.it , attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri di seguito specificati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio, alle risorse umane impiegate e loro competenze specifiche (es. numero di eventi organizzati, coinvolgimento delle figure professionali ed altri attori del settore coinvolti, ecc.).	30	55
	A.2. Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati.	15	
	A.3. Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento, attraverso l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).	10	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Durata e calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività.	15	45
	B.2. Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale.	20	
	B.3. Proposta presentata in forma associata, da almeno n. 3 pro-loco.	10	
A+B			

	100

Per gli indicatori su riportati**, ad eccezione dell'indicatore B3** (il cui punteggio pari a 10 sarà assegnato soltanto in caso di proposta presentata in forma associata), la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	**Coefficienti**
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0,0

Con riferimento al **criterio B2**, la Commissione valuta il preventivo economico anche attraverso, se del caso, la rimodulazione del piano finanziario proposto in termini di congruità e coerenza rispetto alla proposta progettuale e nel rispetto delle Spese ammissibili previste dall'art. 4.

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di **100/100 punti**. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzeranno **un punteggio non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento**) **sino ad esaurimento delle risorse**.

A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere ai Soggetti proponenti le informazioni e/o i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta; nel caso in cui le informazioni e/o i chiarimenti siano presentate oltre il termine suindicato, si procederà alla valutazione delle proposte sulla base della documentazione originariamente prodotta.

All'esito dell'attività istruttoria valutativa, il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione adotterà il conseguente atto dirigenziale; in caso di valutazione positiva, ammetterà a finanziamento la progettualità proposta, entro i limiti massimi indicati all'art. 5, e **sino ad esaurimento delle risorse di cui all'art. 2**.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto, l'importo ammissibile, come eventualmente rimodulato dalla Commissione.

La Regione provvederà alla pubblicazione degli atti di approvazione delle proposte progettuali sul sito internet regionale www.regione.puglia.it - sezione Amministrazione trasparente. Inoltre, saranno effettuate comunicazioni attraverso la piattaforma informatica presente su https://egov.regione.puglia.it .

Art. 8. Obblighi a carico dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:
realizzare le attività progettuali così come approvate, nel rispetto della tempistica indicata dal presente avviso e delle procedure previste dalla normativa nazionale;
caratterizzare tutto il materiale promozionale, la comunicazione on/off line, (a titolo esemplificativo, manifesti, comunicati stampa, banner sui siti internet, messaggi e pubblicità sui social media, ecc.) con i loghi della Regione Puglia (scaricabili dal portale istituzionale www.regione.puglia.it , sezione "Stemma e identità digitale"). Per la comunicazione social, gli account da menzionare nella condivisione dei contenuti on-line sono @weareinpuglia e @PACT su Facebook e Instagram;
iscrivere al DMS – Digital Management System della Regione Puglia (www.dms.puglia.it) l'associazione pro loco e inserire le attività progettuali nell'apposita sezione del portale dedicata alla promozione degli eventi, in data antecedente rispetto allo svolgimento delle stesse. Gli eventi e le attività inseriti mediante il servizio "Promozione eventi" e approvati dalla redazione saranno pubblicati sul portale www.viaggiareinpuglia.it , nella sezione "Cosa fare/Vivi gli eventi", nell'app "weareinPUGLIA" e verranno utilizzati nelle attività di comunicazione della Regione, in base ad un piano editoriale interno;
produrre nell'apposita sezione del DMS "contenuti scheda editoriale" informazioni sulla/e località di riferimento (testo in italiano e traduzione in inglese, foto, curiosità, parole caratteristiche, eventi tipici ricorrenti, personaggi chiave, prodotti enogastronomici o artigianali, ricette) per la successiva pubblicazione. Tale scheda editoriale dovrà essere accompagnata da liberatoria, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, con cui si autorizzano la Regione Puglia e l'ARET Puglia Promozione al libero utilizzo della predetta documentazione e alla loro pubblicazione integrale tramite i canali di comunicazione istituzionale. La liberatoria dovrà, inoltre, attestare che il materiale prodotto non viola alcun diritto di terzi soggetti e/o diritti d'autore e che l'associazione turistica pro loco manleva la Regione Puglia e l'ARET Puglia Promozione da qualsivoglia responsabilità nel caso in cui soggetti terzi dovessero fare valere eventuali diritti e/o pretese riguardanti i contenuti di tali documenti.

Art. 9. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica quota, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per le attività progettuali previste.

A seguito di specifica richiesta, come da modello riportato nell'allegato 2 del presente avviso, le associazioni pro loco il cui progetto sia stato approvato e ammesso a finanziamento possono richiedere, sempre tramite la piattaforma presente su https://egov.regione.puglia.it , l'anticipazione di un importo massimo pari all'80% del contributo concesso, previa stipula di idonea polizza fideiussoria a prima richiesta, a garanzia della realizzazione delle attività progettuali, rilasciata da: primario istituto bancario iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia; primaria compagnia assicurativa, inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS; intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (ovvero all'art. 106 così come novellato dal decreto legislativo n. 141/2010), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della fideiussione stessa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Turismo e Internazionalizzazione, senza alcun obbligo di motivazione.

La fideiussione deve, inoltre, contenere la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile e la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta, in nessun caso, all'ente garantito.

La fideiussione dovrà essere "senza durata" e sarà svincolata tramite autorizzazione scritta, da parte dell'ente garantito, entro trenta giorni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Il costo relativo al pagamento del premio della polizza può essere rendicontato nell'ambito delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, fermo restando l'importo massimo del contributo concesso.

La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere **inviata da ciascun beneficiario entro 30 (trenta) giorni dal termine delle attività,** come indicato nella proposta progettuale, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione, esclusivamente tramite la piattaforma informatica presente su https://egov.regione.puglia.it .

La documentazione di rendicontazione dovrà riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento (compreso l'eventuale importo per l'IVA qualora dovuto).

In particolare, il Soggetto beneficiario dovrà produrre la seguente rendicontazione:
nota riepilogativa dei documenti presentati, recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione;
prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività, riportante tutti i fornitori dei beni e/o servizi, i relativi importi e descrizione analitica delle voci relative;
l'elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;
giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido **con indicazione di CUP di progetto**) **contenenti nella descrizione del servizio/fornitura la seguente dicitura "*Spesa finanziata con l'avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*"** ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro _____;
bonifici relativi ai pagamenti eseguiti, **con indicazione di CUP di progetto**;
copia dell'estratto conto intestato alla Pro loco, dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;
relazione finale sottoscritta dal presidente della Pro loco, in cui vengano descritte: le attività progettuali realizzate, i risultati raggiunti, la strategia di comunicazione on/off line, ecc.
immagini fotografiche/video documentanti le attività realizzate (in formato JPG e PDF);
fotografie delle locandine, manifesti, eventuale altro materiale promozionale (in formato JPG e PDF);
screenshot delle pagine Facebook/Instagram attraverso cui si evidenzino le attività di comunicazione social (in formato JPG e PDF);
dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in cui siano riportati i riferimenti del **conto corrente dedicato** utilizzato nell'ambito delle attività progettuali per il pagamento dei fornitori / consulenti e per l'accredito del contributo regionale;

dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui, preso atto di quanto specificato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015, dichiara che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro — pantouflage o revolving doors), l'associazione **non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi** ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
dichiarazione resa dal legale rappresentante con cui si attesti che i soggetti a cui sono stati corrisposti emolumenti **non rivestano la qualifica di socio e/o siano titolari di cariche sociali** in seno all'associazione pro loco;
dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui si attesti se l'associazione sia assoggettata alla ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e ss.mm. e ii. e, nel caso in cui non sia assoggettata, la relativa motivazione e normativa che prevede l'esenzione;
dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui si attesta che l'associazione non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC), nel caso in cui non abbia personale alle proprie dipendenze e pertanto non è obbligata al versamento dei contributi Inps / Inail.

Il Beneficiario potrà trasmettere tutte le immagini ed altra documentazione mediante *link wetransfer*.

Sarà, altresì, cura del Beneficiario:
conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali;
apporre su tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) l'indicazione del logo della Regione Puglia e la dicitura "*Spesa finanziata con l'avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*".

Art. 10. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione procede con proprio atto dirigenziale, ove necessario, alla revoca del contributo nel caso di:
mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti dall'art. 9, previa diffida ad adempiere entro i termini ivi indicati;
la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici;
dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Art. 11. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della realizzazione delle attività progettuali, la Sezione Turismo e Internazionalizzazione potrà disporre delle verifiche in loco.

Art. 12. Responsabile del presente Procedimento

Il Responsabile del presente Procedimento è il dott. Antonio Fabrizio Longo, funzionario E.Q. della Sezione Turismo e Internazionalizzazione della Regione Puglia.

I riferimento sono:
Sede: via Francesco Lattanzio n. 29 - Bari
Mail: a.longo@regione.puglia.it

Per ulteriori **informazioni o chiarimenti** sulla presente procedura, i soggetti interessati posso inviare una richiesta all'indirizzo di posta elettronica certificata prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it specificando in oggetto *"Chiarimenti Avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle pro loco".* **Nella pagina del portale istituzionale www.regione.puglia.it dedicata al presente Avviso, sono riportate le Faq – Domande frequenti con le relative risposte.**

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell'11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Regione Puglia

Allegato 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO ANNO 2024
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO

Alla Regione Puglia
Sezione Turismo e
Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio n. 29
70126 – BARI

IL/La sottoscritto/a……nato/a ……. (…..) il ……/……../……., residente nel Comune di …….. (……), C.A.P. ……..., in Via …….. n. ……., codice fiscale ……., recapito telefonico ……., cellulare ……., e-mail ……. ……., in qualità di Legale Rappresentante o delegato (*nel caso di delegato occorre allegare la delega conferita per iscritto*):

□ **della pro loco …….**

□ **dell'Aggregazione di pro loco (***indicare le pro loco che fanno parte dell'aggregazione, minimo tre***) ……**

con sede/i nel Comune di …….. (……), C.A.P……., in Via …….. n. ……., codice fiscale

……., partita Iva …….…… recapito telefonico ……..……,
cellulare ……..……., e-mail ……..…… Posta
Elettronica Certificata (PEC) …… indirizzo sito
web ……..……..…
con sede/i nel Comune di …….. (……),
C.A.P……, in Via …….. n. ……..…., codice fiscale
……., partita Iva …….…… recapito telefonico ……..……,
cellulare ……..……., e-mail ……..…… Posta
Elettronica Certificata (PEC) …… indirizzo sito
web ……..……..…
con sede/i nel Comune di …….. (……),
C.A.P……, in Via …….. n. ……..…., codice fiscale
……., partita Iva …….…… recapito telefonico ……..……,
cellulare ……..……., e-mail ……..…… Posta
Elettronica Certificata (PEC) …… indirizzo sito
web ……..……..…

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del Dpr n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del citato Dpr n. 445/2000,

DICHIARA

di aver preso visione e, conseguentemente, accettare senza condizioni e riserva alcuna, le disposizioni contenute nell'*Avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*;

di essere iscritto nell'Elenco regionale delle Pro loco con atto del dirigente n. …….…… del …….. ;

di non essere beneficiario di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel programma allegato alla presente domanda;

oppure

di essere beneficiario delle seguenti di agevolazioni comunitarie, nazionali, regionali o di enti locali per i medesimi interventi previsti nel programma allegato alla presente domanda…… *(indicare fonte finanziamento e importo*)

di operare senza fini di lucro;

che il programma di promozione e valorizzazione sarà realizzato in data successiva all'approvazione, con determinazione dirigenziale, della proposta progettuale, secondo il cronoprogramma allegato ed in conformità al Bando;

che la/e pro loco è/sono legalmente costituita/e mediante atto pubblico o scrittura privata registrata;

di assumersi, in qualità di legale rappresentante della pro loco/dell'Aggregazione di Pro loco, la responsabilità del rispetto delle condizioni del bando da parte di tutti i partecipanti;

PROPONE

La realizzazione di una proposta progettuale, ai sensi *dell' Avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*", per il periodo dal _____ al _____ dal titolo "……."

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale

Attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche ecc; Attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato ed enogastronomia; Organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica. *(indicare e descrivere gli eventi organizzati, le figure professionali coinvolte ed eventuali altri attori del settore, ecc.).*

Qualità della comunicazione on e/o off-line

Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati. *(indicare i canali social che si prevede utilizzare, ad esempio, Facebook, Instagram, la tipologia ed il numero di post, descrivere le attività di comunicazione off-line previste: es. stampa di materiale promozionale (mappe, locandine, brochure informative).*

Turismo ecosostenibile

Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento. *Descrivere le suddette attività, evidenziando l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).*

Durata e calendarizzazione delle attività progettuali

Calendario degli interventi progettuali proposti, con particolare riferimento al numero di giorni ed ai weekend di realizzazione delle attività.

Congruità del preventivo economico

Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale. *Descrivere e argomentare le spese ammissibili indicate nel piano finanziario*

ELENCO SERVIZI E PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO

Tipologia bene/servizio	Voce di Costo	Unità di misura	Costo unitario (€)	Unità previste (N.)	Costo totale della singola voce
Attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed	Visite guidate, escursioni, degustazioni, laboratori, ecc.	A corpo			

enogastronomico, di cui alla lettera a) dell'articolo 4 dell'Avviso					
Guide turistiche ed accompagnatori turistici	Costo del personale (contratti di collaborazione, ecc.)	Gg/uomo			
Acquisto di prodotti tipici e tradizionali	Beni e/o prodotti utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale non a fini commerciali				
Piano di comunicazione integrato on/off-line	Acquisto spazi pubblicitari su riviste e carta stampata, web, TV e radio; attività di comunicazione sui social network, flyers, locandine, manifesti, ecc.	Numero			
Affitto attrezzature tecniche	Costo per noleggio di attrezzature e strumenti necessari alla realizzazione della attività di valorizzazione	Costo/gg			
Personale dipendente o con preciso incarico (max 20% del costo totale progetto)	Personale adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività	Gg/uomo			

	previste dal progetto etc.				
Costo totale del progetto					
Importo del contributo richiesto alla Regione (*pari all'80% del costo totale del progetto ma entro i limiti previsti dall'art. 5 dell'Avviso*)					

Luogo e data, _____ Firma del Legale Rappresentante _____

Allegare un documento di riconoscimento in corso di validità nel caso in cui la firma sia autografa. Nel caso di firma digitale non allegare alcun documento di riconoscimento.

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante

per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data, Firma

Regione Puglia

Allegato 2

DOMANDA DI ANTICIPAZIONE DELL'80% DEL CONTRIBUTO CONCESSO

AVVISO ANNO 2024
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO

Alla Regione Puglia
Sezione Turismo e
Internazionalizzazione
Via Francesco Lattanzio n. 29
70126 – BARI

IL/La sottoscritto/a……nato/a …… (…..) il ……/……../……., residente nel Comune di …… (……), C.A.P. ……., in Via …… n. ……., codice fiscale ……., recapito telefonico ……., cellulare ……., e-mail ……. ……., in qualità di Legale Rappresentante :

□ **della pro loco …….**

□ **dell'Aggregazione di pro loco …….**

con sede/i nel Comune di …… (……), C.A.P……, in Via …… n. ……., codice fiscale ……., partita Iva ……. recapito telefonico ……., cellulare ……., e-mail ……. Posta

Elettronica Certificata (PEC) …… indirizzo sito web ……..……..

premesso che

con determinazione dirigenziale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. …….. del …… è stato approvato e ammesso a finanziamento il progetto dal titolo "……..", in programma dal …… al ……., per un importo complessivo di spese ammissibili pari ad euro ……. e quindi con un contributo a carico della Regione Puglia pari ad euro ……..;

con la presente, ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso, **chiede**

l'anticipazione di un importo di euro …….. (pari al …….% del contributo a carico della Regione concesso).

In allegato alla presente si produce copia della polizza fideiussoria a prima richiesta, a garanzia della realizzazione delle attività progettuali, stipulata in data …….. e rilasciata dal seguente:

istituto bancario iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia: ……
compagnia assicurativa, inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS: ……
intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (ovvero all'art. 106 così come novellato dal decreto legislativo n. 141/2010), che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: ……..

Il sottoscritto dichiara quanto segue:

la fideiussione contiene espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della fideiussione stessa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Sezione Turismo e Internazionalizzazione, senza alcun obbligo di motivazione;
la fideiussione contiene, inoltre, la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile e la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta, in nessun caso, all'ente garantito;
la fideiussione è "senza durata" e sarà svincolata tramite autorizzazione scritta, da parte dell'ente garantito, entro trenta giorni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Il costo relativo al pagamento del premio della polizza potrà essere rendicontato nell'ambito delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, fermo restando l'importo totale del contributo concesso.

Luogo e data, _____ Firma del Legale Rappresentante _____

Allegare un documento di riconoscimento in corso di validità nel caso in cui la firma sia autografa. Nel caso di firma digitale non allegare alcun documento di riconoscimento.

INFORMATIVA PRIVACY
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati sono trattati per finalità riguardanti la partecipazione all'Avviso anno 2024 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018 e ss. mm. e ii. recante la disciplina delle associazioni pro loco, deliberazione della Giunta Regionale n. 1067 del 09/07/2020 di approvazione "Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco".
La base giuridica è, quindi, costituita dall'obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione pro tempore in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: servizio.turismo@regione.puglia.it, servizioturismo@pec.rupar.puglia.it .

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno comunicati ad altri soggetti/categorie di soggetti.

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati (compresa la profilazione).

Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei o digitali e, segnatamente, attraverso stampa e archiviazione dei documenti prodotti e gestione e archiviazione informatica dei documenti digitali prodotti, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di dieci anni, secondo le modalità previste dal Manuale di conservazione documentale della Regione Puglia.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Luogo e data, Firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 28 maggio 2024, n. 67

Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (PN FEAMPA) 2021-2027. Concessione di una proroga per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. (UE) n.1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg.(UE) n.1139/2021.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Legge (L.) n. 241/1990 e, in particolare, l'art. 6-bis, in materia di conflitto di interessi;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165/2001 (art. 4) e la Legge Regionale (L.R.) n. 7/1997 (artt. 4 e 5) in materia di ripartizione delle competenze tra gli organi di direzione politica della Regione e la dirigenza regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998 relativa alla separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali;
- gli artt. 20 e 21 del D. L.gs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017, "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la legge regionale n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009 sull'obbligo di pubblicazione sui siti informatici di atti e provvedimenti amministrativi;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 13 del 04 giugno 2015 relativo alla disciplina del procedimento amministrativo;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, è stato conferito alla **dott.ssa Rosa Fiore**;
- la D.D. della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2021, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il **dott. Aldo di Mola**;
- la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 58 del 3 maggio 2024 di conferimento dell'incarico di E.Q. Responsabile della Priorità 3 del FEAMPA 2021-2027 - "Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura" al **dott. agr. Gaetano Pellegrino**;
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-

2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;

- la Legge Regionale del 29 Dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la Legge Regionale del 29 Dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 97 del 12.02.2024 - presa d'atto del PN - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e designazione del referente regionale dell'Autorità Contabile.

Dall'istruttoria espletata dalla E.Q. della Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura", **dott. agr. Gaetano Pellegrino**, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, **dott. Aldo di Mola**, si rileva quanto segue:

VISTI

- Il Regolamento UE 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, anche al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e, nell'ambito dello sviluppo territoriale integrato, agli articoli 31-34, delinea gli elementi fondamentali del sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo;
- Il Regolamento UE 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che ha istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027 e ne ha stabilito le priorità, il bilancio e le regole specifiche di erogazione dei finanziamenti dell'Unione Europea;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato 2014-2020 con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022 con la quale è stato approvato il programma "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 che include, tra le altre, la Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura" e l'omonimo Obiettivo specifico 3.1;
- la Deliberazione n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021, contestualmente all'adozione della proposta di Accordo di Partenariato 2021- 2027, successivamente approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con la quale sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027 e, in particolare al punto 2.4, quelli relativi alla Programmazione FEAMPA;
- il Decreto Ministeriale n. 069969 del 14 febbraio 2022 che ha provveduto a ripartire percentualmente le risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- il Decreto Ministeriale n. 667224 del 30 dicembre 2022 con il quale vengono designate le Autorità di

Gestione, Contabile e Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;

- il Decreto Ministeriale n. 233337 del 4 maggio 2023, adottato ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con la quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, individuati nelle Regioni e Province Autonome, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027 definendo il riparto delle risorse finanziarie e le relative competenze fra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta;
- il Decreto Ministeriale n. 243640 del 10 maggio 2023 con il quale viene approvato il documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PN FEAMPA 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 260151 del 19 maggio 2023 con il quale viene istituito e disciplinato il Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per il coordinamento dell'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 397393 del 27 luglio 2023 con il quale viene approvato il documento "Linee Guida per la selezione e definizione delle Strategie di Sviluppo Locale (CLLD)" del PN FEAMPA 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 580304 del 19 ottobre 2023 con il quale vengono approvati i piani finanziari degli Organismi Intermedi riguardanti il PN FEAMPA 2021-2027;
- il suddetto Decreto che, in particolare, per la Regione Puglia e nello specifico alla Priorità 3 "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura", colloca una dotazione finanziaria complessiva di **€ 12.200.000,00**.
- la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 24 del 29 febbraio 2024 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. (UE) n.1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg.(UE) n.1139/2021;
- la Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 35 del 4 marzo 2024 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione e la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (Community Local Led Development - CLLD) ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. (UE) n.1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg.(UE) n.1139/2021. Annullamento atto 203/DIR/2024/00024 e riproposizione.

CONSIDERATO

- che lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), come sottolineato nelle premesse del Regolamento (UE) 2021/1060, è uno strumento imprescindibile per lo sviluppo territoriale finalizzato sia a contemperare le esigenze e le caratteristiche socioculturali dei territori di riferimento, sia a favorire la mobilitazione delle potenzialità a livello locale che stimolano i cambiamenti strutturali e l'innovazione, garantendo l'ascolto delle istanze provenienti dalle comunità locali e l'elaborazione di proposte promosse dai gruppi di azione locali rappresentativi dei medesimi interessi;
- che all'interno dei territori costieri pugliesi, l'attività di pesca assume caratteri prevalenti sia in termini economici, sia sotto l'aspetto sociale e culturale;
- che, in continuità con il percorso programmatorio intrapreso nelle precedenti programmazioni FEP e FEAMP, il PN FEAMPA 2021-2027 propone la selezione di nuovi partenariati rappresentativi della pesca professionale e dell'acquacoltura pugliese in grado di dare attuazione a strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo attraverso la predisposizione di Piani di Azione coerenti e condivisi a livello territoriale;
- che il numero di GAL Pesca che si intende selezionare è determinato in base alla soglia minima di finanziamento (pari a non inferiore a euro 3.000.000,00) prevista dal PN FEAMPA 2021-2027. Tale limite è stato previsto in funzione della necessità di prevenire una eccessiva frammentazione dei fondi a

disposizione, oltre che per consentire la costruzione di strategie finanziariamente sostenibili ed evitare, quindi, una dispersione delle risorse;

- che con nota assunta a protocollo al n. **0242175/2024** del **21/05/2024**, la Lega Coop Puglia, in qualità di partner capofila del costituendo Blu – Gruppo d'Azione Locale del Salento s.c. a r.l. trasmetteva una richiesta di proroga dei termini per la presentazione della Strategia di Sviluppo Locale, adducendo delle motivazioni riconducibili ai ritardi dovuti all'acquisizione del parere della Sezione di Controllo della Corte di Conti;

Verificata l'assenza di posizioni di conflitto di interesse e, pertanto, la mancata sussistenza dell'obbligo di astensione ai sensi del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.

Per tutto quanto sopra esposto, il Funzionario responsabile della Priorita 3 del FEAMPA 2021-2027 ed il Dirigente del Servizio FEAMP propongono di:

- approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- concedere ai Partners capofila dei costituendi Gruppi d'Azione Locale Pesca una proroga dei termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale al **01/07/2024 - ore 12,00**;
- confermare tutte le altre disposizioni previste dall'Avviso Pubblico approvato con Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 25 del 4 marzo 2024;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

La Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di concedere ai Partners capofila dei costituendi Gruppi d'Azione Locale Pesca una proroga dei termini per la presentazione delle Strategie di Sviluppo Locale al **01/07/2024 - ore 12,00**;

Di confermare tutte le altre disposizioni previste dall'Avviso Pubblico approvato con Determinazione della Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" n. 25 del 4 marzo 2024;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabile Priorità 3 - Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura
Gaetano Pellegrino

Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
Aldo di Mola

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
Rosa Fiore

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
03.06.2024
16:15:23
GMT+01:00